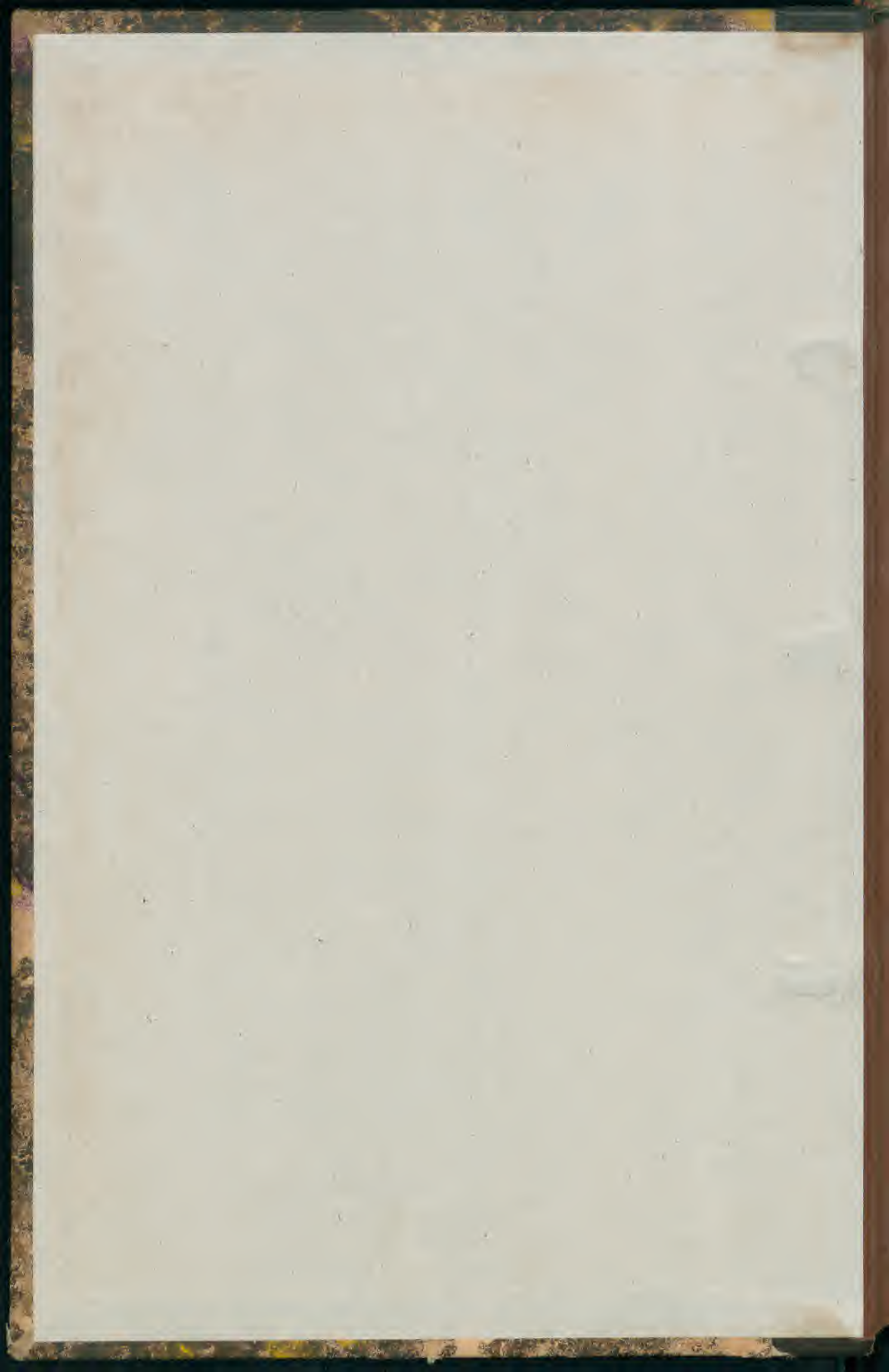
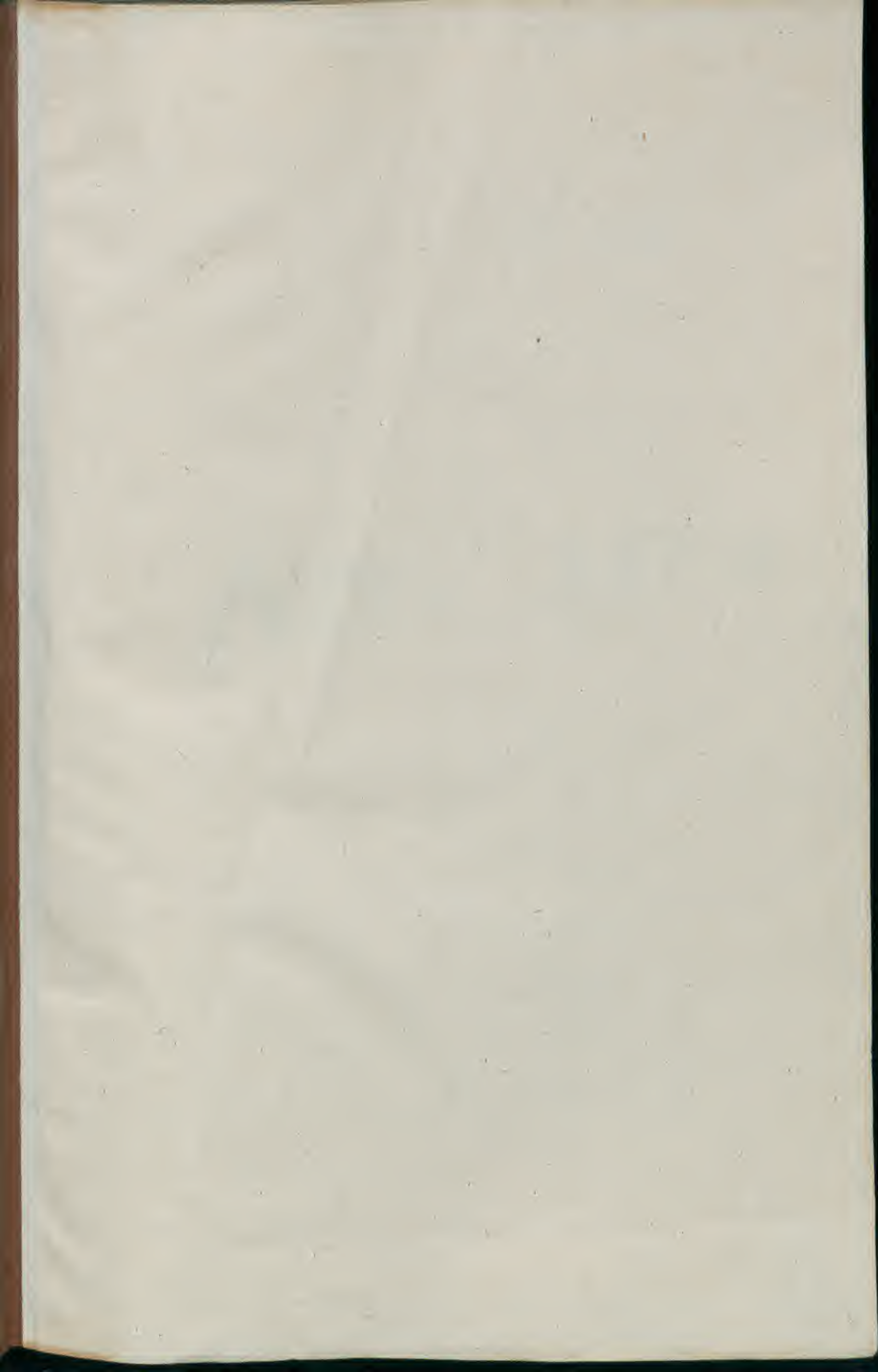
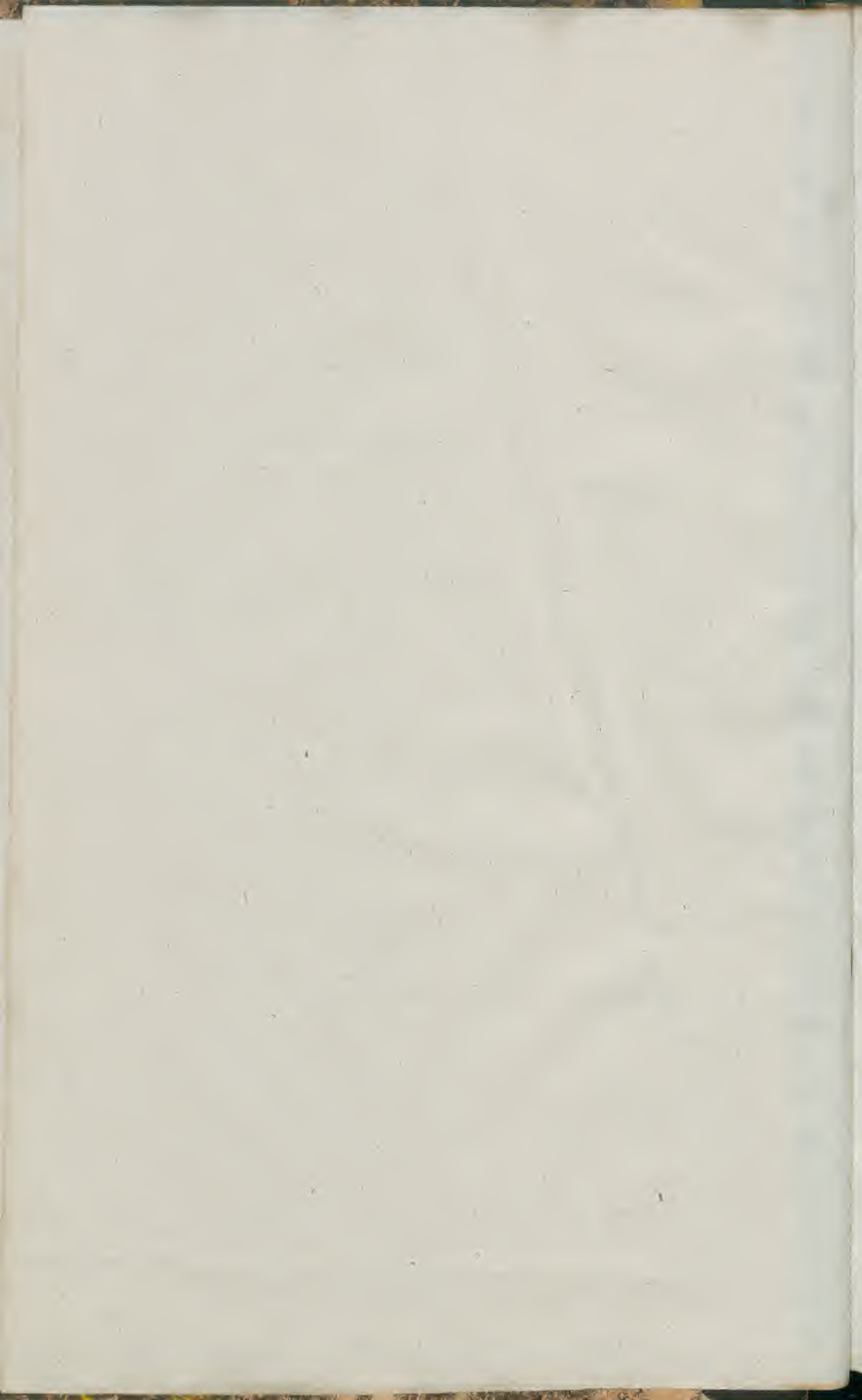
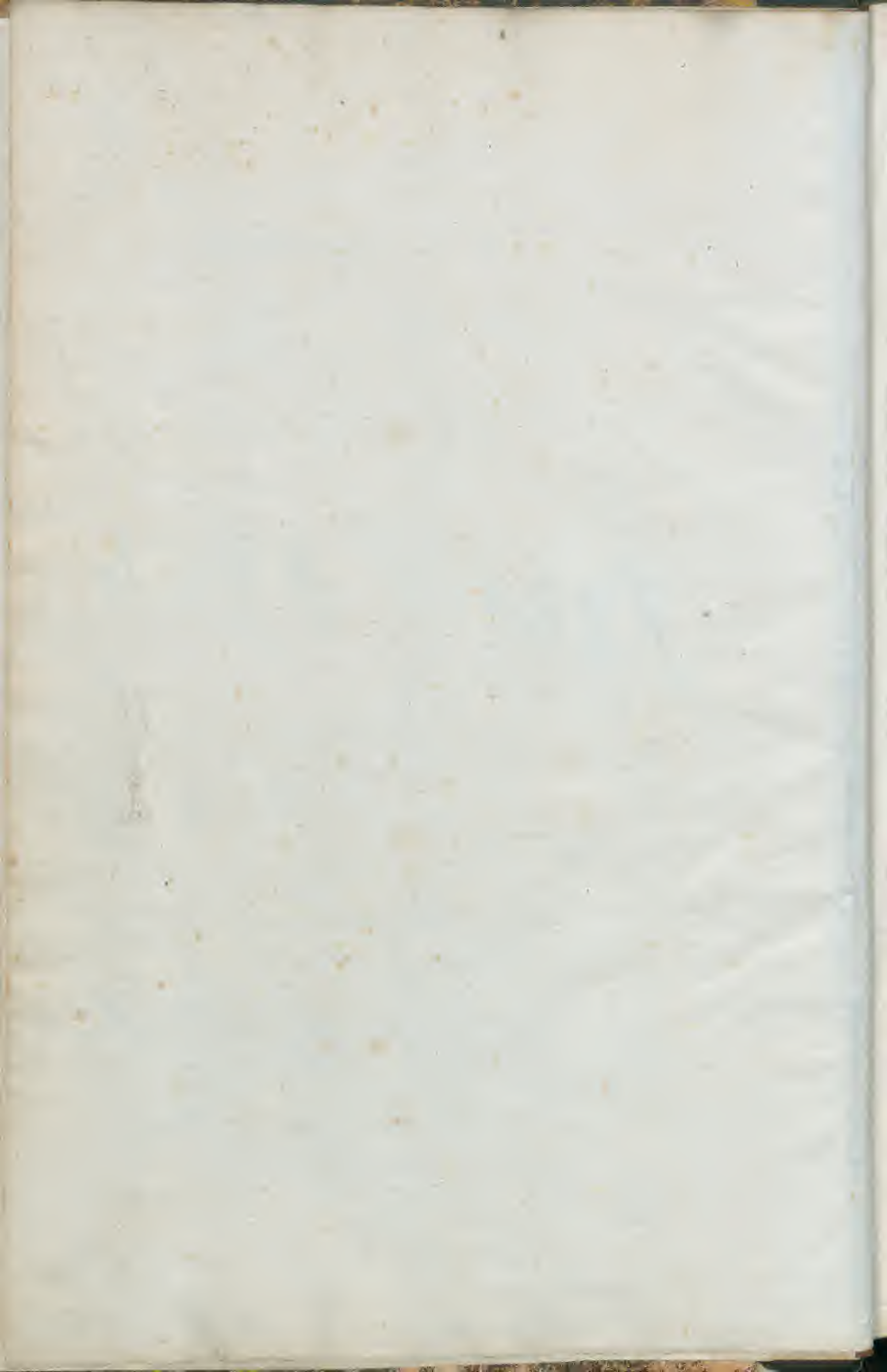
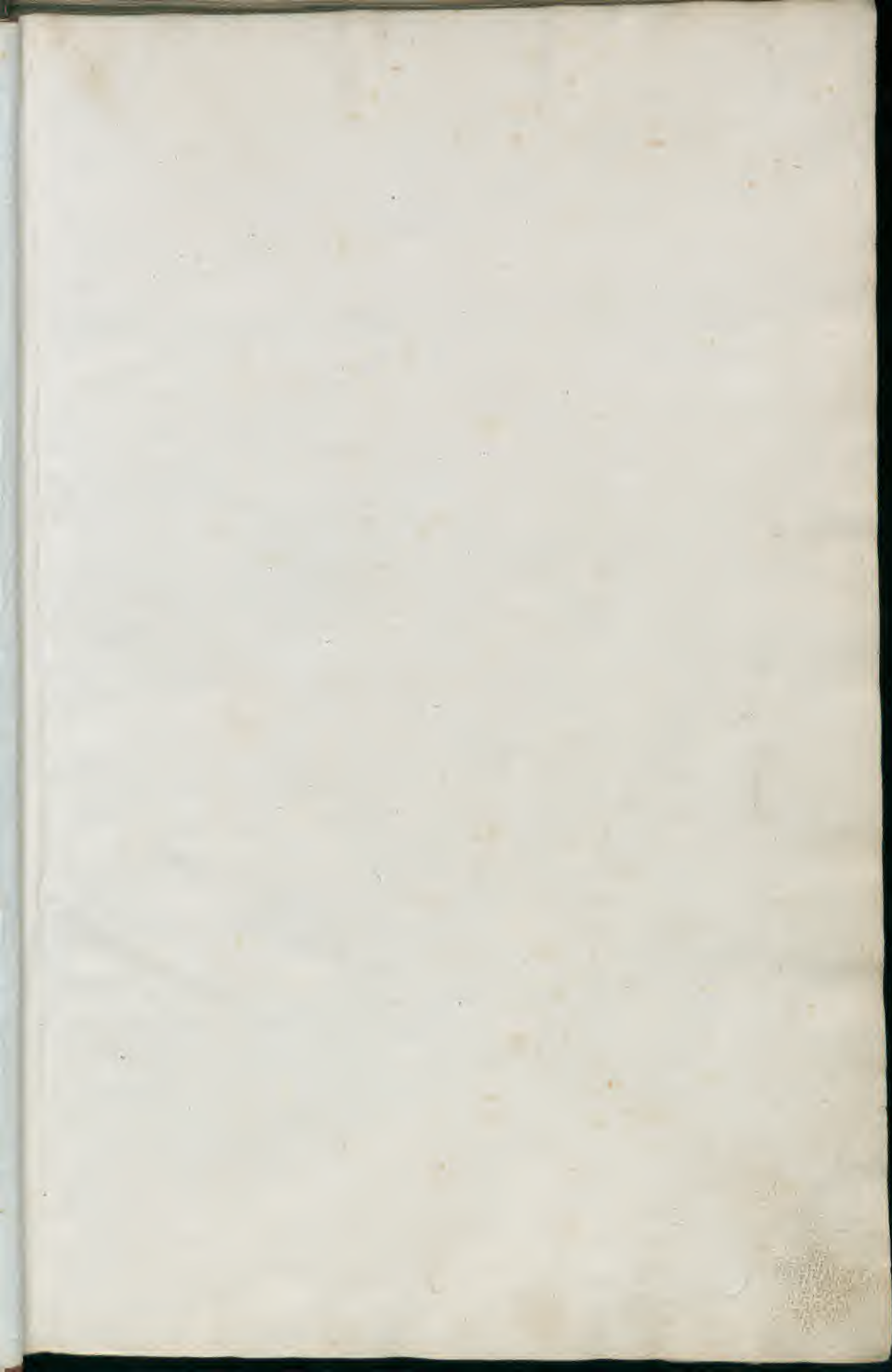
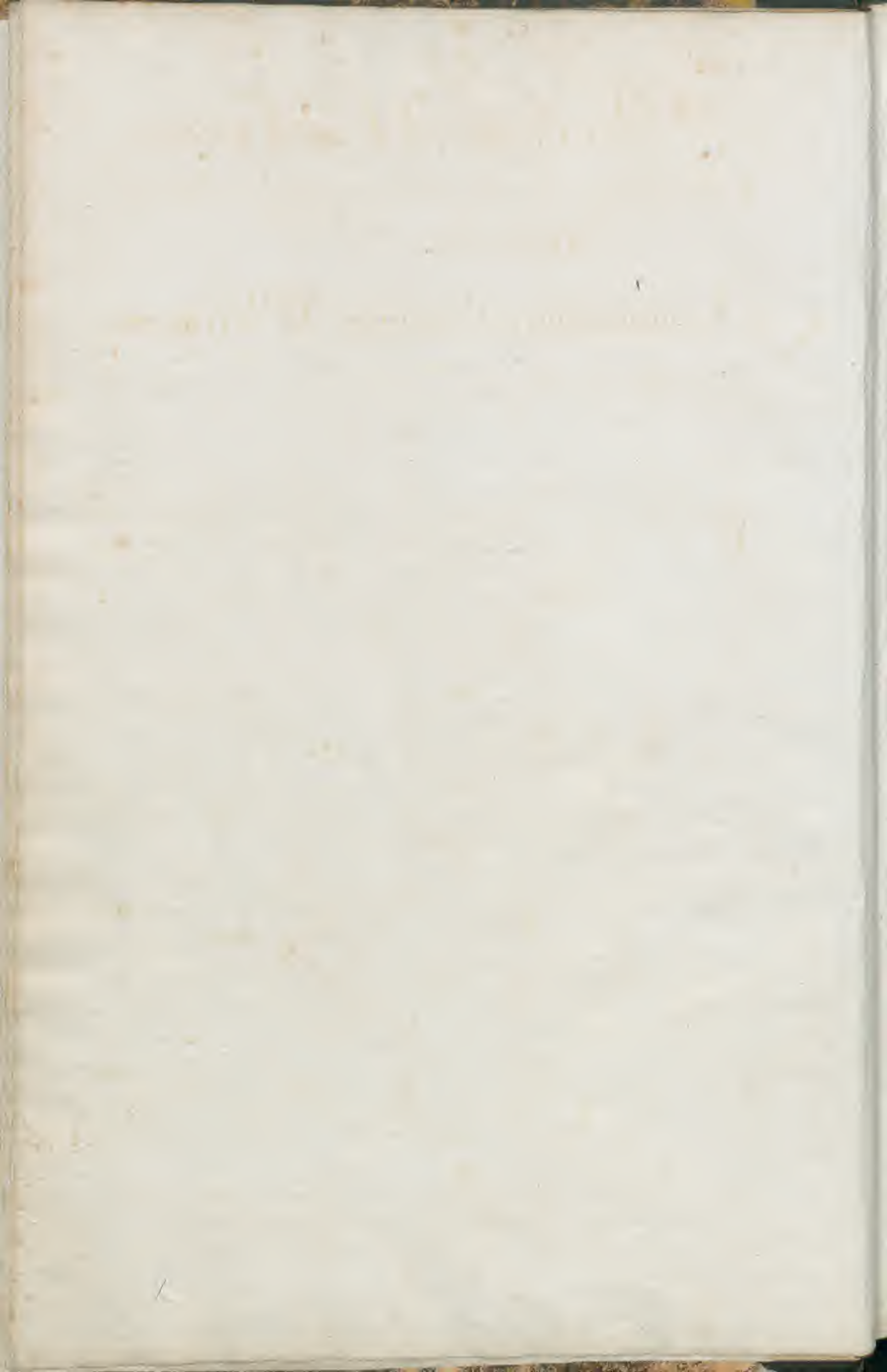
CAT. 3ª
ADUNANZE DI CLASSE e VERBALI
Classe I Mazzo 40
VERBALI ORIGINALI
(CLASSI UNITE)
ANNO 1801-1806

I
1801-1806

1801– 1804

Decreto del Governo.

Che stabilisce l'Accademia Nazionale di Scienze, Letteratura, e belle Arti

La Commissione Esecutiva del Piemonte.

Considerando, che l'istituzione delle Accademie ha efficacemente contribuito ad una riforma generale nelle Arti, e nelle Scienze, con accrescimento di prosperità, e di gloria di quelle Nazioni, fra le quali furono stabilite.

Che rivolgendo gran parte de' migliori ingegni all'investigazione de' fenomeni, e delle Leggi della Natura, li distolsero dallo studio delle pure astrazioni, e delle vane sottigliezze, fonte d'errori, e di superstizioni.

Considerando, che l'Accademia delle Scienze di questo Comune, anche dal tempo, che era ancora Società privata si procacciò fama, ed estimazione fra i popoli più colti di Europa, con nuovo lustro della Nazione Piemontese

Che, se lo stesso antico Governo nell'ottener dalla Corte di Roma, in allora investita di quest'abusiva facoltà, la soppressione di alcune Abbazie, aveva assegnata una parte ragguardevole del loro prodotto alle annue spese della sovraccennata Accademia, egli è tanto più dovere di un Governo libero di mantenere una così lodevole istituzione, diretta a procurare ai coltivatori delle Scienze, e belle Arti gli opportuni mezzi d'intraprendere dispendiose ricerche, lunghi studj, utili sperimenti, ed a vieppiù diffondere i lumi scientifici, e le idee liberali.

Considerando in fine, che ad ottenere un tale intento, è sopra tutto conducevole il riorganizzare questo Corpo Scientifico, e Letterario sopra basi più estese, e per tal modo, che venga

a comprendere pressocchè tutti i rami delle Cognizioni umane;

Sentito il Consiglio di Governo, ed avuta l'approvazione del Generale Jourdan Ministro Straordinario della Repubblica francese in Piemonte

Decreta

1.° E' stabilita un'Accademia Nazionale per la parte inventrice delle Scienze, della Letteratura, e delle belle Arti.

2.° Ella è divisa in due Classi: la prima comprenderà tutti i diversi rami delle così dette Scienze Esatte: alla seconda appartengono le scienze Morali, Economiche, Politiche, l'Antichità, la letteratura, e le belle Arti; Ciascuna di esse è composta di diciotto Membri.

3.° La dotazione di dodeci mila lire annue fatta dall'estinto Governo nell'anno 1783. all'Accademia Reale delle Scienze, la quale s'intenderà cessata dal giorno della pubblicazione del presente, è trasportata all'Accademia Nazionale coll'aumento di altre lire sei mila in contemplazione della seconda Classe che vi fu aggiunta.

4.° La terza parte di questa somma sarà divisa in annuali perpetue gratificazioni di lire Cinquecento ciascuna per alcuno de' Membri dell'Accademia, da sciegliere a maggiorità di suffragi dalle due Classi riunite; gli altri due terzi alla manutenzione del locale dell'Accademia, all'onorario de' Segretari, e Scrivani, alle spese delle esperienze fisiche, e dell'Osservatorio, della stampa de' Volumi Accademici, dell'acompra di macchine, libri, ed istromenti, della Corrispondenza Ecc.

5.° Per sollevare le finanze Nazionali dal pagamento delle sud.e lire diciotto mila annue, e viemeglio assicurarle da ogni accidentale incaglio, che ne potesse ritardare l'effetto, è assegnato a tal fine il fondo Nazionale già spettante all'Abbazia di Casanova con tutti i suoi diritti, e pertinenze: il med.mo sarà perciò posto sotto l'Amministrazione dell'Università Nazionale, dalla quale unicamente dipenderà d'ora in poi per tutto quello che riguarda l'Economia del medesimo.

6.° L'eccedente del prodotto del suddivisato Tenimento di Casanova sarà convertito a beneficio dell'Università Nazionale, conforme agli

altri fondi assegnati alla medesima, e posti sotto la predetta Amministrazione

7.° Entro due Decadi dalla notificazione del presente le due classi riunite concerteranno tra di loro, e presenteranno alla Commissione Esecutiva un progetto di Regolamento per l'Accademia, il quale dovrà venire approvato dalla Commissione med.ma

8.° Per questa prima, e sola volta la Commissione Esecutiva nomina i Membri dell'Accademia, quali sono i seguenti

Per la Classe delle così dette Scienze Esatte, i Cittadini

Allione Professore
Bonvicino Professore
Bellardi
Botta Membro della Commiss.ne Esecutiva
Buniva Professore
Brugnone Professore
Caluso Abate
Dana Ex Professore
Giovanetti
Giobert Professore
Giorna
Giulio Membro della Commissione Esecutiva
Michelotti Ignazio Idraulico Nazionale
Rossi Professore
Saluzzo Ex Conte
S. Martino la Motta ex Membro della Consulta
Vassalli Professore di fisica sperimentale
N. N. da nominarsi dalla Classe medesima

Per la Classe delle Scienze Morali, Economiche, Politiche, di Letteratura, Antichità, e belle Arti — i Cittadini

— Bava S. Paolo ex Conte
+ Cotti Brusasco ex Conte
+ Grassi Francesco ex Professore
+ Denina Carlo
+ Falletti Barolo ex Marchese
+ Leprotti ex Intendente
+ Mareneo Vincenzo ex Conte
+ Morardi
— Napione ex Conte
+ Paroletti Modesto Membro del Consiglio di Governo
+ Pecheux Pittore
+ Porporati Incisore
+ Regis Professore d'Eloquenza Italiana, e lingua Greca
+ Revelli Pittore
+ Revello Saluzzo Deodata ex Contessa
+ Tarino Governatore del Museo
+ Vigo Professore d'eloquenza, e Poesia Latina
N. N. Professore di Letteratura francese nell'Ateneo Nazionale, da nominarsi dall'Istituto di Francia

9.° I rimpiazzamenti in ciascuna Classe si faranno a maggiorità di voti della Classe medesima.

10.° Ciascuna delle due Classi potrà fra gli scienziati, e letterati Nazionali, ed esteri nominare quelli, che giudicherà per Socj corrispondenti. Le memorie de' Socj Corrispondenti potranno essere inserite ne' Volumi Accademici: alle annue gratificazioni non potranno pretendere, che i Socj presenti, i quali debbono essere domiciliati tutti in questo Comune.

11.° Il Reggente della Segreteria degli affari interni, ed il Reggente le finanze Nazionali sono incaricati, ciascuno nella parte, che loro spetta dell'eseguimento del presente Decreto, che verrà pubblicato colle stampe.

Torino dal Palazzo della Commissione Esecutiva li 27. Nevoso anno nono Repubblicano (17. Gennajo 1801. v. s.)

Approuvé par le Ministre Extraordinaire
du Gouvernement français en Piémont
Signé Jourdan

Segnato Carlo Bossi Pres.te
Marochetti Seg.rio Generale

Per Copia conforme
Sig.to Cridis Conseg.rio Generale

Accademia Nazionale
di Scienze, Letteratura, e belle Arti.

Seduta 1.ª
Di 4. Piovoso anno 9.° (24 Gennaio 1801)

La Commissione Esecutiva avendo con suo Decreto di 27. Nevoso eretta la nuova Accademia in surrogamento della già Accademia di Scienze, e col medesimo decreto incaricato della esecuzione del med.mo il Reggente la Segreteria di Stato per gli affari interni; i vari individui della Commissione di Governo chiamati all' onorevole Carica di Accademici, prevenuti con Lettera del Cittad.° Reggente la Segret.ª, e invitati per il di 4. Piovoso alle ore 6. di sera, radunatisi nelle sale a essa Accademia destinate.

Il Cittadino Reggente la Segreteria di Stato si presentò, e previo un elegante discorso analogo alla Circostanza, fu letto il qui avanti scritto decreto della Commissione Esecutiva.

Quindi invitò l'Accademia a procedere alla nomina di un Presidente, e di un Segretaro presi dal seno dell'Accademia stessa, per cui poter rendere legali le sue operazioni.

Gli Accademici seg.ti che intervennero, cioè li Cittadini

Classe 1.ª Scienze	Classe 2.ª Arti
Allione	Vigo
Saluzzo	Saluzzo Deodata
Rossi	Marenco
Botta	Leproti
Buniva	Napione
Bonvicino	Morardi

Giovanetti	Bava S.t Paolo	
Giobert	Parolelli	Assenti
Vassalli	Faletti	Grassi
S. Martino	Tovino	Giorna
Caluso	Pechreux	Denina
Brugnone	Porporati	Cotti Brusasco
Bellardi	Revelli	
Dana	Regis	

Stabilirono, che per raccogliere i voti nella elezione del Presidente, e del Segretaro presiedesse intanto l'anziano d'età, e facesse il più giovane le funzioni di Segretaro, che risultarono li Cittadini Rossi, Vigo.

L'Accademia così in grado di poter deliberare, procedette immantinente alla nomina di un Presidente, e di un Segretaro interinale. La maggiorità di voti elegge a Presidente il Cittadino Saluzzo, e a Segret.o il Cittadino Giobert.

Il Cittadino Abate Caluso già Seg.o dell'Accademia di Scienze paga un tributo di riconoscenza agli Individui in allora componenti l'uffizio della Segreteria, e richiamando all'Accademia i loro meriti la invita a confermarli nel loro rispettivo impiego.

L'Accademia dopo varie discussioni determina, che siano per ora confermati gli individui, che già componevano la Segreteria dell'Accademia di Scienze

L'articolo 7.o del Decreto della Commissione Esecutiva volendo, che fra due Decadi l'Accademia presenti all'approvazione del Governo un progetto di Regolamento, il Presidente propone all'Accademia di creare per quest'oggetto una Commissione. Apertasi la discussione su questo Argomento si determina

1.o Che sarà formata una Commissione

2.o Che detta Commissione sarà composta di due membri per classe, oltre del Presidente, e del Seg.o

Passando alla votazione per isquittinio sono a pluralità di voti eletti

li Cittadini:

Dalla classe 1.a di Scienze Esatte ...... { Vassalli, Caluso }

Dalla 2.a di Letteratura e belle Arti ...... { Faletti, Nappione }

Alcuni Membri osservando, che a norma dell'Articolo Quarto

del decreto della Commissione Esecutiva, dovendo le Classi riunite dell'Accademia scegliere a maggiorità di suffragi alcuni Membri a cui accordare delle gratificazioni annuali, propongono, che dovendo l'Accademia riguardare i suoi Membri come tutti egualmente meritevoli, si esamini, se ancor per delicatezza si convenga meglio invitare la Commissione Esecutiva a procedere per questa volta ella pure, come lo ha fatto riguardo alla nomina de' Membri dell'Accademia, alla scelta degl'Individui, a' quali accordare la stabilita gratificazione annuale.

L'Accademia approva per acclamazione la mozione, e determina che sia a ciò invitato il Governo con lettera di cui il Segretario è incaricato.

Il Presidente dichiara, che la sessione è disciolta

Bonvicino Presidente

Giobert Secret.o

Seduta 2.a

dei 12. Piovoso anno 9.o (1.o Febbraio 1801)
alle ore 6.

Sono intervenuti li Cittadini
Presid.e Saluzzo
Segret.o Giobert

Membri

Classe 1.a	Classe 2.a	
Vassalli	Napione	Vigo
Caluso	Bava S. Paolo	Grassi
Bellardi	Morardi	Rocelli
Brugnone	Marenco	
Dana	Lecheux	
	Regis	

Il Segretario legge il processo verbale della Seduta precedente di Piovoso. In essa avendo l'Accademia determinato, che si invitasse la Commiss.ne Esecutiva a procedere alla nomina de' membri à quali il § 4 del Decreto accorda una gratificazione perpetua; il Segretario annunzia che intanto non ha trasmesso alla Commissione Esecutiva questa risoluz.ne dell'Accademia, perchè al Presidente affacciatisi doppo più accurata lettura di esso decreto di molti riflessi, à quali non avea fatto attenzione l'Accademia, ha riputato convenevole di consultarla un altra volta su quest'oggetto. Quindi annunzia che l'ordine del giorno chiama di nuovo quest'argomento, e successivamente il rapporto della Commissione incaricata del progetto de' Regolamenti

Si osserva, che il N.o de' presenti è di soli 16; e si propone di decidere se la Seduta possa con questo numero essere legale

Il Presidente riflette, che vi sono alcune cose da riferire; e che nel frattempo potrebbero arrivare de' nuovi membri, dalla qual circostanza sarebbe col fatto decisa la questione.

Il Segretario perciò legge la seguente lettera dell'Instituto Nazionale all'Accademia, con cui ci invita a dare molta pubblicità à programmi de' premi qui riferiti

Institut National
des Sciences et des Arts

Le Président de l'Institut National de France
Au Président de l'Académie des Sciences de Turin

Nous vous adressons le programme des questions que l'Institut National propose aux Savans de toutes les Nations: les prix qu'il doit décerner aux solutions qu'il jugera les meilleures, seront sans doute pour les personnes capables de travailler sur ces sujets, des motifs beaucoup moins puissants que l'honneur d'avoir contribué aux progrès des Connoissances humaines. Persuadé que tout ce qui peut hâter ses progrès est regardé par les hommes éclairés de tous les pays comme un devoir sacré, l'Institut National espère que vous voudrez bien donner a ce programme toute la publicité possible, soit en le faisant insérer dans les Journaux qui paroissent dans votre pays, soit dans toute autre manière

Fait au Palais National des Sciences et des Arts, à Paris, le 18. Nivose de l'An 9.

Ameilhon, Président temporaire
Collin Harleville, la Porte-du-Theil, Secrétaire temporaire

Prix de Science sociale et Législation

Classe des Sciences Morales et Politiques

Premier Prix { Quelles doivent être, dans une République bien constituée, l'étendue et les limites du pouvoir du père de famille ?

Second Prix { Quel est le véritable caractère de la bonté dans l'homme public ?

Troisième Prix { Quel sont les moyens de perfectionner en France l'institution du Jury ?

Prix d'Architecture

Classe de Littérature et beaux Arts

Examiner quel ont été, chez les différens peuples, les progrès de cette partie de l'Architecture que l'on appelle la science de la construction des édifices, depuis les temps les plus reculés jusqu'à nos jours

Successivamente si legge la seguente petizione del Cittadino Raby

Il Cittadino Paolo Luigi Raby Uomo di Legge, e membro della Classe d'Eloquenza del Collegio delle arti nel Liceo Nazionale, avendo atteso indefessamente alla Coltura dell'Eloquenza, e della Poesia, siccome alcuni saggi ne fece egli di pubblica ragione colle Stampe, v'invita Cittadini Accademici a volerne nominare Segretario per la Classe delle Arti della Nazionale Accademia.

Si Lusinga il ricorrente di ottenere da voi quest'attestato della vostra estimazione, cui si recherà egli a pregio mai sempre di meritare, sì perciò che alla parte letteraria si spetta, sì per un puro civismo, di cui diede non dubbie prove, e per cui costantemente ricordevoli pene sostenne

L'Accademia si riserva a determinare a questo riguardo quando avrà stabilito nel Regolamento dell'Articolo che riguarda li Segretarj

Giungono li Cittadini

S. Martino
Rossi
Giulio
Buniva
Bonvicino.

La presenza della pluralità de' Membri non lascia più luogo alla discuzione sul N.° de' Soci necessarj a rendere la Seduta legale. Articolo che fa parte degli Stabilimenti.

Si ripiglia la discussione se si debba invitare il Governo alla destinazione delle gratificazioni, e l'Accademia conferma la risoluzione presa nella Seduta antecedente, malgrado le differenti opposizioni che si fanno.

Il Cittadino Vassalli legge il rapporto del Comitato sul progetto de' Regolamenti.

Intesane la totale lettura si comincia la discussione Articolo per Articolo.

Gli Articoli del Regolamento sono adottati.

Sulla mozione di alcuni Membri si aggiungono due nuovi Articoli, e si determina, che una seconda lezione sia fatta li 14. Piovoso a sera.

Il Cittadino Buniva indirizza la seguente Lettera

Ho l'onore d'invitarvi, Cittadini Colleghi, a proporre due Inscrizioni da mettersi, l'una all'entrata del gran Cortile del Castello del Valentino, e l'altra al di sopra della porta del Castello stesso, indicanti il felice cangiamento d'uso, che l'attuale Governo ha saputo fare di quel locale da un lusso dispendioso, ed inutile in uno stabilimento così vantaggioso qual è la scuola Veterinaria.
V'invito inoltre di qual forma esser debba la medaglia da darsi in premio agl'allievi della Scuola, che più si distingueranno ne' pubblici Concorsi con una leggenda analoga.

Sentitane la lettura l'Accademia determina, che ne verranno rimesse varie Copie alla Classe di letteratura

La Sessione è disciolta alle ore dieci.

Bonvicino Presid.e

Giobert Seg.o

Seduta 3za

14. Piovoso anno 9. (3 Febbraio 1801.)

Sono intervenuti li Cittadini
Presidente Saluzzo
Segretario Giobert

Membri

Classe 1a	Classe 2a	
Vassalli	Napione	Mareno
Bonvicino	Morardi	Bava S. Paolo.
Dana	Cotti Brusasco	
S.t Martino La Motta	Regis	
Rossi	Tarino	
Brugnone	Pichieux	
Caluso	Revelli	
Bellardi	Porporati	

Dopo di aver letto il processo verbale della Seduta precedente, il quale è approvato.

Il Segretario legge la seguente lettera indirizzata alla Commissione Esecutiva per invitarla a procedere essa alla nomina de' Membri, e la successiva risposta della Commissione Esecutiva, in cui propone una lista di undeci

L'Accademia di Scienze letteratura &c.
alla Commissione Esecutiva

L'articolo 4. del decreto, col quale voi avete stabilito l'Academia di Scienze, letteratura, e belle Arti, mentre attribuisce ad alcuni Accademici una perpetua gratificazione, lascia alle Classi riunite dell' Academia la libertà di applicarle a quelli fra gli Academici, che verranno scelti a pluralità di suffragi.
L'Academia cui è straniero ogni altro riflesso fuorchè quello del merito letterario, e che per la giudiziosa scelta fatta da voi, Cittadini governanti, lo trova in tutti del pari eminente

richiamato ad esame questo Argomento, ha stabilito unanimemente di invitarvi a provedere voi stessi per questa volta alla scelta de' soggetti à quali riputerete essere di preferenza dovuta la ricompensa, che vi compiaceste di assegnare.

Il Cittadino Saluzzo intanto colla più sincera riconoscenza, e divozione, conscio delle generose vostre disposizioni a suo riguardo, in vista forse della lunga sua servitù, e zelo costante per la Gloria e bene della Nazione, vi invita ad escluderlo da questa beneficenza, con farne l'applicazione a qualche altro Soggetto, cui potrà riuscire più utile, e come egli vuole modestamente esprimersi all'Academia stessa più vantaggiosa.

L'Academia persuasa della vostra giustizia, dichiara che le riuscirà sommamente gradita la scelta, che voi sarete per fare.

Reponse

La Commission Executive du Piemont à l'Académie en date du 14 Pluviose an 9.

La Commission Executive en laissant aux libres suffrages de l'Académie des Sciences, de Litterature, et beaux Arts la distribution des pensions fondées par son Arrêté, a voulu lui donner une preuve de la particulière confiance qu'elle avoit dans la justice et l'impartialité de ses Membres, aussi recommandables par leur moralité, que par leurs lumières. Les observations que vous venez actuellement de mettre sous ses yeux, quoique dictées par une delicatesse qu'on ne sauroit trop approuver de votre part, ne lui semblent tout au plus admissibles que pour cette première fois. En vous invitant donc a vouloir bien à l'avenir faire vous mêmes cette distribution, en adoptant pour regle, soit

l'Ancienneté dans l'Académie, soit l'âge de l'Académicien, soit telle autre considération individuelle à laquelle il vous paraîtra convenable d'avoir égard, la Commission Exécutive, qui ne croirait pas compétente pour porter un jugement fondé sur le seul mérite littéraire, vous propose la liste ci jointe.

En la formant, elle vous prévient, qu'indépendamment du mérite Académique, elle a cru devoir aussi consulter les circonstances personnelles de chacun des Académiciens; en quoi elle n'a fait qu'adopter et étendre le principe qui lui a été indiqué par le Citoyen Saluces, dont le noble désintéressement lui a marqué la route qu'elle avait à suivre dans cette opération.

Comme vous n'avez pas encore nommé à la place vacante dans la Classe des Sciences exactes, la Commission Exécutive a cru devoir aussi laisser vacante une pension dans cette place, afin qu'on puisse prendre par la suite en considération le membre qui sera élu, si par son âge, par ses travaux, et par ses circonstances, il se trouvait dans le cas de mériter un égard particulier.

Signé Charles Botta Président
Marochetti Secrét.re Général

Liste des Pensions

Pour la Classe des Sciences Exactes	Pour la Classe de Litterature
Citoyens Bellardi	Citoyens Grassi
" Buniva	" Leprotti
" Gioanetti	" Berthieux
" Giorna	" Morardo
" Vassalli	" Tarino
" N. N.	" Vigo

Signé Marochetti Secrét.re général

Lo stesso legge una lettera del Cittadino Ilus, il quale presenta un suo scritto stampato, che ha per titolo *Apperçu de ce que doit être une bibliotèque Nationale chez un peuple libre*. L'Accademia ne ordina la distribuzione.

L'ordine del giorno chiamando l'ultima lettura degli Stabilimenti, il Cittadino Vassalli relatore della Commissione, invitato dal Presidente la incominicia.

Apertasi la discussione successivamente sui varj articoli, gli Stabilimenti sono dopo varie modificazioni adottati come segue, e il Segretario è incaricato di trasmetterli alla Commissione Esecutiva per l'opportuna approvazione

Bonvicino Presid.

Gibert Seg.rio

Seduta 4

26. Piovoso anno 9.° Repub.° (15 Febbraio 1801)

Sono presentati alla Seduta li Cittadini
Presidente Saluzzo
Segretario Giobert

Membri

Classe Prima di Scienze Esatte	Classe 2.da Di Letteratura, e belle Arti
Bellardi	Pecheux
Bonvicino	Ceprotti
Brugnone	Bava
Vassalli	Morardo
S.t Martino	Regis
Rossi	Grassi
Buniva	Marengo
	Revelli

Il Segretario legge il processo Verbale della Seduta precedente. L'Accademia lo approva unanimemente.

Passando in appresso a render conto della esecuzione delle incumbenze affidategli, legge la seguente Lettera, con cui ha accompagnato gli Stabilimenti dell'Accademia coll'approvazione della Commissione Esecutiva.

Cittadini Governanti

In esecuzione dell'Articolo 7. del Decreto della Commissione Esecutiva dei 22. Nevoso, l'Accademia Naz.le di Scienze, Letteratura, e belle Arti si è occupata a formare un progetto di Stabilimento adattato al Sistema di Libertà, e quale essa lo reputa il più convenevole all'oggetto dell'Accademia.

A Norma dell'Articolo stesso ve lo trasmette ora; e lo assoggetta alla savia, e illuminata vostra approvazione

Successivamente annunziando che erano stati approvati dal Governo, legge la seguente del Ministro degli interni, il quale

significandone all'Accademia l'approvazione del Governo, avenna le addizioni ch'esso desidera di due articoli

Torino li 24 Piovoso ann° 9° R°

La Commissione Esecutiva m'incarica di farvi sentire, Cittadino Presidente in riscontro al vostro foglio de 16. Corr.° ch'essa non ha potuto a meno di approvare in tutte le sue parti il progetto di e Regolamento statole presentato, al quale però desidera, che venga aggiunto un Articolo, che determini la Lingua nella quale devono venir estesi li processi verbali, e le memorie dell'Accademia.

Pensa la Commissione Esecutiva, che dovrebbe addottarsi la lingua francese dalla Classe delle Scienze Esatte tanto per il processo verbale, quanto per le memorie Accademiche lasciandosi però agli Autori la facoltà di ridurle, se così più loro aggrada, in lingua latina.

Quanto al processo verbale della Classe delle Scienze morali, e politiche, di Letteratura, e belle Arti, crede il Governo, che sia conveniente di stenderlo in Italiano; ma però nelle memorie e negli scritti di questa medesima Classe potranno indifferentemente addottarsi le tre lingue Italiana, francese, e Latina.

Finalmente desidera la Commissione Esecutiva, che in tutte le occorrenze, in cui l'Accademia Nazionale avrà a corrispondere col Governo essa lo faccia pel Canale di questa Segreteria. V'invito, Cittadino Presidente a partecipare all'Accademia per sua regola queste determinazioni del Governo.

La Classe di Scienze Esatte a invitazione del Presidente essendosi radunata per interessi che riguardano in generale ancor l'Accademia, il Segretario legge il processo Verbale di questa Seduta particolare che è parimenti approvato generalm.te Indi colla seguente lettera di cui fa lettura rende conto dell'esecuzione delle determinazioni prese in d.ta Seduta e primieram.te della domanda di un accrescimento di fondi

Alla Commissione Esecutiva

La Classe di Scienze Esatte dell'Accademia Naz.le di Scienze, Letteratura, e belle Arti, informata dal Cittadino Vassalli delle favorevoli vostre dispozioni ad aggevolare ogni mezzo per cui concorrer al pubblico bene, e alla gloria della Nazione, radunossi jeri l'altro, e si accinse ad esaminare quali sforzi le converrebbe ancora invitarvi ad aggiugnere per mandare a suo fine perfetta la impresa, alla quale con tanta saviezza vi accingeste, di dare al Piemonte, il più luminoso stabilimento, che la Nazione potesse attendere da' più illuminati Governanti, e da' più zelanti Protettori delle Scienze, e della filosofia, e perciò della Libertà, e dell'Eguaglianza.

Due mezzi le si affacciarono come proprj a mettere l'Accademia nelle migliori possibili circostanze avuto riguardo alla grandezza della nostra Nazione, e allo Stato suo politico, e attuale, e avvenire, quale noi lo prevediamo con Voi. Essi furono successivamente discussi. L'uno è di aumentare nella Classe di Scienze Esatte il numero de' Socj; e a questo riguardo, sebbene alla Classe paja per ora non doversi eccedere quello di 18. che voi avete saviamente fissato, tuttavia siccome potrebbero elevarsi fra noi de' Soggetti per merito di Scienze distinti, e à quali per essere tutte riempite le piazze di quasi tutti giovani Accademici, non potesse l'Accademia pagare quel tributo di riconoscenza, quell'incentivo d'emulazione che loro dee; così ha creduto d'invitarvi a stabilire, che il N.o di 18. da voi fissato possa dall'Accademia estendersi sino a 24. qualora si tratterà di chiamare al suo seno degli uomini veramente distinti per merito straordinario nelle Scienze.

L'altro mezzo si è ravvisato in una aggiunta di fondi. Le spese inerenti all'Osservatorio Astronomico al Gabinetto di Storia Naturale, a quello di fisica, al Chimico Laboratorio; la compra di molti libri dispendiosi, e segnatamente di molti giornali le indennità per viaggi escurzioni; che dovrà necessariamente far eseguire dagli Accademici;

alcuni premj che il progresso delle Scienze esigerà di proporre, molte sperienze capitali, che o superiori alla possibilità degli Accademici, o tanto delicate da esigere l'intervento di tutta la Classe, le quali occorrerà sovente o di ripetere, o di tentare; molte altre che accadrà sovente di eseguire per rispondere a' quesiti del Governo, de' Magistrati, de' Capi di Azienda &c. &c. sono altrettante spese che spettano in particolare alla Classe di Scienze Esatte, e alle quali noi non dubbitiamo, che l'alta protezione, che voi accordate alle Scienze, non sia per provvedere. Tutto questo ha calcolato la Classe di potere eseguire colla somma di lire sei mille annue, che voi gli applichiate in particolare

Quanto all'Accademia in Generale, essa non può a meno di osservare, che essa non può lusingarsi di essere attiva, di una esistenza soda, se non in proporzione de' mezzi che saranno in suo potere per corrispondere al servizio che dee esser esatto, e sollecito, de' quelli cui sarà d'affidare i differenti rami d'occupazioni, necessarie alla sua sussistenza. Al qual oggetto Essa ravvisando insufficienti li mezzi che voi le avete assegnati, vi invita ad aggiugnervi ancora ₤ 6/m annue, e così in tutto ₤ 12/m comprese le 6. specialmente appliate alla Classe di Scienze Esatte.

Non temete, Cittadini Governanti, che la Nazione vi rimproveri queste spese. Esse sono dirette a formare la prosperità della Nazione, a condurla a quel grado di gloria, al quale l'esempio de' grand'Uomini, Cassini, La Grange, Derossi, Denina, Berthollet &c. nati fra noi le danno pure diritto di aspirare. Voi non fatte che restituire una proprietà Sacra, che solamente un Tiranno le poteva togliere.

Voi nello ergere in tal modo un monumento alle Scienze durevole e sodo, voi avrete mostrato all'Europa, che sciolta da' lacci dell'Ignoranza, dalle Catene del Dispotismo la Patria finalmente respira sotto un Governo illuminato, libero, protettore delle Scienze, e delle Arti, e che colla felicità de' suoi figli, quella pur si propone de' Nostri Nipoti.

alla quale il Governo ha risposto colla seguente

La Commission Exécutive du Piémont
(22. Pluviose an 9.e)

La Commission Exécutive, citoyen Secrétaire Gén.l, a reçu votre lettre de ce jour. En applaudissant au zèle de l'Académie pour le progrès des Sciences, et des Arts, elle se reserve à délibérer sur les différens objets dont vous lui parlez en son nom. L'Académie ne sauroit trop être persuadée de l'empressement avec lequel les membres composant la Commission Exécutive accueilleront tojours les propositions qu'elle leur adressera tendantes à donner à ce Corps respectable le plus de solidité et de lustre qui sera compatible avec les circonstances pénibles où se trouvent dans ce moment les finances Nationales

Sig.né Rossi

L'Accademia avendo per acclamazione desiderato il Cittad.o Bossi venisse chiamato nel suo seno, e la Classe di Scienze esatte che ha una piazza vacante trovando proprio a riempirla il Cittadino Modesto Paroletti, che ne occupa una di quelle di Letteratura, il Segretaro legge la seguente lettera, che a norma della deliberazione presa nella Seduta particolare di Scienze Esatte, ha indirizzata al Governo, per invitarlo a permettere, che il Cittadino Paroletti abbandonando la Classe di Filosofia passi a quella delle Scienze Fisiche e naturali.

Alla Commissione Esecutiva
(22. Piovoso anno 9.o)

Nello sceglere i soggetti, che debbono formare le due Classi dell'Accademia Nazionale, voi avete lasciato nella Classe di Scienze Esatte vacante

una piazza; ma nella Classe di Letteratura voi avete chiamato a compimento il numero degl'Accademici che la compongono. L'Accademia unanime ha veduto con dispiacere, che voi avete dimenticato il nome d'un nostro letterato Filosofo caro alla Patria, all'Accademia, e a tutti gli uomini di senno, onesti, Liberi; ed ha veduto con maggior dispiacere ancora, che voi abbiate chiusa pur anco all'Accademia la strada a poterlo chiamare fra di noi. Essa vorrebbe trovar un mezzo di correggere questo sbaglio, che presso gli Esteri non conosciuto sarebbe un torto alla Nazione, e all'Accademia, come se non si sapesse da noi riconoscere, e premiare il merito. Il Cittadino Barletti occupa nell'Università un luogo fra gli Scientifici; egli lo può occupare nell'Accademia. Noi vi invitiamo a permettere che esso passi ad occupare il posto vacante nella Classe di Scienze Esatte, quella che per tal modo rimane vacante nella Classe di Letteratura, e belle Arti servirà a soddisfare li desideri dell'Accademia nel chiamare nel suo seno il più rinomato Poeta di cui si onori la nostra Nazione; il Filosofo al quale più che ad ogni altro andiamo debitori del gran dono della Libertà.

ALFIERI

Noi non dubitiamo, che voi sarete per aderire alle nostre rispettose premure.

Finalmente egli legge ancora un altra lettera al Governo scritta d'ordine del Presidente, con cui informandolo della devastazione che si fa de' libri nelle biblioteche Nazionali de' regolari, lo invita ad applicarne a quella dell'Accademia in cui la Classe di Filosofia e Letteratura sarebbe intieram.te sprovvista, mentre già mediocremente ricca si trova quella di Scienze Esatte.

Alla Commissione Esecutiva

(23. Piovoso anno 9.)

L'Accademia Nazionale di Scienze, Letteratura, e belle Arti, che voi avete stabilita creditando

ciò che era proprietà dell'Antica Accademia di Scienze, si trova in possesso d'una mediocre biblioteca riguardo alle Scienze Esatte, ma la Classe di Letteratura e Belle Arti non vi trova nemmeno un Libro. Cittadini Governanti; Le circostanze non furono mai così favorevoli per provvedere a questa mancanza. La biblioteca del nostro Tiranno era assai ricca in libri di questo genere; quella di Superga, tutte quelle de' Regolari, de' quali voi andate liberando la Società, sono una miniera inesausta di libri, nella quale tutti si permettono di governare; Permettereste voi, che tante preziose ricchezze di cui l'Accademia ha un bisogno indispensabile diventino preda del Vandalismo Monastico piuttosto che formare l'ornamento della Nazione nella Biblioteca dell'Accademia?

Invitato a rappresentarvi queste circostanze, io mi rallegro anticipatamente coll'Accademia, la di cui biblioteca già veggo arricchita di migliaja di tesori e con voi, che nel proteggere le Scienze, e le belle Arti somministrate il primo esempio nella Storia del nostro paese.

Il Cittadino Giobert Segretario Legge una lettera del Cittadino Amoretti, con cui invita l'Accademia a stampare nel Volume a forma di supplemento alcune osservazioni che trasmette in aggiunta alla sua memoria sui Trapp.

L'Accademia rimanda quest'oggetto alla Classe di Scienze Esatte in particolare.

Il Segretario med.^{mo} insta finalmente perchè si dichiarino cessate le funzioni sue e quelle del Presidente.

Qualche membro osserva che essi debbono ancora assistere all'atto per cui l'Accademia proceder deve alla nomina de' due altri Presidenti, e Segretarj

Altri osserva, che prima ancora si debba fare la redazione degli Articoli, che il Governo desidera, che vengano aggiunti agli Stabilimenti

Queste mozioni sono generalmente approvate. Il Cittadino Vassalli relatore della Commissione formata per gli stabilim.^{ti} è incaricato della redazione degli Articoli addizionali.

Gli Stabilimenti approvati, e coll'aggiunta degli Articoli insinuati

dal Governo sono definitivamente nelle seguenti parole.

Rigolamento
Per l'Accademia Nazionale di Torino

1.

Lo Scopo dell'Accademia è il perfezionamento, e la propagazione delle Scienze Lettere ed Arti.

2.

L'Accademia è composta di Socj residenti, e non residenti Nazionali, ed Esteri.

3.

Ciascun Socio residente potrà proporre un numero di Corrispondenti.

4.

L'Accademia è divisa in due Classi, una delle Scienze fisiche, e matematiche, ed una delle altre Scienze filosofiche, di Letteratura, e belle Arti.

5.

Ciascuna Classe si nomina un Presidente, un Segretario, ed un Segretario aggiunto, il primo per sei mesi, gli altri per due anni, da cambiarsi però uno di questi in ciascun anno, talchè i primi Segretarj non restenno in impiego, che per un anno, dopo il quale gli aggiunti saranno Segretarj.

6.

I Presidenti, e Segretarj delle due Classi sono alternativamente Presidenti, e Segretarj delle Adunanze generali, e pubbliche.

7.

L'Accademia nomina pure un Tesoriere per tre anni preso nel suo seno.

8.

L'Accademia nomina uno de' suoi Soci Bibliotecario, la Classe delle Scienze fisiche, e matematiche nomina un Ispettore del Museo di Storia Naturale, un altro dell' Osservatorio, e delle Macchine.

9.

I due Presidenti, i due Segretarj, ed il Tesoriere formano il Comitato d'Amministrazione incarico dell' Economico dell' intero Corpo dell' Accademia.

10.

I Presidenti nominan le Commissioni pp. gli oggetti, che occorrono: Queste cessano fatto il rapporto che sarà in iscritto, se non trattasi d'opera stampata.

11.

Se un Socio residente manca sei mesi continui nelle adunanze senza causa legittima, oppure passa due anni senza presentare alcun lavoro proprio, s'intenderà avere rinunziato, e lascierà luogo a nuova elezione.

12.

Il numero de' Soci residenti è di trenta sei, quello de' non residenti di trenta, de' quali dieci solamente potranno essere Nazionali, eccetto che qualche Socio residente trasportando il suo domicilio fuori di questo Comune, domandasse di passare fra i non residenti

13.

I Soci non residenti sono nominati dall' intera Accademia, e non sono distinti in Classi.

14.

I soli Soci residenti possono esser nominati per la gratificazione accordata dalla Nazione ai 12. Soci e godere del diritto di presenza, che avrà luogo, qualora il Governo assegni maggiori fondi

15.

I Segretarj delle Classi hanno la cura delle Carte, che particolarmente le risguardano

16.

Il Comitato d'Amministrazione ha la Cura di quanto spetta all'Accademia; propone gli Impiegati, gli Ufficiali stipendiati, ed il bilancio delle spese da approvarsi dalla intera Accademia.

17.

Il Tesoriere rende ogni semestre i conti al Comitato, che li riferisce all'Accademia, informandola di quanto ha operato

18.

Quando rendesi vacante una piazza di Socio residente, la Classe, cui appartiene la nomina, forma di tutti i proposti da uno, o più Socj una rosa non maggiore di tre collo squittinio per iscritto: questa rosa è esposta all'Accademia per tre decadi, indi i Candidati sono votati in ordine del maggior numero di voti ottenuti nello squittinio precedente.

19.

I Socj non residenti deggiono esser proposti almeno da tre Membri dell'Accademia, e il nome loro sarà esposto come sopra

20.

Nessuno può essere proposto per Socio dell'Accademia, se non è conosciuto per opere pubblicate, o per lavori presentati alla medesima.

21.

In ogni votazione ordinaria basta la pluralità di voti; per la nomina d'un Socio si richiede la maggiorità assoluta de' voti della Classe, o dell'Accademia.

22.

In mancanza di un Ufficiale ne fa le veci o l'ultimamente scaduto da tal carica, o chi dopo di esso ebbe il maggior numero di voti nello squittinio

23.

Le adunanze sono particolari, generali, e pubbliche, le particolari si terranno una ogni decade per ciascheduna Classe in giorno distinti, le generali una ogni due mesi, e le pubbliche una al fine d'ogni Semestre

24.

Le adunanze particolari, e generali sono di due in tre ore; e le pubbliche di tre in quattr'ore

25.

In ogni adunanza si sederà in ragione d'età dopo gli Uffiziali, nelle generali però e pubbliche a Classi separate, cioè quella di Scienze fisiche, e matematiche a diritta, l'altra a sinistra; chi verrà tardi sederà dopo.

26.

I Soci che saranno eletti, sederanno in ragione di Anzianità d'Accademia

27.

Il Presidente apre la Sessione e la chiude, accorda la parola, e la mantiene ordinatamente, richiama all'ordine, quando si dimentica la quistione, o vi ha troppo calore nella discussione, mette alle voci le proposizioni ridotte a più semplici termini, e ne propone la votazione e lo squittinio s'egli lo stima, oppure s'un Socio il richiede, segna i verbali dopo che sono approvati dall'Adunanza, ed i diversi atti della Classe, o dell'Accademia, le raduna straordinariamente quando occorrono oggetti straordinarj, e ricorda le Commissioni

28.

I Segretarj particolarmente sono incaricati di tutte le Carte relative all'Accademia, ed alle Classi, sian esse rimesse da Socj, o vengan da Esteri, leggono il verbale in principio d'ogni Sessione per proporlo all'approvazione, o farvi que' cambiamenti che possono suggerirsi, danno notizia della corrispondenza

presentano le opere, e i lavori che gli assenti sottomettono all'Academia, scrivono nel tempo dell'adunanza il verbale, che conterrà il risultato delle operazioni fatte, o determinazioni prese, segnano gli atti dell'Accademia, e delle Classi, ed hanno la cura che il tutto sia tenuto in buon ordine dal Segretario Stipendiato.

29.

Nelle adunanze particolari si leggono, e discutono i lavori presentati: ciascun Socio delle due Classi può intervenirvi, e presentare previa l'annuenza del Presidente chi ne stima degno, eccettuate le adunanze nelle quali si fanno elezioni di Soci. I soli Soci residenti della Classe han voto deliberativo.

30.

Nelle generali trattandosi dell'amministrazione dell'Academia, i soli Soci possono intervenirvi.

31.

Nelle adunanze particolari, e generali per deliberare si richiede l'intervento di più della metà de' Soci.

32.

Per le adunanze pubbliche si distribuirà un numero di biglietti proporzionato alla capacità della Sala, essi saranno egualmente distribuiti tra' Soci.

33.

Nelle adunanze pubbliche si rende il Conto de' lavori delle due Classi, e se ne presentano alcuni già approvati dalla Classe con l'ordine della medesima fissato, e regolati pel tempo del Comitato d'Amministrazione con quelle notizie che si crederanno opportune. Nell'ultima dell'anno si proclamano pure le opere meritevoli di Autori non Academici, si pubblicano i premj, e le azioni memorabili accorse nell'Annata

34.

Per ogni adunanza vi sarà nella Sala di congrega un foglio, su cui si segna ciascun membro interveniente; al momento che comincia la Sessione si tira la linea dal Segretario; i Soci assenti, o scritti sotto la linea perdono il diritto di presenza, che cede a favore de' presenti

De' Lavori

35.

I Lavori consegnati non possono più estrarsi dalla Segreteria se non per copia; essi si pubblicano separatamente, oppure in Volumi per intero, o per estratto secondo la decisione delle Classi cui appartengono.

36.

Nessun autore può essere presente al rapporto del suo lavoro, nessun membro alla votazione

37.

Nessuno porrà alla testa delle opere stampate il titolo di Accademico, senza averne ottenuta l'approvazione.

38.

Dal P.mo Termile al P.mo Frimajo l'Accademia, e le Classi non si radunano, che per oggetti straordinarj

39.

La Classe delle Scienze fisiche, e Matematiche scriverà i Verbali in Lingua francese, i lavori saranno in francese, od in latino.

40.

La Classe delle altre Scienze filosofiche di letteratura, e Belle Arti scriverà i Verbali in lingua Italiana, i lavori saranno in Italiano, francese, o Latino.

Le Classi passano alla nomina per isquittinio de' nuovi Presidenti

Segretarj, e Aggiunti delle rispettive Classi a norma dell' Articolo 8.° degli Stabilimenti.
Si muove la quistione; qual debba essere l'ordine di Seduta. Vogliono gli uni l'Alfabetico, altri quello d'Anzianità d'anni. La votazione decide a favore di quest'ultima opinione; che l'Accademia adotta per massima. Gli Accademici si mettono in ordine d'età a sedere, e formano il loro voto.
Una pluralità di 8. voti elegge il Cittadino Bonvicino a Presid.te nella Classe di Scienze esatte.
Il Cittadino Giobert con una pluralità parimenti di 8. voti è eletto Segretario.
Il Cittadino Rossi è dichiarato aggiunto a pluralità di 6. voti
Nella Classe di Letteratura, e belle Arti
Una pluralità di 4. voti elegge Presidente il Cittadino Bava S. Paolo.
Una di 3. a Segretario il Cittadino Marenco.
La votazione per l'aggiunto presenta due volte un eguaglianza di voti pei Cittadini Regis, e Revelli. Il primo è dichiarato aggiunto da una terza votazione a cui si procede.
Il Cittadino Bonvicino a norma degli Stabilimenti passa a presiedere l'adunanza.
L'Accademia passa allora alla nomina degli altri Ufficiali; e prima di tutti dal Tesoriere.
Il Cittadino S. Martino La Motta è Tesoriere a unanimità di voti.
Passando successivamente alla elezione del Bibliotecario, è prescielto a gran pluralità di voti il Cittadino Buniva.
La nomina di qualche impiego di Cittadini prescielti dal Governo a godere delle gratificazioni perpetue, lascia luogo naturalmente alla quistione; se gli impieghi dell'Accademia essendo stipendiati, chi gli occupa possa godere dello stipendio, e della pensione nel tempo stesso. L'Accademia risolve che niuno potrà godere del doppio provento, e che gli Ufficiali stipendiati non perceveranno che il soprapiù che sarà per loro produrre lo stipendio, cedendo la pensione a favore dell'Accademia, durante però il tempo soltanto del loro impiego.
Si apre quindi la discussione sul giorno in cui sederanno

separatamente ogni decade le Classi rispettive, e mensualmente le classi riunite.

Le Classi di Scienze Esatte risolve che si radunerà il primidì d'ogni Decade.

Quella di Letteratura il sextidì

Il quartidì di ogni dieci mesi si radunano le Classi unite

In tutto il corso della Quaresima l'ora fissa per le adunanze sarà le 6. pomeridiane

Intanto affinchè gli accademici possano aver sempre presente quest'ordine stabilito delle sedute, l'Accademia prescrive che venga stampato un Calendario, e ne incarica il Seg.rio

Essa determina pure che venga stampato lo Stato in generale dell'Accademia, il Decreto che la stabilisce, gli Stabilimenti &c

Essa invita finalmente il Comitato d'Amministrazione Economica, la cui formazione risulta dall'Articolo 9.° degli stabilimenti, e dalla elezione de' Presidenti, e Segretarj a radunarsi il più presto possibile, per indicare li mezzi di attivar l'Accademia. Il dì 30. Piovoso è stabilito per l'adunanza del Comitato.

Il Segretario è incaricato di significare al Cittadino Reggente la Segreteria degli Interni tutto l'operato in questa Seduta, e l'organizzazione che risultonne dell'Accademia

La Sessione è sciolta.

Bonvicino Presidente

Giobert Seg.°

Seduta 5.ª

Delli 3. Ventoso anno 9.º (22 febbraio 1801)

Con l'intervento de' Cittadini

Presid.e e Bonvicino

Id. Bava

Segretarj { Giobert / e Marenco

Segretarj Aggiunti { Rossi / e Regis

Tesoriere S.t Martino

Bibliotecario e Buniva

Membri

Brugnone, Giovanetti, Saluzzo, Caluso, Vassalli, Gorporati, Vigo, Bellardi, Lecheux, Sarino, Morardi, Grassi, Napione, Falletti-Barolo, Revelli

Dopo che il Seg.rio ebbe letto il processo verbale della seduta precedente, che è approvato dall'Accademia, e sottoscritto dal Presidente, e dal med.mo

Il Presidente Dottor Bonvicino informa l'Accademia, che il Comitato d'Amministrazione radunatosi, e chiamato a se il D.r Allione già Tesoriere dell'Antica Accademia di Scienze, si è fatto ad esaminare lo stato delle nostre finanze, i rispettivi debiti, e Crediti, le spese urgenti che occorrono, i mezzi di procurarsi de' fondi, quelli di comunicare un corso regolare alle nostre operazioni.

Egli annunzia che l'Accademia Nazionale erede dell'Antica Accademia va creditrice di L. 16/m dalle Finanze; e che la somma totale de' debiti d'essa non oltrepassa le 10/m

Quindi essere naturalmente trovati i mezzi di attivare le Classi, e la Segreteria, e tutte le altre ricorrenti operazioni, se si riesca di riscuotere l'avere dell'Accademia dalle Finanze Nazionali

Al qual riguardo il Comitato aveva determinato di presentare una petizione al Governo.

Il Segretario fa osservare a questo proposito che eragli stato suggerito di chiamare dei beni.

L'Accademia determina che si faccia la petizione, e si chiami un mandato accettabile per moneta in pagamento nelle casse Nazionali, e subordinatamente li beni.

Egli presenta successivamente il libro. Le premier Grenadier des Armées. Notices sur Corret La Tour d'Auvergne mandato in dono all'Accademia dall'Autore il Cittadino Mangourit, e legge la lettera con cui l'Autore accompagna il regalo.

L'Accademia incarica il Presidente di ringraziarlo con lettera.

L'ordine del giorno chiama, che l'Accademia passi alla organnizzazione della Classe de' Soci non Residenti.

La discussione si apre su questo Argomento, e dopo varie, e varie osservazioni, l'Accademia stabilisce, che quanto agli esteri siano conservati tutti i membri della già Accademia di Scienze, i quali si trovano ascendere al N.° di 18. e che le due piazze vacanti saranno destinate a Letterati, o Artisti.

Si procede per isquitinio alla proposizione di vari soggetti, fra i quali sceglierne tre a pluralità di voti. Ottengono i voti tutti il Cittadino Caseretti, che è perciò proclamato Accademico; 4. il Cittadino Ginguené; 3 il Cittadino Degerando. L'Accademia procede a votare per l'accettaz.e di uno de' due. Nissuno avendo ottenuto un numero sufficiente di voti, lascia vacante la piazza.

Nella Classe stessa il N.° de' Nazionali essendo di dieci, lo squitinio ne proclama a quasi totalità de' voti, e cioè fra 23. votanti

La Grange con voti N.° 22. Desossi con voti N.° 18.
Bertholet .... " 22. Bodoni ..... " 18.
Amoretti ..... " 21.

Lo squittinio presentando il maggior numero di voti a favore de' seguenti Cittadini, cioè
Bossi
– Rubilant
Napion
+ Alfieri
Si procede alla votazione, e dopo varj inutili tentativi sono finalmente accettati.
L'Accademia fra questi pure determina di lasciar per ora una piazza vacante.
Lo stato di questa Classe si riduce per conseguenza al seguente

Nazionali N.° 10.

La Grange	Bossi
Bertholet	Napione
Amoretti	Rossilant
Derossi	Alfieri
Bodoni	N. N.

Esteri N.° 20.

Monnet	Volta	Portal
Monge	Eymar	Herschel
Priestley	Cesarotti	Senebier
Guiton	La Place	Cagnoli
Fontana	Bossut	Mussin Busching
La Lande	Achard	
Smith	Canterzani	

L'Accademia incarica il Seg.rio che venga stampato lo Stato dell'Accademia con il Decreto che gli stabilisce, e gli stabilimenti, che servono ad essa di legge, e il Calendario che ne regola le sedute.
La Sessione è sciolta.

Vassalli Eandi Segr.°
Bava San Paolo presid.te

Seduta 6.ta

Delli 6. Germile anno 9.° (27 Marzo 1801)
Coll'intervento de' Cittadini

Prima Classe di Scienze Esatte	Seconda Classe di Letteratura, e belle Arti
Presid.e Bonvicino	Presid.e Bava S. Paolo
Seg.ro Giobert	Seg.ro Marengo
Seg.ro Agg.to Rossi	Seg.ro Agg.to Regis

Membri

Saluzzo	Vigo
Giovanetti	Leprotti
Brugnone	Lecheux
Vassalli	Grassi
Botta	Revelli
Caroletti	

Il Seg.ro Giobert legge il processo verbale della sessione gnle precedula, e quindi il presidente Bava partecipa all'Accademia la presentazione fatta dal Collega Leprotti di alcune sue poesie in lode del P.mo Console di Francia, delle quali se distribuisce un Esemplare a ciascheduno degli Accademici

Passa il Presidente istesso a comunicare all'Accademia il seguente Decreto della Commissione Esecutiva per cui viene accordato un nuovo aumento di £ 18/m per dote annua della medesima, sul quale attende a favore di ciascheduno de' membri Nazionali residenti l'annuo assegnamento di lire Cinquecento.

Decreto.

La Commissione Esecutiva
del Piemonte

Considerando, che i fondi applicati all'
All'Università Nazionale degli Studj
possono comportare un nuovo assegnamento
a favore dell'Accademia Nazionale delle
Scienze oltre quello di lire diciotto mila
già stabilito con decreto de' 27 Nevoso p.o

Decreta

1.o E' assegnato all'Accademia delle Scienze l'annua
somma d'altre lire diciotto mila da corrispon
dersi alla med.ma dalla Cassa dell'Amministraz.
Economica dell'Università Nazionale.

2.o La somma di lire trentasei mila, cui viene com
portato l'assegnamento a favore dell'Accade
mia delle Scienze, sarà impiegata e ripartita
nella forma seguente.

Oltre le lire sei mila già distribuite
in pensioni di lire cinquecento caduna
a diversi Membri della stess' Accademia,
saranno altre lire dodici Mila ripartite in
altrettante simili pensioni da distribuirsi
a' que' membri delle due Classi, che non
ne sono per anco provvisti.

Della rimanente somma sono asse
gnate lire tre mila per le spese delle
Osservazioni meteorologiche, ed astronomiche,
altre lire tre mila alla Classe delle belle
lettere, ed Arti per premj, e spese necessarie,
e lire dodici mila per le spese de' lavori,
stampe, premj, e sperienze della Classe di
Scienze esatte.

3.o Le nuove pensioni avanti stabilite a

favore de' membri dell' Accademia incomincieranno
a decorrere dal giorno, da cui ne godono gli altri
Membri precedentemente provvisti della stessa
pensione.

4.º Tutte le anzidette pensioni di lire cinquecento
sono dichiarate compatibili con qualunque
altra pensione, trattenimento, e stipendio,
derogando riguardo alle med.me al disposto del
Decreto 19. scorso Vendemmiajo

5.º Il Reggente la Segreteria degli affari interni
è incaricato dell' esecuzione del presente Decreto,
il quale verrà stampato fra gli atti del
Governo.

Torino dal Palazzo della Commissione Esecutiva
li 3. Germinale anno 9.º R.º (24. Marzo 1801)
Sig.º Carlo Bossi Presidente
Marochetti Seg.º Generale

Per copia conforme
Crotti Conseg.º G.le

Per Copia conforme
Boursetti Seg.º degli interni

Sulla mozione fatta inseguito dal Cittadino Bonvicino,
l'Accademia unanime delibera doversi nominare
una deputazione di sei individui per rassegnare alla
Commissione Esecutiva la comune riconoscenza per
così segnalato beneficio. L'Accademia commette
ai Presidenti, alli Segretarj, e loro aggiunti questa
missione.

Il Cittadino Vassalli ottenuta la parola propone la discussione
sulla materia de' Corrispondenti. L'Accademia
approva, che li Corrispondenti dell' antica Accademia
siano conservati

Riguardo il modo di proposizione per l' avvenire si adotta
che possano li Corrispondenti venir nominati da ciascheduna
Classe purchè tre siano li proponenti.

Si passò a discutere se per l'elezione a corrispondente dell'Accademia bastasse di parteciparne la nominazione fatta dalla Classe, oppure fosse necessaria l'approvazione generale, e per mezzo di votazione a pluralità di voti risultò bastare la partecipazione.

Posta la questione se si dovesse fissare un epoca per la proposizione di Corrispondenti; L'Accademia concordemente deliberò che possa ciascuna Classe nominare nelle sue particolari sedute li Corrispondenti da proclamarsi poi nella prima generale sessione.

Il Presidente presentò all'Accademia una petizione del Cittadino Beraudi tendente ad ottenere la facoltà di far osservazioni dalla Specula dell'Accademia ed impiego appresso la medesima, e venne deliberato non farsi luogo per ora alle di lui dimande.

La sessione è sciolta

Bonvicino presid.
G.º Icos

Seduta 7.

Delli 20. Germile anno 9.° (10 Aprile 1801)

Coll'intervento de' Cittadini

1.ma Classe di Scienze Esatte	2.da Classe di Letteratura, e belle Arti
Presidente Bonvicino	Presidente Bava S. Paolo
Tesoriere S. Martino	Segretario Marenco
	Seg.ro Aggiunto Regis

Membri

Saluzzo	"	Lecteux
Caluso	"	Leprotti
Brugnone	"	Vigo
Vassalli	"	Prussi
Giovanetti	"	Cotti
Giulio	"	

Previa lezione del precedente processo verbale, il Seg.ro Marenco legge una lettera della Commissione Esecut.a in cui l'Accademia è invitata a disporre un locale per le adunanze del Collegio degli EdiIi nell'Edifizio dell'Accademia.)

Passa quindi a leggere altra lettera della Segreteria degli Interni unita al seguente Decreto della C. E. in virtù di cui viene stabilita una scuola di Pittura, Scoltura, e Architettura.

Lettera del Reggente la Seg.ria degli affari interni (17. Germile anno 9.°)

La Commissione Esecutiva avendo in somma

pregio le Scienze ed Arti ha con suo Decreto delli 16 corrente date alcune providenze a tal riguardo. Vi acchiudo, Cittadino Presid.te, Copia Autentica del sud.o Decreto, invitandovi a dare le disposizioni che vi riflettono per l'intiero eseguimento del medesimo

Sott.o Gandolfo.

La Commissione Esecutiva del Piemonte

Considerando che i giovani Cittadini, che hanno sortito dalla natura le qualità necessarie per ben riuscire nelle Arti imitatrici, non possono farvi di progressi ragguardevoli senza il soccorso del Governo.

Che già esiste una scuola di disegno del nudo, ed una di scoltura, le quali fa d'uopo non solo di conservare, ma di corredare degli opportuni mezzi, e direzione onde ricavarne il vantaggio a pro del pubblico.

Che è sopratutto indispensabile di aggiungervi una Scuola d'Architettura, come quella, che è di un attività più diretta e più generale.

Che la già esistente Accademia di Pittura e scoltura si rende soverchia dopo l'aggregazione d'una Classe di Letteratura e di belle Arti all'Accademia Nazionale.

Decreta

P.mo Sono conservate le scuole del disegno del nudo e di scoltura

2.° E' fondata una Scuola d'Architettura, nella quale verranno ammessi, ed ammaestrati senza pagamento i giovani, che avranno dato saggi d'idoneità per quest'arte.

3.° Sono assegnate quattro mila lire annue per le scuole di Disegno del nudo, e di scultura da convertirsi nella paga di modelli, bosco, lume, e premj per i giovani allievi, e lire tre mille per la Scuola d'Architettura, compreso lo stipendio del Professore.

Questi fondi saranno somministrati dall'Amministrazione dell'Ateneo Nazionale, e la distribuzione se farà dall'Accademia Naz.le delle Scienze, e delle Arti.

4.° La Classe di Letteratura ed Arti di d.a Accademia presenterà entro una Decade un progetto di Regolamento per le dette scuole.

5.° Sarà destinato nel Palazzo delle Scienze, e delle Arti un locale addattato alle d.e Scuole.

6.° La Manifattura ex-Regia d'Alto liccio denominata di Fiandra non sarà più d'ora in avanti a spese della Nazione; E' nulla di meno accordato gratuitamente nel sud.o palazzo un locale proprio alla med.ma; non meno che all'alloggio dell'ex-Direttore Antonio Bruno, ove sia disposto a conservarla come privata sua intrapresa.

7.° Il Reggente la Segreteria degli affari interni è incaricato dell'esecuzione del pres.te Decreto.

Torino dal Palazzo della Commissione Esecutiva li 18. Germile anno 9.° Repub.no (8. Aprile 1801. v. s.)

Seg.o Carlo Botta Presid.e
Marocchetti Seg.rio G.le

Per Copia Conforme
Crivis Cons.e G.le

Per Copia conforme
Bonsetti Seg.rio degli Interni

A termini dell' Articolo 4. del suacitato Decreto si delibera di nominare un comitato preso nel seno della Classe di Letteratura per proporre un progetto di Regolamento per le divisate Scuole, oltre un altro Comitato preso dalle due Classi per la destinazione del locale, composto de' seguenti Cittadini

S. Martino

Vassalli

Cotti

Bcheux

Brugnone.

Il Cittadino Caluso fa instanza perchè venga inserita nel processo verbale della Sessione presente una sua dichiarazione relativa alla nominazione fattasi del Cittadino Alfieri a membro Nazionale non Residente. L'Accademia aderisce alla domanda, e delibera che si faccia menzione in alcun elenco dell' Accademia della divisata nominazione.

Sulla mozione del Cittadino Cotti si delibera doversi mandare alle stampe il Regolamento dell' Accademia stato dal Governo approvato, e si chiude la Sessione

Thomas Valperque Caluso
à l' Académie

Citoyens Confreres

Dans une assemblée de la Classe Physico-Mathématique on a jugé que je devois répéter aux deux Classes réunies qu' Alfieri m' a chargé de remercier l' Académie, et la prier de ne le point inscrire en son rôle. Sur ce que l' on m' avoit dit d' abord je m' étois cru autorisé à repondre à Alfieri que c' étoit fait, qu' il pouvoit être tranquille. Maintenant je suis en devoir de représenter à la Compagnie que ce ne seroit pas de la dignité de l' Acad[illegible]

de faire mention d'Alfieri dans aucune liste que l'on donne au Public; et dans le cas que tout le monde ne soit pas de mon avis je dois demander et demande qu'on ballotte la question, en prévenant que si l'Académie se décidoit à vouloir que l'on n'omette pas la nomination d'Alfieri dans sa liste, l'annotation qu'on y ajoutera, doit être conçue en ces termes: Alfieri qui avant d'en avoir reçu l'avis officiel a fait savoir qu'il n'auroit pas accepté. C'est la simple vérité dont c'est moi qui doit être responsable, puisque ce n'est que sur mon unique témoignage que l'Académie pourroit appuyer le fait, et j'aurois tout le tort si je consentois qu'elle employât une phrase qu'Alfieri pût dire: ce n'est pas cela.

Au surplus je demande que tout ce que je viens de dire soit inséré dans le procès verbal mot à mot, comme je le donne par écrit

Le 20. Germinal an 9.

Signé Thomas Valperga Caluso.

La Seduta è sciolta

Seduta 8.va

Delli 20 fiorile anno 9° R.° (10 Maggio 1801)

Coll'intervento de' seguenti Cittadini

Prima Classe di Scienze Esatte	Seconda Classe Di Letteratura e belle Arti
Presidente Bonvicino	Segretario aggiunto Marenco

Membri

Saluzzo	Regis
Brugnone	Berthena
Bellardi	Morardi
Buniva	Leprotti
Vassalli	Tarin
Giulio	Grassi
	Revelli
	Deodata Revello-Saluzzo

Previa lettura del processo verbale della Seduta antecedente, il Cittadino Vassalli comunicò all'Accademia una lettera a lui diretta dal Cittadino Professore Gincau sopra il fluido Galvanico, ed annunziò varie sue scoperte analoghe, cioè che l'acqua priva d'aria non si decompone; che l'acido nitrico concentrato, e l'alcool si decompongono come l'acqua, non così avviene degli olii e dell'etere.

Il Presidente Bonvicino presentò all'Accademia alcune opere del Cittadino Laubière membro della Società di Scienze lettere ed Arti di Parigi, ed Agricoltura di Versailles, significando all'Accademia che il medesimo bramerebbe d'essere annoverato fra i suoi corrispondenti. Si deliberò di aver presente il suo desiderio alla prima occasione

Si passò quindi a deliberare di spedire una copia completa de' Volumi Accademici al Cittadino Dolomieu e quegli ultimi che non avessero peranco ricevuti ai Cittadini La Place, Bertolett, ed altri Socj esteri dell'Accademia

Udito il rapporto del Comitato, L'Accademia delibera, che in ordine ai locali da destinarsi per le diverse Accademie, il Presidente della Classe di Scienze Esatte, e quello dell'Agraria scieglièssero prima di tutto il sito necessario pel loro rispettivo collocamento.

Sulla necessità di deputare chi supplisca alle veci di Tesoriere per l'assenza del Cittadino La Motta stato nominato Prefetto del Dipartimento della Sesia, a pluralità di voti fù eletto il Cittadino Collega Giulio.

Bonvicino presid.e

Séance 9me

Du 14. Prairial an 9me de la Répub. (3 Giugno 1801)

Étoient présens les Citoyens

Premiere Classe Des Sciences Exactes	2de Classe De Littérature et beaux Arts
Bonvoisin — Président	Morozzo — Secrétaire
Giobert — Secrétaire	Regis — Secrét. Adjoint

Membres

Giulio	Grassi
Buniva	Porporati
Saluces	Pecheux
Bellardi	Revelli
Caluso	Revello-Deodata-Saluzzo
Vassalli	Morardi
	Napione

Étrangers

Dufouri oncle / Neveux — Commissaires pour les beaux Arts en Italie

Chaptal fils

La Bodiniere.

Le Citoyen Morozzo faisant les fonctions de Secrétaire donne lecture du procès Verbal de la Séance précédente. L'Académie l'approuve d'une voix unanime.

Le Président prend la parole pour lire un mémoire sur la Minéralogie du Piémont. L'étendue de cette pièce intéressante la Science autant que les intérets politiques de la nation ne permettant pas d'achever la lecture, on la renvoye a une autre séance.

Le Citoyen Lechaux obtient la parole pour lire un essai sur la beauté considerée par rapport aux beaux arts. L'Académie en entend la lecture

Le Citoyen Giobert est invité par le President a donner lecture d'une description qu'il vient de faire d'une variété de sulphate de strontiane, ou Celestine du Piémont qu'il vient de découvrir

La Citoyenne Revello Saluces donne lecture de différens essais de Poesie Italienne de sa composition, et obtient des applaudissemens unanimes.

Le Citoyen Regis lit un morceau de Poesie Latine

Marenco une traduction française d'un Poëme Italien, dont il fait distribuer des exemplaires, qui a pour titre le tombeau du siecle.

Napion une traduction Italienne de la description touchante que Virgile donne de la mort de Priamé.

Grassi différens Portraits poëtiques. La Poesie, La liberté, La France, La Gaule Subalpine, La Religion.

La séance est levée.

Bonvicino
Giobert

Seduta 10.ma

Delli 19. Messidoro anno 9°. (8 Luglio 1801)

Coll' intervento de' Cittadini

Prima Classe di Scienze Esatte		Seconda Classe di Letteratura e belle Arti	
Giobert	Segretario	Bava	Presidente
Giulio	Tesoriere	Marenco	Segretario
		Regis	Seg.° Aggiunto

Membri

Buniva	Vigo
Saluzzo	Levelli
Vassalli	Pezza
Caluso	Grassi
Pioma	Leprotti
Brugnone	

Il Cittadino Marenco legge il Processo verbale della Seduta precedente, che l'Accademia approva, e manda registrar negli atti.

Giobert che fa le funzioni di Segret.° riferisce la seguente lettera della Prefettura, con cui il Prefetto invita l'Accad.ia a preparare alcune inserizioni per la festa del vicino giorno 14. Luglio.

Lettre de Ferdinand La-Ville Prefet du Departement de l'Eridan à l'Académie en date du 19 Messidor an 9°.

Je vous fais part, Citoyens, de la lettre que l'Administrateur Géneral vient de m'écrire pour fêter le jour du 28 Messidor, jour à jamais memorable dans les annales de la liberté, et de l'homme rappellé à

l'exercice de ses Droits

Tandis que j'ai donné les dispositions qui peuvent se concilier avec l'urgence, pour la célébration de la fête dans l'étendue du Département qui est confié à mon Administration, je ne puis m'adresser qu'à vous, Citoyens, pour obtenir quatre à cinq Inscriptions analogues à ce sujet, en François, ou en Italien que devront être placées dans la salle nationale, ou sera prononcé le discours.

Le Zèle qui vous anime pour la cause publique, la reconnoissance qu'exige un bienfait inappréciable tel que la liberté à jamais affermie, qui fut le résultat de cette époque lumineuse, me sont des sûrs garants de l'empressement que vous aurez de me faire parvenir au plus tard au 23. du courant les inscription demandées.

Signé La Ville

Alla quale è unita la seguente dell'Amministrat.^re Generale

Copie de lettre du 18. Messidor an 9.^e adressée au Préfet de l'Eridan par l'Administrateur Général Jourdan

L'époque du 14. Juillet s'approche, Citoyen Préfet: elle nous rappelle des grands et précieux souvenirs, celui des premiers pas faits vers la Liberté, et celui de la confédération de tous les François, de la réunion de tous les cœurs à l'aspect des brillantes destinées que réservoient à la Nation la liberté naissante, et le recouvrement des Droits de l'homme, e du Citoyen. Une journée aussi mémorable dans les fastes du

Grand Peuple doit sans cesse être rappellée à ceux qui en font partie: Elle doit inspirer à toutes les ames enflammées du Feu patriotique des sentimens magnanimes, des douces émotions. Je vous engage donc Citoyen Préfet à la faire célébrer dans votre Département, et a faire sentir à vos Administrés toute l'influence qu'elle a eu sur les destinées de la France, et sur celles des Peuples, qui partagent avec elle les bienfaits de la liberté

Signé pour Copie conforme
Marenco Chef de la Division Militaire

L'Accademia invita la Classe di Letteratura e Belle Arti a prepararle per il dì 22. in cui si radunerà per sentirne la lettura.

Giobert riferisce una petizione de' Cittadini Amati e Bela incisori in rame per cui annunziano il servizio di 11. anni da essi prestato all'Accademia, e chiamano un alloggio nel Palazzo delle Scienze, offerendosi in correspettivo di incidere gratis le stampe di cui essa abbisognerà ne' Volumi

Questa petizione lascia luogo a una seria discussione riguardo al diritto che può spettare all'Accademia di distribuire alloggi

L'esame de' decreti del Governo prova che il Palazzo delle Scienze spetta all'Università, e che l'Accademia non può determinare di altro locale fuorchè quello necessario alle operazioni sue, e al collocamento degli altri Stabilimenti di cui è stata specialmente incaricata con decreti del Governo.

Riguardo agli alloggi, già accordati agli individui della Segreteria, e richiesti dai Cittadini Amati e Bela, determina, che volendone pagare l'annuo affitto,

verranno raccomandati all' Amministrazione Economica dell' Università per la preferenza, onde ne risulti anche per l'Accademia il maggior comodo, e il minor disturbo.

Questa discussione lascia luogo a un altra intorno al locale a uso dell' Accademia stessa, e agli altri da assegnarsi alla Società Agraria, e alle Scuole di Pittura e Scultura.

Alcuni osservano, che da due Commissioni sono già state fatte per quest' oggetto, e che il piano primo inclusivamente alle Camere già occupate dal Governatore del Collegio Nazionale sono state attribuite all' Accademia, e Società agraria

Si chiama il rapporto de' Commissarj, e non si trova ne' Registri.

Buniva osserva, che dee trovarsi fra quelli degli atti della Classe di Scienze Esatte.

Le ricerche fatte fra questi Registri presentano questa determinazione presa dalla Classe.

Si pretende da alcuni, che la determinazione non sia valida; perchè formata sul rapporto di soli due membri

La mozione è appoggiata da molti. Quindi si procede alla votazione per isquittinio. Risulta da 9. voti contro 8 che si debba procedere a una nuova Commissione.

Si agita se debba essa esser formata dagli Uffiziali, o di membri da nominarsi, e si procede alla votazione

La pluralità di un voto decide, che la Commissione sarà formata degli Uffiziali

Nasce a questo proposito l'altra quistione di sapere se fra gli Uffiziali siano compresi i Segretarj agg.ti, il Bibliotecario, i Direttori del Museo, e Osservatorio &c.

Alcuni insistono, che debbano questi riguardarsi come Uffiziali dell' Accademia

Altri osserva, che la loro Commissione non si aggira sopra gli affari dell' Accademia in Generale, e che una incumbenza particolare non gli constituisce Uffiziali

Un Decreto del Governo che stabilisce un Comitato di Amministrazione Economica, il quale si consulta, chiude la

discussione, e induce l'Accademia a stabilire, che non sono riguardati come Uffiziali se non li nominati in esso decreto, cioè li due Presidenti, li due Segretarj, ed il Tesoriere.

La nuova commissione si trova per conseguenza composta dei Cittadini Presidenti Bava e Bonvicino, di Giobert e Marenco Segretarj, e Giulio Tesoriere.

L'Accademia la invita a proporre quanto prima il suo piano, ed ajutarsi de' lumi di tutte le persone che potrà riputare proprie a quest'oggetto collegato assai col pubblico bene.

Il Cittadino Segr.° Giobert comunica all'accademia un Decreto dell'Amministratore Generale, trasmesso all'Accademia colla seguente lettera del Cittadino La Bouliniere Reggente gli affari interni, e legge l'una e l'altro

Turin, le 16. Messidoro anno 9

L. Labouliniere

Chef de la Division de l'Interieur.

Au Citoyen Président de l'Académie des Sciences

Je vous adresse ci-joint, Citoyen, Copie conforme d'un arrêté que l'Administrateur Général vient de prendre rélativement aux états de recette et de dépense de l'Administration économique de l'Athénée National.

Je suis persuadé que vous employerez tous vos moyens pour l'éxécution de cette mesure, dans la partie qui vous concerne.

Signé La Bouliniere

Le Général Jourdan
Administrateur Général du Piémont

Considérant qu'il est dans les règles d'une bonne Administration que les parties interessées exercent une surveillance active sur l'entrée, et sur l'emploi des fonds, qui leur sont destinés.

Arrête

Art.e 1.er

Les Présidens du Conseil d'Instruction publique, de l'Académie des Sciences, de la Société d'Agriculture, du Conseil Supérieur Civil et Militaire de Santé, et le Gouverneur du Prithanée National se reuniront en conseil toutes les années à commencer de la présente, et dans le courant du mois de Messidor pour examiner, et arrêter les états de recette et de dépense de l'Administration économique de l'Athenée pour l'année échue au dit mois.

2.

Le Conseil formera en même tems un bilan pour l'année subséquente, le quel sera soumis à l'approbation de l'Administrateur Général, et il determinera la quantité des fonds qui pourront être payés par anticipation au Prithanée Nation.l

3.

Outre la répartition sus-indiquée le Conseil pourra affecter des sommes pour les dépenses imprévues et reconnues absolument indispensables à l'entretien, conservation, et amélioration des divers établissements.

4.

Les Mandats pour les dites sommes seront délivrés par le Président de l'établissement intéressé, ou par le Gouverneur du Prithanée National, s'il s'agit de l'interêt de celui-ci

5

L'Administration economique de l'Athenée ne pourra à l'avenir ordonner aucune dépense, ni faire aucun paiement que conformement à ce qui sera statué par le bilan.

6.

Le Conseil pourra se reunir par trimestre pour se faire rendre compte du mode de gestion de l'Administration économique, et lui suggérer les mesures qu'il croira convenables.

52.

7.

L'Article 6. de l'arrêté de la Commission exécutive en date du 26 Pluviose an 9.e est rapporté.

8.

Le présent arrêté ne sera point imprimé. Il en sera adressé des expéditions aux parties intéressées.

Fait au Palais National le 14 Messidor an 9

Signé L'administrateur G.l
Jourdan

Par l'Administrateur Général
Le Secret. gen.l de l'administration
Signé Zaillane

L'Articolo 4. di esso Decreto, il quale prescrive il modo per cui l'Accademia dée riscuotere i fondi ad essa assegnati, lascia luogo alla discussione della massima da adottarsi tanto nel caricamento da darsi al Tesoriere dell'Accademia, quanto in quello di eseguire li pagamenti delle differenti pensioni, liste &c

L'Accademia adotta la massima; che per abilitare il di lei Tesoriere alla esazione de fondi, verrà spedito a nome dell'Accademia, sottoscritto da uno de' Presidenti e Segr.ri un mandato speciale in capo al Tesoriere, che riscuoterà da quello dell'Amministrazione Economica dell'Università Nazionale. E quanto alle spese dell'Accademia, pensioni &c che verranno spediti altrettanti mandati in capo agli aventi credito, contro i quali a la ricevuta di medesimi potrà soltanto il Tesor.e ottenere il suo scaricam.to

Le liste de' lavori, e spese straordinarie saranno esaminate e determinate dal Comitato di Amminist.e Economica, sulle istanze del quale i Presidenti potranno soltanto rilasciare i rispettivi mandati.

Si determina in seguito, che siano il giorno appresso rilasciati, il mandato al Tesoriere per riscuotere il p.mo trimestre de' fondi assegnati all'Accademia, e agli Accademici li mandati del p.mo trimestre delle loro pensioni, con agli Impiegati quelli dello Stipendio loro dovuto, da esaminarsi dal Comitato di Amministrazione Economica.

La Seduta è sciolta.

Bonvicino presid.e

Seduta

delli 22. Messidoro anno 9.° (11 Luglio 1801)

Coll'intervento de' Cittadini

1.ª Classe di Scienze Esatte	2.ª Classe di Letteratura e Belle Arti
	Bava S. Paolo Presidente
	Marenco — Seg.rio
	Regis — Seg.rio Aggiunto

Membri

Vassalli	Becheux
Bellardi	Grassi
Saluzzo	Lepprotti
Brugnone	
Giorna	

Si apre la Seduta colla lettura del precedente processo Verbale, uno de' Membri osserva, che si è ommesso di far menzione della presentazione de' libri fatta all'Accademia da' Cittadini Vassalli, e Somis.

Il Seg.rio Marenco ne fa l'annotazione al tergo per rimetterla al Seg.rio della Classe di cui suppliva alle veci nella passata sessione.

Il Cittadino Vassalli mette in discussione, se a termini de' Regolam.ti non debba l'Accademia tener una pubblica adunanza si determina d'invitare per li 27 cor.e gli Accademici ad una straordinaria Seduta per deliberare a tale oggetto.

Si passa a leggere le iscrizioni presentate dalli Collega, Bava, Regis, e Grassi, per la festa de' 14 Luglio, e si delibera di trasmetterle al Prefetto, che ne fece la richiesta, per la scelta di quelle, che più giudicasse convenienti.

Il Seg.rio lesse una sua cantata sullo stesso argomento.

La Sessione è sciolta.

Seduta

delli 27. Messidoro anno 9.° (16 Luglio 1801)

Coll' intervento dei Cittadini

1.a Classe Di Scienze Esatte	2.a Classe Di Letteratura &c
Giobert - - - Seg.rio	Bava — Presidente
Giulio - - - Tesoriere	Marenco — Seg.rio
	Regis. — Seg.rio Aggiunto

Membri

Saluzzo	Revelli
Bonvicino	Prossi
Buniva	Becheux
Giorna	Leprotti
Vassalli	Vigo
Bellardi	
Balbis	
Brugnone	

Marenco legge il processo verbale della Seduta precedente, che è adottato.

Giobert presenta a nome del Cittadino Somis i seguenti libri, con instanza che la presentazione venga inscritta ne' Registri, onde possa godere de' benefizj che accorda la legge agli autori

1.° Libro, ossia nuovo Abecedario. T. 1.

2. Libro ossia raccolta di favolette e racconti per lettura de fanciulli. T. 1.

3. Teatro fanciullesco. T. 1.

L'Accademia accetta l'offerta, e invita il Seg.rio a spedirne dichiarazione a ogni semplice richiesta dell' autore.

Il Cittadino Giobert, chiama e ottiene la parola a nome del Comitato d'Amministrazione Economica dell' Accademia e della Classe di Scienze esatte. A nome del primo partecipa all' Accademia le risoluzione prese dal Comitato relativamente allo Stipendio degli impiegati nella Segreteria. E a nome dell' altra partecipa la elezione del Cittadino Balbis a Accademico, e di varj Corrispondenti.

Moreno ottiene la parola per informare l'Accademia dei Corrispondenti eletti dalla Classe di Letteratura, e belle Arti

L'ordine del giorno chiama la discussione della quistione, se si debba fare una adunanza pubblica.

L'Inspezione degli stabilimenti decide, che vi sia ogni semestre una seduta pubblica. L'Accademia determina che si farà li 21. Termidoro. 9. Agosto V. S.

Sulla instanza di molti, e dopo varie discussioni, l'Accademia adottò le seguenti massime a questo riguardo.

Le Sedute pubbliche dureranno dalle tre ore; compresa una mezz'ora d'ingresso, dimodocchè la lettura delle memorie non ecceda due ore e mezza.

I rispettivi Segretarj delle Classi faranno ciascuno il rapporto de' lavori dell'anno fatti dalla Classe

Le rispettive Classi si raduneranno per prepararsi all'adunanza pubblica, e i rispettivi Socj leggeranno alle Classi le memorie che si propongono di leggersi, le quali non potranno essere le già lette nel corso dell'anno.

Esse stabiliranno ciascuna un quesito, e un premio da proclamarsi all'adunanza pubblica

Sarà eletto un Ispettore per il buon ordine della Seduta

La Seduta è sciolta.

Bonvicino presid.

Seduta

Delli 16. Termidoro anno 9.° (4 Agosto 1801.)

Coll'intervento de' Cittadini

1.ª Classe Di Scienze Esatte		2.ª Classe Di Letteratura e belle Arti	
Bonvicino	Presidente	Bava S. Paolo	Presidente
Probert	Segretaro	Marenco	Segretaro
Giulio	Tesoriere	Regis	Seg.° Aggiunto

Membri

Bellardi	Revelli Deodata Saluzzo
Caluso	Vigo
Brugnon	Grassi
Vassalli	Pecheux
Giorna	Napione
Saluzzo	Revelli
	Morardi

La Seduta è destinata a disporre per la seduta pubblica.

Si chiama il N.° de' biglietti che verranno distribuiti. L'Accad.ª lo determina a 500.

Alcuni propone di mandarne a tutti i Corpi. Nascono discussioni. Finalmente si adotta una lista, e se ne mandano a tutti i Corpi invitandogli ad assistervi per deputazione; ai Comandanti Militari. Quanto alle persone distinte saranno provviste dagli Accademici, che ne verranno provvisti.

Successivamente dopo varie discussioni l'Accademia adotta le massime seguenti.

L'Adunanza sarà al dopo pranzo, e precisamente alle ore tre

Presciederà il Presidente di Scienze Esatte, e quello di Letteratura alla prima altra seduta pubblica

Il Presidente aprirà la Seduta con un discorso ma solo in questa prima volta, in cui parlerà pochi minuti della instituzione della nuova Accademia

I Segretari delle rispettive Classi leggeranno dopo il

Presidente, il rapporto de' lavori dell'anno. Comincia quella di Scienze esatte.

La lettura delle memorie si farà alternativamente da un membro della Classe di Scienze esatte, e da un altro di quella di Letteratura

Gli Accademici leggeranno dopo il Presidente, i rapporti de' Segretarj, per ordine d'età

Mancando un Accademico Estero è proposto da Bonvicino il Cittadino Chaptal, per la Classe di Scienze Esatte. È accettato a pieni voti

Saranno pubblicati e distribuiti i quesiti per i premj. I rispettivi Segretarj ne presenteranno la redazione

Sarà pubblicato il volume

La Seduta è sciolta.

Seduta

Delli 20. Termidoro anno 9.° (8 Agosto 1801.)
Coll'intervento dei Cittadini

1.ma Classe Di Scienze Esatte		2.nda Classe Di Letteratura e belle Arti	
Bonvicino	Presidente	Bava	Presidente
Giobert	Segretaro	Mareneo	Segretaro
Rossi	Seg.° Agg.to	Regis	Seg.rio Agg.to

Membri

Allione	Leprotti
Saluzzo	Grassi
Caluso	Pecheux
Brugnone	Morardi
Bellardi	Vigo
Vassalli	Napione
Michelotti	
Giorna	

La Seduta è destinata a prova della Seduta pubblica del giorno seguente.

Il Presidente Bonvicino, dopo lettura del processo Verbale dal Seg.ro Legge il suo discorso di apertura della Seduta, in cui proclama a norma degli stabilimenti le opere meritevoli di autori non Accademici.

Giobert osserva, che le opere progettate non sono esaminate nè dal Corpo, nè da una deputazione. Insta, che l'Academia se ne informi, e decida prima se sono meritevoli.

La mozione è appoggiata da molti. L'Academia determina, che non conosce, e non verrà proclamata opera alcuna meritevole.

Si passa ad esaminare le azioni Eroiche. L'Academia determina, che si possono proclamare quella del Cittadino Pagano, e della Donna virtuosa accennata nel discorso di Bonvicino, a totalità di voti segreti.

I Segretari delle rispettive Classi leggono il loro rapporto che è approvato. Quello di Scienze Esatte dura 45. Minuti, e 20. quello di Letteratura

Il Cittadino Bava, Brugnone, Regis, Bellardi, Becheux, e Giorna, Leggono successivamente il loro.

La Seduta durerà ore tre

La Sessione è sciolta.

Bonvicino presid.e

Seduta pubblica

Delli 21. Termidoro anno 9.° Repub.° / 9. Agosto 1801. V. s. /

Coll'intervento de' Cittadini

Classe di Scienze Esatte		Classe di Letteratura e Belle Arti	
Bonvicino	Presidente	Bava S. Paolo	Presidente
Giobert	Segretario	Marenco	Segretario
Rossi	Seg.ro Agg.to	Regis	Seg.ro Agg.to
Giulio	Tesoriere		

Membri

Allione	Grassi
Bellardi	Leprotti
Botta	Morardi
Brugnon	Napion
Caluso	Parolletti modesto
Giorna	Pecheux
Michelotti	Porporati
Saluzzo	Revelli
Vassalli	Revello Deodata Saluzzo
	Tarin
	Vigo

Il Presidente Bonvicino aprì la seduta con un discorso, nel quale ha proclamate le azioni de' nostri Concittadini, che l'Accademia ha dichiarate degne di una menzione onorevole

Il Cittadino Giobert segretario della Classe di Scienze Esatte ha letto il rapporto de' lavori fatti dalla Classe nei primi sei mesi dopo l'instituzione dell'Accademia

Il Cittadino Marenco ha letto successivamente quello de' lavori fatti dalla Classe di letteratura e Belle Arti.

Il Cittadino Bava S. Paolo, ha letto successivamente un Discorso Accademico sulla Letteratura, e i rapporti tra di essa, e le Scienze Esatte.

Il Cittadino Brugnone, ha letto una memoria contenente Osservazioni Anatomiche, sopra l'origine della membrana del timpano, ed' quella della caisse
La Cittadina Revello. Una Canzone. L'Armonia.
Il Cittadino Bellardi una memoria di Bottanica / Sur la révivification d'une petite fougere desséchée /
Il Cittadino Regis Un ode alla Pace
Il Cittadino Giulio, 1° Sur l'utilité et la maniere de constater avant le premier Vendemmiaire an 10. la population des Six Départemens Subalpins 2° De l'impossibilité, où les Arithméticiens politiques sont jusqu'ici de faire des estimations sur la population du Piemont
Il Cittadino Napione, La Morte di Didone, tradotta dal Virgilio in versi sciolti.
Il tempo non ha permesso al Cittadino Giorna di leggerne un altra sopra alcune nuove specie d'insetti, ed un altra del Citt.° Becheux. Sur la grace de l'espèce humaine considérée et appliquée à la peinture; ed un altra del Cittad. Balbis, contenente la descrizione di alcune nuove specie di gunfuni

La Seduta è sciolta.

Bonvicino presidente

Seduta

Delli 22. Termidoro anno 9.° (10. Agosto 1801.)
Coll' intervento de' Cittadini

Classe di Scienze Esatte		Classe di Letteratura, e belle Arti	
Bonvicino	Presidente	Bava S. Paolo	Presidente
Giobert	Segretario	Marenco	Segretario
Rossi	Seg.° Agg.to	Regis	Seg.° Agg.to
Giulio	Tesoriere		

Membri

Caluso	Leprotti
Saluzzo	Pecheux
Giorna	Grassi
Brugnone	Morardi
Vassalli	Revello.

La Seduta è straordinaria per l'elezione de' Presidenti, da rinnovarsi a norma degli stabilimenti.

Il Presidente la dichiara aperta.

Si osserva da alcuni, che il numero de' presenti è piccolo, e si muove se si possa legittimamente deliberare.

L'assenza legittima, e malattia di molti nelle Classi di Scienze, e Letteratura richiamata ad esame constituiscono l'Accademia legittimamente adunata per mezzo di una grande maggiorità.

Si passa alla nomina de' Presidenti chiamata dall'ordine del giorno.

Marenco insta, che prima di tutto l'Accademia determini, se i Segretarj, gli aggiunti possano essere eletti.

Si richiamo gli Stabilimenti, e osservando, che la durata del loro impiego è prescritta dalla legge: si passa all'ordine del giorno

Le rispettive classi passando alla votazione per isquitinio per la nomina de' presidenti

Il Cittadino Vassalli risulta Presidente della Classe di Scienze, con una pluralità di 3. voti

Nella Classe di Letteratura, i Cittadini, Vigo, e Napione ottengono un numero uguale di voti.

La Classe a norma della massima già adottata in simili contingenze passa a una Votazione segreta. Il Cittadino Napione è prescielto a pluralità di un voto.

Il Cittadino Giobert, chiede, ed ottien la parola. Egli insta, che si chiami in esecuzione il §. 38. degli Stabilimenti, e quindi, che l'Accademia ordini, che tutti i lavori letti vengano rimessi alla Segreteria.

La mozione è appoggiata da molti, altri vi fanno delle osservaz.ni Dopo varj riflessi pro e contro, e segnatamente di mettere la Segreteria in istato di spedire le opportune dichiarazioni in caso di dubbio per anteriorità di scoperte; l'Accademia determina e adotta per legge.

1.° Che gli scritti di qualunque sorta che leggonsi all'Accademia, o alle Classi, debbano essere rimessi subito alla Segreteria, contro ricevuta del Segretario, che ne farà in oltre constare dal processo verbale.

2.° Che gli Autori possano ritirarne per uso loro una copia, oppure anco l'originale, purchè ne presentino altra Copia debitamente da essi sottoscritta.

Questi scritti non potranno sotto alcun pretesto essere estratti dalla Camera degli Archivj. Gli Accademici possono tutti prenderne in essa lettura a piacimento.

Bonvicino Presidente, rimette il suo discorso letto nell'adunanza pubblica di jeri.

Bava il suo.

Giobert il suo.

Il Presidente comunica all'Accademia, che i Citt.i Corrispondenti Actis, e Degregori si lagnarono perchè ne' rapporti non siasi fatta menzione de' doni da essi fatti al Gabinetto di Storia naturale.

Il Segr.rio osserva, che niuna menzione si trova di essi doni ne' Registri; che il rapporto abbraccia il solo periodo della instituzione della nuova Accademia, e che detti doni, fatti anteriormente non vi potevan esser compresi.

L'Accademia però, considerando che è utile di eccitare il pubblico ad arricchire il Gabinetto di doni, invita il

Segretario a insinuare il nome e la notizia de' doni di detti Corrispondenti in una qualche maniera nel Rapporto gente
Il Presidente Bonvicino prende la parola per osservare all' Accademia, che erasi promesso, se non uno Stipendio adequato, almeno un attestato di gratitudine à Segretarj delle Classi, le di cui fatiche sono conspicue, e pregiudicievoli ai loro interessi. E invita l' Accademia a determinare a questo riguardo.
La mozione è appoggiata generalmente.
La mozione è adottata nè seguenti termini. Se sarà data o no una gratificazione ai Segretarj. Si sottomette alla votazione segreta.
Un voto solo è contrario; tutti gli altri l' accordono.
La gratificazione adottata, il Presidente ricerca quale debba essere.
Alcuni ne propongono una, altri un altra. Si stabilisce di stabilirla colla votazione per isquitinio
Giobert osserva, che l' Accademia ha già adottato per massima che se gli impiegati debbono ricevere uno Stipendio, essi siano intesi di rinunziare alla pensione fissata dal Governo.
L' Accademia in generale osserva, che la gratificazione da accordarsi è un soprapiù alla pensione; e chiama che si passi alla votazione.
Lo squitinio accorda con 10. voti lire 700., 2 accordano 750, e 8 ne accordano 800.
La gratificazione è così fissata dall' Accademia a ₤ 700 annue, o a ₤ 1200 compresa pur la pensione, cioè a una indennità di lire cento per cadun mese compresa la pensione.
Giulio fa la quistione se detta gratificazione debba cominciare dal giorno d' oggi, oppure dal giorno della nomina de' Segretarj alla loro Carica.
Si osserva unanimemente, che sarebbe ingiusto di togliere à Segretarj che ebbero il maggior incomodo della organizzazione, ciochè altri godrà dopo di essi. In secondo luogo che a titolo di gratificazione l' Accademia è in diritto di cominciare da qualunque epoca. E determina che incominci dal giorno del loro installamento

Giulio osserva, che detraendo l'importo de' tre premj proposti forse non rimarrebbero attualmente de' fondi per eseguirne il pagamento

L'Accademia fa riflettere, che il valore de' premj non è ancora un debito certo, potendo alcuno non accordarsi. Indi considerando pure, che i premj non si debbono distribuire se non doppo due anni, l'Accademia è in grado di accumularne la somma. Essa manda spedirsi a' Segretarj gli opportuni mandati

Baba invita l'Accademia di riflettere, che la Classe di Letteratura ha sole ₤ 3000, e la invita ad esaminare se la gratificazione del Segretaro di quella Classe debba essere disgiunta da d.ª somma.

Molti pareri sono pro e contro. Finalmente si determina, che si rapportino alle spese d'uffizio, o di Segreteria. Esse saranno perciò dettratte dal generale.

Giobert chiama ed ottiene la parola. Egli rappresenta all'Accademia, che il pubblico informato ora de' nostri lavori come dal rapporto letto nella seduta di jeri, deè vedergli stampati, e che se ciò non si operasse verrebbe delusa l'aspettazione del pubblico. Insta adunque, che l'Accademia inviti gli Autori a dar l'ultima mano alle loro memorie e trasmetterle ai rispettivi Segretarj, e gli autorizzi a cominciare la stampa del primo volume de' nostri Atti.

L'Accademia adotta la mozione, e procede alla votazione se debbasi o no sin d'ora cominciare la stampa di un Volume.

La totalità di voti prescrive la stampa del Volume e gli Autori sono invitati dai Presidenti a dar l'ultima mano, e a rimettere le loro memorie. E i Segretarj a farne cominciare la stampa, concertando con il librajo dell'Accademia, con altri, e con il Comitato d'Amministrazione Economica gli interessi, e l'economia.

Giobert chiama quale ne debba essere il formato? Fa osservare gli inconvenienti dell'alto prezzo di un V.º in 4.to, il ritardo di stampa, e sopra tutto la grave spesa, che procura all'Accademia la stampa, che adottando il formato in 8.º sarebbe più pronta, e soddisfacente agli Autori, men dispendiosa, e perciò più generalmente acquistabile, leggibile ed utile al pubblico, e

finalmente di maggiore smercio, più economico per l'Accademia

Il progetto per l'in 8° è adottato da molti, altri sostengono l'in 4°. Pro e contro si adducono delle ragioni; Il Presidente chiama la votazione. Essa accorda 12 voti a favore dell'in 8°, e 7 a favore dell'in 4°.

Il formato in 8° è adottato dall'Accademia

Il Presidente della Classe di Letteratura, chiama se le memorie saranno riunite in un solo volume.

Alcuni opinano di sì; altri di nò sull'esempio dell'instituto

Si osserva, che la quistione non è urgente, e che ridotta al suo giusto valore è un oggetto di speculazione commerciale. Quindi rimaner tempo a discuterla.

Si adotta il ritardo di discussione.

La seduta è sciolta.

Bossi

Morelli

Seduta

Delli 10. Nevose anno 10.° (31 Decembre 1801)
Coll'intervento de' Cittadini

Classe di Scienze Esatte	Classe di Letteratura
Vassalli Presidente	Bava fungente le veci di Pres.°
Giobert Segretario	Marenco Segretario
Rossi Segretario Aggiunto	Regis Seg.rio aggiunto

Membri

Giulio	Becheux
Caluso	Grassi
Buniva	Tarino
Bellardi	Porporati
Giorna	Morardi
Brugnone	Paroletti
Balbis	Vigo.

Loggetto di questa adunanza furono i seguenti punti

1.° Il Presidente Vassalli a tenore dell'Articolo V. del Regolamento propose la elezione de nuovi Presidenti, e venutosi perciò alla votazione, il Cittadino Giorna nella Classe di Scienze fisiche, e matematiche, e il Cittadino Tarino nell'altra furono a pluralità di voti eletti Presidenti.

2.° L'anzidetto Presidente Vassalli fece osservare che essendo per più ragioni convenevole, che la durata de' Segretarj fosse alquanto più in lungo portata, nè potendosi pel citato Articolo ritardar a' Segretarj aggiunti, Rossi, e Regis il passo ad entrare Segretarj effettivi, sarebbe stato desiderabile che a tal fine ciascuna delle due Classi procurasse di eleggere per Segretario aggiunto, il Segretario scaduto.

Si eccitò in seguito il dubbio, se i Segretarj scadenti siano immediatamente rieliggibili in qualità di aggiunti. Si è osservato, che tutti gli Accademici sono eliggibili a queste

funzioni d'Aggiunti, che i Segretarj scadenti rientrano nella Classe degli Accademici, e che in conseguenza non possono essere privati d'una eliggibilità comune agli altri. Finalmente proceduto alla votazione, furono a pluralità di voti i già Segretarj Giobert, e Marenco nominati Segr.i Aggiunti.

3.° Si prese ad esaminare l'articolo XXIII. per ciò che riguarda le adunanze pubbliche, e dopo matura disamina votando, si deliberò doversene tenere una in Frimajo, l'altra in Pratile

4.° Si parlò de' giornali, e si convenne generalmente, che non si possano essi mai portar fuori dalle sale dell'Accademia: Indi si discusse intorno ai libri; e dopo lunga discussione si determinò a pluralità di voti, che niuno de' socj potesse prendere alcun libro, e tenerlo fuori della Biblioteca, se non fattane ricevuta al Bibliotecario, e che nol potesse ritenere più di un mese, con facoltà però di chiedere in caso di bisogno, che gli sia un tal tempo prolongato

5.° Si fece proposizione di un bilancio da farsi su i fondi, che dedotte le spese fisse, si hanno di ripartire per gli usi necessarj, e s'incaricò Giobert di presentare un calcolo delle spese per la stampa, Giorna di quelle pel Museo, Buniva di quelle per la Libreria.

6.° La Classe di Scienze Fisico-matematiche, passò all'elezione del Direttore dell'Osservatorio, e delle Macchine; e la pluralità de' voti elesse il Cittadino Caluso

7.° L'Accademia accettò l'Opuscolo de Vitalitatis œconomia, statogli presentato dal Dottore Canaveri, Professore di Medicina;

La Seduta è sciolta.

Seduta

Delli 20. Piovoso anno X. (9 febbraio 1802)

Coll'intervento dei Cittadini

Della Classe Di Scienze Esatte		Della Classe Di Letteratura e belle Arti	
Giorna	Presidente	Tarini	Presidente
Rossi	Segretario	Regis	Segretario
Giobert	Seg.° Aggionto		
Giulio	Tesoriere		

Membri

Vassalli
Balbis
Bellardi
Buniva
Bonvicino
Brugnone
Saluzzo
Caluso
Sanmartino
Botta

Pechena
Vigo
Porporati
Morardi

Letto dal Seg.° Regis il processo verbale dell'ultima Seduta, doppo alcune riflessioni all'articolo dell'elezione de' Seg.ri agg.ti L'Accademia ha dichiarato, che i Cittadini Giobert e Marenco furono eletti Seg.ri aggiunti, non unicamente perchè rientrati nel numero degl'Accademici: indi fu approvato.

Il Cittadino Giorna ottenne dal Prefetto La Villa, che il quadro esistente nel refettorio dell'Eremo di Torino sia trasportato nel Conservatorio dell'Accademia, come pure quegli altri quadri che potessero spettare

alla nazione, L'Accademia a tal effetto nomina Commiss.ri i Cittadini Bechaux e Borgonti per portarsi sul luogo onde concertarne il trasporto, ed invita i medesimi a presentare una nota di quelli che credessero particolari, esistenti in altre Case Nazionali

Lo stesso Giorna presenta all'Accademia le opere di Pittura della Cittadina Soffia Lecterlz, cioè la Carità dell'Albano al Palazzo Bolognetti, ed Erodiade portante la testa di S. Gio Batta di Guido Reni, nella galleria Colonna in Roma. La Pittrice assiste in compagnia della Cittad.na Vinaj alla seduta, il Presidente ne proclama a nome dell'Accademia gli applausi, ed è incaricato di scriverli una lettera di congratulazione.

Legge il med.mo la lettera del Prefetto La Villa, che accompagna una Copia dei Regolamenti Pubblicati dalla Società d'incoraggiamento per favorire i progressi dell'industria e le lettere scritte dai Corrispondenti Degregori ed Aubès in ringraziamento all'Accademia per aver loro accordati i Volumi

Il Cittadino Giorna legge il rapporto del Cittadino Michelotti sulla memoria intitolata trattato della precisa quadratura del Circolo. L'Accademia passa all'ordine del giorno sopra tali materie come cagioni d'inutile perdita di tempo.

Il Cittadino Vigo presenta le sue opere in poesia all'Accademia, opere preziose per essa

Il Corrispondente Degregori presenta un modello di nuova invenzione di Canone fatto dal Cittadino Bens; Il Cittadino Saluzzo è incaricato del rapporto.

Il Cittadino Regis, legge una memoria che ha per titolo. Saggio sulla Pittura, e Scoltura, cioè qual d'essa debbasi all'altra anteporre.

Il Cittadino Buniva, presenta tre Copie delle lettere circolari pubblicate dal Consiglio Superiore di Sanità, oltre il p.mo e 2.do Volume del Giornale fisico-medico dello stesso Consiglio, e due volumi. Essai sur l'histoire Naturelle des quadrupedes de la Province du Paraguai

La seduta è sciolta.

Giorna Pres.te

Seduta

Delli 3. Pratile anno 10.° Repubblicano (23 Maggio 1802)

Coll'intervento dei Cittadini

Classe Di Scienze Esatte		Classe Di Letteratura e Belle Arti	
Giorna	Presidente	Tarino	Presidente
Rossi	Segretario	Regis	Segretario
Giobert	Seg.° Aggiunto	Marenco	Seg.° Aggiunto
Giulio	Tesoriere		

Membri

Bellardi	Parolelli
Brugnon	Falletti
Botta	Bava
Buniva	Vigo
Balbis	Becheux
Bonvicino	Deperet
Caluso	Grassi
	Bossi

Apertasi la Sessione dal Cittadino Tarino Presidente dell'Adunanza si proposero alla discussione dell'Accademia i seguenti punti, e dall'Accademia si deliberò come segue:

1.° Si fece lettura di una petizione dello Speziale Masino, il quale dimanda che gli sia conservata nella casa dell'Accademia l'antica sua Bottega pel grave pregiudizio che essendone congedato, gliene verrebbe; e ove ciò non gli si potesse più concedere, chiede almeno, che gli venga somministrato un sito il meno inopportuno che sia possibile.

Dopo varie riflessioni de' varj Accademici in tal

proposito fatte, si determina che non potendo qui ancora sì presto aver luogo il trasporto del Museo d'antichità, per cui potrebbe forse far mestieri un tal sito, si sospenda il congedo già dato al Cittadino Masino, e di più si faccia al medesimo intendere, che l'Accademia ha preso in considerazione lo esposto da lui, ed è propensa ad avergli tutto il maggiore riguardo possibile.

2.º Per parte del Cittadino Giraud, Membro del Consiglio di pubblica Istruzione s'invitò l'Accademia a dare il giudizio suo intorno all'abilità dell'Architetto Bonsignore, onde risulti se desso sia un soggetto proprio a venire detto Professore d'Architettura.

L'Accademia rendè onorevole testimonianza al merito del Candidato, ma entrò a discutere a chi tocchi di proporre un tal Professore, se si debbano, e da chi fare i Regolamenti per una tal cattedra, e qual maniera s'abbia a tenere per la scelta di questo Professore. E dopo matura disamina si conchiuse, che il diritto di proporre appartiene all'Accademia; che s'hanno veramente a formare Regolamenti a norma di tal insegnamento; Che la Classe di Letteratura nominerà a tal fine una Commissione composta di Socj tratti dal suo seno, nella quale avran pur luogo i Cittadini Giorna, e Caluso; e che coll'annuenza dell'Amministratore Generale si aprirà un concorso per tutti coloro che possano a tal cattedra aspirare.

3.º Si presentò un Mosaico antico di Sardegna disegnato e intagliato da due giovani allievi del Cittad. Bechera.

L'Accademia approvò il lavoro dei medesimi, e dichiarò che gli terrà anche in vista per adoperarli all'occorrenza in quelle cose, per cui si crederan essi opportuni. Intanto che fossero con la discreta somma che si chiede a soddisfatti del disegno, e dell'intaglio.

4.º Si fece motto dei Volumi delle due Classi da stamparsi; si confermò che saranno essi stampati come s'era già deciso, sul formato in 4.º e che per ora sarebbero l'uno

dall' altro separati. Intanto s'invitò la Classe di Letteratura a consegnare anch'essa al più presto i suoi Lavori già per la stampa approvati.

5.° Si parlò della necessità di riordinare finalmente la Biblioteca dell'Accademia, e del modo di accrescerla de' libri essenziali, di cui fin'ora è mancante.

A tal fine l'Accademia ordinò che entro lo spazio d'un mese sia lavorato il Catalogo de' libri che già vi sono, e che dopo si presenti all'Amministratore Generale una petizione onde essere autorizzata a prendere per mezzo del suo Bibliotecario le opportune misure col Bibliotecario dell'Ateneo rispetto ai doppj in quella Biblioteca esistenti, co' quali porrassi questa facilmente aumentare d'assai.

6.° Si mise in deliberazione se l'adunanza pubblica dovesse di fatto aver luogo li 30. Pratile, o più tardi.

Si recarono alcune ragioni, che sembravano consigliare a differirla alcun poco. Ma atteso l'articolo del Regolamento **XXIII**. che vuole un adunanza pubblica al fine d'ogni semestre; atteso ciò che s'era già in altra adunanza generale stabilito, si riconfermò ch'ella sarrebbe appunto tenuta in tal giorno, o, se qualche nuova circostanza il volesse, in altro dal medesimo non guari distante. Nella stessa occasione feci menzioni del tempo che durar dovea ciascuna lettura, e si raccomandò in generale, che fossero brevi a segno, che tutte insieme le letture delle due classi non potessero al più estendersi, che sino allo spazio di ore 2.

7.° Si quistionò sulla soverchia mancanza di alcuni socj alle adunanze, e sulla maniera onde renderli più frequenti. Ma sul riflesso de' tempi, e sulla speranza che lo aver ciò di passaggio accennato possa bastare a render d'or innanzi gli assenti più voglioni d'intervenire, si rimandò la quistione ad altra disamina.

Dopo si fatte deliberazioni, l'Accademia accettò un saggio di osservazioni fisico-Meteorologiche fatte nel Comune di Chieri in occasione del fulmine dei 18 fruttifero anno 8 del

Cittadino Vincenzo M. Delfino de' Predicatori, come pure
Le discours du Citoyen Charron Commissaire Général de
Police fait à l'occasion de son installation; E ordinò
l'Accademia di farne menzione ne' Registri, indi la

Seduta è sciolta

Seduta

Delli 17. Pratile anno 10. (6 Giugno 1802.)
Coll' intervento de' Cittadini

Della Classe di Scienze Esatte	Della Classe di Letteratura e Belle Arti
Presidente Giorna	Presidente Tarino
Tesoriere Giulio	Segretario Regis
Segretario Rossi	Seg.° Agg.^to Marenco

Membri

Caluso	Bava S. Paolo
Brugnone	Vigo
Bellardi	Bechieux
Botta	Barolo
Bonvicino	Morardi
Balbis	Bossi
Buniva	Grossi
Vassalli	Deodata Revello Saluzzo
Saluzzo.	

Letto il processo verbale dell' ultima Seduta generale dal Segretario Regis. Questo fu approvato.

Il Cittadino Giorna due Copie della nuova introduzione alla Geografia p uso delle scuole di Gerolamo Rostagno.

Il Presidente legge la petizione del Cittadino Paolo Castagno Lapidario, alla quale l'Accademia determina di spedirle per mezzo del Presidente la chiesta dichiarazione

Legge pure una petizione del Cittad.° Professore Malacarne, alla quale l'Accademia dopo molte osservazioni da varj membri fatte, ha determinato, che i due Segretarj ricavino dai Registri dell' Accademia quanto v'ha di relativo all' affare citato nell articolo 3°. della mentovata Petizione, e tal copia dopo vista dai Presidenti delle Classi sia spedita al Cittad.° Malacarne, e altra simile Copia al Cittad.° Professore Brugnone.

Il Cittadino Bonvicino Chiede, che l'Articolo del Regolamento nel quale viene ogni Accademico tenuto di Chiedere all'Accadr il permesso di Servirsi del titolo d'Accademico nelle opere che intendesse di pubblicare colle stampe, venga posto in pieno vigore, a quest'effetto il Cittadino Brugnone, il quale Chiede di servirsi del titolo d'Accademico nell'opera di veterinaria che si propone di rendere pubblica colle stampe, l'Accademia ha nominato una Commissione composta dei Cittadini Bonvicino, Buniva, e Rossi per esaminare questo lavoro, indi farne il Rapporto

La Seduta è Sciolta.

Giorna Presd.te

Seduta

Delli 15. Messidoro anno 10. (4 Luglio 1802.)

Coll'intervento de' Cittadini

Della Classe di Scienze Esatte	Della Classe di Letteratura e Belle Arti
Rossi Segretario	Tarini Presidente
Giobert Segº Aggiunto	Regis — Segretario
Giulio Tesoriere	

Membri

Brugno, Caluso,	Fatelli, Bava,
Bonvicino, Bellardi,	Berthieux, Vigo,
Botta, Balbis	Grassi, Bossi
Buniva, Saluzzo	Morardi, Deodata Saluzzo
Vassalli, Michelotti	

Corrispondente Ugo.

Letto ed approvato l'antecedente Processo Verbale, il Cittadino Tarini propone all'Accademia.

1º Che sia fissato il Giorno dell'Adunanza pubblica e che sia determinato tutto ciò, che al tenore di essa appartiene.

E l'Accademia rispetto al dì ordinò che sia il dì ventesimo nono del corrᵉ Messidoro; e rispetto al rimanente ne incaricò in tutto e per tutto il Comitato d'Amministrazione.

2º. Il Presidente medesimamente fa cenno del già proposto indice dei libri per la Biblioteca dell'Accademia, e il Cittadino Bibliotecario Buniva assicura come le mire dell'Accademia sono secondate, e oramai riempiute.

3º. Presenta la lettera del Professore di Scultura Comolli, chiedente la permissione del giuoco del Pallone nella Corte dell'Accademia, afine di trarne qualche prò in vantaggio della sua Scuola... Ma l'Accademia

riguardo a tal licenza, per più ragioni dal Citt.º Gralio addotte fu per la negativa.

4.º A nome del Cittadino Bonino, Chiede all' Accademia alcuni istrumenti Metereologici; e questa rimanda la petizione al Comitato d'Amministrazione

5.º Ricorda all' Accademia la formazione della Scuola d'Archit.ª e per sentimento dell' Accademia è formato a tal effetto un Comitato composto de' Seg.ti Accademici

Abate Caluso
Giorna
Revelli
Pecheux
Tarino.

6.º Infine propone che il Cittadino Pecheux venga soddisfatto di certa somma, che questo professore di Pittura ha per la sua Scuola Anticipato, e si risponde che il sarà al più tosto, coll'occasione che si ritiri l' imminente quartiere.

La Sessione è sciolta.

Parin[illegible]
Ro[illegible]

Seduta

Delli 24. Messidoro anno 10. (13 Luglio 1802.)

Coll' intervento de Cittadini

Della Classe di Scienze Esatte	Della Classe di Letteratura e Belle Arti
Vassalli Vice Presidente	Tarini — Presidente
Rossi Segretario	Regis — Segretario

Membri

Brugnone, Buniva, Caluso, Bonvicino, Bellardi	Grassi, Bava, Leprotti, Napione, Pecheux, Morardi.

Letto il Processo verbale dell'ultima Seduta dal Seg.° Regis, è approvato.

Il Cittadino Grassi presenta la sua operetta, che ha per titolo La Ragione nell'adolescenza, Virilità, e Vecchiezza. Poemetto.

L'Ordine del giorno chiama, se il S. 10. della Seduta generale delli 27 Messifero anno 9. il quale dice: Le memorie che si propongono di leggersi alle sedute pubbliche, non potranno essere le già lette nel corso dell'anno debba essere abrogato, oppure avere il pieno effetto. L'Accademia passa alla votaz.e su tal mozione, ed alla pluralità di 14 voti su di uno, il med.mo S. è abrogato

La Seduta è sciolta.

Seduta pubblica

Delli 29. Messidoro anno 10.mo (18 Luglio 1802)

Coll'intervento de' Cittadini

Classe di Scienze esatte	Classe di Letteratura e Belle Arti
Allione, Bonvicino,	Tarini Presidente
Bellardi, Botta,	Regis Seg.o
Buniva, Brugnone	Bava, Grassi, Leprotti, Marenco,
Caluso, Geobert, Balbis	Morardi, Napione, Paroletti
Giulio, Michelotti, Rossi	Pecheux, Porporati, Vigo, Dépéret
Saluzzo, Vassalli	

Il Presidente Tarini aprì la Seduta con un discorso d'apertura

Il Cittad.o Segretario Regis ha letto il rapporto de' lavori fatti dalla Classe de' Letteratura dopo l'ultima adunanza pubblica.

Il Cittad.o Rossi ha letto susseguivamente quello de' lavori fatti dalla Classe di Scienze esatte, di cui ne è Segretario

Il Cittadino Tarini lesse Explication et observations sur une Mosaïque ancienne

Il Cittadino Giulio. Essai sur le Galvanisme animal

Il Cittad.o Bava S. Paolo. Essai sur la Palingénésie de toute espèce

Il Cittadino Bonvicino. Essai d'analyse et observations sur le seigle ergoté

Il Cittadino Napione. Notizie de' Principali Scrittori dell'Arte Militare Italiani.

Il tempo non ha permesso al Cittadino Brugnone di leggerne una sua memoria intitolata Observations Myologiques. Al Cittad.o Buniva Mémoire concernant la Physiologie et Pathologie des Poissons suivi d'un tableau indiquant l'Ichtyologie subalpine; ed al Cittad.o Dépéret. Extrait d'un essai sur le langage des sons Articulés

La Seduta è sciolta

Seduta

Delli 3. Termile anno 10. (22 Luglio 1802)
Coll'intervento de' Cittadini

Della Classe di Scienze Esatte	Della Classe di Letteratura e Belle Arti
Vassalli Vice Presidente	Tarini Presidente
Rossi Segretario	Regis Segretario
Giobert Segretario Aggiunto	Marenco Seg.° Aggiunto
Giulio Tesoriere	

Membri

Bellardi, Caluso, Balbis, Michelotti, Buniva, Brugnone	Bava S. Paolo, Morardi, Nevelli, Leprotti, Grassi, Berticux

Letto ed approvato il processo Verbale dell'antecedente Adunanza. Si occupò l'Accademia intorno a ciò che segue

1.° Il Cittad.° Vassalli presentò all'Accademia tre Volumi a nome dell'Istituto Nazionale, e sette fasci di insieme, che han per titolo Description des plantes nouvelles et peu connues cultivées dans le Jardin de J. M. Cels par l'Auteur même E. P. Ventenat de l'Institut National de France, l'un des conservateurs de Bibliotheque du Panthéon. L'Accademia incaricò i Segretarj di scrivere all'uno, e all'altro lettere di ringraziamento.

2.° Il Cittadino Giulio Tesoriere, diede il rendimento de' Conti, stato già prima presentato a parte a parte sotto gli occhi del Comitato d'Amministrazione: ed il Cittadino Giobert lesse il Bilancio delle spese per l'anno secondo della restaurata Accademia, anch'esso stato innanzi dal Comitato d'Amministrazione maturamente discusso.

Il Cittadino Caluso, dimandando la parola, opinò che rispetto al Bilancio non s'avea a decidere così subito; che s'avea a rimetterne copia ai nuovi Presidenti, e

quindi rileggerlo altra volta. Anche il Cittadino Vassalli, osservò non essservi mestiere di venir tostamente a sì fatta decisione generale, aggiunse però, che tra le bilanciale vi ha di certe spese, le quali non soffrono indugio veruno per essere decise. Ma quanto alle massime, che andavano unite a questo bilancio, furono esse tutte a comuni voti dall'Accademia confermate.

3.° Il Cittadino Revelli lesse il rapporto, ch'erasi fatto dal Comitato destinato a proporre un piano di Scuola d'Architettura. E dopo essersi approvato il locale, che veniva per tal scuola proposto, con altre misure ad essa appartenenti, si venne alla nomina del professore, e a pieni voti dell'Accademia, fu nominato il Cittadino Bonsignore, il quale poi fu destinato eziandio ad essere Architetto della casa dell'Accad.ª

4.° A tenore del Regolamento, si rivolsero le Classi alla elezione del rispettivo loro Presidente. Nella Classe di Scienze fisiche e Matematiche il Cittad.º Ab.º Caluso, e il Cittad.º Botta ebbero la maggiorità di 8. voti per caduno. Si quistionò se dovendosi venire a una seconda votazione pei due Membri, che aveano avuto la maggiorità de' voti, potesse o no votare uno dei due, che si trovava presente, e si decise di sì. S'imprese pertanto questa seconda votazione, e il Cittadino Caluso ebbe un voto di più e fu eletto presidente della Classe.

Fornita questa elezione, si passò a quella del Presidente nella Classe delle altre Scienze filosofiche, di Letteratura e Belle Arti. Fattasi adunque la votazione si riconobbe, che i Cittadini Revelli ebbe un voto, Morardi 2. Falletti Barolo 6. Onde il Cittadino Falletti Barolo restò eletto Presidente; e quindi la sessione fu levata.

Seduta

Delli 24. fruttifero anno 10.º (11 7bre 1802)

Coll'intervento de Cittadini

Della Classe di Scienze Esatte		Della Classe di Letteratura e Belle Arti	
Giorna	Vice Presidente	Tarini	Vice Presidente
Rossi	Segretario	Regis	Segretario
Giulio	Tesoriere		
Giobert	Seg.º Agg.º		

Membri

Della Classe di Scienze Esatte	Della Classe di Letteratura e Belle Arti
Vassalli, Botta, Buniva, Brugnon, Michelotti, Bellardi	Lecheux, Dépéret, Grassi.

Letto ed approvato l'ultimo Processo Verbale. Giorna presenta il N.º 71. tom. XIV Recueil periodique de la Société de medecine de Paris, ed il N.º 29 Journal des Arts et manufactures.

Il Cittad.º Tarino presenta il piano e Regolamento per la Scuola d'Architettura. Il Cittadino Giulio ne fà la lettura; dopo di essa varie riflessioni si fanno, tanto al piano, come al Regol.to Giobert osserva che agli esami di concorso per l'accettazione degli allievi alla Scuola sud.a debba pure intervenire qualche membro della Classe di Scienze Esatte; e l'Accademia determina su tale mozione, che alternativamente interverranno i Presidenti della rispettiva Classe

Il Citt.º Buniva, chiede che l'Architettura Rurale sii anche compresa nell'insegnamento, l'Accademia l'adotta.

Il Cittad.º Giobert propone, che parte dell'insegnamento da farsi dal Professore riguardo all'Istoria dell'Architettura Greca ed Egiziana, sia non di troppo prolizzo; epperciò l'Accademia determina, che nel piano si spieghi Abregé d'histoire comparée d'Architecture Greque et Egiptienne

Il Cittadino Vassalli fa riflettere, che gli allievi della Scuola d'Architettura dovrebbero tutti indistintamente studiare

La Geometria, e la fisica all' Ateneo; L' Accademia adotta la proposizione

L' Accademia sul riflesso della lingua, della quale deve servirsi il Professore nell' insegnare l' Architettura, determina, che debba essere l' Italiana, mentre gli Autori dei quali dee principalmente servirsi, essendo in lingua Italiana, sarebbe in pregiudizio di tali opere, e dell' utilità che si propone debbano ricavare gli Alievi: intende d' altronde, che gli allievi debbano pur anco istruirsi della Lingua Italiana e francese

Il Cittadino Vassalli riflette, che l' Ispettore per la Scuola d' Architettura, dovrebbe, alle adunanze pubbliche, dopo il discorso del Presidente, fare il rapporto dell' anno; l' Accademia adotta tal mozione

Il Cittadino Tarino dopo aver fatte le variazioni, e le aggiunte ai Regolamenti di Architettura a norma dei suggerimenti qui sopra notati, li ha quindi presentati all' Amministratore Generale, sotto il giorno 30. fruttifero anno 10.

Veggansi i Regolamenti sud.i Registrati dopo la Seduta generale delli 6. Vendemmiajo anno 11.

La Seduta è sciolta

Seduta

Delli 3. Vendemmiajo anno 11. (25 settembre 1802)

Coll'intervento de' Cittadini

Della Classe di Scienze Esatte	Della Classe di Letteratura e belle Arti
Giorna Vice Presidente	Tarini Vice Presidente
Rossi Segretario	Regis Segretario
Giulio Tesoriere	Marenco Segretario Agg.to

Membri

Buniva, Brugnon, Vassalli, Botta	Leprotti, Grassi, Dépéret, Morardi

Letto ed approvato l'Antecedente Processo Verbale del Seg.o Rossi, l'Accademia si occupò come segue:

1.o Si sentì la lettura della lettera annunziante l'invito fatto dall' Amministrator Generale all'Accademia di trovarsi per deputazione al solenne Te Deum in S. Giovanni li 4 Vendemmiajo anno 11 per la riunione del Piemonte alla Francia.

2.o Si presentarono dal Citt.o Vassalli, all'Accademia, le seguenti produzioni; cioè a nome del Socio Corrispondente Gregoire. Précis historique de la vie, et des travaux de Jean d'Arut, Membre du Senat Conservateur, de l'Institut National. Lu à la Séance publique du Lycée des Arts par Michel J. J. Dizere

Considérations sur le danger des lumieres trop vives par L. N. Farrin, Membre de l'Athénée des Arts de Paris. Ed a nome dell'Autore. Mémoire sur le Pemphigus ou exanthème vesiculaire par Charles Bobba, Docteur en medécine, de la faculté de Gottingue

Anche dal Cittadino Buniva si presentarono tre numeri dell'Opera periodica del Bollettino del Consiglio di Sanità N.o 6. 7. et 8.

E l'Accademia incaricò di farne poi il rapporto partitamente, cioè il Cittad.o Dépéret du Précis historique

Il Cittad.no Giulio. Mémoire sur le Pemphigus
Il Cittad.no Buniva des Considérations sur le danger des lumières trop vives; ed innoltre dei tre numeri dell'opera periodica da lui stesso presentati.

3.o Avendo l'Accademia determinato di fare una lettera al Primo Console per la fausta riunione del Piemonte alla Francia, deputò i Cittadini Depéret, Giulio, e Buniva a comporla.

4.o Il Cittadino Giorna lesse la lettera da indirizzarsi al Prefetto nel trasmettergli il risultato delle osservazioni fatte per invito di lui, su la quistione Draulica, che forma il soggetto della causa portata innanzi al Consiglio di Prefettura tra il Cittadino Bertone Sambuy, possidente certi Molini sul Pò, e il Comune di Settimo, ed altri proprietarj. Lesse similmente il risultato delle dette osservazioni, quali furono fatte da diversi periti a ciò nominati dall'Accademia, senza però che essa Accademia intenda di volerle guarentire.

5.o Infine avendo il Macchinista Bens presentato all'Accademia diverse qualità di fili alla sua macchina filati, l'Accademia dopo avergli osservati, credette doverli alla Società Agraria mandare.

La Sessione è sciolta.

Giorna V. Presid.te

Seduta

Delli 6. Vendemmiajo anno 11. (28 settembre 1802)

Coll'intervento de Cittadini

Della Classe di Scienze Esatte	Della Classe di Letteratura e Belle Arti
Giorna Vice Presidente	Tarini Vice Presidente
Rossi Segretario	Regis Segretario
Giulio Tesoriere	

Membri

Vassalli	Morardi
Botta	Leprotti
Buniva	Dépéret
Bellardi	

Dopo letto il processo verbale dell'ultima Seduta, compilato dal Seg. Regis, che venne approvato dall'Accademia

Il Segretario Rossi, il quale fece omaggio all'Accademia del primo volume delle operazioni Chirurgiche da esso pubblicato ad uso di lezioni scolastiche e di testo per gli esami, fu incaricato dall'Accademia di dare un idea in un saggio compendioso.

Il Cittadino Giulio legge un abbozzo di ringraziamento da farsi a nome dell'Accademia al Governo per la proclamata doffinitiva riunione del Piemonte alla Francia. Letto questo ringraziamento lo rimette sulla tavola dell'Accademia, acciò qualora essa giudichi di limitarsi nel ringraziamento ad uno Scritto, possa segnato dai Presidenti e Segretarj inviarlo all'Amministratore Generale, pregandolo di mandarlo al Governo.

Il Vice Presidente Tarini esprime tosto il suo desiderio, che l'autore del ringraziamento potesse egli stesso presentarlo in persona al primo Console.

Questa riflessione del V. Presidente Tarini muove il V. Presidente Giorna a communicare all'Accademia una Lettera del

8. 88.

Consiglio di pubblica Istruzione, la quale è la seguente

Le Juri d'Instruction publique
au Président de l'Académie des Sciences
Turin le 4 Vendemiaire an XI.

Le Conseil à l'honneur de vous prévenir, Citoyen Présid. que le Corps des Professeurs et Employés de l'Université s'étant assemblé ce matin, l'a déterminé d'envoyer un député auprès du Gouvernement à Paris pour lui apporter les hommages de respect et de reconnaissance qu'il lui doit pour la nouvelle destinée à la quelle il vient d'élever la 27.me Division Militaire, en l'associant par une réunion définitive aux grandes destinées de la République, son choix est tombé sur le Citoyen Giulio, Profes. d'Anatomie et membre des différentes Académies de Turin. Le Conseil a cru qu'il était de son devoir de vous donner Communication de cet acte solemnel du Corps de l'Université, et il vous prie de vouloir bien en donner connaissance à l'Académie que vous présidez, afin qu'elle puisse déliberer dans sa sagesse s'il ne serait pas convenable que la députation fut chargée d'apporter au Gouvernement les voeux de tous les Corps scientifiques et Littéraires, dont s'honore l'une des principales Villes de la France. L'Athénée entier de Turin doit se réjouir d'une manière tout-à-fait particulière de ce grand événement qui met définitivement sous l'égide d'un Gouvernement essentiellement protecteur des Sciences, des Lettres et des Arts, qui forment la base principale, et le plus bel ornement d'une société Civilisée

Signé Giraud Président

Il Cittadino Farini presenta all'Academia il progetto di far aniare una medaglia per eternare con la memoria della riunione

la riconoscenza dell'Accademia al Governo
Il progetto è accompagnato da leggende allusive all'avvenimento
di cui dee perpetuare la memoria.
Si mette prima in deliberazione se la medaglia proposta si debba
coniare, poscia se le leggende debbano essere in lingua francese,
o latina. Si decide a unanimità di voti che si debba coniare
ed il Cittadino Tarini è incaricato di dirigere il Cittadino Lavì
incisore, che a tal fine viene scelto dall'Accademia: E come
più conveniente la lingua latina, si decide pure in favore di
essa, ed il Cittadino Regis è incaricato di progettarla.
Si venne quindi ad una discussione riguardo allo spedire
piuttosto un ringraziamento in iscritto chiamato adresse,
o un deputato che ringraziasse in persona.
Il Cittadino Giorna osserva, che si dovrebbe tosto mandare il
ringraziamento, il quale nulla osta se si vuol anche un
deputato, ed il Cittad.° Buniva ha appoggiata la mozione
Si osserva da varj Accademici, che se si manda il
ringraziamento in iscritto, è superfluo il deputato, ed inutile
lo scritto se si preferisce il deputato, ma che la quistione
principale si dee aggirare, se convenga un deputato ad
un semplice scritto. Perciò dopo varie repliche si
stabilisce la questione in questi termini.
1.° Se l'Accademia intenda mandare assolutamente
l'Adresse, o piuttosto e solamente un deputato.
Si chiama alla votazione, e di undici votanti, nove sono per
il deputato, e due per l'adresse
Si propone dopo se l'Accademia intenda appoggiare
l'incarico di ringraziare il Governo alla persona deputata da'
Professori radunati nella Università nella Seduta del 4.
Vendemmiajo.
Si comincia la votazione, giunta al Citt.° Giulio, questi
s'astiene di votare perchè in causa propria.
Quivi il Cittad.° Buniva protesta ancor esso che si asterrà
dal votare perchè l'adunanza non è in numero sufficiente,
in conseguenza illegale ogni deliberazione sua.
Si replica dal Cittad.° Giulio essere legittima l'adunanza perché
composta della maggiorità de' membri presenti in Torino,
il numero mancante essere quasi tutto assente, perchè alla
Campagna, ed altri ammalati: non intendersi come siasi

creduta l'adunanza legittima per le prime deliberazi.
prese ed illegale per queste, epperciò, od illegale per tutte,
o legale anche per questa, l'opponente la crede bensì
legale per la votazione per la votazione che potesse aver
luogo per la Commissione, che dee raccogliere le opere di gusto
per la medaglia, come dunque, continua Giulio, comincia
soltanto ad accusare d'illegale quando si tratta della 3.a o
quarta deliberazione?, epperciò dice Giulio, che nelle
pressanti circostanze straordinarie, essendo assenti varj
Accademici, od ammalati sospendersi ogni deliberazione
insino alla fine delle ferie, e delle malattie essere perciò
straordinaria questa circostanza, e conchiude doversi
dichiarare per non avvenuto quanto si fece per votazione
in questa adunanza, o doversi procedere anco sopra
l'oggetto controverso alla votazione. L'Accademia decide
la votazione

Il Cittadino Buniva si astiene di votare insistendo la radunanza
anco de Professori essere stata illegale, e molte osservazioni
fa sopra la lettera del Consiglio d'Istruzione pubblica, e
sono le seguenti

1.° Che l'Adunanza dell'Università era di Professori,
e d'altri, e in vigore di Biglietto di mano ignota non sottoscritto.

2.° Che erano soli 14. i Professori.

3.° Che la lettera non era stata mandata a tutti.

4.° Che essa non accennava l'oggetto dell'Adunanza.

5.° Che la prima votazione che in essa ebbe luogo fu
irregolare,

6.° Che il Jurj avea spiegata un influenza sui Professori
tanto nella prima che seconda proposizione fatta dal med.mo
in quella adunanza.

7.° Che quel contegno avea aria di una sorpresa, e
che l'Accademia sanzionando il risultato di quella votazione
sembrerebbe voler sanzionare le molte irregolarità fatte.

Il Cittadino Botta insta che l'Accademia dichiari se le osservazioni
fatte dal Cittadino Buniva contro il Jurj hanno su di essa
fatta qualche sinistra impressione, nel qual caso
chiama la parola per assumerne la difesa.

L'Accademia dichiara non essere giudice della legalità,

od illegalità della radunanza dell'Università, se la crede illegale la denunzi alle Autorità superiori: del resto quella nomina fatta nella persona del Cittad.° Giulio, essere stata formalmente approvata dall'Amministratore Gen.le cui fu da una deput.e recata; essere dunque inutile ogni discussione ulteriore, e insiste doversi venire alla Votazione per decidere se l'Academia scelga o no il medesimo Deput.° dell'Università. Si vota: Giulio s'astiene dal votare perchè in causa propria; Buniva perchè la sostiene illegale.

Buniva Osserva, che se era approvata dall'Amministratore la nomina fatta dall'Università, e ciò risultava all'Academia, allora questo poteva ravvisarsi come in ordine.

Tutti i voti sono in favore del Cittadino Giulio, acciò sia incaricato di presentare i sentimenti di riconoscenza al Governo francese.

Giulio Chiama, e poscia anco Buniva che le ragioni dette pro e contra in questa controversia siano inserite nel Processo Verbale, l'Academia decide che siano inserite.

Il Cittadino Bossi deputato della Repubblica Italica presso l'Amministratore Generale della 27.ma Divisione Militare, presenta all'Academia l'ultima edizione in 4 volumi in 8.vo dell'opera Chimica di Dandolo, avente per titolo fondamenti della Scienza Chimico fisica, accompagna la presentazione con una lettera piena di espressioni onorevoli per l'Academia. L'Academia decide, che il Cittadino Bossi sia ringraziato con una lettera, la quale sia inserita ne' suoi Registri.

Il Cittad.° Giorna Vice Presidente, comincia la lettura di una lettera dell'Amministratore Generale, nella quale invita l'Academia di aggiungere tre membri ai Professori di Scoltura, e di Pittura nominati dal suo decreto delli 1.° Vendemmiajo anno 11. per raccogliere e radunare in un museo tutte le opere di questo, che occorrerà di trovare nella 27.ma Divisione. Si eccita qualche dubbio sulla maniera di nominare questa deputazione, finalmente si riconosce spettare al Presidente. In conseguenza il C. Giorna, nomina li Cittadini Tarini, Napione, e Caluso

da aggiungersi ai due Professori, e l'Accademia incarica il Citt.º Giorna per supplire a questi, qualora o ammalati, od altrimenti impediti: indi si determina di scrivere una lettera all'Amministratore Generale per informarlo dell'operato a questo riguardo, e nello stesso tempo pregarlo di autorizzare la deputazione di raccogliere pure le edizioni rare, antiche e preziose di libri, e tutti gli oggetti che star ben possono in un Museo.

Si determina, che la deputazione nomini nel suo seno un Presidente, ed un Segretario.

Indi che sarà scritta una lettera al Consiglio di pubblica Istrazione, con la quale communicandogli le deliberazioni dell'Accademia in proposito della medaglia, sarà invitata l'Università a voler concorrere in questo monumento della comune riconoscenza.

Era giunta quasi al termine l'Adunanza e già stava per sciogliersi, quando arriva il Cittadino Depéret: è immediatamente informato di quanto si è discusso, e deciso e segnatamente sopra le controversie sopra la legalità dell'Adunanza: Risponde il Citt.º Depéret credere essere legalissima l'Adunanza, essersi mandati i Biglietti secondo i Regolamenti dell'Accademia, essere intervenuti i Presidenti e Segretarj: Se è lontananza, o malattia che abbia impedito l'intervento di parecchj Accademici, questo motivo non esclude la legalità dell'adunanza di quelli che sono in Torino: Se votare per un deputato, scelto un deputato essere superflua l'adresse, ed il suo voto essere per il deputato della Università

I Seguenti Cittadini che non sono intervenuti a questa Seduta hanno dichiarati come infra

Io Sottoscritto dichiaro che assente dalla Città non ho potuto trovarmi nella Seduta delli 6. Vendemmiajo. Il mio voto per altro è che si debba spedire un deputato che rappresenti il Corpo de' Dotti, e giacchè uno è stato eletto dalla Università, doversi eleggere il med.mo cioè il Citt.º Giulio

Citt.º Gian Ant.º Giobert

Essendo intervenuta una protesta contro il determinato nella adunanza delli 6. Vendemmiajo per incompletezza di numero d'Accademici, io Sottoscritto, che non intervenni perchè il portinajo non mi recò il biglietto d'avviso, attesto col presente, che avrei annuito volontierissimamente a quanto si è convenientemente votato per maggiorità nella sud.a Adunanza (.a) 7. Vendemmiajo anno 11.

Sott.o Grassi.

Ed io sottoscritto, che non ho potuto intervenire per altre mie occupazioni alla Scuola Veterinaria, concorro pure a quanto nella qui sopra indicata Adunanza è stato deciso. Torino (a) 7. Vendemmiajo anno 11.

Sott.o Giovanni Brugnone

La Seduta è Sciolta.

Avis
aux public sur l'École d'Architecture civile Théorique et pratique, qui sera ouverte dans une des salles de l'Académie
Des Sciences, Litterature et Beaux Arts

Les Nations policées ont toujours regardé l'Architecture, comme l'un des Beaux Arts les plus utile, et comme la base la plus essentielle de tous ceux qui tiennent au dessein. Des écôles ont été établies à cet effet dans plusieurs Villes considérables de l'Europe; des Académies et des prix ont été fondés pour en accélerer les progrès. Un établissement aussi précieux manquait encore à la Ville de Turin, et quoique la classe de Littérature, et Beaux-arts, réunie à celle des Sciences, comprenne aussi l'Architecture civile, il résultait néanmoins encore à désirer qu'on érigeat une écôle publique, où la Jeunesse put étudier cet Art sous des Professeurs habiles, afin de ranimer par ce moyen judicieux le bon goût de l'Architecture Grécque et Latine.

La Commission Executive par le Decret du 16. Germinal an 9. avait déja ordonné qu'on ouvrirait dans cette ville un Cours d'Architecture Civile, Théorique et pratique. Enfin le Général Jourdan, Conseiller d'Etat et Administrateur général de la 27.me Division Militaire, toujours disposé à favoriser les Institutions tendantes à perfectionner les Sciences et les Arts, connaissant l'importance d'un tel établissement, invita l'Académie a en dresser les Reglemens organiques.

L'Académie désirant seconder des vues aussi sages, s'est occupée de cet objet interessant, et les Réglemens proposés ayant été approuvés, elle s'empresse de les Communiquer au public, afin d'encourager la Jeunesse à profiter de cette utile institution, et pour appeller la reconnaissance de ses Concitoyens sur ce nouveau bienfait

de la Grande Nation et sur la sollicitude constante d'un Administrateur Général éclairé, qui ne cesse d'encourager les progrès des Connoissances humaines.

Réglemens
pour l'École publique d'Architecture Civile

Art.e 1.er

A dater du   an Onzième il sera ouvert à la Jeunesse dans une des Salles de l'Académie des Sciences, de Littérature et Beaux Arts, un Cours d'Architecture Civile, Théorique, et pratique.

2.

L'Académie proposera à l'Administrateur Général deux Citoyens pour remplir les fonctions de Professeur et de Substitut; ils devront posséder toutes les Connaissances nécessaires pour former des Architectes habiles.

3.

Le Président de la Classe de Beaux Arts, désignera chaque année, l'un de ses membres pour être chargé de l'Inspection de cette école.

4.

L'Inspecteur surveillera à l'exécution de tous les Réglemens et institutions concernant le Professeur, et les étudians: il communiquera directement avec le Comité d'Administration pour tout ce qui est relatif à la partie économique, il assistera aux examens, signera les Certificats, et fera tous les six mois dans une Séance générale de l'Académie, un rapport sur l'état de l'École.

5.

L'Inspecteur fixera le jour où les Etudians qui désireront faire un Cours d'Architecture seront examinés par les Professeurs de l'Athénée sur les Langues Italienne ou française, et sur les premiers élémens d'Arithmétique et de Géometrie pratique

6.

Le Cours durera cinq ans, et pendant cet espace de tems, les étudians apprendront non seulement l'Architecture, mais il devront aussi étudier sous des Professeurs approuvés par le Gouvernemt. la langue française, la Géométrie théorique et pratique, la Physique, la Mécanique et le Nivellement, ainsi que le dessein de figure, sous la direction du premier Peintre.

7.

A la fin de la 2.me année, les Professeurs destinés à examiner les éleves dans les écôles seront invités à constater les progrés des étudians dans la langue française, dans la Géometrie théorique et pratique, et dans le Nivellement. Au bout de la 4.me année, un nouvel examen aura lieu sur la Physique et sur la mécanique. Enfin la 5.me année du cours étant révolue, les étudians, munis des Certificats de l'Inspecteur, du Professeur, et des examinateurs, se présenteront pour obtenir les patentes d'Architectes Civils, après un dernier examen, qui n'aura rapport qu'à l'Architecture Civile, théorique et pratique.

8.

A la fin des études, l'Académie ouvrira un concours pour les jeunes Etudians, et accordera des prix à ceux qui se seront distingués dans l'invention et le dessein des sujets qui seront proposés.

9.

Les Citoyens qui auront étudié l'Architecture hors de l'écôle seront également admis au Concours et pourront obtenir les prix proposés: L'inspecteur

et le Professeur se concerteront pour que ces récompenses accordées au vrai mérite deviennent un nouvel encouragement.

10.

Tous les desseins seront exposés aux yeux du Public, dans la grande Salle de l'Académie.

11.

Les Présidents, deux Membres de chaque Classe, l'Inspecteur, le Professeur et son substitut, les Professeurs destinés par le Gouvernement à examiner les Architectes, et les Directeurs des Écôles de Peinture et de Sculpture examineront les desseins présentés au Concours, et désigneront ceux qui auront mérité les prix; Ils seront distribués dans la grande Salle de l'Académie par le Président, qui après le Rapport de l'Inspecteur prononcera un discours, et donnera à cette fonction toute la Solemnité possible.

12.

Les Étudians qui auront remporté quelque prix, ou obtenu l'accessit, seront dispensés de faire un nouveau dessein lorsqu'ils se présenteront aux Examinateurs, pour y recevoir leurs patentes d'Architectes Civils; ils seront seulement examinés verbalement sur l'Architecture théorique et pratique en général

Instructions p. le Professeur

Art. 1.

Le Professeur et son Substitut se conformeront aux Réglemens avec la plus grande exactitude; ils veilleront à ce qu'ils soyent également observés par les Étudians, en tout ce qui les concerne.

2.

Dans le cas qui n'ont point été prévus par les Réglemens

le Professeur prendra les ordres de l'Inspecteur; au défaut de celui-ci, il s'adressera au Comité d'Administration pour tout ce qui a rapport à la partie économique, et au Président de l'Académie pour tout ce qui est relatif aux études.

3.

Le Professeur n'admettra dans l'école aucun étudiant qui n'ait satisfait aux dispositions de l'Article 3.me des Réglemens.

4.

L'Academie confie à la garde du Professeur et de son Substitut, et met sous leur responsabilité les livres, modeles, desseins et meubles à l'usage de l'école

5.

Les Jours où les leçons auront lieu seront fixés par le Calendrier des écoles publiques; elles se donneront en langue Italienne, et dureront pendant deux heures le matin et autant l'après midi

6.

Les étudians ne pourront s'absenter de l'école qu'aux heures seulement où ils devront assister aux leçons de Géométrie, de Physique ou de Mécanique, et de la langue française.

7.

Le Professeur commencera par faire dessiner avec soin les deux premiers ordres, Toscan et Dorique, suivant les regles de Vignolle. En faisant executer les desseins des trois ordres, il formera des Compositions de l'Intercolonne et de l'Arc, en enseignant d'abord aux étudians la maniere de determiner géometriquement les ombres, d'après l'Ichnographie, et l'Orthographie

8.

Quand les élèves sauront dessiner les cinq ordres, le Professeur leur fera lire Vitruve, traduit en Italien par Berard Galliani, ou la version française du même Ouvrage par Claude Perrault. En

expliquant les passages difficiles de cet Auteur, le Professeur fera dessiner ou esquisser les objets dont il s'agira, afin de les faire comprendre avec plus de clarté.

9.

Les Auteurs principaux que le Professeur fera lire aux Etudians, dans l'école, seront les ouvrages de Palladio, le traité sur l'Architecture de Milizia, qui à pour titre. Principj di Architettura Civile, et plusieurs autres ouvrages modernes.

10.

Outre la lecture des auteurs qu'on vient de citer, le Professeur donnera un tableau comparatif de l'Architecture Civile, en faisant observer que dans l'impossibilité de puiser dans la nature des modeles pour cet art, l'homme parvint a force d'industrie à convertir les antres et les Cavernes, qui furent ses premieres habitations, en édifices également prodigieux et par leur masse et par leur élégance

11.

En rappelant l'origine de l'Architecture, le Professeur fera observer cet art chez les Egyptiens, où il fut colossal et imposant quoique denué de graces; il examinera ensuite auprès des grecs, qui faisant un usage bien entendu de la Symetrie, et de l'Eurythmie, etablirent un rapport exact entre la forme des Edifices et leur destination; ce qui rendit l'Architecture belle et élégante; Les Romains en imitant les Grecs, n'ajouterent à cet Art que la magnificence proportionnée aux grand moyens qu'ils possédaient

12.

L'Ornement étant la partie la plus difficile de l'Architecture, le Professeur engagera les Etudians à imiter à cet égard, les anciens qui puisaient les idées des ornemens dans la nature même de l'Edifice, dont ils les rendaient partie intégrante et nécessaire

13.

Après avoir inspiré aux étudians le goût du style élégant des Anciens, le Professeur leur fera remarquer les monumens de l'Architecture moderne, en faisant observer combien l'esprit d'innovation a contribué à détériorer le bon goût dans cet Art.

14.

L'Architecture Civile ne s'occupe pas seulement de temples magnifiques, et d'édifices superbes elle embrasse aussi les Ponts et chaussées et la partie rurale, sur la quelle plusieurs Sociétés savantes ont donné d'excellens mémoires: Le Professeur fera usage de ces connaissances, et instruira ses élèves dans cette partie interessante d'une maniere analogue au Climat et à l'Agriculture du Pays

15.

Outre la théorie de l'Architecture, les élèves devront être exercés dans la pratique et savoir bien calculer par approximation les dépenses nécessaires pour élever et achever un édifice; ce que les anciens exigeaient rigoureusement. Pour atteindre ce but, il faut connaître la qualité et le prix de tous les materiaux dont un Batiment est composé. L'Architecte doit avoir aussi des notions sur la Peinture, la Sculpture, et sur tous les arts Mécaniques qui concourrent à former et a embellir un édifice.

16.

Il ne suffit point aux étudians d'être bien instruits dans la Theorie et dans la pratique. L'une des vertus que Vitruve recommande les plus aux Architectes, c'est la probité, sans la quelle les Anciens ne leur permettaient point d'exercer leur Art. Le Professeur, doit donc mettre au nombre de ses devoirs les plus essentiels celui de former des Archit.^{es} integres et honnetes qui puissent mériter la confiance publique

Instructions
aux étudians de l'École d'Architecture

Art.e 1.er

Les Étudians se conformeront aux ordres de l'Inspecteur, du Professeur, et de son Substitut, dans tout ce qui aura rapport à l'étude et à leur conduite dans la Classe.

2.

Ils observeront rigoureusement les Articles des Réglemens qui les concernent.

3.

Il leur est défendu de s'arrêter dans les Corridors qui conduisent à la Salle destinée à l'enseignement; ils s'abstiendront également de faire du bruit pendant les heures des leçons.

4.

Ils ne pourront se servir des Livres dessins, modeles et estampes appartenans à l'école que sous les yeux du Professeur ou de son Substitut, et avec leur autorisation.

5.

Ceux qui ayant déja étudié l'Architecture sous d'autres Maitres, désireront se perfectionner à l'école, n'y seront admis qu'aprés avoir fait connaître leurs progrés dans cet Art; on leur fixera le tems que doit durer leur Cours pour completer leurs Études.

6.

Les Étudians qui se trouveront déja avancés dans le dessein aideront le Professeur dans l'enseignement des premiers élémens.

7.

L'objet de l'Académie en établissant des concours, et en distribuant des prix, est d'exciter non seulement l'émulation parmi les étudians, mais aussi de faire connaître au public d'une maniere éclatante, ceux qui se seront distingués dans un Art si utile, et si nécessaire.

Seduta

Delli 12. Vendemmio anno XI. (4 Ottobre 1802)
Coll'intervento dei Cittadini

Della Classe delle Scienze Esatte		Della Classe di Letteratura e Belle Arti	
Giorna	Vice Presidente	Tarini	V.e Presidente
Rossi	Segretario	Regis	Segretario
Giobert	Seg.o Aggiunto	Marenco	Seg.o Agg.to
Giulio	Tesoriere		

Membri

Vassalli.	Pecheux
Buniva	Grossi
Balbis	Leprotti
Bellardi	Morardi
Botta	Déperet

1.° Si legge dal Seg.o Rossi il processo Verbale anteced.te Il Cittadino Buniva fa instanza che le sue opposiz.i, che ebbero luogo nell'adunanza passata, siano più minutamente inscritte in detto verbale. Dopo lunga discussione vi si fece qualche aggiunta, e qualche mutazione, che nel med.mo si troveranno registrate.

2.° Si sottopongono alla disamina dell'Accademia le leggende della medaglia destinata dall'Accademia a eternare la memorabil epoca della riunione del Piemonte alla Francia, e dopo le opportune riflessioni si approvano, quali esse si troveranno in detta medaglia.

3.° Si presenta la lettera, colla quale l'Accademia

Subalpina prega l'Accademia Nazionale a volerle concedere pel suo Bidello Giuseppe Perrin un piccolo alloggio. Discussa la petizione si conchiude che il Comitato d'Amministrazione Economica verrà se veramente si trovi nel palazzo dell'Accademia qualche camera da poterne a tal uopo liberamente disporre, e quando ci sia si penserà a contentare l'Accademia Subalpina. Intanto si commette al Segretario Regis di rispondere alla lettera, e significare la buona disposizione dell'Accademia Nazionale a tal riguardo.

4.° Si presentano all'Accademia i seguenti giornali, cioè:
le N.° 7 Journal des Sciences, des lettres, et des arts par A. L. Mollin.
le N.° 31. Annales des Arts et Manufactures
Société des Sciences et des Arts
Recueil contenant le Réglement, le tableau des membres ordinaires, ou correspondans, celui des officiers de la Société, la notice de leurs ouvrages.
N.° LXXI tome XIV. Recueil périodique de la Société de Médecine de Paris.
N.° 66. Bulletin des Sciences par la Société Philomatique de Paris.
N.° 129. Annales de Chimie.
De plus. Programme d'un prix proposé par la Société des Sciences et des Arts de la Ville de Grenoble.

5.° Finalmente si propone di accelerare la raccolta dei monumenti delle Arti esistenti nelle Case pubbliche a tenore del decreto dell'Amministratore Generale. L'Accademia vi acconsente, e determina che la Commissione si raduni al più presto, e prenda quelle misure, che crederà più convenienti all'esecuzione del Decreto.
La Seduta è sciolta.

Seduta

Delli 4. frimajo anno XI. (25. Novembre 1802.)
Coll'intervento de' Cittadini

Della Classe di Scienze Esatte		Della Classe di Letteratura e Belle Arti	
Caluso	Presidente	Falletti	Presidente
Rossi	Segretario	Regis	Segretario
Giobert	Seg.° Agg.to	Marenco	Seg.° Agg.to

Membri

Saluzzo	Morardi
Giorna	Grassi
Vassalli	Vigo
Brugnone	S. Paolo
Balbis	Corporati
Bonvicino	Pecheux
Bellardi	Tarini
	Déperet
	Morardi

Fatta lettura del Processo Verbale della Seduta Generale Straord.ª delli 12. Vendemmiajo dal Seg.° Regis, e il medesimo approvato: Dopo il Cittad.° Morardi presenta all'Accad.ª un esemplare dell'opera intitolata La Chiesa Subalpina l'anno XII. della Repub.ª Francese: Quindi il Seg.° Regis offre pure varj esemplari della sua orazione fatta il giorno dell'apertura dell'Ateneo, ed il Seg.° Rossi presenta il secondo volume delle sue operazioni Chirurgiche ad uso degli Studenti. Il Presidente Caluso presenta all'Accademia per parte dell'autore un esemplare de la numeration armonique pour servir à l'explication des loix de l'armonie, du Citoyen Montu. Accompagna questo lavoro con lettera allo stesso Presidente diretta, il quale perciò è incaricato di rispondere all'autore a nome dell'Accademia, testimoniandoli il gradimento.

di essa: Rimette pure lo stesso Presidente all'Academia le Prospectus des annales du Museum National d'histoire naturelle, et le N.° 1.er de la Bibliothèque fisico-economique publié par Cahier le 1.er de chaque mois. Il Cittad.° Balbis a nome del Cittad.° Ventenat, rimette all'Academia le 8.-9.me Livraison des nouvelles plantes cultivées dans le Jardin de Cels, ed il Cittad.° Vassalli a nome dell'autore Bonafide presenta cinque esemplari dell'opuscolo portante il titolo Théodoric Roi d'Italie, discours historique, uno di quali rimane alla Biblioteca dell'Academia, ed uno per ciascun Presidente e Seg.° tale essendo l'intenzione dell'Autore.

Il Cittadino Tarino fa mozione, che essendo terminata la spedizione delle medaglie, debba l'Academia decidere se quelle da distribuirsi agli Academici debbano essere d'argento o di rame, e dopo molte riflessioni fatte da varj membri, si passa alla votazione della proposizione, e dalla totalità dei voti si decide per la formazione delle med.me in argento.

Il Presidente Fallette, legge una lettera del Cittad.° Academico Paroletti, colla quale esso notifica all'Academia la sua partenza da questo Comune per trasferirsi in Parigi ad oggetto di attendere colà per qualche tempo alla coltura delle Scienze ed Arti.

Il Cittadino Tarini, fa la mozione, che stante le dispute insorte nel Consiglio Superiore dell'Amministrazione dell'Ateneo Naz.le tra esso ed i rappresentanti dell'Academia riguardo alle riparazioni dell'edifizio, in cui gli Academici si radunano, per non essere deciso se l'Academia abbia il locale, che ora occupa in proprietà, le quali mossero il Consiglio sud.° ad invitare l'Academia a proporre un progetto 1.° per fare eseguire queste riparazioni in un modo più regolare ed economico. 2.° per affittare gli alloggi che non potrebbero convenirle, e convertirne l'utile per tali spese. L'Academia inviti anzi il Consiglio sud.° a formare un piano che non la obblighi ad impiegare le somme già state fissate per altri usi nelle riparazioni d'una Casa, di cui non ha la proprietà, e che questo piano le procuri què vantaggi che saranno conciliabili col decoro della medesima; dopo varie osservazioni

fatte da alcuni Membri la mozione è adottata; il Presidente ed il Seg.° sono perciò invitati a fare passare l'invito dell'Accademia al Consiglio Superiore dell'Ateneo, qual piano, l'Accademia dopo sentito il parere del suo Comitato d'amministrazione deciderà.

Il Presidente Falletti fa la mozione, che l'Accademia decida, se i debiti dell'Antica Accademia delle Scienze debbano essere dall'attuale Accad.a pagati: molte riflessioni ebbero luogo su questo riguardo, quindi l'Accademia decide che il suo Comitato di amministrazione proceda alla formazione di un nuovo bilancio, onde potere essere in grado di riconoscere quale sia la somma di cui possa disporre, dedotte da essa le spese urgenti, visto il quale passerà a quelle determinazioni che crederà più conveniente.

La Seduta è sciolta.

Seduta

Delli 20. Frimajo anno 11.mo (11 Dicembre 1802)
Coll'intervento de' Cittadini (11 Decembre 1802)

Della Classe di Scienze Esatte		Della Classe di Di Letteratura ed Arti	
Caluso	Presidente	Fattetti	Presidente
Rossi	Segretario	Regis	Segretario
Giobert	Seg.o agg.o		

Membri

Vassalli, Allione, Giovanetti, Saluzzo, Bonvicino, Giorna, Brugnon, Balbis, Bellardi

Tarini, Bava, Porporati, Morardi, Grassi, Pecheux, Revelli, Déperet

1.o Dopo essersi letto il processo verbale antecedente del Seg.o Rossi, ed approvato, si presentarono all'Accademia insieme con una lettera, con cui l'autore gli accompagnò, due esemplari du plan d'une statistique générale pour les Départemens de la 27. Division Militaire, (ci devant Piemont) publiée par ordre du général Jourdan, Conseiller d'Etat et Administrateur général Auteur J. P. Laboulinière, Chef de la Division de l'interieur dans l'Administration générale Membre de plusieurs Académies et Sociétés savantes. L'Accademia gradì gli offerti esemplari, e ordinò una lettera di ringraziamento.

2.o Fu pure presentata per parte del Cittad.o Bossi Commissario della Repubblica Italiana, Socio di varie Academie, un Operetta, che ha per titolo.

Osservazioni di punti fondamentali della Dottrina del Cittadino Quartemere Disjoval, rapporto all'origine delle Arti, di Culti, del Linguaggio, e della Scrittura
3.° Si udì la lettura della lettera, con cui il Direttore della Biblioteca dell'Ateneo accompagnò due grandi globi, l'uno Celeste, e l'altro terrestre stati all'Accademia presentati, e si decretò doverseglì fare una graziosa risposta.
4.° Si lessero varie Lettere scritte da ragguardevoli personaggi in ringraziamento della nota medaglia da essi ricevuta anche per parte dell'Accademia
5.° Si venne alla distribuzione di essa medaglia a ciascuno degli Accademici: si mosse quistione se per gli assenti si dovesse loro mandare dall'Accademia, oppure alcun de' Socj potesse incaricarsene. L'Accademia conchiuse, che se alcuno de' Socj qual deputato dall'Accademia stessa, avesse voluto per alcuno ciò fare, era in man di lui; e quanto a quelli, per cui nessuno se ne fosse preso l'incarico, essa medesima gliel'avrebbe al più tosto spedita
6.° Si propose di fare una deputazione al Cittadino Galli Consigliere di Stato, per complimentarlo sulla sua Carica, e di nominarlo insieme tra socj non residenti dell'Accademia. Quanto alla Deputazione, fu tosto ordinata, e si deputarono i due Segretarj: quanto alla proposizione di Accademico, anche affatto propensa vi si mostrò l'Accademia: solo la Classe delle Scienze esatte osservò, che ciò avrebbe potuto ultimare la Classe di Letteratura ed Arti, come poi fece nella sua prossima adunanza.
7.° Si trattò di alcune Misure intorno alla maggior conservazione della Biblioteca dell'Accademia; e dopo matura discussione si passò alla nomina di un fungente le veci del Bibliotecario Assente. A pluralità di voti venne eletto il Cittadino Grassi, a cui si diede tutta la interinale Ispezione sulla Biblioteca, tranne la parte economica

8. Si lesse il Verbale del Comitato di Amministrazione, riguardante il bilancio delle spese pel quartiere corrente. Dopo qualche osservazione fattavi, si approvò, con aggiugnere, che pel venturo quartiere sarebbesi poi consultata l'Accademia.

9°. Finalmente si udì a leggere il Rapporto dal Comitato d'Amministrazione fatto sul locale dell'Accademia per invitazione dell'Ateneo: fu esso approvato, e si autorizzò il Comitato a trasmetterlo al Consiglio dell'Ateneo; ed è sciolta la seduta.

C. T. Valperga Caluso P.e

Seduta

Delli 27. Frimajo anno 11.° (18 Decembre 1802)
Coll'intervento de' Cittadini

Della Classe di Scienze Esatte	Della Classe di Letteratura e Belle Arti
Abate Caluso Presidente	Regis Segretario
Giobert Seg.° Aggiunto, facente le veci del Seg.° Rossi ammalato	Morene Seg.° Aggiunto

Membri

Saluzzo, Giovanetti, Bonvicino, Vassalli, Brugnone, Bellardi, Balbis, e Botta.	Porporati, Becheux, Grassi, Bava, Tarino, Déperet

Il Cittadino Regis legge il processo verbale della Seduta precedente. L'Accademia lo approva.

Il Presidente presenta per parte de' rispettivi Autori i seguenti libri, cioè:

Dal Cittad.° Brugnone — Bometria, ossia della conformazione esterna de' Buoi.

Dal Citt.° Ghio — Del ben parlare toscano, o raccolta di cento novelle.

Dalla Società Agraria — Memorie per gli anni 9, e 10. parte prima.

Legge in seguito una lettera del S.e Presidente della Società Agraria in ringraziamento della medaglia trasmessagli.

Successivamente ne legge un altra dell'Amministratore generale, colla quale ad instanza dell'autore comunica il piano ad esso annesso di uno stabilimento di educazione liberale formato a Parigi

Annunzia in seguito, che la Classe di Letteratura ha eletto

al grado di Accademico non Residente il Cittadino Consigliere Galli. L'Accademia riunita approva e conferma la Scelta.

Il medesimo finalmente legge una lettera del Segretario Generale dell'Amministrazione generale al Consiglio d'Instruzione pubblica, e da questa Comunicata per coppia all'Accademia

L'oggetto di questa lettera si è di rendere l'Accademia informata che dovendo partire dal Piemonte l'Amministratore Generale, tutte le Autorità constituite anderanno a rendergli omaggio a Rivara, in ringraziamento della saggia amministrazione tenuta da lui nella 27.ma Divisione Militare; e ciò perchè l'Accademia possa parteciparе a questa operazione di riconoscenza generale.

Si apre inseguito la discussione se debba formarsi una deputazione di sei membri progettata dal Presidente.

L'Accademia a voti unanimi determina, che sia fatta la deputazione di sei membri per ringraziare il Generale Jourdan al suo ritorno a Torino, e stabilisce, che saranno i due Presidenti, i rispettivi Segretarj e un membro delle due Classi.

Il Presidente legge inseguito il progetto di un discorso, che la deputazione dovrà dire all'Amministratore Generale. Esso è concepito ne' seguenti termini

Citoyen Général Conseiller d'Etat

L'Académie Nationale des Sciences, des Lettres, et des Beaux Arts vous doit son existence. Après en avoir sanctioné l'établissement vous n'avez cessé de l'honorer, et de l'employer dans toutes les occasions où vous pouviez esperer qu'elle se rendroit utile. Flattée de votre estime, sensible à vos bienfaits l'Académie dans le regret de voir que votre départ approche, vous prend ce moment

encore pour vous assurer de sa reconnaissance. Votre souvenir lui sera toujours précieux, votre nom cher, autant que respectable. Souhaitant que tout ce que vous avez fait pour elle soit connu à jamais, aussi bien que sa gratitude, elle a décerné de vous dédier le premier volume de ses mémoires qui est sous la presse. Elle aspire à contribuer à votre gloire, en témoignant combien vous l'avez encore meritée par votre zèle pour les Sciences, les lettres et les Arts, ainsi que par les autres vertus et talens politiques, après qu'elle vous avait couronné des lauriers que vous avez accueillis dans les champs de Mars. En attendant daignez agréer l'hommage de ses voeux pour que vous fassiez un heureux voyage, et jouissiez longtems de tout le bonheur dont vous êtes digne, et du plaisir que vous goutez à faire du bien.

L'Accademia lo approva a voti unanimi.

Il Cittad. Pechena presenta una memoria destinata ad essere rimessa all'Amministratore Generale, in cui si domandano alcuni oggetti di belle Arti, che il med.mo vuole permettere che vengano rimessi all'Accademia, la quale memoria deve essere sottoscritta dal Presidente. Il Presidente la sottoscrive.

Il Cittadino Tarini, che chiama ed ottiene la parola ritorna all'argomento della deputazione all'Amministratore Generale. Fa osservare li benefizj che l'Accademia ha dal medesimo ricevuti, accennati nel discorso del Presidente, e invita l'Accademia ad esaminare, se non debba essa all'Amministrator generale un attestato di riconoscenza più luminoso, più permanente, più pubblico, e più generale.

La mozione del Cittad.o Tarini è appoggiata dalla maggior parte de' membri, che nella stessa occasione fanno differenti progetti di monumenti permanenti e onorifici

Il Cittadino Dejvéret ottiene la parola per fare alcuni riflessi all'Accademia relativi ai limiti ne' quali si dee tener circonscritta nella maniera di riconoscenza che si propone di testificare pubblicamente al Generale Jourdan. E insta particolarmente che l'Accademia non perda di vista che essa dee esprimere la sua propria, e non mai l'altrui riconoscenza; che tanto meno poi dee farsi organo del pubblico.

Il Cittad.º Giobert insta, che si separino le questioni, e che prima di tutto si determini se l'Accademia voglia o no addottare il progetto di un monumento permanente e luminoso. E osserva, che quando sarà poi questione della natura di esso, egli è giusto che ciascuno degli Accademici possa averci pensato, e proporre ciascuno il suo progetto. Osserva inoltre, che se l'Accademia addotta il progetto è da esaminarsi se nello eseguirlo non dovrebbe essa collegarsi coll'Ateneo, e con il Consiglio d'Instruzione pubblica, che ci ha trasmesso l'avviso Officiale della partenza dell'Amministrator Gnle. Conchiude con dire, che la discussione del progetto è inopportuna, e insta, che si determini sulla questione preliminare, se l'Accademia voglia o no addottare il monumento pubblico che le viene proposto. La mozione di Giobert è appoggiata da molti; e dopo varie osservazioni pro e contro si chiama generalmente la votazione, alla quale si procede.

La votazione decide a unanimità di suffragi, che l'Accademia vuole un monumento luminoso e pubblico di sua riconoscenza al Generale Jourdan, Amministratore Generale.

Varj Accademici chiamano la parola, e propongono de' monumenti.

Vassalli insta, che si richiami la seconda questione, cioè se si debba agire di concerto coll'Ateneo. Molti appoggiano; e dopo qualche discussione si stabilisce la questione nelle seguenti parole. Se l'Accademia voglia riserbarsi a deliberare per concertare prima coll'Ateneo, oppure se voglia subito determinare in suo particolare il monumento.

Si procede alla votazione. Tra diciotto votanti, tredici voti sono perchè l'Accademia determini il monumento in particolare, e 5. perchè si concerti con l'Ateneo. Per locchè resta deciso, che l'Accademia determina in particolare un monumento.

Si passa allora alla terza quistione, cioè quale debba esso essere.

Alcuni ne propongono uno, altri un altro; l'Accademia addotta la misura di una votazione preliminare per isquittinio, da retificarsi colla votazione ordinaria a voti segreti. Il risultato della votazione per isquittinio è il seguente. Voti

Per una inscrizione in lettere d'oro sulla porta dell'Accad. 1.

Per un busto di marmo nella Sala dell'Accademia, e inoltre la dedica del primo Volume .... 5.

Per un busto semplicemente senza la dedica .... 5.

Per la dedica del 1.° Volume senza busto .... 6.

La dedica del primo Volume essendo appoggiata da una doppia pluralità di suffragi, l'Accademia vuole procedere alla votazione seguente. Giobert richiama i principj per cui si dedicano i libri, e prova che un volume Accademico non può ad altri dedicarsi che a chi ha le redini del Governo, e osserva, che non conosce esempio di volume Accademico dedicato a non regnanti.

Vassalli osserva, che nemmeno a Lorgna Fondatore co' proprj fondi della Società Italiana fu dedicato un volume di essa.

L'Accademia approva le massime, sente la grandezza del dono, e procede alla votazione segreta. Quindici voti sono a favore della dedica, tre contro. Dal che viene deciso, che il monumento stabilito dall'Accademia è la dedica del P.mo Volume degli Atti e memorie della medesima.

Il Presidente legge varie lettere di ringraziamento dalle Autorità constituite, che hanno ricevuta la medaglia.

Successivamente interpella l'Accademia se debbasi annunziare Officialmente al Consiglio di Instruz.ne

pubblica la determinazione presa dall'Accademia.

La Seduta è sciolta

Seduta

Delli 9. Nevoso anno 11.° (30 Decembre 1802)
Coll' intervento de' Cittadini

Della Classe di Scienze Esatte		Della Classe di Letteratura e Belle Arti	
Caluso	Presidente	Tarini	V.e Presidente
Rossi	Segretario	Regis	Segretario
Giobert	Seg.° Aggiunto		

Membri

Saluzzo, Bonvicino,	Leprotti, Bava,
Brugnon, Vassalli,	Letheux, Porporati
Bellardi, Botta,	Grassi, Déperet,
Giorna, Balbis	Morardi, Revelli

1.° Si legge dal Cittad.° Giobert Seg.° aggiunto il Processo verbale dell' Antecedente adunanza generale, e con qualche leggiera addizione si approva.

2.° Il Presidente rende conto all' Accademia della deputazione fatta all' Amministratore Giordan; tocca di alcune parole che al Complimento in tal occasione fatto si dovettero aggiugnere riguardanti la dedica del 1.° Volume stata ultimamente dall' Accademia al medesimo Amministrator Generale decretata; e riferisce la bella risposta, che gli si fece graziosa ella veramente per tutto il Corpo dell' Accademia, e per ciascun membro della medesima.

3.° Il Presidente fece all' Accademia lettura di quattro lettere a lei indirizzate, le due prime in ringraziam.to della medaglia per la riunione del Piemonte alla Francia in onor del P.° Consolo Bonaparte coniata; e sono l' una del Presidente del Tribunale

d'appello, sottoscritta inoltre da due altri membri di esso Tribunale; e l'altra du Citoyen Boncelt, Commissaire du Gouvernement près du Tribunal Criminel et Special à Turin: La 3a del Cittadino Galli Consigl. di Stato, in cui egli pure ringrazia distintamente l'Accademia di averlo a Socio non residente nominato: La quarta del Cittadino Giulio, stato da' Corpi Scientifici deputato presso il Governo a Parigi, per ringraziare segnalatamente il P.mo Console della seguita riunione e per presentargli insieme la medaglia di si bello avvenimento eternatrice.

4o Il Cittadino Pavini legge la seguente lettera del Consiglio Superiore dell'Ateneo, alla quale vanno uniti Copia del rapporto del Comitato d'Amministrazione dell'Accademia, ed il Decreto del pred.o Consiglio, relativam.e alla separazione del Palazzo.

Torino li 8 Nevoso anno XI.

Il Consiglio Superiore dell'Ateneo
al Presidente dell'Accad. delle Scienze ed Arti

Mi fo una grata premura di trasmettervi il decreto per Copia conforme del Consiglio Superiore dell'Ateneo de' 2 Nevoso corr.te sul vostro progetto relativo alla separaz.ne de' Membri dell'Edifizio dell'ex Collegio de' Nobili, fra quelli che potrebbero lasciarsi ad uso dell'Accademia e stabilimenti annessi alla med.ma, e quelli che dovrebbero rimanere a libera disposizione dell'Amministrazione dell'Ateneo, prevenendovi che altra simile copia è stata in quest'oggi trasmessa all'Amministrazione economica sud.a, colla quale perciò potrete prendere gli opportuni concerti per la più pronta esecuzione di un tale decreto.

Ho l'onore di Salutarvi
Coll.o Brayda p.l Presid.

Rapporto

Del Comitato d'Amministrazione Economica dell'Accademia sopra l'invitazione dell'Ateneo, riguardo al locale dell'Accademia

Il Comitato d'Amministrazione, avendo esaminato attentamente quali e quanti debbano essere i membri dell'Edificio, chiamato in addietro Collegio de' Nobili, de' quali può aver bisogno l'Accademia, dopo aver intesa la relazione dell'Architetto Tarini deputato per visitare questo Edificio, vi presenta, Cittad.ⁱ Accademici, un piano in grande, lasciando al vostro senno quelle determinate distribuzioni, che possono esiggere i vari suoi particolari Stabilimenti.

Per trattare questo affare colla maggior chiarezza ha pensato il Comitato di fare una nota de' membri, di cui l'Accademia fa uso attualmente, ed enumerare quei che pajono convenirle.

Nota de' membri, de' quali L'Accademia è in possesso

Piano chiamato volgarmente nobile

1.° Un Salone ove si aprono le sedute pubbliche
2.° Libreria, in cui tengonsi le sedute generali e particolari
3.° Due piccole camere attigue, delle quali una serve d'ingresso, e l'altra di Segreteria
4.° Due altre Camere occupate provvisoriamente dal Cittadino Barson, Catalogista e Segretario del Museo di Storia Naturale
5.° Il rimanente di tutto questo piano è destinato ai Musei

Secondo piano di mezzanini

6.° Due piccole camere sopra la Segreteria, le quali unitamente ad una Camera grande attigua contengono minerali ed altre cose dell'Antico Museo.

Nota

Degli alloggj appartenenti alle Persone addette al Servizio dell'Accademia

1.° piano de' mezzanini, i quali hanno tutti l'accesso per la Scaletta a mezzo giorno

7.° Una piccola Camera occupata dall'Invalido dell'Accademia

Quarto e quinto piano de' mezzanini

8.° Due Camere al quarto piano con iscala interna, che conduce a due altre Camere al quinto, destinate all'Economo dell'Accademia, ed occupate presentemente dal Cittad.° Bonino, il quale ne fa le veci.

9.° Due Camere con entro macchine eseguite sotto il Governo dell'antica Accademia

10.° Tre Camere destinate ad un sotto Segretario, e Revisore della Stampa per le Opere dell'Accademia, ed occupate ora dal Cittad.° Gtrio, il quale esercita questi impieghi.

11.° Due Camere destinate all'Archivista, ed occupate ora dal Cittad.° Savant. Queste due Camere hanno l'accesso per lo Salone

Nota

Dei Membri, de' quali ha bisogno l'Accad.ª

1.° Le Camere necessarie per unire al museo di Storia Naturale quello di Antichità.

2.° Una Sala per la Scuola d'Architettura.

3.° Un Laboratorio di Mettalurgia, che potrebbe poi anche servire per altre sperienze Chimiche, e Fisiche: tanto più necessario, essendosi distrutto quello, che già esisteva per dar l'alloggio al Cittad.° Borson.

4.° Una Scuola di Mettalurgia.

5.° Un ingrandimento alla Segreteria divenuta troppo angusta dappoiché si sono unite alle Scienze, la Letteratura e le Belle Arti

6 Un Gabinetto anatomico

7.° Un Supplemento alla Biblioteca, specialmente ora che vi si è unita quella di Soperga, e che ai libri di Scienze va unito l'immenso corredo di libri di erudizioni

8.° Un Guardamobile

9.° Magazzeni pe' due Musei di Antichità, e Storia Naturale

10.° Varj alloggi agli Impiegati nell'Accademia e ne' Musei, i quali impiegati avendo modici Stipendj, e dovendo essere continuamente applicati ai loro doveri non possono procacciarsi con altre occupazioni il loro sostentamento

Conclusione

Dalla enumerazione de' membri, di cui gode l'Accademia, e di que' che le sono necessarj, vedesi chiaramente, che essa dovrebbe avere:

1.° Tutto il piano terreno, posto tra mezzo giorno, Levante, sino all'Atrio inclusivamente.

2.° Tutto il piano detto volgarmente nobile

3.° I membri del secondo piano de' mezzanini descritti al N.° 6.

4.° Tutti i mezzanini compresi tra i piani sovradescritti.

Secondo questo piano, l'antica Cucina del Collegio servirebbe di Laboratorio di Mettalurgia

Il Refettorio, ove c'è ora lo studio di Scultura, verrebbe destinato alla Scuola di Mettalurgia, e ad altre esperienze Chimiche e fisiche.

I magazzeni di Scultura, e della Stamperia diverebbero ripostiglio pe' Musei di Storia Naturale, e di antichità.

Gli appartamenti dei Cittadini Marenco, Spalla, e Calcina, composto il primo di sei mezzanini,

il secondo di tre, e il 3.° di due, basterebbero a provvedere di alloggio le persone addette ai Musei, ed a somministrare altri Comodi.

La Camera sopra la Biblioteca servirebbe di supplem.to alla medesima.

L'Alloggio del Cittad.o Borson verrebbe assegnato all'Archivio, ed alla Segreteria, ed il med.mo verrebbe provveduto d'altro alloggio conveniente.

Pel guardamobile, Gabinetto anatomico, ed altri Stabilimenti, ritrovansi in questo progetto i vasi necessarj.

Il secondo piano alto, continuerebbe ad essere destinato alle Accademie Agraria, e Subalpina, a racchiudere i modelli delle fortificazioni, ed alla raccolta di istromenti rurali di grandezza naturale. Innoltre questo piano somministra un sito assai comodo per la scuola d'Architettura.

Il Camerone al dissopra del Salone destinato al Pittore Revelli, continuerebbe a servire a tale uso.

Il Cittad.o Botton, applicato al museo di Storia Naturale, continuerebbe nel suo alloggio di sei Camere, poste ai due ultimi piani.

Osservazioni

I.

La Bottega e retro Bottega dello Speziale Masino, la Bottega con mezzanino sopra, nella quale ora evvi la Lotteria Nazionale, verrebbero anche comprese nei membri da assegnarsi all'Accademia, ed i proventi de' fitti supplirebbero alle spese di piccole riparazioni, delle quali hanno di continuo bisogno tanti membri.

II.

Quantunque paja cosa difficile, che tanti Stabilimenti sopra accennati possano essere riuniti nello spazio assegnato. Una saggia e proporzionata distribuzione però può supplire all'angustia del sito e rendere questo Stabilimento uno de' meglio intesi d'Italia.

III.

Il Cortile sarà anche sotto la direzione dell'Accademia

affinché non vi si stabiliscano giuochi, specialmente quello del pallone, dannosissimo alle vetriate, e di disturbo agli Accademici, nè tampoco manifatture, che producano rumore.

Sottoscritti all'Orig.le Tommaso Caluso Presid.
Ottavio Alessand. Falletti Barolo S.ro
Regis Seg.

Il Consiglio Superiore dell'Ateneo

Visto il progetto dell'Accademia delle Scienze tendente a stabilire una linea di demarcazione fra la stessa Accad. e l'Ateneo riguardo alle Camere e membri dell'Edificio dell'ex-Collegio de' Nobili, che potrebbero lasciarsi ad uso dell'Accademia, e Stabilimenti annessi alla med.ma e quelli che dovrebbero rimanere a disposizione dell'Amministrazione dell'Ateneo, e sentito il rapporto fattone dalla deputazione nominata ad esaminare un tale progetto, e prendere le cognizioni locali relative al medesimo, composta essa deputazione de' Cittadini Brayda per parte del Consiglio Superiore dell'Ateneo, Tarini per parte dell'Accademia, e Ferrero per parte dell'Amministrazione Economica, quello approva e manda eseguirsi secondo sua serie e tenore, con ciò che rimangano a carico dell'Accademia le riparazioni ordinarie de' membri di casa, che à termini del progetto rimarebbero ad uso e disposizione della med.ma, e che l'imposizione mobiliaria riguardo agli alloggi delle persone addette al servizio dell'Accademia e Stabilimenti annessi, ricada a carico delle persone che godono di tali alloggi, mandando spedirsi il presente coll'avanti scritto progetto per copia conforme tanto all'Accademia, che all'Amministrazione Economica dell'Ateneo per loro rispettivo lume e norma.

Torino dalla Sala del Consiglio li 2. Nevoso anno 11.

Sig.to all'Orig.le Giraud pel Presidente

Per Copia Conforme
V. Ravissa pel Segro

5.° L'Accademia secondo il rapporto fattole dal Comitato d'Amministrazione, aderisce semplicemente e intieramente al decreto dei 2. Nevoso anno 11. del Consiglio Superiore di pubblica Istruzione riguardo alla separazione dell' Edificio chiamato in addietro Collegio de' Nobili; e incarica il Cittad.° Tarini (ora Presidente della Classe di Letteratura ed Arti) ad ultimare e conchiudere quest'affare coll' Amministrazione Economica dell'Ateneo, presentandole copia del processo Verbale dell'Accademia riguardante questo affare, e conferendo al med.mo ogni facoltà opportuna per stipulare tale convenzione.

6.° L'Accademia a tenore del suo Regolamento passa alla nuova elezione de' due Presidenti, e de' due Segretarj Aggiunti. Prima però di porvi mano, il Cittadino Bonvicino chiede la parola, fece proposta di una maggior durata di tempo, che dovrebbesi decretare per li Presidenti che verrebbero eletti. Ciò parve in generale essere assai convenevole, ma ostandovi per ora il Regolam.to si pensò che l'Accademia avrebbe altra volta ripigliato questo punto e occorrendo, sarebbesi poi al nuovo Amministrator Generale chiesta l'approvazione sul cangiamento di questa parte di Regolamento. E a tal proposito aggiunge il Presidente, che quando l'Accademia venuta fosse a tal deliberazione, sarebbe bene, che i Presidenti e i Segretarj non cominciassero ad entrare nello stesso tempo in carica, mal convenendosi che i precipui Ufficiali fossero tutti insieme nuovi su i corr.ti affari dell'Accad.a Dopo cominciò la elezione dei Presidenti, per isquittinio, e a pluralità di voti furono eletti Presidenti nella Classe di Scienze Esatte il Cittad.° Saluzzo, nella Classe di Letteratura ed Arti il Cittad.° Tarini. Indi si venne pure allo squittinio per li Seg.ri aggiunti: Nella Classe delle Scienze Esatte ebbero 3. voti egualm.te il Cittad.° Rossi, e il Cittad.° Vassalli: onde si passò su di essi due alla votazione; questa a pluralità di voti dichiarò per Segretario Aggiunto il Cittad.° Vassalli. Nella Classe di Letteratura ed Arti fattosi lo Squittinio venne a pluralità di voti nominato Seg.° Aggiunto il

Cittadino Regis.

La Seduta è sciolta.

Seduta

Delli 26. Nevoso anno 11. (16 Gennaio 1803)
Coll' Intervento de' Cittadini

Della Classe di Scienze Esatte	Della Classe di Letteratura e Belle Arti
Saluzzo Presidente	Tarini Presidente
Giobert Segretario	Regis Seg.° Aggiunto
Vassalli Seg.re Aggiunto	Marengo Seg.°

Membri

Caluso, Giovanetti, Giorna, Bellardi, Balbis, Botta, Bonvicino.	Bava, Pecheux, Morardi, Porporati, Grassi, Nevelli, Leprotti.

Regis legge il processo Verbale della Seduta precedente. Modificate alcune circostanze di poco rilievo è approvato dall' Accademia.

Il Presidente Tarini legge una lettera del Prefetto, colla quale annunzia un altra dell' Amministratore Generale nella quale sollecita la spedizione in Francia de' due Torsi trovati a Susa; quindi la prega di procurarne l'incassamento e la spedizione.

L'Accademia osserva, che ciò non riguarda punto l'Accademia; e incarica il Presidente di far conoscere al Prefetto, che conviene indirizzarsi al Consiglio d' Istruzione publica, o al Direttore della Scuola di Scultura, o al Cittadino Tarini in particolare.

Il Presidente osserva essere necessario, che l'Accademia adotti una lingua nelle sue sedute.

Si osserva che vi provvegono i Regolamenti, che la Classe di Scienze scrive, e parla la lingua Francese, Latina, e Italiana, quella di Letteratura parla, e scrive la francese, Latina e Italiana. L'una e l'altra Classe qualunque delle tre lingue accennate.

Il med.mo presenta una lettera e dedica di un Dizionario Piemontese, Italiano, Francese, e Latino del Cittadino Brovardi, ed altri autori.

Bonvicino osserva che oltre del d.o Dizionario il Cittad.o Brovardi avea immaginato un alfabetto particolare per agevolare la maniera di scrivere e leggere il dialetto Piemontese; e annunzia che è in istato di presentarlo.

Si muove se debba darsi in attestato di riconoscenza al donatore la raccolta de' volumi dell'Accademia, e si procede alla votazione; 1.o riguardo ai volumi proprj dell'Accademia 16. voti sono a favore, 4 contrarj 2.o riguardo alli 6. volumi della Miscellanea Taurinensia: la votazione dà 11. voti favorevoli e 9 contrarj

Successivamente comunica 1.o la nomina a socio Corrispondente del Cittad.o Charron, Commissario G.le di Pulizia. 2.o il Dono di tre copie dell'opera del Citt.o Botta. <u>Précis historique de la Maison de Savoye</u>. ed i due Presidenti sono incaricati di rispondere all'Autore. 3.o Annunzia, che il Catalogo della Libreria si inoltra. 4.o Che è stata ratificata la convenzione coll'Amministrazione dell'Ateneo, e che l'Accademia si è messo in possesso de' redditi. 5.o Che è giunto all'Accademia il Celebre quadro del Vandik rappresent. il Principe Tommaso di Savoja.

Revelli chiama dove li quadri, che l'Accademia ritirerà saranno Collocati.

Dopo varie osservazioni pro e contro, previa la lettura del Decreto dell'Amministratore Generale, si osserva, che non essendo terminata la Commissione conviene attendere il rapporto generale del C. Techeux

Si legge in appresso il Processo verbale delle determinazioni prese nell'ultima Seduta del Comitato d'Amministraz.e

Esse sono approvate, ma sono mosse alcune difficoltà intorno all'autorità del Comitato.

Giobert osserva, che mancano le instruzioni riguardo ai limiti in cui dee contenersi il Comitato nelle sue operazioni riguardo alle spese. Dopo moltissime

discussioni si stabilisce per massima, che senza consultar l'Accademia, il Comitato può disporre del terzo de' fondi destinati nel bilancio a spese eventuali. Il Cittad.º Tarini, Presidente annunzia, che l'Accademia dovrà occuparsi della distribuzione de' differenti locali adattati alle rispettive occorrenze dell'Accademia, e degli alloggj degli Impiegati. A questo proposito si cominciano alcune discussioni specialmente riguardo il Museo di Storia Naturale, ma siccome è tarda è l'ora si rimette questo argomento ad altra Seduta.
La Seduta è sciolta.

Seduta

Delli 30. Nevoso anno 11.mo (20 Gennaio 1803)
Coll' intervento dei Cittadini

Della Classe delle Scienze Esatte		Della Classe di Letteratura e Belle Arti	
Saluzzo	Presidente	Tarini	Presidente
Giobert	Segretario	Marenco	Segretario
Vassalli	Seg.o Aggiunto	Regis	Seg.o Agg.to

Membri

Caluso	Bava S.t Paolo
Bonvicino	Pecheux
Bellardi	Porporati
Giorna	Morardi
	Grassi
	Revelli
	Déperet

Previa lettura del processo verbale dell' antecedente Seduta, stato pienamente approvato, il Cittad.o Caluso ottiene la parola ed osserva all' Accademia in genere, che ogni qualvolta un qualche membro dell' Accademia le presenti una propria produzione o libro, non sembri conveniente di deliberare alcun rendimento di grazie all' autore a nome dell' Accademia, ma soltanto di far menzione del dono ne' Registri

Il Collega Giobert, osservò successivamente che qualora si tratti di opera o libro presentato da persona estranea all' Accademia non debbasi a nome di essa proferire alcun giudizio sul merito del libro, ma debba ristringersi al Segretario l' Uffizio di accusarne la ricevuta all' autore e di annunziare semplicemente il gradimento del dono mostrato dall' Accademia

Le due mozioni furono unanimemente approvate e senza opposizione passarono in deliberazione

Il Presidente Saluzzo presa la parola ha partecipato

all' Accademia l'arrivo del Consigliere di Stato Lhomond, Commissario Straordinario del Governo in missione nella 27.^ma Divisione Militare, esplorando il sentimento dell' Accademia sul punto se fosse conveniente di nominare una deputazione composta di Accademici per rendere visita al pred.^o personaggio e complimentarlo a nome dell' Accademia. Dopo varie osservazioni e discussioni fatte da parecchi membri delle due Classi, prevalse il parere che dovesse il più prontamente aver luogo la deputazione, e si deliberò che questa sarebbe composta de' due Presidenti, e di uno de' Segretarj.

Sulla mozione fatta da alcuni se si dovessero pure presentare al med.^mo i Volumi dell' Accademia, si lasciò in facoltà del Comitato d' Amministrazione di prendere al proposito la deliberazione che crederebbe opportuna.

L'ordine delle Cose chiama l'Accademia ad occuparsi delle materie per compiere la Stampa del Volume; Sulle nozioni date in succinto dal Collega Giobert dello Stato in cui si trova attualmente l'impressione Si delibera

1.° Che non verranno più accettate memorie per venir inserte nel volume, che sino all' ultimo giorno del prossimo Germinale.

2.° Che per li 18. Piovoso, si debba convocare una radunanza a Classi riunite all' oggetto precipuo di prendere gli opportuni concerti pel compimento del Volume, che attualmente si stampa.

Sulle informazioni date all' Accademia della depressione e screpolature sofferte dal pavimento della Camera superiore alla Biblioteca, in cui era solita a tenere provvisionalmente le sue sedute l'Accademia Subalpina, e sentita la relazione in iscritto al proposito estesa dall' Architetto dell' Accademia, Cittad.^o Bonsignore, si deliberò doversi tosto dare avviso dell' incidente all' Accademia Subalpina, e stante che già erano corsi i Biglietti d'invito per la sua radunanza, offerirle per questa volta tanto l'uso del locale stesso

in cui si raduna la nostra, con invitarla a prendere gli opportuni concerti col Comitato d'Amministrazione per surrogare un altro locale idoneo per le successive Sedute

Per ultimo si passò a determinare che il Comitato d'Amministrazione debba prendere esatta cognizione di tutti i titoli di proprietà dell'Edifizio dell'Accademia, non meno che di tutti i locali al medesimo appartenenti, e farne rapporto alle due Classi riunite.

La Sessione è sciolta

Seduta

Delli 15. Piovoso anno 11 (4 Febbraio 1803)
Coll'intervento de' Cittadini

Classe Delle Scienze Esatte		Classe Di Letteratura e Belle Arti	
Saluzzo	Presidente	Tarini	Presidente
Giobert	Segretario	Marenco	Segretario
Vassalli	Seg.° agg.to	Regis	Seg.° agg.to
Giulio	Tesoriere		

Membri

Giovannetti, Caluso, Giorna, Botta, Rossi, Balbis, Bellardi, Bonvicino.

Bava S. Paolo, Becheux, Morardi, Porporati, Grassi, Cotti, Revelli, Deperet

Dopo la lettura dell'antecedente processo verbale, che fu approvato il Cittad.° Giulio ha letto all'Accademia il rapporto di quanto operò a Parigi per la sua Missione. Esso è del tenor seguente

Indi lesse il seguente discorso fatto a Bonaparte in occasione della presentazione della medaglia.

La République française a présenté de nos jours une réunion inouïe de prodiges militaires et des succès brillens dans les Sciences et dans les arts. Mais aussi, quel est celui qui connait comme vous, Citoyen Premier Consul, le grand Art de faire concourir tous les Membres de la grande famille à augmenter cette double gloire Nationale? Quel est le guerrier qui ait approfondi comme vous tous les Arts de la paix qui font la splendeur, et la prosperité des Peuples? Les palmes guerrieres et les Couronnes Civiques vous sont également dües. Votre Carriere Militaire n'est qu'

un enchainement de Victoires: Mais vous n'avez voulu que les triomphes qui devoient rendre le repos au monde, et le bonheur au peuple dont vous êtes le Chef Auguste. L'Histoire qui parlera de vos Victoires en Europe, en Asie, en Afrique, qui parlera des Républiques que vous avez fondées, des Etats que vous avez ajouté à la France, l'histoire dira aussi, que tandisque à la tête d'une Armée de Héros vous faisiez trembler l'Orient, tous vos pas étaient marqués par quelque Conquêtes dans le regne de la nature ou dans le domaine des Arts; Elle redira, que le plus grand des Capitaines s'honoroit du titre modeste de Membre de l'Institut National; que Premier Consul il appelloit aux premieres places les hommes les plus distingués dans les Sciences utiles à la Société; qu'il signaloit aux recherches des Savans de toutes les nations une branche de Physique féconde en merveilles qu'il appelloit le Chemin de grandes découvertes; qu'il honora le fondateur d'une nouvelle théorie comme Alexandre honoroit Aristote. L'Italie qui retentit par tout de votre grand nom et de vos immortels bienfaits se plaira toujours à répéter, que même au milieu des horreurs de la guerre et du tumulte des Camps on vous a vu honorer constamment les lettres et les Sciences, proteger les arts en recherchant les modèles, encourager par tout les talents, récompenser sur tout les succés; et qu'un de vos premiers soins après l'immortelle journée de Marengo fût de réorganniser une Université célèbre que les malheurs de la guerre avoient anéantie.

C'est en l'honneur de ce Chef auguste de la Nation Française, du Protecteur généreux

des Sciences, des lettres et des arts, qui en réunissant l'ancien Piémont à la République lui a préparées les plus brillantes et les plus heureuses destinées, C'est pour célébrer ce grand evenement et pour attester à la postérité la plus reculée les sentimens de leur reconnaissance ineffaçable, que l'Université et l'Académie des Sciences et des arts de Turin ont fait frapper la médaille dont elles nous ont chargés de vous faire hommage. Ce tribut de notre reconnaissance est un trop faible monument pour l'immense bienfait de la réunion: Mais nous vous avons élevé en même tems un monument plus durable de l'harain, dans nos Coeurs.

Il seguente discorso letto al terzo Console in qualità di Deputato de' Corpi Scientifici e Letterarj per l'unione del Piemonte alla Francia

Citoyen Consul, après une longue suite d'alarmes et de désastres, le Senatus Consulte qui réunit l'ancien Piémont à la République française, a repandu dans ce pays une allegresse à la quelle tous les Coeurs peuvent désormais s'ouvrir sans inquiétude! Notre terre natale voit enfin s'avancer pour elle d'heureuses destinées avec tous les présages qui lui en font presenter une durée invarible; si c'est avec une noble fierté que la 27 Division se voit associée à la plus Célèbre des Nations Civilisées, combien ne doit-elle pas aussi s'applaudir que son sort politique se rattache à la puissance et à la bravoure de 32. millions d'hommes réunis sous les mêmes lois, et animés du même esprit National! Qu'elle est

heureuse, qu'elle est mémorable l'époque de sa réunion au grand Peuple ! C'est au moment où Bonaparte vient d'asseoir sur des bases inébranlables de former de ses mains la République Italienne triomphante, le Temple de Janus pour les deux mondes, où toutes les nations se tendent mutuellement les bras, où le Peuple français instruit par ses désastres, fier de la gloire de son Chef Suprême en perpétue le consulat pour consolider son bonheur ! La 27 Division a éprouvées des grandes Calamités, mais la fertilité de son sol, l'industrie de ses laborieux habitans, le Courage qui les a fait briller dans les Camps, le génie qui leur a acquis de la renommée dans les Sciences et dans les lettres leurs restent ! Quel nouvel essort ne vont-ils pas prendre associés au plus grand peuple de la terre ? Que ne leur est-il pas commandé d'espérer d'un Gouvernement qui répare toutes les pertes, ferme toutes les plaies, efface toutes les traces de la guerre, ranime le Commerce, vivifie l'Agriculture, ouvre tous les Canaux à l'industrie, encourage tous les talens, récompense tous les succés, améliore toutes les branches de l'Administration, commande enfin par tout l'admiration et l'amour ! Tandisque la 27.me Division est impatiente d'éterniser par des monumens le grand évenement de sa réunion à la République française, Organe des députés de l'ordre judiciaire et des Corps Savants des six Départemens réunis, permettez, Citoyen Consul, qu'aux hommages de leur profond respect et de leur inviolable dévouement au Gouvernement qui daigne les adopter, qu'aux sentimens ineffaçables de leur recon=naissance pour la sollicitude paternelle avec

la quelle vous concourrez à leur bonheur, je puisse aussi vous exprimer les sentimens d'admiration un Magistrat Auguste, qui renouvelle de nos jours en vous l'exemple des anciennes vertus des Cicérons, des Verulam, et des Montesquieu, en réunissant à la plus grande profondeur dans la Science Sociale, la réputation littéraire la plus brillante et la plus méritée !

Ed infine la seguente lettera scritta all'Instituto Nazionale di Francia, presentandogli la medaglia; con l'annessa risposta

Charles Giulio Professeur à l'université de Turin Député des Corps Savans de la 27me Division auprès du Gouvernemt.

A l'Institut National

Paris le 17 frimaire an 11.

L'Athénée et l'Académie des Sciences et des Arts de Turin, pour éterniser le souvenir du grand événement qui vient de réunir le Piémont à la France, et pour offrir un gage solemnel et durable de leur reconnaissance au grand Homme, qui par ses Victoires à jamais mémorables, et par ses conceptions sublimes a su fixer le sort politique de ce pays d'une manière si conforme à son bonheur et aux désirs de ses habitans, ont déterminé de frapper une médaille en l'honneur du Premier Consul.

L'Histoire qui parlera des Victoires de Bonaparte en Europe, en Asie en Afrique, des Républiques qu'il a fondées, des contrées qu'il a réunies à la France, l'histoire répétera aussi que tandisqu'à la tête d'une armée d'Héros il faisoit trembler l'Orient, une Compagnie de Savans du premier ordre marquoit, à l'ombre

de ses lauriers, chacun de ses pas par quelque conquête dans le regne de la Nature ou dans le domaine des Arts; Elle redira que le plus grand des Capitaines s'honorait du titre de membre de l'Institut National; que, Premier Consul, il appelloit aux premières places de la République les hommes les plus distingués dans les Sciences utiles à la Société; qu'il signalait aux recherches des Savans de toutes les Nations une branche de Physique féconde en merveilles qu'il appelloit le Chemin de grandes découvertes. L'Italie qui retentit par tout de son grand nom et de ses immortels bienfaits, se plaira toujours à répéter, que même au milieu des horreurs de la guerre et du tumulte des Camps, on l'a vû honorer constamment les lettres et les Sciences, protéger les arts, en rechercher les modeles, encourager les talens, récompenser les succès, et qu'un de ses premiers soins, après l'immortelle journée de Marengo, fût de réorganiser une université Célebre que les malheurs de la guerre avoient anéantie.

Aucun nation dans aucun tems n'a présenté comme la République françaisе une réunion si étonnante de prodiges militaires et de succès brillans dans les Sciences et dans les Arts. C'est avec une noble fierté que la 27.me Division Militaire se voit associée à la plus puissante et à la plus Célebre des Nations. Outre les avantages politiques qui doivent résulter de cette réunion, les Corps Savans de la 27me Division ont vû avec enthousiasme que ce grand évènement doit augmenter leurs rapports avec l'Institut National, et ils m'ont chargé de la tâche honorable de faire hommage à chacune de ses Classes, avec les sentimens de leur admiration, de la médaille qu'ils ont fait frapper en l'honneur du Premier Consul. Salut et Respect

Giulio

Dippoi il Segretario ha letto la lettera del Cittadino La Ville Prefetto del Dipartimento del Po, che risponde come segue alla domanda degli Armadj (Serre-papiers) fattagli dall'Accademia

Le Préfet du Département du Pô
Au Citoyen Tarin, Président de l'Académie des Sciences, Littérature et Beaux Arts

Turin le 18 Pluviose an 11.

J'ai sous les yeux, Citoyen Président, la lettre que vous m'avez fait l'honneur de m'écrire le 9. de ce mois rélativement aux Serre-papiers, dont l'Académie que vous présidez a besoin pour la garde des manuscrits, et autres pièces de comptabilité dont elle est responsable. Je partage entièrement l'intérêt, que vous prenez pour la conservation des travaux des membres de cette Savante Société, et je vais en conséquence instruire l'Administrateur Général de votre demande, et solliciter auprès de lui des dispositions favorables à ce sujet

J'ai l'honneur de vous saluer

Signé La Ville

La Lettera del Cittadino Sotto Prefetto a Tortona, Carpani, in ringraziamento per la Medaglia.

Presenta per parte del Cittad.° S. Martino, Prefetto del Dipart.° della Sesia N.° 6. Esemplari (Premier tableau decennal des naissances, Mariages et décès)

Il Presidente Tarini fa distribuire due Copie per ciascuno degli Accademici du Rapport présenté à la Classe des Sciences exactes dans la Séance du 2. Nivose dernier sur l'Action du Galvanisme, et sur l'application de ce fluide et de l'électricité à l'art de guérir par Antoine M. Vassalli-Eandi.

Il Cittad.° Giobert presenta per parte dell'Autore che l'invia all'Accademia in Cambio dei suoi Volumi. Description des plantes nouvelles et peu connues, cultivées dans le Jardin de J. M. Cels avec figures. Par. E. P. Ventenat 10.e Livraison. Trovandosi in questo fascicolo il prospetto della descrizione del Giardino de la Malmaison

Alcuni parlano di associare l'Accademia a tal opera, la dimanda è rimessa al Comitato d'amministrazione

In seguito il Sig.° Marenco legge i verbali del Comitato d'amministrazione nelle due sedute dei sette e tredici Piovoso Cor.e

Constando dai detti Processi Verbali essersi pagati alcuni e non altri, si discute, che debba fare il Comitato quando non esigge l'intiero fondo della pensione Accademica. Si vota se si debba distribuire il fondo per metà a ciascuno quando si è esatto la sola metà del fondo importante la totale assegnazione. Sono 17. Voti per la partizione per metà, e 5. contrarj; onde è addottata la massima della divisione per metà

Il Cittadino Giorna, domanda la parola sul verbale dei sette, e dice che il museo di Storia Naturale non è nè dell'Accademia, nè dell'Ateneo, ma del pubblico, che non si dee mettere altro Direttore del Museo, cioè uno per il museo particolare dell'Accademia, non essendo convenienti che vi siano due Direttori. Osserva inoltre non convenire l'attuale trasporto del Museo d'Antichità che qualora poi si voglia trasportare, il locale fu determinato

al piano terreno dalla porta grande verso mezzo giorno sin' alla strada della Cittadella.

Il Presidente Tarini risponde

1.° Essere necessario il trasporto del Museo d'antichità

2.° Che riguardo al museo di Storia Naturale si rapporta alla Classe cui spetta. Giobert risponde, che il Comitato non prese ad esaminare le proprietà, nè si occupò di partizione del Museo. Giorna risponde, che non intaccò il Comitato, ma quanto udì dire da parecchj. Dopo varie discuzioni si mette in votazione se debba prontam.te trasportarsi nel Palazzo dell' Accademia il Museo d'Antichità. Tre soli voti sono contrarj, e 19 pel pronto trasporto che è stabilito.

Il Cittad.o Giobert domanda la parola riguardo alla stampa de' volumi, e chiede se ad essi debba premettersi la Storia. Dopo varie discussioni si stabilisce, che si scriverà la Storia. Che la Classe di Scienze Esatte la Scriverà in francese, l'altra Classe in Italiano, che la Storia si scriverà dal Seg.o Attuale quando si stampa il volume, e che essa verrà prima della Stampa letta alla Classe rispettiva.

Il Cittad.o Giobert propone di adattare le patenti dell' Accademia Antica alla nuova. Si leggono le antiche patenti, e si rimanda a' Secretarj l'incarico di fare li cambiamenti opportuni.

La Seduta è Sciolta.

Seduta

Delli 26. Piovoso anno 11.mo (15 febbraio 1803)
Coll'intervento de' Cittadini

Classe Delle Scienze Esatte	Classe Di Letteratura e Belle Arti
Saluzzo che Presiede	Tarini Presidente
Giobert Segretario	Marenco Segretario
Giulio Tesoriere	

Membri

Vassalli Seg.º Aggiunto,	Regis Seg.º Agg.to, Falletti,
Bonvicino, Caluso,	Bava, Pecheux, Morardi,
Bellardi, Brugnone,	Porporati, Grassi, Napione
Botta, Rossi, Balbis, Giorna	Revelli, Deporet ~~~
Michelotti	

La Seduta dichiarata aperta, Giobert Segretario in funzione legge il processo verbale della Seduta precedente: L'Accademia lo approva, e il Presidente e Seg.º lo sottoscrivono per essere Registrato

Botta chiama la parola per leggere il discorso da lui pronunziato a Madama Bonaparte all'occasione della presentazione della medaglia L'Accademia determina che d.º discorso venga registrato.

Discours prononcé par le C.en Botta, Député du Département de la Doire, en présentant à Madame Bonaparte la Médaille que l'Université et l'Académie des Sciences et Arts de Turin ont fait frapper en l'honneur du Premier Consul

Madame

Les Membres qui composent l'Athénée et l'Académie des Sciences et des Arts de Turin voulant perpétuer les sentimens

de respect et de reconnaissance dont ils sont pénétrés envers le Premier Consul ont fait frapper une médaille en son honneur et ils nous ont chargés de l'honorable mission de la lui présenter. Nous venons de nous acquitter de ce devoir sacré. Permettez, Madame, que nous venons exprimer auprès de vous les mêmes sentimens et vous prier en même tems de vouloir bien agréer aussi ce monument impérissable de leur admiration et de leur reconnaissance. Les Sciences et les arts se lient naturellement avec la beauté et les vertus. Errantes et proscrites elles trouverent souvent un asyle assuré dans le Temple de Thémis, et au sein des graces. Souvent aussi un savant fatigué dans le champ des plus stériles spéculations a retrouvé des nouvelles forces auprès de son épouse fidèle. Vous inspirez les muses, vous réchauffez le génie. Combien de Chefs d'œuvres des tems anciens et modernes ne sont-ils pas dûs à l'Empire du Sexe aimable qui fait le charme, et le bonheur de notre vie, on se rappelle encore avec plaisir et avec reconnaissance en Italie de cette Epoque à jamais mémorable ou tandisque votre époux marchant de victoire en victoire assuroit le triomphe de la République vous aimiez à répandre vos bienfaits sur les savans illustres par les Enfans Chéris des Muses, que la nature produit avec abondance sous ce climat fortuné. L'Italie a été féconde dans tous les tems de femmes Célébres qui ont sçu réunir aux attraits de leur sexe les talens enchateurs du Pétrarque et de l'Arioste. L'Académie des Sciences et des Arts de Turin en compte une parmi ses membres dont le nom a retenti avec

éclat dans le temple sacré des Muses. Pendant votre séjour dans ces contrées vous avez su apprécier ces talens admirables. Vous les avez encouragés. Votre magnanime Epoux a jeté sur eux des regards de bienveillance au milieu des Camps et au son bruyant de ses Victoires. L'Athénée et l'Académie de Turin réunis maintenant sous l'Egide d'un Gouvernement essentiellement grand, libéral, et généreux ne peuvent que s'attendre aux plus heureux avenir. Veuillez, Madame, seconder ces intentions bienfaisantes à notre égard. Nous serons heureux si dans les momens de délassement que peuvent laisser au Chef auguste de l'Etat, ses grandes et sublimes pensées, vous aimez à l'entretenir de nous, de notre dévouement, de notre reconnaissance et de notre Amour.

Il Cittadino Tarini riferisce il risultato della visita del Consigliere di Stato Laumond all'Accademia, il quale si sa, che parve pienamente soddisfatto, e promise il più grande interessamento per questo Corpo.

Il Cittad.º Saluzzo annunzia al proposito stesso, che il Consig.º di Stato assisterà a una delle nostre sedute al suo ritorno a Torino. Gli Accademici sono invitati a preparare memorie per lezione Accademica.

Il Cittadino Tarini legge una lettera del Prefetto della Dora colla quale gli si apre la strada a far l'acquisto di alcuni monumenti consistenti in Statue Idoli, essendo nell'anticamera si discute se debbano essere ricevuti.

Dopo varie osservazioni si determina, che l'affare è straniero all'Accademia, e si incarica il Prof.º Saluzzo di invitargli a dirigersi al Direttore del Museo d'Antichità all'Ateneo, a cui spetta fare il rapporto all'Ateneo.

Il Cittadino Tarini annunzia la domanda fatta dalla Commissione Straordinaria per l'esame dei Conti dell'Amministrazione Economica dell'Ateneo, all'Accademia per avere i Conti anno dell'Accademia

e la risposta fatta dal Comitato, acciochè l'Accademia determini la maniera con cui deve il Comitato condursi in questo affare, nel quale parve al Comitato che a norma de' Decreti, che sono noti, non sia tale incarico affidato a detta Commissione.

L'Accademia chiama prima lettura de' decreti; poi si legge la lettera di detta Commissione, e la risposta fatta dal Comitato. E successivamente un altra lettera della Commissione medesima diretta all'Accademia, in cui insiste la Commissione per avere dall'Accademia i conti esatti colle carte giustificative per le spese fatte

La questione si stabilisce ne' seguenti termini.

Se l'Accademia creda, che la Commissione Straordinaria abbia, in vigore degli accennati decreti, l'incarico di chiamare come nell'ultima sua lettera dei 22. Piovoso anno 11.mo il Conto di scaricamento delle somme ricevute, colle quitanze, e carte giustificative de' seguiti pagamenti, e della versione delle somme, oppure non lo abbia.

Dopo molte osservazioni si procede alla votazione. Ventidue voti opinano che la Commissione Straordinaria non ha questo incarico a tenore de' decreti. Tre voti sono a favore della Commissione Straordinaria.

L'Accademia dichiara non essere tenuta a presentare alcun conto di sua amministrazione

L'Accademia chiama una Commissione per la redazione di detta memoria. Il Presidente la forma. Sono eletti i Cittadini

Saluzzo
Giulio
Botta
Giobert
Marenco.

Si chiama se la memoria prima di essere trasmessa, debba esser letta all'Accademia; Si determina che la Commessione è autorizzata a spedirla senza previa lettura all'Accademia.

Alcuni osservano, che sarebbe opportuno scrivere a quest' oggetto al Ministro degli Interni. La mozione è appoggiata da alcuni, e combattuta da molti; si procede alla votazione segreta. Nove voti sono per l' affermativa. Quatordici per la negativa. L' Accademia determina che non occorre per ora di scrivere al Ministro degli Interni

Il Cittadino Botta chiama che venga inserto ne' registri essere sua la mozione di scrivere al Ministro degli Interni. L' Accademia prescrive al Segretario, che l' instanza del Cittad.° Botta sia inserta nel processo verbale. Il Segretario insta, che il processo verbale sia sottoscritto in seduta permanente. L' Accademia lo approva,

La seduta è sciolta

Saluzzo

Seduta

Delli 10. Ventoso anno 11.° (1.° di Marzo 1803)

Coll'intervento de' Cittadini

Della Classe Delle scienze Esatte		Della Classe Di Letteratura e Belle Arti	
Saluzzo	Presidente	Tarini	Presidente che regge
Giobert	Segretario	Marenco	Segretario
Vassalli	Seg.° agg.to	Regis	Seg.° agg.to
Giulio	Tesoriere		

Membri

Caluso, Bonvicino, Brugnone, Bellardi, Giorna, Botta, Rossi, Balbis.

Bava, Leporotti, Pochaux, Morardi, Grassi, Porporati, Valletti, Revelli, Deperet.

Il Seg.° Giobert rilegge il processo verbale della precente Seduta di già approvato e nuovamente confermato. Il Presidente Tarini fa distribuire due copie per ciascun Accademico delle Inscrizioni stampate composte dal Cittad.° Regis Pittore, state apposte nella Catedrale di S.t Giovanni pel funerale del Generale in Capo Vettorio Emmanuele Le Clerc. Presenta innoltre all'Academia a nome dell'Autore un libro di Matematica composto dal Cittad.° Provana. Di più un'istruzione al Popolo sulla Vaccina offerto all'Academia dal Cittadino Gautieri

Si passa a leggere la domanda del Professore di Scoltura Comolli per ottenere provvisionalmente il locale detto la Cappella per lavorarvi la Statua di Minerva. L'Academia la ha rimandata al Comitato di Amministraz.ne Quindi si rende conto alle Classi della domanda

fatta dall' Accademia Subalpina per ottenere un locale determinato per proprio uso in cui possa tenere le sue adunanze regolarmente e collocarvi la sua Biblioteca.

Prima di entrare in discussione sulla fatta dimanda, il Presidente Larini informa l'Accademia delle ricerche da lui fatte per rintracciare un piano dell' Edifizio, ed essendo queste riuscite inutili, della determinazione da lui presa di accettare l'esibizione fattagli dall' Architetto Marcandino di estendere il d.° piano e disegnarlo a esattita, onde poter mettere sotto gli occhi dell' Accademia le disposizioni de' locali della di cui distribuzione deve occuparsi, e presenta il medesimo sulla tavola eseguito dal mentovato Architetto.

Il Collega Giobert prende la parola e da lettura all' Accademia delle disposizioni date dal Comitato per proporre all' Accademia un riparto di locali da assegnarsi ai diversi Stabilimenti che hanno diritto di venirvi collocati del seguente tenore.

L'Accademia con suo ordinato dei 30. Nevoso, dopo avere incaricato il Comitato di occuparsi dell' Esame dei titoli, da cui potesse riscontrarsi a chi spettasse qualche diritto esprimente la proprietà dell' Edificio del Collegio Nazionale stato assegnato ad uso dell' Accademia nel trasporto fattosi del Pritaneo sud.° al Monastero delle Soppresse Religiose del Crocifisso, incaricò anche il Comitato med.mo di formare un progetto di distribuzione dei locali di questo Edificio, che corrispondesse alle varie disposizioni date dal Governo, tanto per l'addattamento della Scuola d'Architettura e disegno quanto per il comodo e conveniente Stabilimento di tutte le corporazioni Scientifiche, e Letterarie dal med.mo successivamente nominate; dopo che fosse l'Accademia Nazionale delle Scienze, Lettere ed Arti

provveduta dei siti necessarj alle diverse Categorie, che formano il suo Instituto
Il Comitato avendo pertanto preso in Considerazione, che nelle occupazioni di moltissimi locali già in parte dissegnate, rimaneva per anco sprovveduta la Fisica Sperimentale il laboratorio Chimico-fisico, e che era niente meno necessario un aumento di sito per la Biblioteca, e così anche per la Segreteria e gli Archivi inservienti alle due Classi: fatto poscia riflesso alla convenienza di concedere alcuni alloggi, tanto agli Impiegati della stessa Segreteria Biblioteca e Musei, Laboratorj, Gabinetti e simili; oltre all'assegnamento da farsi all'Accademia Agraria, alla Subalpina ed ed qualche stabilimento, che fosse per formarsi a prò delle Scienze, Lettere, ed Arti, sul sentimento particolare eccitato da' varj Direttori delle facoltà, avendo presenti i saggi de' progetti relativi ai Musei de' tre Regni di Storia Naturale, e di quello delle Antichità ed Inscrizioni, ha il Comitato esteso il seguente progetto, minatato sul piano, che a questa relazione si unisce, non avendo ancora potuto procurarsi gli altri tipi del pian terreno, degli ammezzati, e dei piani superiori al nobile, con prevenire l'Accademia che non ostante la più economica distribuz.e di tutti questi membri da essa già posseduti, sarà indispensabile di fare le opportune parti per stendere il suo locale, onde provvedere gli alloggi che saranno necessarj per le persone applicate al servizio d'ognuno de' stabilimenti compresi in questo stesso riparto. Dimodochè sarebbe conveniente di approffittare senza perdita di tempo delle rappresentanze, che si sono fatte dalla Società della Stamperia ex Regia per evacuare i siti da essa sinquì

occupati. E siccome la riduzione di questa progettata organizzazione richiederà molte spese di qualche considerazione, così facendo uso de' titoli, da' quali può desumersi un diritto almeno indiretto d'esclusiva proprietà di tutto questo edificio, destinarsi dall'Accademia quelle persone che dovranno fare le più energiche parti per poter liberamente conseguire le poche rendite de' siti, che non verranno occupati, onde supplire alle spese sud.e, ed a quelle delle progressive riparazioni; a' quali spese sembrerebbe troppo equitativo, che dall'Ateneo si corrispondesse in vista dell'evacuazione che gli sarebbe procurata dall'Accademia di varj cospicui siti occupati attualmente dal Museo d'Antichità nell'Edificio dello stesso Ateneo.

Piano
Segreteria e Archivj dell'Accademia

Per la Segreteria. La Camera che occupa attualmente segnata A. e B.

Per gli Archivj. La Camera superiore alla med.ma attualmente inserviente per una parte del Gabinetto mineralogico. B. superiore

Biblioteca

Per l'aumento d'essa, le due Camere attualmente abitate dall'Abbate Borson. segnate E.F. Esse verranno disposte in modo, che serviranno ancora per le adunanze private delle rispettive Classi, e de' Comitati. E presentano il vantaggio di una libera communicazione tra la Segreteria Biblioteca Sala, e rispettivi Musei di Storia Naturale ed Antichità.

Laboratorio Chimico e Metallurgico. con Gabinetto Docimastico

Il pian terreno sotto la Sala e Biblioteca dell'Accademia segnate A.C. D. E.F pian terreno

Vale a dire il già reffettorio, Cucina e Camere al piano terreno, compresa la ora bottega accanto all'entrata, e i mezzanelli ora abitati dal Citt.° Spalla

Gabinetti Fisico-Chimico.

La gran Camera sopra la Biblioteca C. superiore, e l'altra ora occupata dal Gabinetto Mineralogico che comunica colla scala, e l'altra degli Archivj segnata A superiore

Museo di Storia Naturale

Cominciando dalle Camere, che volgono verso la piazza Carignano, sino e compresa tutta la Camerata prima dopo la sala superiore alla gran porta comprese colle lettere O. P. Q. R. S. T. V. X. Y. Z. &. &. W. Æ. Æ.

Vale a dire Zoologia

Le Camere già preparate dal Citt.° Giorna, compresa la prima gran Camerata

La Camera superiore alla porta, ossia O. superiore. Botanica

La Camerata che succede P. verso mezzo giorno; Mineralogia

La Galleria come trovasi alle tre parti di Storia per l'uso, che i rispettivi Direttori concerteranno.

Museo di Antichità

Le due Camere G. H. e gran Camerata a mezzo giorno, e verso la piazza di S. Filippo segnata L. colle rispettive adjacenze M. M. M. Con in soccorso la Capella, e sala attigua per le cose voluminose non per altro a sua disposizione, come vedrassi in appresso.

Accademia Subalpina
Scuole d'Architettura e Disegno

Per questa Accademia si è presa al secondo piano la Camerata Q. S. T. superiori, quella cioè dopo

la Camera al di sopra della porta, cioè l'unica Camerata a levante colle tre Camere adjacenti attualmente abitate dal Cittad.º Vielli, a condizione che si dividano fra loro il locale i rispettivi rappresentanti della d.ª Accademia e Scuola di Disegno, e Architettura.

Società Agraria

Nulla si è innovato, nè poteva innovarsi riguardo al locale destinato alla Società Agraria, già destinatole e dalla medesima già adattato a sue spese. Esse sono le Camerate **L. P.** e Camere **I. A. H.** superiori

Essa occupa le due Camerate del 2.º piano, colle due Camere attigue verso mezzo giorno

In seguito a questa distribuzione rimane libera la Cappella e gran Camera adjacente al pian terreno che serve ora di magazzeno alla Stamperia Sociale. Il Comitato ha pensato, che essendo l'Accademia incaricata di somministrare locale alle Conservazioni Scientifiche potrebbe, come ora accade della Subalpina a essere richiesta da altre che esistono senza locale pubblico per la Città; come per la Società fisico-medica, quella dei Pastori della Dora Ec. Esse sono designate **A. I. L. P.** Per queste e qualunque altra potesse formarsi ha destinati la sud.ª Cappella e magazzeno, dichiarando per altro, che se lo comporta il bisogno, esse potranno ancora essere ornate di monumenti di antichità

Rimaneva a provvedere degli alloggi i Conservatori del Museo. E a ciò si è pensato di provvedere colle Camere da una parte attualmente occupate dal Cittad.º Caleina, e dall'altra con quelle occupate dalle macchine del Cittad.º Roggero; e quanto alla applicazione di detti alloggj si è pensato di lasciarla ai rispettivi Direttori

Finalmente avendo reiterate volte il Cittad.º Grassi domandato un alloggio il Comitato trovando dopo questa distribuzione che rimangono vacanti varie

camere all'ultimo piano, ha creduto di proporgli se gli riescivano convenienti; ed essendosi adattato a riceverle malgrado la grande elevazione a cui sono situate il Comitato le ha prese in conto per questo effetto.

Questo è in generale il piano, che il vostro Comitato vi propone. Esso è il frutto delle ricerche e meditazioni le più accurate. È tempo di mettere un termine alla incertezza a questo riguardo ed è pure tempo che i differenti rami possano ricevere un ordine e della attività. Ora spetta a voi di sanzionnare ciò che il Comitato ha stabilito

Il Collega Rossi domanda la parola e fa presente all'Accademia, che non essendo stato contemplato nel riparto il Gabinetto di Notomia, sarebbe conveniente che si assegnasse anche a tale oggetto un locale. Dopo varie osservazioni fatte dalli Collega Giobert, Tarini, Bavu, Caluso, e Falletti, fu conchiuso, che nelle presenti circostanze in cui pochi sono i lavori e preparazioni anatomiche da collocarsi nel Gabinetto, che si venisse ad assegnare, si può differire a più propizio tempo questa riconosciuta utile destinazione, tanto più che il sito a ciò destinato e alle dimostrazioni anatomiche nel recinto dell'Ateneo è più idoneo ed adattato a questo uso.

Il Collega Giorna presa la parola si crede in dovere di opporsi al proposto riparto de' locali che verrebbe a diminuire l'estenzione del Museo d'Istoria Naturale, ed insiste perché sia conservato per intiero il locale già prima stato assegnato esclusivamente al solo Museo d'Istoria Naturale per deliberazione della Commissione stata ~~p~~ quest'oggetto dalla

nominata, risultante da processo verbale che crede sia stato smarrito, chiedendo che nulla intorno a ciò si debba innovare sino a che il piano del Museo sia di nuovo esaminato e verificato dall'Accademia, e che quelli de' suoi membri che non hanno preso fin'ora cognizione del locale di cui si tratta abbiano campo a portarvisi ed esaminarlo per mettersi in grado di proferire con cognizione di causa il loro sentimento

Giobert riassunte le ragioni addotte dal Collega Giorna, espone all'Accademia la determinazione allegata dal Direttore del Museo Giorna non essere stata legalmente presa, e il preteso processo verbale che può contenerla non essere mai stato sottoscritto dai membri componenti la Commissione e meno sanzionato dall'Accademia.

Il Collega Vassalli fa presente all'Accademia essere stata nominata una seconda Commessione per lo stesso oggetto che parimenti non ebbe effetto

Il Collega Giobert in comprova che non siasi fatto smarrire il processo verbale sopra mentovato, ne fa ricerca fra le carte dell'Accademia, e presenta il med.mo sulla tavola, siccome fu in allora esteso senza essere sottoscritto dai membri della Commissione, nè approvato dall'Accademia laonde fu all'unanimità di voci dichiarato invalido

Dopo molte osservazioni e discussione al proposito de' locali da distribuirsi si conchiuse, che alcun precedente riparto non essendo stato legalmente e definitivamente approvato si debba addottarne alcuno, il più adattato alle attuali circostanze e doversi pronunciare sulla convenienza o nò di quello ultimamente proposto ed inserto nel presente verbale

Il Collega Balbis prende la parola, e appoggiando le mozioni fatte dal Collega Giorna, sostiene che non sia conveniente l'interrompere, o variare il piano proposto pel Museo di Storia Naturale, o per lo meno questa variazione non deve aver luogo senza il Consentimento del Consiglio Superiore dell'Ateneo come quello che pure è concorso nelle grandiosi spese a quest'oggetto già fatte.

Aggiunge, che la Camera grande che si vorrebbe staccare dal Museo di Storia Naturale per assegnarla

a quello di antichità, e per la sua porzione a favorevole luce, la sola che possa servire a contenere i minerali per cui è stata nel piano del Museo contemplata.

Il Collega Giulio osserva all'Accademia che già più commissioni essendo state inutilmente incaricate di presentare un Piano di riparto o distribuzione de' locali pe' diversi stabilimenti dell'Accademia, non conviene protraere all'infinito una tale decisione ma dovere l'Accademia riunita deliberare definitivamente su questa materia. Quanto poi al consenso progettato dal Collega Balbis del Consiglio Superiore dell'Ateneo, osserva non essere punto necessario, perchè sebbene l'Ateneo sia concorso in parte della spesa, non ha esso certamente ciò fatto a condizione che il locale del Museo di Storia Naturale dovesse avere una determinata estensione nè in questo, od in quel numero di Camere dovesse restar compreso.

Sulla difficoltà mossa dal Collega Balbis, se la capacità de' vasi proposti nell'ultimo progetto di riparto per uso del Museo di Antichità, possa essere sufficiente per contenere gli oggetti a questi appartenenti, il Presid.te Jarini rende ragione all'Accademia de' calcoli da lui fatti e misure prese a tal fine, ed assicura essere il locale proposto nell'ultimo riparto sufficienti agli usi del Museo predetto.

Il Collega Porporati, presa la parola, domanda all'Accad.a che nella distribuzione de' locali debba pure venir contemplata la Scuola d'incisione; si risponde, che già questa scuola sarebbe stata la prima provvista dall'Ateneo, mentre già era stata contemplata nell'assegnamento fatto all'Accademia Subalpina, la quale deve concertarsi co' Professori delle Scuole d'Incisione e disegno per collocarkevi provvisionalmente, finchè l'Ateneo che deve provvedere de' necessarj locali tutte le dette Scuole, sia in grado di farlo.

Il Collega Giorna chiede di nuovo che sia esaminato il Piano

del Museo d' Istoria Naturale, e visitato il locale e vengano inserte nel processo verbale le sue instanze e la protesta che manca il sito pe' Minerali, e si faccia risultare da questo del rifiuto fatto dall' Accademia di aderirvi

Il Collega Giulio insta acciò l' Accademia prenda finalmente una deliberazione, e perchè essendo la questione pienamente discussa e matura si devenga alla votazione sull' approvazione o no dell' ultimo proposto Piano: persiste inoltre non essere necessaria la nuova visita, e protesta che l' Accademia non intende di far alcun rifiuto col passare alla votazione, unico mezzo di far constare della volontà generale di essa.

Il Collega Falletti osserva all' Accademia, che non essendo sperabile di poter sostenere il grandioso piano concepito pel museo di Storia Naturale, e che per altra parte essendo conveniente che la nuova classe dell' Accademia di Letteratura ed Arti, abbia pure il suo corredo di Ornamento suo proprio, e perciò un locale pel museo di Antichità, si debbano di maniera conciliare le cose onde sì l' uno, che l' altro Museo vengano nella miglior maniera possibile cumulativamente collocati, e potersi a questo effetto procedere ad una nuova visita del locale sud°.

Essendo questa mozione appoggiata dalli Collega Balbis e Giorna, si procede alla votazione sul punto se debba o no aver luogo la nuova proposta visita. Il risultato fu che su otto voti favorevoli, da quattordici voti contrarj venne rigettata.

Il Collega Balbis, interpella l' Accademia se esista o no ne' Registri una qualche determinazione precedente definitiva riguardo il locale del Museo d' Antichità; dal Collega Gibert si da lettura de' processi verbali relativi alle operazioni delle Commissioni a ciò state nominate, l' uno in data delli 3. Pratile, l' altro in data delli 19. Messidoro anno X. ne' quali si riconosce nulla risultare, che si opponga ad una nuova deliberazione dell' Accademia a questo proposito.

Essendo finalmente terminate le discussioni ed osservazioni. L'Accademia delibera doversi procedere alla votazione sull'approvazione o no dell'ultimo riparto.

Il risultato fu che da quattordici voti favorevoli sopra nove contrarj venne il proposto riparto approvato.

Giobert presenta a nome dell'Incisore Lavy una Statua rappresentante la pace. Li Colleghi Pecheux, Porporati, e Revelli sono nominati Commessarj per farne un rapporto all'Accad.

La Seduta è sciolta.

Tarini Presid.te

Mavuco Segr.o

Seduta

Delli 20. Ventoso anno **XI.** (11 Marzo 1803)

Coll'intervento de' Cittadini

Della Classe di Scienze Esatte	Della Classe di Letteratura e Belle Arti
Saluzzo Presidente, che regge	
Vassalli Seg.^o Aggiunto	Marenco Segretario
Giulio Tesoriere	Regis Seg.^o Aggiunto.

Membri

Caluso, Gioannetti, Botta, Giorna, Balbis, Bonvicino	Galletti, Deodata Saluzzo, Leprotti, Becheux, Bava, Morardi, Porporati, Revelli, Déperet.

Il Cittad.^o Marenco legge il verbale della Seduta precedente: Esso è approvato dopo alcune aggiunte di Giorna, e modificazioni riguardo alla scuola d'Incisione.

Il Citt.^o Balbis, che aveva depositati i manoscritti del Beccaria gli domanda per fargli stampare, gli sono accordati unanimemente. Il Cittad.^o Saluzzo informa l'Accademia che è stato soppresso il Consiglio Superiore dell'Ateneo e che il nuovo Jury d'Instruzione Pubblica, domanda all'Accademia le sue osservazioni per fare il bilancio, la invita ad intervenire come parte interessata.

Il Cittad.^o Caluso legge la seguente lettera dell'Amministratore Generale

Le Secrétaire Général, chargé provisoirem.^t de l'Administration Générale
Au C.^{en} Caluso Membre de l'Académie des Sciences

Turin le 18 Ventose an 11.

Le Citoyen Sirelli Chef du Bureau de Topographie Statistique de la 27.^{me} Division Militaire,

m'informe, Citoyen, que pour procéder aux opérations nécessaires à la formation de la carte générale de cette Division, il a un besoin indispensable d'avoir à sa disposition le quart de cercle appartenant jadis au Bureau de la Topographie, et que lui même a deposé à l'observatoire de l'Académie à son retour de Sardaigne.

Comme il est urgent que le Citoyen Sirelli entreprenne au plus tôt les travaux dont il est chargé pour la confection de cette Carte, je vous autorise à mettre à sa disposition le quart de cercle dont il s'agit, pour l'objet sus-énoncé

J'ai honneur de vous saluer

Signé A. Charbonniere

Indi riflette che la frase di deposito non è totalmente esatta e legge il seguente progetto di risposta prescindendo dal diritto dell'Amministratore Generale di autorizar un membro a rimettere un instrumento a lui affidato dall'Academia. L'Academia lo approva, ed è il seguente

Le Cen Calus Membre de l'Académie Nationale des Sciences ayant l'Inspection de l'observatoire

Au Cen A. Charbonniere Secrétaire Général, chargé provisoirement de l'Administration générale

|Turin le 20 Ventose an 11.|

Empressé d'obéir à votre lettre du 18. j'ai fait au plutôt possible tout ce que je devois pour être à même de mettre à la disposition du Citoyen Sirelli le quart de cercle, dont vous me parlez, qui lui sera consigné avec les attentions convenables. Mais je

ne dois pas vous laisser ignorer, Citoyens Administrateur, que ce quart de cercle, quoique d'abord fait pour la Topographie est passé il y a long tems à l'observatoire, non en dépot, mais pour y servir à jamais par une nouvelle destination à ce même observatoire; ensuite de quoi l'ancienne Académie a dépensé 1000. livres, 1200. francs à l'améliorer, et dernierement lorsqu'ayant été prêté par ordre du Gouvernement à un Français, chargé de faire la Carte de Marengo, il nous est revenu fort endomagé, l'Académie a payé une nouvelle réparation. Le Cen Lirelli sait trop bien tout cela pour qu'il veuille soutenir ce qu'il ne vous aura pas dit bien précisément, que ce quart de cercle soit venu à l'observatoire à titre de dépot pour être rendu au Bureau dont il est maintenant le Chef. C'est pourquoi l'Académie espère que vous ne voudrez pas le lui adjuger, et qu'il se contentera qu'il lui soit prêté pour les opérations qu'il va entreprendre, en attendant que le Gouvernement pourvoie, comme il le jugera convenable, la Topographie et l'Observatoire

J'ai l'honneur de vous saluer avec tout le respect

signé Thomas Caluso

Il Cittadino Giobert legge pel Comitato la seguente lettera del Cittad.o Comolli

Comolli Professore di Scoltura
Al Comitato d'Amministrazione dell'Accademia
Torino li 6. Ventoso anno 11.

Incaricato di fare la Statua della Minerva, avrei bisogno, Cittadini, d'occupare provvisoriamente

il locale detto della Sacrestia, appartenente
al Museo degli Antichi non contenendo
attualmente che legni inutili, che io farò
conservare, per eseguire il sud.o pubblico
lavoro. Oso sperare di non incontrare
veruna difficoltà per l'effetto sopra esposto
Ho l'onore di dirmi

Comolli

Dopo varie riflessioni legge la seguente risposta
che gli fu scritta dal Comitato; e alla quale
il Citad.o Comolli rispose la seguente.

Il Comitato d'Amministrazione dell'Accad.a
al Cittadino Comolli Professore di Scoltura
Torino li 19 Ventoso anno 11.

Il Comitato d'Amministrazione ha intesa, Citt.o
Professore, la lettura della vostra lettera delli
6. Ventoso, stata pure presentata all'Accademia
nella sua Seduta generale delli 10. sud.o; e
al Comitato rimandata, nella quale addiman-
date il locale della Capella e Sacrestia per
lavorarvi provvisoriamente. Il risultato
della sua deliberazione intorno alla vostra
dimanda nella sua seduta delli 17. Ventoso
si è, che l'Accademia si trova in circostanze
tali da non potersi privare del pred.o locale,
essendo il med.mo già destinato ad altri usi suoi
proprii. Nel notificarvi adunque questa
sua determinazione vi invita a prendere
le opportune misure acciò ad ogni bisogno
che occorra all'Accademia di valersi del
locale suo, sia questo sgombrato da ogni estraneo
impedimento

Del resto essendo il Jurj di Pubblica Istruzione incaricato
di provvedere a quanto concerne la Scuola di Scoltura,
al med.mo vi tocca rivolgere le vostre dimande per venir
provvisto del necessario locale

Abbiamo l'onore di Salutarvi
Sott. Tarini Pres.e
Mareno Seg.o

Comolli Professore di Scoltura
al Presidente dell'Accademia delle Scienze
(Torino li 23 Ventoso anno 11)

Ho l'onore di prevenirvi, Cittad.° Presidente ch'
ho mandato l'originale della vostra lettera
al Jurj di pubblica Istruzione, cui ho
fatte le riflessioni in proposito.
O nel cor.° Ventoso sarò provvisto d'un locale
stabile e conveniente, e i vostri voti
saranno esauditi, o altrimenti m'è
impossibile di evacuarlo.

Salute e rispetto
Comolli

Falletti, dice, se gli chiedano le Scanzie, ed altri legni utili.
Tarini fa osservare che già si bruciarono legni
utili. Si propone una deputazione d'Artisti per
visitare se il locale che avea non è sufficiente per
esercir la sua arte. Altri dice d'intimar a Comolli
d'abbandonar l'occupato locale. Gli artisti, che il locale
che avea già è sufficientissimo ed anche migliore
dell'occupato. Si determina dall'Accademia di
scrivergli di abbandonar la Capella fra giorni dieci
e di restituir tutti i legni, particolarmente poi li
Scafali, e ciò anche in vista che deve radunarsi la
Società Medica. Il Cittadino Giobert legge la
seguente lettera del Direttore della Zecca

Le Directeur de l'Hôtel de la Monnaie
Au C.^{en} Tarin President de l'Académie
des Sciences
(Turin le 20. Ventose an 11.)

Ayant appris que l'Académie désire de faire
nouvellement frapper un certain nombre
de médailles qu'elle a voté en honneur
du 1.^{er} Consul de la République, je m'empresse
de vous prévenir que n'ayant en ce moment

aucun fond à ma disposition il
est absolument nécessaire que l'Académie
me fasse remettre avec les coins, une
somme d'argent proportionnée au
nombre des médailles qu'elle veut
faire frapper
J'ai l'honneur de vous saluer

signé Joseph Paroletti

Si determina, che fra una decade, chi desidera
medaglie di rame pagherà tre franchi cad.,
chi le desidera in argento diecisette franchi
al Citt.º Bonino. Il Cittad.º Grassi propone la compera
di 21 Vol. dell'Opera di Vaillant, Histoire Naturelle
des Oiseaux d'Afrique, avuto riguardo all'
occasione, che si risparmiano dieci franchi per
vol. dal prezzo dell'Autore. Si rimanda l'esame
al Comitato d'Amministrazione

La Seduta è sciolta.

Saluzzo

Seduta

Delli 4. Germile anno XI. (25 Marzo 1803)

Coll' intervento de' Cittadini

Della Classe Di Scienze Esatte	Della Classe Di Letteratura e Belle Arti
Saluzzo Presid.te	Tarini Prof.r che regge
Giobert Seg.o	Marenco Seg.o
Vassalli Seg.o agg.to	Regis Seg.o agg.to
Giulio Tesoriere	

Membri

Caluso, Bellardi, Botta	Bava, Pecheux, Grassi
Bonvicino, Buniva,	Porporati, Ricotti, Déporé
Balbis, Rossi	

Differitasi la lettura del Processo verbale stato dal Seg.o dimenticato a casa ad una nuova Seduta, Il Presidente Tarini fa lettura all' Accademia d' una lettera del Prefetto del Dipartimento del Po, in cui chiede all' Accademia i suoi suggerimenti per devenire alla scelta di qualche abile archit.o Geometra da cui possa utilmente venir diretta l'operazione d' una nuova misura de' terreni componenti diverse comuni onde formarne poi il Cadastro sul sistema metrico.

L' Accademia unanime delibera doversi differire a giorni otto la proposizione da farsi al Prefetto a fine di dar campo a ciascun Accademico di maturare la scelta.

Essendo trascorso il termine da' Regolamenti prescritto dacchè il nome del Citt.o Provana, candidato proposto alla vacante piazza di Accademico per la Classe delle Scienze esatte, La medesima

passa a votare sulla di lui accettazione.

Il risultato della votazione fu che a pieni voti venne il Citt.° Provana ammesso a riempire il posto vacante.

Il Presidente Tarini presenta all'Accademia in nome dell'Autore Castellani una Carta Idrografica del Piemonte; Vengono nominati dal Presidente Saluzzo per esaminarla, e farne il dovuto rapporto all'Accademia a Commessarj li Cittadini Caluso, Michelotti, Vassalli, e Provana, membri della Classe cui ne spetta la cognizione.

Passa l'Accademia ad occuparsi della deputazione da farsi in di lei nome per riconoscere e complimentare il nuovo Amministratore Generale. Si delibera, che li cinque Uffiziali debbano essere li deputati, che rappresentino l'Accademia in questa onorevole missione, e possa, in mancanza d'uno de' quali il Presidente nominare un supplementario estendendo questa misura ad ogni altra consimile occorrenza.

Il Presidente Saluzzo cui tocca di portare la parola al nuovo Amministratore in nome del Corpo Accademico, comunica all'Accademia il breve discorso da lui preparato a tale oggetto, si applaude dall'Accademia, e si fissa la deputaz.ne all'indomane.

Si mette in discussione se debba l'Accademia occuparsi della proposta radunanza pel Consigliere di Stato Laumond, il Presidente Tarini è invitato dall'Accademia a voler esplorare dal Personaggio sud.° se sia pure in grado d'intervenirvi.

Si mette parimenti in discussione l'associazione di un giornale che si stampa in Italia, che abbraccia tutti gli argomenti di Scienze, e di lettere, che somministrano le stampe correnti d'Italia e degli altri paesi, e si domanda all'Accademia se voglia associarsi per una

copia da distribuirsi gratis a ciascun Accademico
Il Collega Buniva prende la parola, e chiede all'Accademia
che prima di deliberare intorno ad alcuna nuova
spesa, si ordini il Pagamento de' fondi promessi
alla Biblioteca.

Dopo varie osservazioni di diversi membri relative alle
assegnazioni di fondi, che si esigerebbero per varii
altri oggetti quali sarebbero l'acquisto de' minerali
del paese, di cui l'Accademia è sprovvista, viaggi
prescritti dai Decreti di fondazione, ed altre applica=
zioni di fondi fatte direttamente dal Governo, si riflette
che le spese straordinarie cagionate dall'addattamento
del Museo d'Istoria naturale, hanno necessariamente
cagionato uno sbilancio sull'esercizio de' fondi per
l'annata corrente, e il risultato della discussione
fu, che il Comitato è stato dall'Accademia incaricato
di far seguir per ora una distribuzione di fondi
proporzionata alle somme che rimangono da esigersi
dalla Cassa dell'Ateneo, fra i quali debba venir
compreso tra i più urgenti il pagamento da farsi
inconto alla Biblioteca.

Essendosi passato alla votazione sulla mozione relativa
all'acquisto del proposto giornale, dalla maggiorità
di 17. Voti su 2. contrarj venne autorizzato.

Finalmente si delibera, che il Comitato debba occuparsi
della formazione d'un nuovo bilancio, che dati
dal 1.° Germile, e lo proponga all'Accademia riu=
nita.

La Seduta è sciolta

Seduta

Delli 8. Germile anno 11. (29 Marzo 1803)

Coll' intervento de' Cittadini

Della Classe di Scienze Esatte	Della Classe di Letteratura e Belle Arti
Saluzzo P.te che regge	Tarini Presidente
Giobert Segretario	Regis — Seg.o Agg.to
Vassalli Seg.o agg.to	
Giulio — Tesoriere	

Membri

Botta, Rossi, Buniva, Bonvicino, Caluso Balbis, Provana, e Gioannetti	Revelli, Déperet, Napione Grassi Corporati, Morardi, Pecheux, Falletti, Bava S. Paolo

Marenco Seg.o Legge il Processo Verbale, non essendovi reclamazione, l'Accademia lo dichiara approvato.

Il Cittad.o Giobert legge il Processo Verbale dell'altra adunanza de' 20. Ventoso, che nell'ultima non si è letto. L'Accademia lo approva ugualmente

Il Citt.o Caluso annunzia, che da lettera indirizzatagli dall'Amministrator G.le che presenta risulta che il quadrante chiamato dall'Abate Liretti s'intende essere proprietà dell'Accademia, e che solo si rimette alla Topografia a titolo di deposito.

Il Citt.o Falletti osserva, che l'Accademia ha un museo, del quale non si ha ancora Catalogo; ne mostra la necessità; e invita l'Accademia a farlo eseguire

Dopo varie osservazioni, l'Accademia passa alla questione, se debbansi nominare dei Condirettori in aggiunta ai Direttori attuali del Museo.

La votazione stabilisce, che vengano aggiunti dei Condirettori.

Si discutte in seguito quali e quanti. Dopo varie osservazioni si rimanda alla Classe di Scienze esatte a cui spetta

Si chiama l'esame delle memorie da leggersi alla Seduta pubblica.

S'inscrivono per leggere i Cittadini

Giobert Giulio Botta Buniva Bonvicino Rossi	Della Classe di Scienze Esatte
Tarino Deodata Saluzzo Pecheux	Della Classe di Letteratura e Belle Arti

Le Classi si raduneranno separatamente domani per le letture

La Seduta è sciolta.

Li 10. Germile anno 11.° (31 Marzo 1803)

Publica straordinaria Seduta

L'Accademia delle Scienze, Letteratura e Belle Arti, in seguito al desiderio manifestatole dal nuovo Amministratore Generale, il Generale Menou Commandante de' sei Nuovi Dipartimenti, di assistere ad una publica sua Seduta, si radunò a Classi riunite nel Salone destinato a tal uopo verso le ore tre pomeridiane del giorno decimo dello scorso germinale

All'avviso ricevuto che il Generale si appressava al Palazzo, il Presidente della Classe di Letteratura ed arti, accompagnato da tre membri dell'Accad. mosse ad incontrarlo alla gran porta dell'Ingresso

L'illustre personaggio salì tosto col suo numeroso corteggio al Salone, in cui radunata l'Accademia non aspettava che il di lui arrivo per aprire la publica sua Straordinaria Seduta

Intervennero alla medesima i più cospicui personaggi e Magistrati di questa Città, e segnatamente il Presidente del Tribunal d'appellazione Botton, prese posto alla Sinistra dell'Amministratore Generale mentre il Prefetto del Dipartimento del Po, La Villa ne occupava la destra. Sedeano alternamente il Generale di Divisione Robin, e il Segretario Generale dell'Amministrazione La Charbonniere, il Generale di Brigata Comandante il Dipartimento Rortoland, il Capo dello Stato Maggiore Maison, seguivano il Commissario di Pulizia Charron Corrispondente dell'Accademia, il Segretario Gle della Prefettura Bertini, il Maire del Comune Laugier, col di lui Aggiunto Musino e vari altri Impiegati ed Ufficiali Ajutanti di Campo de'

mentovati Generali occupavano la seconda linea di Sedie a tal uopo disposte.

Distinti personaggi nelle Scienze, e nelle lettere della presente Città concorsero alla funzione, e le accrebbero ornamento parecchie illustri e colte Donne segnalate egualmente per ogni gentil costume e prerogativa del Sesso quanto per una particolare loro propensione alle Scienze ed alle lettere; fra queste non dessi ommettere di far menzione di Madama Vinaj coll'insigne Pittrice Soffia Le Clerc pure corrispondente dell'Accad. nostra, Madama Perone, Spinola, Buniva, Gastaldi, e non poche altre, che il numeroso concorso di ragguardevoli Uditori toglieva il mezzo di ben divisare nella folla.

Fra i Membri dell'Accademia infrascritti, assistettero, oltre li già accennati Corrispondenti pure Saluzzo Cesare, e Pierre La Boulinière

Della Classe di Scienze Esatte	Della Classe di Letteratura e Belle Arti
Saluzzo Presid. che regge	Tarini Presidente
Giobert Segretario	Marenco Segretario
Vassalli Segr.° aggiunto	Regis Segr.° aggiunto
Giulio Tesoriere	

Membri

Giovannetti, Cotuso, Giorna, Bonvicino, S. Martino, Brugnone, Bellardi, Buniva, Rossi, Botta, Balbis, Provana	Bava S. Paolo, Falletti Barolo, Vigo, Leprotti, Pecheux Napione, Morardi, Grassi, Borgorati, Revelli, Deodata Saluzzo, Dépéret

Il Presidente Saluzzo cui toccava di presiedere all'Adunanza apre la Seduta con un discorso in francese, Idioma analogo alla solenne funzione e all'intervento del nuovo

Amministratore Generale, che pel distinto favore con cui riguarda l'Accademia, le fa concepire le più alte speranze.

S'intralasciò dai due Segretarj il consueto rapporto da farsi nelle pubbliche ordinarie adunanze, de' lavori di ciascuna Classe, appunto per non interrompere l'ordine stabilito, e perchè la presente era stata straordinariamente convocata.

L'alternativa delle letture prescritta dà Regolamenti alle due Classi trasmette al Presidente Tarino, che lesse una sua memoria parimente in Francese, sopra l'utilità delle Collezioni di Medaglie antiche specialmente per l'avanzamento delle belle arti.

Alla successiva lettura dell'Accademico Giulio, intorno i mortiferi effetti del fosforo preso internamente, comprovati da non poche addotte concludenti esperienze, tenne dietro una memoria Italiana del Collega Regis sul pregio della Mitologia, in cui prese a dimostrare principalmente quante vantaggiose massime e morali e politiche si possano dallo studio di quella ricavare.

Dietro la Memoria letta dall'Accademico Buniva sulla Nicoziana, o erba detta volgarmente Tabacco, l'Accademico Revello-Saluzzo fece lettura di una sua Ode Italiana in metro libero sulla fortuna, nella quale senza punto camminar sulle traccie di quella assai rinomata del Guidi, sullo stesso argomento, trovò mezzo per voli sublimi di fantasia ed espressione patetica di sentimento di pareggiare per lo meno l'Illustre Pindaro Italiano, se non lo ha forse superato, e riscosse spontaneo generale plauso dell'intiera adunanza.

Alla memoria francese dell'Accademico Botta, sopra i tuoni maggiori e minori dell'Armonia Musicale, nella quale viene analiticamente spiegata la loro teoria, e l'applicazione che ne viene fatta particolarmente dalle Nazioni Italiana e francese,

Il Collega Bava S. Paolo fece succedere un suo scritto in lingua francese, in cui viene egli a rintracciare principalmente i rapporti dell'Epoca memorabile dell'Impero di Carlo Magno con quella dell'attuale Governo Francese

L'Accademico Giobert, lesse una sua memoria sui migliori metodi finor praticati di purgare e bianchire le sete, ed il Collega Depéret chiuse la Seduta colla lettura di un apologo in versi francesi di composizione del Corrispondente Charron in cui favoleggiano il Gatto ed il Leone

La Seduta essendo stata sciolta, prima di separarsi dall'Accademia l'Amministratore Generale complimentò parecchi de' suoi Membri, e crede a dividere d'essere stato compiutamente soddisfatto di essa.

Seduta

Delli 8. Fiorile anno XI (28 Aprile 1803)

Coll'intervento de' Cittadino

Della Classe Di Scienze Esatte	Della Classe Di Letteratura e Belle Arti
Saluzzo Pres.te	Tarino Presid.e che regge
Giobert Seg.o	Marenco Segretario
Vassalli Seg.o agg.to	Regis Seg.o agg.to
Giulio Tesoriere	

Membri

Vassalli Caluso, Brugnone, Bellardi, Buniva, Balbis, Bonvicino, Provana, Rossi, Giorna

Bava, Pecheux, Corporati, Grassi

Letto il Processo Verbale della precedente generale Seduta degli 8 Germile dal Citt.o Giobert, il Citt.o Marenco legge successivamente quello della Seduta pubblica degli 10. sud.o. L'Academia approva l'uno e l'altro.

Il Cittad.o Giobert presenta alcuni Giornali Tedeschi, della provvista de' quali l'Academia avea incaricato il Comitato, e il Comitato il Citt.o Giobert.

Il Cittad.o Allione a nome dell'Autore presenta l'opuscolo seguente De l'inutilité et des dangers de la Vaccine prouvé par les faits par le Cen Goetz Docteur en Medecine Paris an XI.

Il Presidente Saluzzo legge la seguente lettera dell'Amministratore Generale a lui diretta come Pres.e dell'Academia, in cui gli annunzia il Decreto emanato per la formazione di una Commissione incaricata di far organizzare il Museo di Storia Naturale.

Turin le 8 floréal an 11.

Le Général Menou
Administrateur Général et Commandant en Chef des six Nouveaux Départemens

Au C.en Saluces Menusi, Présid.t de l'Académie

Citoyen Président.

Je me suis convaincu, dans la visite que j'ai faite de l'Etablissement de l'Athénée, de l'urgente nécessité de classer d'une manière convenable le Cabinet d'histoire Naturelle qui a été transféré au Palais de l'Académie, qu'il n'est pas moins essentiel que la collection des livres qui doivent former la Bibliothèque de l'Athénée soit rangée dans un ordre parfait

Desirant que tout cela soit fait avant l'arrivée des Inspecteurs de l'Instruction publique, j'ai ordonné dans l'arrêté dont j'ai l'honneur de vous envoyer copie, la disposition que je crois la plus propre pour atteindre à ce but

Connaissant la bonne harmonie qui existe entre le Jury d'Instruction publique et l'Académie, j'ai voulu qu'ils concourussent l'un et l'autre à une opération utile et agréable au Public, en même tems qu'elle facilitera les recherches que nécessitent les travaux de l'Académie elle même

Je me plais a croire, Citoyen Président, que vous verrez dans cette mesure un nouveau gage de ma sollicitude pour le progrès des Lumières, et de mon estime particulière pour le Corps respectable que vous Présidez et à la Gloire du quel je prendrai toujours les plus vifs interêts

J'ai l'honneur de vous saluer avec considération

Signé Menou

Le Général Menou

Administrateur Général et Commandant en Chef des six nouveaux Départemens

Considérant que le transport du Cabinet d'histoire Naturelle de l'Athénée au Local de l'Académie a dû jeter du désordre et de la confusion dans le Classement de ces objets si importans aux progrès des Sciences.

Que les livres existans dans cet établissement, ainsi que ceux qui lui sont acquis, provenans de la Bibliothèque de Supperga, doivent être classés de manière à laisser à ceux qu'il pourra acquerir par la suite, un emplacement suffisant pour les recevoir.

Considérant enfin, qu'il est indispensable d'établir à cet égard un ordre parfait avant l'arrivée des Inspecteurs de l'Instruction publique

Arrête

Art. 1.er Le Conseil d'Instruction Publique, et trois Membres de l'Académie des Sciences et Beaux-Arts, sont chargés de faire dresser un Catalogue ou inventaire général de tous les objets existans dans le Museum d'histoire Naturelle, et de les mettre, après la vérification qui en sera faite, sous la responsabilité des Directeurs, chacun dans la partie qui le concerne

Art. 2.d Ils vérifieront, autant que faire se pourra, si la totalité des objets qui ont été procurés à l'Athénée par les Professeurs Donati, et Carburi, par les Citoyens Regis et Giorna ainsi que ceux contenus dans une Caisse arrivée de la Guyane, existent ou non, dans

le Museum actuel. Ils en feront leur rapport à l'Administrateur Général, qui avisera aux moyens de remplacer et augmenter cette collection.

Art. 3.me Ils chargeront les Directeurs du Museum de travailler incessamment à classer dans l'ordre le plus convenable, les différens objets qui appartiennent soit à la Zoologie, soit à la Minéralogie, soit enfin à toutes autres branches de l'Histoire Naturelle, conformement aux systèmes le plus généralement adoptés.

L'Académie leur donnera à cet effet un ou deux Collaborateurs, qui veilleront à ce que les Conservateurs les aident dans ce travail.

Art. 4.me Ils fixeront en conséquence les attributions, et les devoirs de ces Employés.

Art. 5.me La Commission composée comme il a été dit dans l'Article 1.er est autorisée à déterminer, si pour donner une plus grande consistance à l'Etablissement, dont il s'agit, il ne serait pas convenable de réunir la Collection Minéralogique, qui a été transmise à l'Académie actuelle avec celle du Museum dont il est ici question, et à l'organiser enfin de maniere que cet établissement puisse également concourir aux progrès de l'Instruction publique en général, et aux travaux de l'Académie en particulier

Art. 6.me Les Membres de l'Académie qui sont appelés à se réunir à ceux du Jury d'Instruction Publique pour s'occuper de suite de cet objet important sont les C.ns Bonvoisin, Bellardi, et Vassalli

Art. 7.me Le Jury d'Instruction publique et le C.n Saluces Président de l'Académie sont chargés de l'exécution du présent Arrêté, qui sera imprimé, et inséré au Bulletin des Actes de l'Administration Générale

Turin au Palais de l'Administrateur G.l le 8 floréal an 11.

Signé Menou, par l'Administrateur G.l le Secretaire G.l de l'Administration Signé M. Charbonnière

E successivamente annunzia, che gli Accademici eletti a norma di d.o Decreto, sono i Cittadini Allione, e Giobert.

Il Cittad.o Marenco legge i Processi Verbali del Comitato d'Amministrazione. L'Accademia gli approva unanimemente.

Il Cittad.o Giorna ottiene la parola, e osserva, che le pretese riparazioni necessarie alle mura non lo sono, e che sarebbe inutile la spesa delle chiavi, che sa essere state proposte.

Il Citt.o Saluzzo gli fa osservare che nessuna determinazione fu presa sin ora a questo proposito e che gli Architetti dell'Ateneo incaricati delle operazioni necessarie a preparare l'organizzazione del Museo, sono stati invitati a una visita esatta, e che dopo il loro parere soltanto il Comitato risolverà. L'Accademia intanto invita il Citt.o Giorna a trovarsi presente a detta visita domani a sera alle ore 6. per concertare cogli Architetti Fauzza, e Ogliani.

Buniva chiama la parola, e osserva che i lavori relativi alla Biblioteca erano condotti quasi a fine e con molta attività, e non dissimula che incontra de' Contrasti nelle misure adottate dal Comitato, e che non gli sono comunicate.

Il C.tto Saluzzo fa osservare che le misure adottate dal Comitato non sono eseguite, e che per la esecuzione ha stabilito che intervengano i Bibliotecarj.

Il C.o Grassi fa successivamente un rapporto precisamente alla Biblioteca.

Il C.te Saluzzo riferisce alcuni progetti del Jury per l'aumento di Biblioteca, che si spera potere realizzare. Essi consistono a raccogliere alcune Biblioteche Nazionali. L'Accademia ringrazia il Cittad.o Saluzzo, e lo invita a ringraziare il Jury per l'interesse che prende alla prosperità dell'Accademia e Biblioteca.

Si tratta di dare due aggiunti ai Bibliotecarj per l'estrazione e Catalogo de' libri che sono chiusi nella Camera della gran sala.

Sono nominati i Cittadini Parini e Revelli

La Seduta è sciolta

Seduta

Delli 22. Fiorile anno 11.mo (12 Maggio 1803)

Coll' intervento de' Cittadini

Della Classe delle Scienze Esatte	Della Classe di Letteratura e Belle Arti
Saluzzo f.de che presiede	Tarini Presidente
Vassalli Seg.o Aggiunto	Marenco Segretario
Giulio Tesoriere	Regis Seg.o Aggiunto

Membri

Caluso, Bellardi, Giorna, Balbis	Falletti, Bava S. Paolo, Morardi, Corporati, Grassi, Napione, Pecheux

Letto il Verbale della Seduta precedente, dal C.o Vassalli, Esso fu approvato

Il Cittad.o Saluzzo presenta a nome dell' Autore Corrispondente Suffren l'opera. Principes de Botanique. Venise 1802. In seguito parla delle medaglie delle quali il Tesoriere ne mandò 9. in argento, ed 8 in rame a disposizione dell' Accademia, ed annunzia, che ne altre sei in argento, riserbate ad opportune circostanze. Di poi il Citt.o Saluzzo annunzia all' Accademia, che la Commissione per l' organizzazione del Museo ha creduto indispensabile tutto il Secondo piano per i Musei di Storia Naturale.

Il Citt.o Falletti, osserva che una parte del 2.mo piano era già assegnata al Museo di Antichità.

Il Citt.o Vassalli, legge gli articoli 6. e 7. del Decreto dell' Amministrator Generale, e la lettera della Commissione, che invita l' Accademia a determinare un altro locale pel Museo d' Antichità; trattandosi di cosa fatta, il Citt.o Falletti, dice che crede meglio, che il Museo di Antichità resti all' Università.

Il Citt.o Tarini, dice che l' Accademia può vedere se vi

fosse nel suo palazzo, un altro locale giudicato oppor-
tuno dagli intelligenti per colocar il Museo di Antichità
Si fanno al proposito moltissime osservazioni. La discussione
fu assai viva, ma l'Accademia nulla ha determinato.
Il Citt.º Saluzzo Comunica agli Accademici che rimaneva
il di lui progetto di presentare una petizione al Generale
per ottenere il pagamento delle Lir. 15/m, che non sono
state pagate all'Antica Accademia dalle finanze, onde
mettere in grado l'attuale stabilimento di saldare i debiti
della sud.ª, alla quale ha succeduto.
Inoltre fa osservare, che l'attuale Amministrator Gnle
ha dichiarato colla sua lettera delli 19. fiorile [del
tenor seguente] che dovesse l'Accademia delle Scienze
avvisare i Corpi Accademici di prevenirla il giorno
antecedente in cui dovessero le Deputazioni da lui recarsi
per averne la fissazione dell'ora; e ciò contro la pratica
arrogatasi dal precedente Consiglio di Pubblica Istruzione
di dare esso questi avvisi; con aver presentato la lettera
a lui diretta in qualità di Presidente dell'Accademia delle
Scienze, e ad un tempo copia autentica di quella, che
dal med.º Generale fu contemporaneamente scritta
al Jury Sud.º [del tenor seguente

Le Général Menou

Aux C.ns Composans le Jury d'Instruction Publique
Turin le 19. floréal an XI.

J'ai l'honneur de m'adresser à vous, Citoyens, pour vous
prier de vouloir bien prévenir les différens Corps
Savans, qui desireraient communiquer avec moi
par députation, qu'ils aient d'or en avant la bonté
de me faire annoncer la veille, l'heure à laquelle
ils se présenteront le lendemain; j'aurai le tems
par ce moyen de donner les ordres, et de prendre
les arrangemens convenables pour qu'ils ne soient
pas exposés à attendre.
Je Connais parfaitement tous les Egards qu'on doit aux
représentans d'un Corps respectable, et je serai
au desespoir que qui que ce soit put me soupçon-
ner d'y avoir manqué un seul instant
J'ai l'honneur Ec.
Signé à l'Original Menou

Pour Copie Conforme
Signé Bonaudi

La Seduta è sciolta.

Seduta

Delli 30. Pratile anno 11.mo (19 Giugno 1803)
Coll'intervento de' Cittadini

Della Classe delle Scienze Esatte	Della Classe di Letteratura e Belle Arti
Saluzzo Presidente	Tarini Presid.te che presiede
Vassalli Seg.o Agg.to	Marenco Segretario
	Regis — Seg.o Aggiunto

Membri

Caluso, Bellardi, Giorna, Balbis, Buniva, Rossi, Bruvana	Bava S.t Paolo Napion Grassi, Morardi, Corporati Cecheux, Revelli.

Previa lettura del processo dell'antecedente seduta, stato pienamente approvato, il Seg.o legge un indirizzo all'Academia, del Citt.o Corrispondente l'Eveillé, con cui questi accompagna due memorie sue: la prima: Sur les maladies qui affectent le bout des os, après les amputations des membres. La seconda Sur la necessité de ne pas amputer sur le champ, dan le cas où un membre est emporté par le boulet, et sur le traitement le plus convenable dans cette circonstance.

Il Presidente Saluzzo comunica all'Academia una lettera dell'Amministratore Generale del tenor seguente

Le Général Menou
Aux Citoyens Président et Membres de l'Acad.e de Turin

Turin ce 18 Prairial an 11.

Citoyens

A Turin, ainsi qu'à Paris, les événemens qui se sont succedés si rapidement pendant plusieurs années, ont nécessairem.

occasionné des changemens dans les différentes Institutions. Les passions, les intérêts particuliers se sont choqués dans tous les sens; et les Corps Savans eux mêmes se sont ressentis de la violence des secousses. A Turin comme à Paris, plusieurs anciens Membres des Académies se sont trouvés tout à coup rayés de la liste honorable sur la quelle ils étoient inscrits: d'autres ont pris leurs places; et c'est un hommage que la révolution elle même a rendu aux sciences, et aux belles lettres, puisqu'au milieu des plus grands troubles, elle a sû conserver ces dépots si précieux des Connaissances humaines. Quelques uns seulement des gardiens de ces dépots ont été changés. Il me semble, Citoyens, que la justice exige aujourd'hui, que sans rien déplacer de ce qui a été établi par la révolution les anciens Académiciens qui avoient été effacés de la liste Académique, soient réunis à tous ceux qui maintenant la composent. En se conduisant ainsi, l'Académie de Turin, ne fera qu'imiter l'exemple de l'Institut National de France, qui a rappellé dans son sein tous ceux des anciennes Académies que les circonstances de la Révolution en avoient eloignés.

J'ai donc l'honneur de vous inviter, Citoyens, à prendre en grande considération les observations que j'ai celui de vous faire. C'est à votre sagesse qu'il appartient de prendre les moyens nécessaires pour parvenir à cette réunion qui sera honorable pour tous; et qui sera d'un

Seduta

Delli 30. Pratile anno 11.^mo (19 Giugno 1803)
Coll' intervento de' Cittadini

Della Classe delle Scienze Esatte	Della Classe di Letteratura e Belle Arti
Saluzzo Presidente	Tarini Presid. che Presiede
Vassalli Seg.^rio Agg.^to	Marenco Segretario
	Regis _ Seg.^rio Aggiunto

Membri

Caluso, Bellardi, Giorna, Balbis, Buniva, Rossi, Brovana	Bava S.^t Paolo Napion Grassi, Morardi, Corporali Pecheux, Revelli.

Previa lettura del processo dell' antecedente seduta, stato pienamente approvato, il Seg.^rio legge un indirizzo all' Accademia, del Citt.^no Corrispondente l'Eveillé, con cui questi accompagna due memorie sue: la prima. Sur les maladies qui affectent le bout des os, après les amputations des membres. La seconda Sur la nécessité de ne pas amputer sur le champ, dans le cas où un membre est emporté par le boulet, et sur le traitement le plus convenable dans cette circonstance.

Il Presidente Saluzzo comunica all' Accademia una lettera dell' Amministratore Generale del tenor seguente

Le Général Menou

Aux Citoyens Président et Membres de l' Acad.^e de Turin

Turin ce 18 Prairial an 11.

Citoyens

A Turin, ainsi qu'à Paris, les évènemens qui se sont succédés si rapidement pendant plusieurs années, ont nécessairement

occasionné des changemens dans les différentes Institutions. Les passions, les intérêts particuliers se sont choqués dans tous les sens; et les Corps savans eux mêmes se sont ressentis de la violence des secousses. A Turin comme à Paris, plusieurs anciens Membres des Académies se sont trouvés tout à coup rayés de la liste honorable sur la quelle ils étoient inscrits: d'autres ont pris leurs places; et c'est un hommage que la révolution elle même a rendu aux sciences, et aux belles lettres, puisqu'au milieu des plus grands troubles, elle a sçu conserver ces dépots si précieux des Connaissances humaines. Quelques uns seulement des gardiens de ces dépots ont été changés. Il me semble, Citoyens, que la justice exige aujourd'hui, que sans rien déplacer de ce qui a été établi par la révolution les anciens Académiciens qui avoient été effacés de la liste Académique, soient réunis à tous ceux qui maintenant la composent. En se conduisant ainsi, l'Académie de Turin, ne fera qu'imiter l'exemple de l'Institut National de France, qui a rappellé dans son sein tous ceux des anciennes Académies que les circonstances de la Révolution en avoient eloignés.

J'ai donc l'honneur de vous inviter, Citoyens, à prendre en grande considération les observations que j'ai celui de vous faire. C'est à votre sagesse qu'il appartient de prendre les moyens nécessaires pour parvenir à cette réunion qui sera honorable pour tous; et qui sera d'un

10 182.

grand exemple pour tous les habitans de la 27 Division Militaire. Elle prouvera, qu'enfin l'esprit de concorde et d'union va se rétablir; que les passions vont s'éteindre: en effet, n'est ce pas aux hommes qui réunissent les Connaissances; n'est ce pas à ceux qui cultivent avec tant de succès les Sciences, les belles lettres et les Arts qu'il appartient de donner à leurs semblables les leçons de Sagesse, de modération, et de vertu?

J'ai l'honneur de vous saluer, Citoyens, avec la plus haute considération.

Signé à l'Original
Menou

Quindi rende conto delle osservazioni da lui fatte al proposito, e legge il seguente progetto di risposta

L'Académie
Des Sciences Littérature et Beaux Arts
A l'Administrateur Général
Turin ce 26. Messidor an 11.

J'ai cru que c'était de mon devoir de commencer à prévenir les Académiciens en particulier des sentimens qu'il vous a plû d'insinuer à l'Académie par la lettre que vous avez fait l'honneur de m'adresser pour elle, dans le dessein de l'engager à rappeler dans son sein les Membres de l'ancienne Académie, qui par des circonstances particulières n'avient pas été compris dans le nombre des Académiciens de la classe des Sciences exactes de la nouvelle organisation prescrite par l'Arrêté du 27. Nivose an 9 de la Commission Exécutive.

Chacun de mes Confrères n'a pas manqué de m'exposer les regrets qu'ils éprouvaient de

ne pouvoir pas donner un libre cours à l'
empressement qu'ils auroient eu d'exécuter
immédiatement ces mêmes insinuations, qu'ils
regardoient pour des ordres, d'autant plus chers
pour eux, qu'ils étaient entièrement conformes
aux sentimens qu'ils avoient toujours eu p
leurs anciens Confrères, dont ils reconnoissoient
le mérite, à cause des motifs impérieux qui
exigeaient des ordres positifs de l'Autorité
Supérieure, et de l'indispensabilité qu'il y avoit
qu'elle pourvût en même tems aux moyens
de rendre cette réunion entièrement uniforme
à ce qui avoit été prescrit par les arrêtés du
Gouvernement, et par ceux qu'il vous plairoit
de donner pour leur extention dans les
deux Classes.

Après cette opération préliminaire je ne différai
plus un instant à assembler les deux Classes
de l'Académie, et après leur avoir exposé la
tâche dont vous avez daigné m'honnorer;
toutes les Circonstances ayant été débattues
après la lecture faite de la lettre que je leur
présentai de votre part, voyant que tous les
suffrages des Académiciens se réunissaient à
reclamer de votre bonté les déterminations
nécessaires pour accomplir au plustôt pos-
sible vos sages et bienfaisantes intentions,
je crus devoir les instruire des renseigne-
mens que j'avois déja eu l'honneur de vous
présenter à ce sujet.

L'Académie me fait l'honneur d'approuver mon
procedé entièrement, et me chargea de vous
rendre compte des dispositions unanimes
où elle étoit entrée dans l'espérance qu'étant
convaincu de la nécessité de votre autorisation
et de vos généreuses dispositions pour lui
procurer les moyens de reintegrer les assignations

des fonds qui avoit été déterminée par le Gouvernement; mais à laquelle pouvoit manquer peutêtre quelqu'expression plus clairement prononcée par rapport à toutes les parties de l'Edifice, et aux appartenances de l'Ancien College des Nobles, elle peut sans différer un instant donner cours à l'ampliation des deux Classes, pour ne pas retarder aux yeux du public l'exemple intéressant que vous daignez la mettre dans le cas de lui donner, et de profiter du zèle et des lumieres qui ont constamment animé ces anciens Membres pour les progrés des Sciences.

Ce qui avec leurs secours et celui des nouveaux Membres qui seraient admis dans la Classe de Littérature et des Arts redoublerait l'ardeur avec la quelle l'Academie s'est employée dans tous les tems, et dans toutes les circonstances pour remplir le but de son institution.

Ce sont là les vœux unanimes de l'Académie, qui est toujours plus sensible à vos bontés, et qui intimement pénétrée de la plus vive reconnaissance, me charge de vous presenter les remerciemens les plus respectueux, avec les protestations de son entier dévoument à vos volontés.

Recevez Administrateur Général, avec les sentimens de l'Academie, dont j'ai l'honneur d'être l'organe, les assurances de mon respect le plus inviolable

Signé Dalmes President

L'Accademico Caluso presa la parola propone che i Membri dell'Antica Accademia di cui si tratta nelle d.e Lettere, debbano all'occasione della p.ma vacanza di qualche posto Accademico richiamarsi, e dichiararsi fin d'ora per allora riuniti all'Accademia.

Il Collega Bava S.t Paolo opina, che si debba scrivere all'Amministratore Generale, che tosto che il Governo accorderà l'aumento de' fondi necessarj l'Accademia è disposta ad eseguire le di lui intenzioni dell'Amministratore G.nle.

La maggior parte degli Accademici crede, che il Presid.e Saluzzo debba venir incaricato di portare all'Amministrator Generale il sentimento unanime dell'Accademia, e sollecitare da lui le determinazioni analoghe.

Sulla mozione dell'Accademico Bellardi, si passa a votare se l'Accademia approvi il progetto di lettera estesa al proposito dal Presidente Saluzzo, e debba così manifestare all'Amministratore prelodato il sentimento dell'Accademia. Il risultato della votazione colla maggioranza di sedici voti sopra tre contrarj decide per l'affermativa.

Il Presidente Saluzzo, informa l'Accademia delle disposizioni da lui date per mettere in esecuzione le direzioni avute dalla Commissione straordinaria per l'organizzazione de' Musei di Storia Naturale e invita gli Accademici a recarsi sul luogo per giudicare della convenienza o no di farle eseguire.

Trasfertisi gli Accademici hanno luogo parecchie discussioni se si debba o no variare il vestibolo, che da accesso al salone dell'Accademia, e alla galleria del Museo per la scala grande.

Esaminati li calcoli presentati dall'Archit.o Mercandini, l'uno sopra l'ammontare della spesa di perfezionamento dello stabio già esistente, l'altro della spesa che esigerebbe il riportare la porta di ferro e facciata d'ingresso dello Scalone. Gli Accademici essendo discordi ne' pareri, si progetta la votazione e si mette la questione ne' seguenti termini:

Se debba accettare ed eseguire il disegno dell'Archit.° Meruandini riguardo il vestibolo della Sala dell'Accad.a presentato dal Comitato d'amministrazione, o nò.

Essendosi osservato, che tutti gli Accademici intervenuti alla Seduta, non erano più presenti, si dichiarò prima, che il numero di quindici cui si riduceva il totale de' presenti, dovesse essere sufficiente.

Dalla maggiorità di nove voti sopra sette contrarj fu rigettata l'esecuzione del disegno proposto dall'Archit.° Meruandini

Riguardo alla forma dell'abito stato accordato al Portinajo ed Invalido servienti all'Accademia, si rimanda la decisione al Comitato

Si delibera doversi invitare il Collega Becheux, a far il rapporto della Statuetta rappresentante la pace stata presentata all'Accademia dall'Incisore Lavy, commessogli già dall'Accademia nella Seduta delli

Sulla mozione dell'Accademico Balbis, si delibera doversi sollecitare con ogni maggior premura la spedizione della Stampa dell'attuale volume delle memorie Accademiche.

La Seduta è sciolta.

P. S.

L'Accademia avendo per ultimo intesa la relazione delle varie provvidenze state stabilite dalla Commissione per l'Organizzazione de' Musei di Storia Naturale e segnatamente dell'invito, che dalla med.ma gli veniva fatto per un altro alloggio al Cittad.° Giorna, onde lasciare intieramente libere le camere da esso abitate per servirsene all'uso dello stesso Museo e così poter abolire ogni comunicazione ed accesso al med.mo con restringerlo alla porta dello Scalone, e della gran Sala dell'Accad.a; ha incaricato il Presid.te di far le opportune parti anche presso l'Amminist.e Z.ole per avere l'alloggio degli ammezzati posti verso la Piazza della Borsa all'evacuazione che ne farebbe il Collegio delle Scuole primarie ivi stabilito, non avendosi altro alloggio da dare al sud.° C. Giorna.

Seduta

Delli 18. Messidoro anno 11.me (7 Luglio 1803)
Coll'intervento de' Cittadini

Classe di Scienze Esatte		Classe di Letteratura e Belle Arti	
Saluzzo	Presidente	Tarino	Presidente
Giobert	Segretario	Marenco	Segretario
Vassalli	Seg.o agg.to	Regis	Seg.o aggiunto
Giulio	Tesoriere		

Membri

Giorna, Bonvicino, Botta, Brugnone, Bellardi, Balbis, Allione, Caluso, Provana, Rossi, Buniva

Bava S. Paolo, Vigo, Grassi, Pecheux, Napione, Diodata Saluzzo, Morardi, Porporati, Revelli.

Il Seg.o Marenco, legge il processo verbale della Seduta prec.ta
L'Accademia lo approva.

L'oggetto dell'adunanza è la elezione de' presidenti. Si procede alla votazione per isquittinio.

Sopra quindici votanti 13. voti sono a favore del C.o Saluzzo, che è confermato Presidente della classe di Scienze.

Nella Classe di Letteratura, e Belle Arti.
Il Citt.o Bava S. Paolo. Ottiene 8. voti
Nappione . . . . . . 3.
Falletti . . . . . . 4.

Si osserva, che nissuno ha un numero di voti sufficiente, poichè i Regolamenti esiggono la pluralità.

Si eccitano alcuni quistioni sulla parola pluralità e sulla interpretazione dell'Articolo 21. degli Stabilim.ti

La quistione è ridotta a' seguenti termini,
" Se nella elezione degli Ufficiali basti nella votazione

una pluralità comparativa di voti, oppure si ricerchi la pluralità de' suffragj fra i volanti, cioè un voto più della metà fra i presenti.

L'Accademia procede alla votazione. 8 Voti sono contrarj. Tutti gli altri a favore. Quindi l'Accademia determina.

" Che nella elezione de' Presidenti ed Ufficiali,
" d'ora in avvenire è necessaria la pluralità de'
" suffraggi fra i volanti, cioè un voto almeno di
" più della metà fra i volanti presenti.

E questa intende che sia la interpretazione dell'Articolo 21. degli Stabilimenti. Frattanto fu dichiarata valida la nomina fatta, così essendosi praticato altre volte.

Si legge il processo verbale del Comitato d'Amministrazione

La Seduta è sciolta

Seduta

Delli 2. Termidoro anno 11.mo (21 Luglio 1803)
Coll' intervento de' Cittadini

Classe delle Scienze Esatte	Classe Di Letteratura e Belle Arti
Saluzzo Presidente	Bava S. Paolo Presid.te
Giobert Segretario	Marenco Segretario
Vassalli Seg.o aggiunto	
Giulio Tesoriere	

Membri

Brugnon, Caluso, Balbis, Bellardi, Buniva, Provana, Michelotti.	Tarini, Pecheux, Grassi, Avello Diodata Saluzzo, Porporati

Previa lettura del processo Verbale, stato pienamente approvato, il Presidente Bava, annunzia all' Accademia essere avvenute le Ferie

Si passa quindi a presentare all' Accademia per parte dell' Autore, Cittadino Lambre, un libro intitolato Tables Trigo= nometriques ou table de Logarithmes aumentate e ristampate dal sud.o

Si è letto in seguito il rapporto del Collega Pecheux, Com= missario nominato dall' Accademia per darle ragguaglio della piccola statua rappresentante la Pace, stata presentata dal Cittadino Lavy. L' Accademia lo approva, e determina doversi comunicare per lettera all' Autore il favorevole giudicio intorno la di lui opera, invitandolo a continuare, ed aggiudire la Medaglia /. /. che se le fa rimettere in contrasegno della sua stima

Avendo il Cittadino Boglioni presentato all' Accademia un Busto rappresentante Bonaparte, Ha nominati Commessarj per esaminarlo, li Collega Pecheux, e Porporati

Il Presidente Saluzzo, partecipa all' Accademia, che dalla Cassa dell' Amministrazione sono state versate fr. 7/m.

in conto dello scaduto quartiere

Il Presidente Saluzzo comunica all'Accademia una lettera dell'Amministratore Generale, del tenor seguente

Le Général Menou

Aux Citoyens Président et Membres de l'Académie des Sciences de Turin

Turin ce 26. Messidor an 11.

L'intention du Gouvernement de la République, étant que le nouveau Systeme Métrique soit employé dans la 27me Division Militaire, comme dans tout le reste de la France, et ayant reçu nouvellement des ordres à cet égard, j'ai l'honneur de vous prevenir, que sentant toute l'importance de cette opération, j'ai jugé que vos lumières et vos talens seroient d'une grande utilité pour l'exécution de ce travail.

Je désire donc, Citoyens Président et Académiciens, que vous me proposiez quelques uns des membres de l'Académie, qui se réuniront en Comité, et me feront connoître les rapports qui existent entre les anciennes Mesures Piémontaises et le nouveau Systeme métrique, ainsi que les moyens qu'ils croiront devoir être employés pour le mettre à Exécution.

J'ai l'honneur de vous saluer avec la plus haute considération

Signé à l'Original
Menou.

Le travail du Cen Vassalli-Eandi, sur cet objet est extrêmement recommandable, et a déja jeté de grandes lumières sur la matière dont j'ai l'honneur de vous parler

Signé Menou

Il Presidente procede in conseguenza alla nomina de' Commessarj per l'oggetto voluto dall'Amministrator Generale, e sono gli Accademici Caluso, Vassalli-Landi, Tarini Michelotti, e Provana.

Il Presidente Bava, richiama alla memoria dell'Accademia la deliberazione presa dall'Accademia, concernente la dedica dell'attuale Volume al Generale Jourdan.

L'Accademia in conferma della già presa deliberazione incarica li Segretarj di presentare il progetto di dedica.

Il Collega Giobert, partecipa all'Accademia la presa deliberaz.ne dal Congresso tenutosi tra tutti li Segretarj e Segretarj aggiunti, tanto attuali che scaduti di ommettere per ora la parte Storica che riguarda il Corpo dell'Accademia.

Il Collega Bellardi, domanda la votazione, essendo pure per votazione stata presa la deliberazione antecedente, che dovesse aver luogo la Storia.

Giobert, osserva che l'incumbenza di estendere la Storia essendo stata data esclusivamente ai Segretarj, spetta ad essi soli il prendere le opportune determinazioni in ordine alla med.ma

Si osserva da più membri, che il differire la Storia di un volume non è escludere la stessa, e non esservi obbligo alcuno, che la parte Storica debba precedere ciascun volume.

Tuttavia sull'istanza del Collega Balbis, che si debba procedere alla votazione su questo punto. La votazione succede, ed una grande maggiorità di voti decide, che si possa la parte Storica differire ad altro Volume.

Il Presidente Saluzzo, dà lettura all'Accademia di una lettera ad essa diretta dalla Società Subalpina, concernente l'Alloggio del Bidello di essa.

L'Accademia incarica il Comitato di prendere su tal oggetto gli opportuni concerti colla Società Subalpina.

Il Presidente Bava, dà lettura di una lettera del Cittadino Bossi, incaricato degli affari della Repubblica Italiana, appo l'Amministratore Generale, che a nome del Ministro

delle Relazioni estere di quella Repubblica residente a Parigi, dimanda mediante pagamento Cinque Medaglie d'argento, ed altrettante di rame state Coniate in occasione della riunione del Piemonte alla Francia.

L'Accademia delibera, che sul fondo delle Medaglie esistenti, venga accordato il chiesto numero, e incarica il Citt.° Bonino della rimessione, e ricossione del loro ammontare; mentre commette al Tesoriere di prendere col Mastro di Zecca Naz.le gli opportuni concerti acciò si effettui prontamente la Coniatura di tre donzine di Medaglie d'argento e di altrettante di rame.

L'Accademia sulla proposizione del C.° Saluzzo, Presid.te, passa alla votazione per l'admissione della memoria intorno una resina impiegata dalle Api nella fabbricazione de' suoi Alveari del Corris=pondente, Cittadino de Loche, stata sospesa sino sentito il rapporto de' Commessarj a tal uopo nominati.

Il risultato fu a pieni voti favorevole per l'Admissione.

Il Presidente Bava, partecipa all'Accademia le Deliberazioni prese dal Comitato nell'ultima sua Seduta, all'oggetto d'assicurare d'una maniera stabile la Dotazione, e le assignazioni fatte in pro dell'attuale Accademia.

Il Presidente Saluzzo propone

1.° Che si dirigga all'Amministratore G.le una rappresentanza informativa dei Dritti che specialmente competono all'Accademia.

2.° Che stante le presenti ferie, tutti gli Accademici esistenti in Torino restino incaricati di vegliare sopra le notizie che possono occorrere, ed interessare l'esistenza dell'Accademia, con l'autorizzarli a fare tutti que' passi che crederanno utili all'Accade=mia.

Sulla domanda del Collega Giobert se si debba procedere alla votazione. La votazione ha luogo, e il risultato si è che restano pienamente approvate le proposizioni del Cittadino Saluzzo.

La Sessione è sciolta.

Seduta

Delli 17 Termidoro anno 11. (5 Agosto 1803)

Coll' intervento de' Cittadini

Classe Delle Scienze Esatte	Classe Di Letteratura e Belle Arti
Saluzzo Presid.te (che regge)	Bava S. Paolo Presidente
Giobert Segretario	Marenco Segretario
Vassalli Seg.o agg.to	Regis Seg.o aggiunto
Giulio Tesoriere	

Membri

Caluso, Bonvicino,	Diodata Revello Saluzzo, Grassi
Balbis, Giorna	Tarino, Pechaux.

Il processo Verbale della Seduta precedente, che il Cittadino Marenco legge è confermato.

Il Cittad.o Saluzzo annunzia l'arrivo degli organizzatori dell'Istruzione Pubblica, e invita l'Accademia a fare una deputazione per complimentarli. L'Accademia a voti unanimi dichiara, che sono eletti i rispettivi Presidenti e Segretarj.

Successivamente esso comunica le due seguenti lettere dell'Amministrator Generale, e del Consigliere di Stato Fourcroy.

Le Général Menou

Aux C.ens Composant l'Académie de Turin

Turin ce 12. Thermidor an XI.

Un nouveau Lycée va être établi dans la 27.me Division. Le 1.r Consul a choisi à cet effet la Ville d'Alexandrie, vous devez juger de la sollicitude de notre premier Magistrat, pour tout ce qui peut concourir au bien, et au Bonheur des habitans de la 27.me Div.on,

ainsi qu'à l'accroissement des Arts et des Sciences, sans le concours desquels la Société ne peut être assise sur des Bases durables. L'Instruction publique a surtout fixé les regards de Bonaparte; et l'Académie dont le but est surtout d'instruire les hommes, ne peut être indifférente à l'établissement qui va se former à Alexandrie.

Les deux Lycées de Turin et d'Alexandrie, rivaliseront ensemble; et vos travaux, Citoyens, serviront à régulariser ceux de ces deux établissemens et à leur donner une excellente direction.

J'ai encore l'honneur de vous prévenir, Citoyens, que les Citoyens Villars et le Fèvre Gineau, Membres de l'Institut National de France, et chargés de l'organisation de l'Instruction publique, vont arriver à Turin; Ils s'empresseront de visiter les Savans distingués qui l'habitent

Je joins-ici copie d'une lettre qui m'a été adressée par le Cit.^en Fourcroy, pour m'annoncer leur mission.

J'ai l'honneur de vous saluer avec la plus haute considération

Signé à l'Orignal
Menou

Copie de la lettre adressée au Général Menou, Adm.^r Général de la 27. Division Militaire par le Citoyen Fourcroy, Conseiller d'Etat, Chargé de l'Instruction Publique, en date du 4. Thermidor an 11.

J'ai l'honneur de vous prévenir Administrateur Général, que les Citoyens le Febvre Gineau et Villars Inspecteurs généraux des Etudes, doivent se rendre incessamment dans la 27.^me Division, pour y procéder à l'Organisation des Lycées, et de tout ce qui a rapport

à l'Instruction publique. Je vous invite à recevoir ces Citoyens avec des égards proportionnés à la confiance dont le Gouvernement les honore, à l'importance de la mission qu'il leur donne, et au rang qu'ils tiennent personnellement parmi les Savans et les Gens de lettres, il importe que les employés de l'Instruction publique soient pénétrés par votre exemple de la considération qu'ils doivent aux hommes chargés de diriger leurs efforts, et de rendre compte de leur succès au Gouvernement.

Vous aurez à publier cette arrivée prochaine dans les six départemens, afin que les élèves des Écoles Secondaires se disposent à subir leur examen, et que les personnes qui désireront obtenir des Chaires aux Lycées puissent se présenter à tems à l'examen des Inspecteurs.

Au reste les Membres de la Commission seront porteurs d'Instruction particulières, dont ils vous feront part.

Je n'ai pas besoin de vous engager à leur communiquer tous les renseignemens qui vous paroîtront pouvoir les aider à remplir ces instructions. Vous sentez trop combien la prompte restauration de l'Instruction publique intéresse le Bonheur de la Génération qui s'élève, de quelle importance elle est pour la Patrie, pour que votre Zèle ait besoin d'autre Stimulant.

Je vous invite spécialement à faire part aux Membres de la Commission, des idées que vous pourriez avoir sur les établissemens particuliers qu'il seroit à propos de faire

dans la 27me Division, ainsi que sur les moyens d'y créer, d'y multiplier, ou d'y améliorer les Écoles Primaires ou Secondaires. Je m'empresserai d'appuyer auprès du Gouvernement tous les demandes que vous ferez à cet égard, et ses intentions paternelles pour la propagation des Lumières, vous garantissent qu'il adoptera toutes les propositions de ce genre, qui lui paroîtront utiles et éxécutables

Signé Fourcroy

Pour Copie Conforme = Le Secrétaire Général de l'Administration Générale
= Signé A. Heim.

Il Cittadino Bava, rende conto delle operazioni fatte dal Comitato in seguito all'incumbenza dattagli dall'Aund.a relativamente all'assicuranza de' suoi mezzi, colla separazione de' suoi beni da quelli dell'Ateneo; e il Cittad.o Giulio, legge la seguente lettera, e progetto di Decreto.

Le Comité d'Administration Economique de l'Académie des Sciences, Litterature et Beaux Arts
Au Général Menou
Administrateur Général de la 27me Division Militaire
(Turin ce 11. Thermidor an 11.)

Instruit, Citoyen Général, de tout ce que l'Académie des Sciences de Turin, depuis l'époque de sa fondation n'a jusqu'à ce jour cessé de faire pour l'avancement des Connoissances humaines les plus utiles à la Société, témoin vous même du zèle constant qui anime tous

ses Membres pour atteindre à un but si noble et si important, temoin de l'ardeur qui les soutient dans les recherches les plus penibles, dès le premier moment de votre administration, secondant votre amour pour les Sciences, et les idées grandes et liberales du Gouvernement, vous lui avez donné des marques éclatantes de l'interêt que vous prenez à ses succès, à sa gloire, à sa conservation si vivement desirée dans toute la 27.me Division Militaire, en Italie, et par l'Institut National de france lui même.

Les succès dependent des moyens de pouvoir se livrer à des observations et à des expériences constantes, difficiles et dispendieuses. L'Académie de Turin a surnagé aux orages qui désolerent ces malheureuses Contrées, elle a été restaurée par la Commission Exécutive, qui lui a fourni les moyens qu'elle a cru les plus propres pour continuer ses travaux. C'est pour utiliser, c'est pour ne point avoir le regret de voir ces moyens infructueux qu'elle reclame votre sollicitude paternelle, Citoyen Administrateur Général, sur ce qui suit.

Les mêmes arrêtés qui ont affecté une masse de Biens-fonds pour la dotation de l'Athénée, ont déterminé en même tems la somme annuelle, qui doit être levée sur leur revenu, et qui doit être versée dans la Caisse de l'Académie, ces Arrêtés en date du 27. Nivose, et 3. Germinal an 9 ont réglé, que cette somme fut payée de la même façon, concurremment aux mêmes époques, que les autres sommes afiquées à d'autres parties prénantes, comme

le pensionnat des écoles spéciales, ou ancien Collège des Provinces, et les Professeurs des différentes écoles; et pour donner une garantie à l'Académie, et assurer d'une manière stable la rentrée de ces fonds, et rendre impossible qu'ils puissent être détournés par quelque cause que ce fut d'une destination aussi noble et utile, les biens fonds de l'Ancienne Abbaye de Casanova, furent assignés à l'Académie, et l'Administration de ces biens fut confiée à l'Athénée par l'arrêté du 27 Nivose an 9; dans le seul but de délivrer l'Académie de tout soin et embarras de gestion à cet égard.

D'où il suit, que la propriété du bien-fond de Casanova fut spécialement assignée à l'Académie, et que la jouissance de ce bien fond n'a été accordé à l'Athénée, que pour le surplus de l'assignation à elle faite.

Cependant, si l'Administration de l'Athénée, se croyoit autorisée à établir en principe, ou à adopter la méthode de payer les autres parties prenantes de l'Athénée avant l'Académie, celle-ci doit s'attendre à des trop longs retards, à des difficultés nombreuses, sans cesse renaissantes par des accidents imprévus à chaque trimestre, et si de tels retardemens venoient à prolonger les payemens au delà d'un trimestre entier, l'accumulation des sommes échues et non payées augmenteroit encore plus ces difficultés, forceroit à des payemens morcelés, fractionnaires au très grand détriment de tous les travaux, et de tous les Stipendiés de l'Académie

Quoique ce cas ne soit pas encore complettement arrivé, les retards, qui à chaque trimestre augmentent, et la méthode que l'on pourroit vouloir adopter de payer au préa=lable, et non concurremment avec l'Académie les autres parties prénantes, lui inspirent des craintes malheureusement trop fondées, qu'elle puisse bientôt se trouver dans une pareille circonstance.

L'Académie ne peut non plus se dissimuler, que si une partie des revenus de l'Athénée vient à être affectée au Lycée de Turin proportionnellement au nombre des Etudians, que le Gouvernement y fera élever gratuitement, elle doit s'attendre aussi à un plus grand nombre d'embarras en proportion des parties prenantes sus=ajoutées.

Dans une situation aussi epineuse, un seul moyen lui a paru convenable et propre à faire cesser ses justes allarmes, un moyen, qui sans porter la moindre atteinte aux intérêts de l'Athénée est le seul propre pour bien affermir ceux de l'Academie, à lui assurer d'une manière certaine, exacte et réguliere la rentrée des sommes qui lui ont été assignées, et à la mettre à l'abri des entraves provenantes de causes étrangeres à l'Académie, et des vicissitudes que l'Administration de l'Athénée peut éprouver.

Ce moyen consiste a destiner d'une maniere spéciale le revenu de quelqu'un des biens fonds assignés à l'Académie, qui rapporte un produit net égal à la totalité des sommes, que les arrêtés qui fonderent la dotation de l'Athénée, ont attribué à l'

Académie, et de lui accorder de l'administrer elle même, d'en exiger directement le prix du bail pour le convertir ensuite dans les dépenses déterminées par les arrêtés, et conformes aux différens buts de son utile institution.

En prenant cette décision vous suivriez l'esprit même des arrêtés qui dotèrent l'Académie. Car s'ils ont donné une assignation foncière spéciale à celle-ci, c'est qu'on pressentit, que des nouvelles organisations de l'Instruction publique, ou d'autres incidents auroient pû amener des changemens dans la partie Administrative et on a pensé d'assurer dès lors à l'Académie la ressource qu'elle devoit reclamer, si de tels cas se présentoient.

L'Académie vous prie encore d'observer, que la dotation à elle faite de 43200 francs annuels a eu lieu avant la réunion du Piémont à la France, qu'elle a été faite en compensation des assignations anterieures tant fixes que variables, que la liberalité de l'ancien Gouvernement lui accordoit annuellement sur des bilans particuliers, et de celle qui devoit avoir lieu sur les revenus des biens ecclésiastiques dont le Souverain Pontife avoit accordé la secularisation, à condition qu'une partie considérable auroit été affectée à l'Académie outre plusieurs autres assignations à différens Etablissemens d'Instruction publique; qu'enfin la Loi du 11 floréal an 10 ayant déclaré inaliénables les dotations faites anterieurement à cette loi aux Etablissemens d'Instruction publique, et existantes encore à son époque, a donné une nouvelle sanction

aux assignations sus-mentionnées; et pour nombre d'autres observations, que l'Académie seroit dans le cas de vous présenter, Citoyen Administrateur Général, elle se réfère aux différens mémoires, que son Président, le C.en Saluces, a déja eu l'honneur de mettre sous vos yeux; et particulièrement pour la conservation, ou reintegration des droits que le Gouvernement lui a accordés sur l'Edifice de l'ancien Collège des nobles, ainsi qu'en jouissoit cet établissement auquel avoit succedé d'une maniere explicitement provisoire le Prytanée qui fut en même tems transferré au Couvent des Religieuses du Crucifix.

L'Académie ne doute pas que vous ayez tous les pouvoirs nécessaires pour ordonner la mésure qu'elle prend la confiance de vous proposer, car en derniere analyse cette mesure se reduit uniquement à ce qu'une rente qui avant d'être versée à l'Academie, doit par le mode actuel traverser et parcourir les caisses de l'Athénée, soit désormais versée directement à l'Academie elle même; Cette mesure se reduit a ôter un intermediaire incommode et a y substituer un mode plus direct, un chemin plus court qui simplifie, un mode enfin, que par une expérience trop reitérée, l'Académie a reconnu lui être beaucoup plus utile beaucoup plus conforme à ses voeux, et qui dans les circonstances actuelles, est le seul capable de remplir les dispositions des arrêtés précités, de maniere que l'Académie puisse jouir sans obstacles et sans retards de l'assignation qui lui a été faite sur

l'ancienne Abbaye de Casanova, sur la quelle aucune partie prenante n'a droit de rien exiger avant que le revenu affecté à l'Académie soit entierement prélevé; ainsi que de la jouissance des Logés d'une partie du Palais dit de l'Académie, et de ses dépendances.

Que l'on ne craigne pas, que l'Académie par une telle mesure demeure chargée de quelque nouvelle dépense, car son Administration continuera à être confiée au Comité composé des Présidens, et des Secrétaires des deux Classes, conjointement au Trésorier, qui gérent les affaires administratives de l'Académie gratuitement, aux quels le choix fait dans leurs personnes périodiquement par le Corps entier de l'Académie est le plus puissant des encouragemens, la plus honorable des recompenses.

C'est sur ces Considérations qu'est calqué le projet d'arrêté, que l'Académie par l'organe de son Comité d'Administration aura l'honneur de vous présenter.

Veuillez, Administrateur Général, adopter une mesure, qui seule peut concourir de la maniere la plus efficace aux succès de ses travaux, et ajouter à tant de titres, que l'Académie vous doit déja, le plus grand des Bienfaits qu'elle se flatte de recevoir d'un Administrateur aussi éclairé, que Protecteur Zélé des Sciences et des Arts.

Signés à l'Original

Bava S^t Paul Président —— Dalmes Président

Marenco Secrétaire —— Giobert Secrétaire

Projet d'Arrêté

Considérant qu'il est de la plus haute importance de faciliter à l'Académie des Sciences, Littérature et Beaux Arts de Turin, les moyens de continuer les utiles travaux dont elle s'occupe avec assiduité pour l'avancement des Sciences, des Lettres, et des Arts.

Considérant, que les succès de cette Compagnie lui acquirent dès sa naissance une juste Célébrité, et lui assurerent un rang honorable parmi les Corps savans les plus illustres, et qu'elle compte parmi ses associés les premiers savans de l'Europe.

Que pour lui fournir les moyens de soutenir sa réputation, et étendre le domaine des Sciences par des recherches dispendieuses, les anciens Souverains du Piémont lui avoient fait des assignations considérables.

Considérant, que pour assurer à l'Académie la perception de la somme affectée, la Commission Exécutive avoit assigné le bien fond de l'ancienne Abbaye de Casanova avec tous ses droits et dépendances.

Considérant, que l'Académie des Sciences, Littérature, et Beaux Arts de Turin a représenté à l'Administrateur Général, qu'il lui seroit plus avantageux de la faire jouir directement sur le dit Bien-fond du revenu qui lui fut affecté; Que tandis que cette mesure se réduit uniquement

d'une part à simplifier le mode de percevoir la somme qui lui fut affectée, ne porte aucune atteinte ni aux intérêts de l'Athénée, ni aux dispositions des arrêtés qui assignerent à l'Athénée les Biens-fonds dont il jouit actuellement; Qu'elle au Contraire facilite et abrège les moyens de percevoir à des époques fixes et réglées d'une maniere plus conforme à ses intérêts, la somme qui lui fut assurée, sans qu'elle ait à éprouver des délais, que la concurrence d'un grand nombre d'autres parties prenantes et autres parties intéressées nécessite: Délai préjudiciable à l'exécution de ses travaux, des ses expériences, et de la publication de ses ouvrages.

Considérant enfin, qu'il est convenable, et conforme aux vues grandes et libérales du Gouvernement François d'encourager les travaux de cette Société, en secondant les vœux qu'elle a présentés à l'Administrateur Général, qui ont pour but d'augmenter le succès de ses occupations.

Arrête

1.° L'Académie des Sciences, Littérature et Beaux Arts de Turin jouira en entier de l'Edifice, droit et dependances de l'ancien Collège des Nobles, de même qu'en jouissoit cet ancien Etablissement.

2.° Il est accordé à l'Académie des Sciences, Littérature et Beaux Arts de Turin de percevoir directement sur la masse des biens de Casanova, qui font partie du patrimoine de l'Athénée, le revenu annuel de

43200. francs, qui lui fut assigné par la Commission Exécutive, et hypothéqué spécialement sur ces biens.

3.° On désignera, à cet effet, dès à présent la partie des biens de Casanova, qui doivent leur fournir la rente nette susdite de 43,200. francs; cette rente sera réglée d'après les taux moyens des baux, existans avant l'an 1792.

4.° Jusqu'à l'époque où l'Académie par la cessation des baux actuels, puisse administrer elle même la partie des biens dont il est parlé à l'article 2.d; les fermiers actuels, sur le prix total de leur bail feront leurs premiers payemens à la Trésorerie de l'Académie aux époques fixées par le même, proportionnellement à la quotité, qui, en raison de 43200 fr. par an, lui doit échoir à chaque semestre.

5.° A l'échéance de ces baux, l'Académie est autorisée à administrer elle même la partie des biens de Casanova, désignés conformement à l'Article 2.d du présent Arrêté.

6.° A dater de l'époque où doit se faire le versement du 1.er Semestre à échéoir, les payemens de la quotité assignée à l'Académie, se feront directement à la Trésorerie de l'Académie, conformement à ce qui est réglé dans l'Art. 3. La Caisse de l'Administration de l'Athénée sera déchargée du payement des 43200. francs annuels à l'Académie.

7.° L'Administration Economique de l'Athénée et le Comité d'Administration de

l'Académie se réuniront par devant le Préfet du Département du Po pour concerter à l'amiable la séparation qui fait l'objet du présent arrêté

8 Le Préfet fixera le jour de cette réunion par devant lui, tachera de concilier les parties, et en cas de contestations, déterminera le taux de biens, suivant lequel devra être définitivement réglée la séparation des Biens fonds de Casanova, pour que le revenu net de 13,200. francs en resulte en faveur de l'Académie

Le même Préfet est chargé de revêtir de son approbation la convention qui aura lieu entre les parties par un arrêté particulier, qu'il soumettra à la sanction de l'Administrateur Général.

L'Academia applaudisce unanimemente alle operazioni del Comitato, e al buon esito di cui essa ha diritto di lusingarsi

Il Segretario, presenta a nome dell'Autore, il Cittad.° Huzard. Instructions Vétérinaires.

Sulla notizia dell'arrivo degli Organizzatori per l'Istruzione pubblica. L'Academia passa ad esaminare i migliori mezzi di loro testificare la nostra Stima. Essa stabilisce, che saranno invitati a tutte le nostre Sedute.

Il Segretario legge una lettera della Società Libera di Scienze, Lettere ed Arti di Parigi, in cui ci ringrazia del dono della medaglia. Essa è del tenor s.te

La Société libre des Sciences, Lettres et Arts de Paris
A l'Académie de Turin
Par le don que l'Académie et l'Athénée de Turin

ont fait à la Société libre des Sciences, lettres et Arts de Paris, ils lui ont procuré plusieurs douces jouissances en même tems; le plaisir de recevoir une preuve de la considération qu'elle leur a inspirée, celui de lui rappeller une époque glorieuse pour la france, et celui de multiplier sous ses yeux l'image du Guerrier Célébre, cher à l'europe, et plus cher encore à la Nation dont il auroit la puissance et la gloire. Qu'elle est précieuse cette estime récipruque des Sociétés Savantes! avec elle tous les hommes de lettres, tous les Artistes de l'Univers ne sont qu'un peuple de freres. Elle est l'aliment de l'enthousiasme pur de tous ceux qui consacrent leurs travaux à l'utilité publique et à la gloire de leurs pays. Citoyens la durée du présent que vous nous avez fait, la durée de la renommée du Heros qu'il représente, vous est un garant assuré de celle de notre reconnoissance.

Agréez Citoyens, les assurances de la plus haute estime

Paris ce 16 Pluviose an 11.

Signés à l'Original

Taillasson Président

E. T. Simon ex Secrétaire   Fr. Bayard Secretaire

Il Citt.º Bonvicino, chiama a nome della Società Agraria di radunarsi nelle Sale dell'Accademia per fare un Adunanza a cui interveranno gli Organizzatori.

L'Accademia glielo accorda unanimemente

La Seduta e' Sciolta

Seduta

Delli 28. Brumajo anno XII. (20 Novembre 1803)
Coll'intervento de' Cittadini
Saluzzo Presid.te che regge
Bava S. Paolo B.le
Giobert / Marenco } Segretarj
Vassalli / Regis } Seg.rj aggiunti.

Membri

Della Classe Di Scienze Esatte	Della Classe Di Letteratura e Belle Arti
Rossi	Diodata Saluzzo
Buniva	Pecheux
Balbis	Grassi
Botta	Morardi
Bonvicino	Revelli
Caluso	Napion
	Deveret.

Il Processo Verbale della Seduta precedente è approvato.
Il Presid.te Cittadino Saluzzo presenta per parte dell'Autore l'Opuscolo del D.re Canaveri. Saggio Sopra il dolore. Per parte dell'Editore l'Opera del Socio Denina dell'Impiego delle Persone. e per parte del Generale Menou Amministratore Generale l'Opera del C.n Fivant Tenon; Si propone di acclamarlo Socio non Residente alla piazza vacante che trovasi. Si riflette che l'Accademia non può fare le sue nomine per acclamazione, ma per votazione, ed il Generale Menou è accettato Accademico alla totalità de' Suffragj. I Segretarj sono incaricati di portargli la patente. Essi vanno e riportano all'Accademia i ringraziamenti dell'Amministratore G.le nuovo Accademico.
Il Cittadino Saluzzo propone pure quanto è stato stabilito dal Comitato d'Amministrazione di proporre all'

Accademia, cioè di dare un indennità di 600. franchi al Tesoriere da cominciar dal tempo in cui cominciarono ad avere una retribuzione i Segretarj. Si riflette, che l'Accademia non può votar le due parti della proposizione insieme, si separano le parti e si vota se si vuole assegnare l'indennità di 600. franchi al Tesoriere che sarà eletto a Gennajo prossimo.

La votazione alla pluralità di dodici Voti contro otto, approva l'indennità di 600. franchi al Tesoriere Ventaro.

Si vota in seguito se debbasi dar una gratificazione pel passato al Tesoriere. La pluralità di dodici voti contro sette approva di dar una riconoscenza.

Si fa lo squittinio riguardo alla somma della riconoscenza la media offre fr. 1110. e si stabilisce, che si daranno fr. 1200. pei tre anni nelle rate da stabilirsi dal Comitato.

Il Cittadino Saluzzo invita l'Accademia ad occuparsi della dedica del primo Volume al Generale Giordan. Si leggono tre progetti di Lettera dedicatoria. Il Co. Deperet dimanda la parola, e dice che l'iscrizione proposta da alcuni in vece di lettera è troppo breve, e che la prima lettera segnata C fatte alcune piccole variazioni è quella che crede più conveniente.

Altri domandano che si voti, se debbasi scrivere una lettera, o far un iscrizione, inseguito alla discussione si vota l'Iscrizione

" Au Général Jourdan Conseiller d'Etat
" et Cy-devant Administrateur Général de la 27me
" Division Militaire. L'Académie reconnais-
" sante

L'iscrizione è adottata alla pluralità di undici voti contro otto.

Si eccita la questione se le opere stampate, e lavori presentati all' Accademia debbansi stampar tutti

al principio di un Volume, oppur ciascedun' opera debba stamparsi in principio del Volume della Classe cui appartiene. Si decide che ciascuna Classe stamperà la nota delle opere che le appartengono.

Si cita se uno Straniere all' Accademia possa leggere nelle sue adunanze, si determina, che si dee osservar la Regola della presentazione per ottenerne il permesso, tolto il caso, che si trattase di un membro dell' Istituto Nazionale di Francia. Si vota tal proposizione, ed alla pluralità di 14 voti contro uno essa è approvata.

La Seduta è Sciolta

Seduta

Delli 11. Frimajo anno 12. (3 Decembre 1803)

Étaient Présens les Citoyens

De la Classe des Sciences exactes	De la Classe De Littérature et beaux Arts
Saluces Président	Bava S. Paul Présid.
Giobert Secrétaire	Marenco Secrétaire
Vassalli Secrét. Adjoint	
Giulio Trésorier	

Membres

Buniva	Pecheux
Bonvoisin	Tarin
Giorna	Morardi
Bellardi	Grassi
Botta	Revelli
Rossi	Déperet
Balbis	
Provana	

Après lecture donnée par le Sécretaire Giobert, du procès Verbal de la Séance précédente pleinement approuvé, Le Président présenta à l'Académie un discours imprimé du Cen. Accio sur l'Etude des Sciences et des Lettres, ainsi qu'une traduction du même Auteur de la première Satire de Juvenal

L'Académie en agreant les offres faits par le dit Auteur charge le Sécrétaire d'en accuser réception avec des remercimens de sa part.

Le Président Saluces propose à l'Académie de faire une maxime touchant l'Admission des Correspondans

aux Séances de l'Académie et le droit de lire leurs Mémoires.

Le Collègue Deporit observe que les Correspondans doivent être admis a lire toutes les fois qu'ils le demandent.

Le Collègue Giobert observe qu'outre les Réglemens approuvés par le Gouvernement, l'Académie a des Maximes de convention qui lui sont propres. Qu'a ces maximes se rapporte l'usage qui est en vigueur dans l'Académie de nommer des Commissaires pris dans son sein pour examiner les mémoires qu'on se propose de lire, et demande que cette maxime soit conservée.

Le Collègue Giulio, prennant la parole reduit la question à ces deuX points, savoir: Si les Correspondans doivent être admis à toutes les Séances de l'Académie et si l'examen des Commissaires doit ou non préceder la lecture de leurs mémoires.

Quant à la premiere il opine pour que les Correspondans soyent exclus des Séances qui concernent les matieres purement économiques de l'Académie; qu'aux Séances publiques et extraordinaires ils soyent admis de plein droit a une place distinguée et marquée pour euX: Quant aux autres Séances ordinaires qu'il soit remis à l'arbitre du Président en fonction de les inviter ou non.

Cette opinion ayant été unanimement adoptée, on passa a resoudre la seconde au moyen de la Votation. Une majorité de 17. suffrages contre quattre décide que l'examen des Commissaires auroit lieu avant l'admission à lire les mémoires des Correspondans.

L'Académie confirma l'exception déja faite à cet égard en faveur des Membres de l'Institut de france, qui

pourront lire leurs mémoires à l'Académie sans
qu'ils soyent soumis à la formalité sus-enoncée
D'après l'observation faite par le Président, que par la
Réunion du Piémont à la france, le nombre des
Académiciens Nationaux non Résidans fixé par
les Réglemens à dix seulement, tandis que celui
des Membres associés Etrangers étoit porté à Vingt,
ne pouvoit plus avoir lieu. L'Académie a deliberé
à l'unanimité des voix, que les susdits nombres seroient
à l'avenir en raison inverse, savoir le nombre des
Membres Nationaux non résidans seroit porté à
20, et Celui des Etrangers reduit à 10.
L'Académie passa à déterminer l'ordre des lectures des
Académiciens alternativement pour la Séance générale
et extraordinaire fixée au 17 du Court, ainsi qu'il
suit
Giulio – Marenco – Vassalli – Deperet – Buniva –
Madame Revero-Saluces – Giobert – Charron – Rossi
La Classe des Sciences Exactes, Communique la note des
Correspondans nommés par Elle, la Classe de Litterature
en fait de même
La première donne lecture des deux problemes qu'elle
entend de proposer au public. Elle passe à la votation
d'un Chacun d'eux, qui sont admis à la totalité des
Suffrages.
La Séance est levée.

Seduta

Delli 17. frimajo anno XII. (9 Decembre 1803)
Coll' intervento de' Cittadini

Della Classe Di Scienze Esatte	Della Classe Di Letteratura e Belle Arti
Saluzzo Presid.te	Baron S. Paolo P.te
Giobert Seg.o	Regis Segretario Agg.to
Vassalli Seg.o Agg.	
Giulio Tesoriere	

Membri

Le Fevre Gineau Membro dell' Instituto Nazionale	Villar, Membro dell' Istituto Nazionale
Caluso	Madama Rovero Diodata Saluzzo
Allion	Falletti Barolo
Bonvicino	Pechen
Giorna	Napion
Bellardi	Porporati
Rossi	Grassi
Botta	Morardi
Michelotti	Tarino
Balbis	Depéret.
Provana	

La Cretelle, Membro dell' Istituto Nazionale
Charron, ed altri membri Corrispondenti tanto dell' una quanto all' altra Classe dell' Academia appartenenti.
Presenti inoltre vi si trovarono le maggiori autorità.
Furono in questa adunanza presentati varj oggetti di Arti, e di Scienze: Un disegno della morte di Agamennone tratto da' versi di Madama Revello Saluzzo alla pag. 177. dove si legge l' Usurpator del talamo e del Trono Ec. con quel che segue
Un disegno di Deucalione e Pirra:
Un quadro di Diogene in riposo, Opere tutte del Pittor Montione

Un Barometro portatile di nuova Costruzione, di Vassalli-Eandi

Una Macchina per fare le viti in legno di una grossezza qualunque, di Giulio Archit.° e Matematico.

Nello aprirsi dell'Adunanza il Generale Menou, stato a pieni voti eletto Socio dell'Accademia li 28 6.ᵇʳᵉ maggio prese posto tra gli Accademici, e pronunziò il suo discorso di ricevimento, il cui soggetto fu l'Elan des Sciences après les Révolutions; non ommettendo intanto di rendere alla Scientifica e letteraria Società in cui entrava onorevolissima testimonianza.

Il Presidente dell'Adunanza Bava S. Paolo vi rispose un breve aringa in francese, e qual espresso interprete dell'intera Accademia appalesò giustissimi sensi di Stima, e di Letizia ch'ella provava per l'illustre acquisto novello, Indi si è fatto luogo a varie Lezioni Accademiche; ed hanno letto

Giobert Sur l'action du fluide Galvanique sur les gaz

Mad.ᵃ Revello Saluzzo Un elegia in morte di V. Alfieri

Vassalli-Eandi, Sur un nouveau Baromètre portatif

Regis, Una parte della prefazione da premettersi alla sua traduzione della Ciropedia

Giulio, Sur l'or natif de l'arrondissement de Chivas.

Deperet, Réflexions sur la versification dans les langues anciennes et modernes.

Buniva, Sur le mouvement des Nations.

Charron, Sur la nécessité de développer, d'étendre et d'utiliser l'industrie en Piémont; Invitò quindi l'Accademia a voler proporre a' concorrenti il seguente Quesito: „ Quels sont les plus prompts et les plus „ surs moyens de développer, d'étendre, et d'utiliser l' „ industrie en Piémont. e offerì alla medesima una medaglia d'oro di 300. franchi, onde in capo a sei mesi coronare lo Scritto, ch'ella giudicato avrebbe su tale soggetto il Vincitore.

Rossi infine ha letto sur l'action des acides dans les maladies charbonneuses.

Morardo un Madrigale su la rifrazione e la riflessione della Luce.

Dopo ciò l'Accademia si volse ad osservare gli oggetti d'arti e di Scienze di sopra accennati.

La Seduta è Sciolta.

Seduta

Delli 27me frimajo anno XII. (19 Decembre 1803)

Coll' intervento de' Cittadini

Della Classe

Di Scienze Esatte	Di Letteratura e Belle Arti
Saluzzo P.te che regge	Bava S.t Paolo Presid.te
Giobert Segretario	Marenco Segretario
Vassalli Seg.o Agg.to	Regis Seg.o aggiunto
Giulio Tesoriere	

Membri

Le Fevre-Gineau	Menou
Giovanetti	Villar
Bellardi	La Cretelle
Caluso	Mad.a Rovero-Saluzzo
Provana	Falletti-Barolo
Buniva	Pecheux
Rossi	Morardi
Giorna	Grassi
Botta	Porporati
Brugnone	Revello
Allione	Tarin
Michelotti	Deperet, Napion

Il Processo verbale della Seduta precedente letto dal Seg.o è approvato.

Il Cittadino La Cretelle, membro dell' Instituto Nazionale ottiene la parola, e legge una Dissertazione: De la Critique Considerée comme Emploi des Académies

Il Cittadino Giulio legge una memoria sull' efficacia

del Galvanismo per richiamare alla vita gli animali morti per asfissia. E annunzia varj felici risultati della Vacinazione nella valle d'Aosta, e presenta una memoria, che l'Academia dichiara non essere di sua spettanza e manda trasmettersi alla Commissione della Vaccinaz.e

Il Cittad.o Marenco legge alcune ottave di un suo poema. Descriz.e di una Battaglia Navale

Il Cittad.o Vassalli legge la descrizione di una tromba terrestre da lui osservata a Revello, vicino a Saluzzo.

Il Cittad.o Giobert ha letto una memoria. Examen comparé de la noix de galles du Piémont et de la galle du Levant

Il Citt.o Botta un altra sulla efficacia dell'acido nitrico contro le febbri intermitenti.

Il Citt.o Aclis, finalmente, Corrispondente dell'Academia dopo avere assoggettata la sua memoria alla disamina della Classe di Letteratura ha letto. Sur les impostures Littéraires de l'Abbé Vella.

La Séance est levée

Seduta

Delli 15. Piovoso anno 12. (5 Febbraio 1804)
Coll'intervento de' Cittadini

Classe

Delle Scienze esatte	Di Letteratura e Belle Arti
Saluzzo Presidente	Napion Presidente
Vassalli-Eandi Segretario	Regis — Segretario
Giorna Seg.° aggiunto	Grassi — Seg.° aggiunto
Giulio Tesoriere	

Membri

Giobert	Bava S.t Paolo
Buniva	Diodata Saluzzo
Valperga Caluso	Pecheux
Bellardi	Morardi
Botta	Marenco.
Provana	
Rossi	
Balbis	

I Cittadini Marenco e Giobert, leggono i Verbali delle Sedute a Classi Unite, cioè il Citt.° Marenco quello della Seduta delli 11. frimajo, che non avea potuto leggere per malattia, ed il Citt.° Giobert quello dell'ultima Seduta. L'Accademia gli approva amendue.

Il Cittad.° Napione legge il primo Articolo dell'Ordine del giorno espresso ne' seguenti termini

"Varj membri dell'antica Accademia per
" particolari Circostanze non essendo stati compresi
" nella nuova organizzazione. L'Accademia
" vuol essa nuovamente manifestare all'Amminis-
" trator Generale il desiderio di averli per Colabo=
" ratori".

Legge in seguito le lettere seguenti 1.° La lettera dell'Accademia all'Amministratore G.le in data delli 4 Brumajo anno 12. 2.° la Risposta dello stesso amminist.e in data dello stesso giorno

Lettera dell'Academia all'Amministrat.re Generale in data delli 4. Brumajo anno XII

L'Académie des Sciences, des Arts et Belles lettres par sa lettre du 4. Messidor an 11. a eu l'honneur de Vous inviter à la mettre en Etat d'augmenter le nombre de ses Collaborateurs, en y admettant ses anciens Confrères, qui par des Circonstances particulières n'avoient pas été nommés au tems de sa réorganisation.

Son empressement sur cet objet devient aujourd'hui d'autant plus interessant pour elle, que par un effet de la bienfaisance du Gouvernement elle voit les soins paternels qu'il se donne pour perfectionner l'Instruction publique sur tous les points qui peuvent y avoir rapport.

Permettez donc, Monsieur l'Administrateur Général, que je vous rappelle ces mêmes instances, L'académie étant entièrement convaincue du zele, et de l'encouragement que vous daignez lui accorder: Elle a lieu de tout espérer en considérant aussi qu'elle ne fait que suivre l'exemple de l'Institut National, auquel elle ambitionne de se conformer autant que les circonstances locales peuvent le permettre, et c'est de quoi elle s'occupera particulièrement dans les Réglemens qu'elle pourra former à cette occasion.

Daignez agréer en même tems le renouvellement des protestations de ma plus vive reconnaissance, et du respect infini, avec lequel j'ai l'honneur de vous saluer

Signé à l'Original
Saluces Président

Risposta

Del Generale Menou Amministratore G.le all'Academia in data delli 4. Brumajo anno 12.

Je viens de recevoir la lettre que vous m'avez fait l'honneur

de m'écrire; Rien de plus libéral et de mieux pensé que ce que vous me mandez rélativement aux anciens Académiciens que vous vous proposez de faire rentrer dans votre sein, ainsi que j'ai déja eu l'honneur de vous le mander précédemment, j'adhère avec empressement à cette mesure faite pour vous honorer, et qui sera d'un grand exemple dans toute la 27.me Division, Les Sciences faites pour instruire les hommes, doivent surtout leur apprendre à être doux, humains et bienfaisans

Indiquez-moi, Citoyens Académiciens, tout ce qui peut vous être nécessaire pour parvenir au but que vous vous proposez; vous me trouverez toujours prêt à marcher au devant de vos désirs, à seconder vos efforts, et vos travaux.

Vous connaissez aussi l'empressement que les Inspecteurs Généraux de l'Instruction publique, Vos Collègues, mettent à faire tout ce qui peut vous être utile et agréable.

En tant que de besoin, je donne mon plein et entier assentiment, et mon Autorisation comme Representant du Gouvernement, Pour l'exécution des mesures que vous me faites l'honneur de me proposer,

J'ai l'honneur de vous saluer avec la plus haute Considération

Citoyens Académiciens

Signé à l'Original
Menou

Il C.° Saluzzo legge pure due altre lettere dell'Amministratore Generale, relative allo stesso oggetto, nella prima delle quali l'Amministratore Generale loda il Sentimento dell'Accademia di associarsi i membri dell'Antica Accademia, e nell'altra raccomanda questo affare.

Apertasi la discussione, tutti i Membri convengono nella massima di associarsi gli Antichi Accademici; I dispareri sono soltanto relativi al modo.

Il Cittad.° Napione osserva, che i Cittadini Balbo e Corte, predicellon di essere nominati Accademici della Classe di Letteratura e Belle Arti, onde ciaschedura Classe verrebbe ad acquistare due Colaboratori.

Dopo maturo esame, l'Accademia, affidata alla lettera dell' Amministratore Generale de' 4. Brumajo anno 12. conformemente al desiderio già dichiarato nella Seduta dei 30. Pratile anno 11. approva per via della votazione il seguente progetto di Lettera all' Amministratore Generale

Progetto di Lettera
L'Académie des Sciences, Littérature et Beaux-Arts
Au Général Menou, Administrateur Général &
Turin ce 16. Pluviose an 12.

L'Académie toujours empressée de vous témoigner son estime et son parfait dévouement, vient de renouveller l'acte, par lequel elle vous a déja manifesté (par sa lettre du 4. Messidor an 11.) son vœu d'associer à ses travaux les membres de l'ancienne Académie, qui par des circonstances particulières n'ont pas été compris dans sa réorganisation.

Assurée, Citoyen Général, par votre lettre du 4. Brumaire dernier d'avoir votre autorisation, l'Académie vous propose d'augmenter le nombre de ses Colaborateurs, en lui joignant les Citoyens Roffredo, Morozzo, Balbo, et Corte, en qualité de membres Residans, si vous êtes bien sûr qu'ils ne seront pas insensibles à l'honneur que l'Académie leur témoigne.

Au même titre elle vous propose aussi d'y joindre en qualité de membres non Residans les Citoy. Marino, S.t Real, Michelotti Thérèse, Caudreli, et Gianella.

L'Académie espère, Citoyen Administrateur G.al que vous tacherez de lui procurer les moyens de Correspondre aux nouveaux Membres Residans la pension, qu'elle ne pourroit

leur accorder qu'aux premieres places vaquantes,
Elle attend avec empressement votre reponse
pour savoir si elle doit participer à ces
Membres l'acte de leur nomination.

Nous avons l'honneur de vous saluer avec un
profond respect

Signés à l'Original.
Saluces President
Vassalli-Landi Secretaire

Essendosi quindi parlato dell'applicazione dei quattro nuovi Accademici alle Classi, i Cittadini Morozzo e Roffredo sono applicati alla Classe di Scienze fisiche e matematiche, ed i Cittadini Balbo, e Corte a quella di Letteratura, e Belle Arti.

I Cittadini Marino, S. Real, Michelotti Teresio, Audiberti, e Gianella, membri dell'antica accademia, sono dichiarati Membri non Residenti.

In seguito il Cittadino Napione legge il secondo articolo dell'Ordine del giorno, del tenor seguente.

" Il Bibliotecario, essendo stato nominato ai 9.
" Nevoso anno 9, l'Accademia vuol essa
" rinnovarne la nomina?

Si procede alla votazione, e l'Accademia colla pluralità di 14. voti contro 4. determina di rinnovarne la nomina.

Il Cittad.o Valperga Caluso propone il dubbio se ciascuna Classe debba avere un Bibliotecario.

Il Citt.o Vassalli-Landi annunzia essersi dal Comitato d'Amministrazione approvato un progetto, da Proporsi all'Accademia, di Regolamento per la Biblioteca, scritto dal C.o Napione, Esso è del tenor seguente

Progetto

Di Regolamento p. la Biblioteca dell'Accademia

1.° Verranno nominati dall'Accademia a Classi unite, e tra membri dell'Accademia medesima,

un Bibliotecario, ed un Bibliotecario aggiunto per far le veci del Bibliotecario in caso d'assenza, o d'impedimento

2° Si procederà a tali nomine separatamente, previo Scrutinio, e si richiederà la pluralità assoluta de' voti affinchè vengano eletti.

3° Si sceglierà il Bibliotecario in una delle Classi, e l'aggiunto nell'altra alternativamente.

4° Il Bibliotecario resterà nel suo Uffizio durante il Corso di tre anni, spirati i quali, senza che sia necessario di venire ad altra nomina, l'aggiunto s'intenderà nominato Bibliotecario, e si procederà soltanto a nuova nomina di un altro aggiunto nella Conformità soprascritta

5° Saranno destinati dal Comitato d'Amministrazione Economica uno o più Soggetti tra gli Impiegati nella Segreteria secondo il bisogno per prestar l'opera loro alla Biblioteca.

6° Sarà cura del Bibliotecario di far formare sotto la sua direzione due distinti Cataloghi de' libri che si trovano nella Biblioteca dell'Accademia. Uno di questi Cataloghi dovrà Comprendere i libri della Biblioteca degli Archivj e Nazionali, ora unita a quella dell'Accademia, l'altro i libri che si trovavano già prima nella Biblioteca di essa Accademia

7° Ciascuna di queste Biblioteche avrà un doppio Catalogo, uno per ordine numerico coll'ordine secondo cui si trovano Collocati i libri nelle Stanze l'altro per ordine Alfabetico; questi dovranno essere affogliati e legati a dovere

8° Non sarà mai permesso l'estrarre alcun libro dalla Biblioteca. Sarà lecito soltanto a' Membri dell'Accademia, mediante un biglietto da essi sottoscritto di averne in imprestito dal Bibliotecario un numero discreto di volumi che non potranno ritener presso di loro oltre il termine di un mese, spirato il quale sarà

cura del Bibliotecario il farne seguire la restituzione.

9.° I giornali e fogli Periodici saranno eccettuati. I membri dell'Accademia avranno la facoltà di leggerli soltanto nella Biblioteca, o nelle Camere dell'Accademia, fuori delle quali non sarà permesso mai il poterli trasportare.

10.° Il Bibliotecario farà tenere un Registro dei Biglietti de' libri imprestati. Si restituiranno essi Biglietti agli Accademici contemporaneamente alla restituzione del libro, il cui titolo verrà cancellato dal Registro.

11. Spirato il termine dell'Ufficio del Bibliotecario, l'Accademia a Classi unite deputerà due Soggetti del Corpo, uno per Classe, ad effetto di procedere, colla scorta del Catalogo, e Registro, alla ricognizione della Biblioteca. I Deputati ne riferiranno il risultato nella prima adunanza dell'Accademia a Classi Unite.

12. Occorrendo di doversi fare acquisti di libri, od altre spese in vantaggio della Biblioteca, sarà dovere del Bibliotecario l'informare il Comitato d'Amministrazione Economica a cui solo spetta di approvarle, verificarle, ed ordinarne il pagamento ogni qual volta non ecceda la somma di cui può disporre il Comitato.

13.° Dovrà parimenti il Bibliotecario far procedere a distinti Cataloghi de' libri doppj, mancanti o difettosi, o che per qualunque motivo credesse conveniente all'Accademia di alienare.

14.° Proporrà il Bibliotecario med.mo al Comitato di Amministrazione Economica que' contratti di vendita o di cambio con altri libri, che crederà opportuni, i quali contratti non potranno però avere effetto, eccetto previa

l'approvazione del Comitato, e dell'Accademia occorrendo.

Il Citt.° Napione è invitato a leggerlo, dopo la lettura e la discussione, l'Accademia con la pluralità di 16. voti contro 1. lo approva, con la sola variazione, che l'impiego di Bibliotecario non è incompatibile con altri impieghi Accademici, essendo stato a tal fine abolito l'articolo, che lo risguarda, e della durata dell'impiego che da un anno è prolongata a tre.

Quindi l'Accademia procede allo Scrutinio per la nomina del Bibliotecario, e del Bibliotecario aggiunto.

Il Citt.° Caluso osserva, che il Bibliotecario essendo stato i tre anni scorsi un membro della Classe di Scienze Esatte, spetta ora tale impiego ad un membro della Classe di Letteratura, e Belle Arti.

Il risultato dello scrutinio dà per pluralità 8. voti al Cittadino Grassi, e cinque al Citt.° Caluso. L'Accademia gli approva amendue separatamente per via della votazione, perciò il C. Grassi è dichiarato Bibliotecario, ed il Citt.° Caluso Bibliotecario aggiunto.

Il Citt.° Napione legge il 3.° Articolo dell'ordine del giorno, espresso ne' seguenti termini

" Approssimandosi la scadenza de' 3 anni dell'
" impiego di Tesoriere, l'Accademia crede essa
" opportuno di nominare due membri per
" Classe da aggiungersi al Comitato d'Am-
" ministrazione per prendere i conti del Tesoriere
" e quindi farne il rapporto all'Accademia
" prima che essa rinnovi la nomina del
" Tesoriere?

L'Accademia approva la proposizione di nominare due membri per Classe da aggiungersi al Comitato d'Amministraz.e per l'esame de' Conti, quindi per la via dello scrutinio, la Classe delle Scienze Fisiche Matematiche elegge i Cittadini Caluso, e Brovana, e quella di Letteratura e Belle Arti i Cittadini Bava, e Pechaud per Commessarj da aggiungersi al Comitato per l'esame sud.°

Infine il Cittad.° Napione legge l'ultimo articolo dell'ordine del giorno, espresso nel seguente modo

» I Socj non Residenti deggiono essi aver
» voto negli affari Scientifici e Letterarj?

L'Accademia per via della votazione accorda il diritto di votare nelle cose Scientifiche e Letterarie ai Socj non Residenti

La Sessione è sciolta.

Séance

Du 5. Ventose an 12. (25 Febbraio 1804)
Étaient présens les Citoyens

Classe

Des Sciences Exactes		De Littérature et Beaux Arts	
Saluces	Président	Napion	Président
Vassalli-Eandi	Secrétaire	Regis	Secrétaire
Giorna	Secrétaire Adjoint	Grassi	Secrétaire adj.t
Giulio	Trésorier		

Membres

Allion,	Caluso,	Menou,	Bave S.t Paul
Bellardi,	Brugnon,	Morardi,	Pecheux
Giobert,	Botta,	Porporati,	Dépéret
Buniva,	Balbis,	Revelli,	Diodata Saluzzo,
Provana,	Rossredo,	Marenco,	Tarin
Morozzo,		Saluces Cesar,	Balbo, Carle

Le Citoyen Saluces Président, ouvre la Séance, et lit un rapport concernant l'honneur, que le premier Consul vient de faire à l'Académie en agréant d'être Membre et Président ainsi qu'il conste par l'Article suivant d'une Lettre du Préfet du Palais, Salmatoris, en date du 25. Pluviose an 12.

„ Ayant retardé a donner cours à
„ cette lettre, je suis à même d'y
„ joindre l'avis, que le Premier
„ Consul a agréé la demande que
„ je lui ai faite de la part de
„ votre Académie, dont il sera
„ et Membre et Président.

Après ce rapport, l'Académie déclare par acclamation le

Premier Consul Napoléon Bonaparte Membre de l'Académie, et le nomme Président perpetuel des deux Classes. Ensuite l'Académie décrète de remercier dans la lettre qui accompagnera les Patentes, le Premier Consul de l'honneur qu'il a bien voulu lui faire.

Le Secrétaire de la Classe de Littérature, sur l'invitation du Général Menou, lit le rapport fait par le Grand Juge Ministre de la Justice au Gouvernement le 27 Pluviôse an 12.

Le Général Menou demande la parole, et lit un discours sur l'acceptation de Bonaparte, et sur la nomination à Président perpetuel. Il finit son discours par proposer à l'Académie de voter des remercimens au Premier Consul

De féliciter dans la même adresse la Patrie sur la découverte de la trame perfide, ourdie par les ennemis du dedans et du dehors.

Et qu'une médaille soit frappée pour perpetuer la mémoire de cette Séance très honorable pour l'Académie

Les remercimens étant décrétés par l'Académie; elle applaudit à l'idée de la médaille qui étoit déjà le vœu général

Le Cn Dépéret demande la parole et propose de nommer un Comité pour recevoir les propositions des Emblêmes, et en faire le Rapport à l'Académie

L'Académie approuve la proposition; Elle invite tous les Membres à s'occuper de cet objet, et à faire dans trois jours leurs propositions, et à les présenter au Comité.

Le Président Saluces nomme pour recevoir les propositions les Cns Napion Président
Regis — Secrétaire
Farini
Balbo
Caluso
Botta
Morozzo

Le Cn Porporati s'offre de graver la médaille pour en orner

les frontispices des volumes qui sont sous la presse

L'Académie accepte la proposition du C.^en^ Porporati

Le Président Saluces présente à l'Académie de la part de Mons.^r^ Vinay quatre morceaux de Stalactites de la grotte de Montecalvo près de Nice, dont il est propriétaire.

De la part du C.^en^ Monticone Peintre un dessin de l'Apothéose d'Alfieri, tiré de l'Elegie de Diodata Saluces, sur la mort du célèbre Poëte tragique Italien

De la part du C.^en^ Giudice Sculpteur, un modèle d'Hercule qui terrasse le Centaure

L'Académie acceptant les Stalactites pour son Musée d'Histoire Naturelle, charge le Président d'en remercier M.^r^ Vinay

Elle renvoi à la Classe de Littérature et Beaux Arts les ouvrages des Citoyens Monticon et Giudice

La Séance est levée

Seduta

Delli 10. Ventoso anno XII. (1.° Marzo 1804)
Coll' intervento de' Cittadini

Classe

delle Scienze Esatte	Di Letteratura e Belle Arti
Saluzzo Presidente	Napione Presidente
Vassalli Eandi Segretario	Regis — Segretario
Giorna Seg.° aggiunto	Grassi — Seg.° aggiunto.
Giulio Tesoriere	

Membri

Morozzo	Bava S. Paolo
Caluso	Pecheux
Bellardi	Morardi
Giobert	Porporati
Provana	Mareno
Botta	Diodata Saluzzo
Balbis	Balbo
Rossi	Revelli
Buniva	Tarino
	Deporet

Si leggono primieramente dal Segretario delle Scienze Esatte i due antecedenti Verbali, e si approvano.

L'Accademico Balbo appalesa un suo desiderio che è di passare tra gli Accademici non Residenti, accennando in instanto che le sue domestiche occupazioni non gli permettono di poter attendere all'Accademia in quel modo ch'egli vorrebbe, e che giudica a Socio residente essere convenevole.

Il Presidente dell'Accademia che regge l'Adunanza, Napione gli risponde che l'Accademia non saprebbe sì facilmente acconsentire a ciò; che a consimile richiesta a lei fatta testè dal Cittadino Falletti-Barolo,

non avea ella ancora condisceso, che però assicurandolo intanto, che i Presidenti avran sempre tutto il riguardo possibile à suoi domestici affari nelle commissioni, dell'Academia, lo invitava a farvi sopra più matura riflessione, o attendere almeno che si fosse sulla pari dimanda del lodato Academico alcuna cosa deciso.

Quindi il Cittad.º Botta presenta all'Academia i ringraziamenti, che per essere stato nominato Socio Corrispondente le porge il Cittad.º Mangili, Professore di Storia Naturale, e Presidente del Museo nell'Università di Pavia, e da parte del med.mo offre due esemplari d'un Opera intitolata Nuove ricerche Zootomiche sopra alcune specie di Conchiglie bivalvi. L'offerta è gradita, e il Cittadino Botta è incaricato a farne al Corrispondente una onorevole risposta.

Dopo di ciò leggesi la seguente lettera dell'Amministrator Generale, in cui egli come Academico, e Amministrator Generale manifesta il singolare piacere, la piena approvazione, e il vivo zelo per gli antichi Academici stati dalla restaurata Academia nel suo seno, dopo lungo di lei desiderio volonterosissimamente ricevuti.

Le Général Menou Administrateur Général de la 27.me Division, et Membre de l'Académie

A l'Académie Nationale des Sciences Littérature et Beaux Arts de Turin

Citoyens et Confrères

Turin ce 17 Pluviose an 12.

Je suis extrêmement sensible à la lettre que vous m'avez fait l'honneur de m'écrire. La mesure qu'a prise l'Académie dans sa Séance du 15, ne peut qu'infiniment l'honorer. En rappelant dans son sein plusieurs Membres, qui autre fois avoient contribué à ses travaux et à son illustration, elle donne un grand exemple, non seulement à la 27.me Division, je dirai même, à la République entière

Il est si beau, Citoyens, de voir ceux qui instruisent les hommes, leur apprendre encore que les principes généreux et liberaux doivent diriger toutes les actions de la vie, que je ne doute pas un seul instant, de l'enthousiasme que produira l'arrêté, par lequel vous rappellez dans votre sein les Citoyens Roffredo, Morozzo, Balbo, et Corte.

Comme ayant l'honneur d'être votre Confrère, je suis très mortifié de n'avoir pu coopérer à cet arrêté en assistant à la Séance du 18; comme Administrateur Général, je donne avec empressement ma pleine et entière adhésion à tout ce que vous avez fait tant à l'égard des nouveaux Membres Résidans qu'à l'égard de ceux non Résidans.

Je regarderai comme le plus beau jour de ma vie, Citoyens Confrères, celui où dans la 27 Division, chacun imitant votre exemple, les haines, les passions, les animosités produites par l'esprit de parti, seroient totalement écartées. Je donnerois pour cela la moitié de mon existence.

Je vais prendre tous les moyens, Citoyens Confrères, pour que les nouveaux membres Résidans, puissent le plus promptement que faire se pourra, recevoir le traitement dont jouissent les autres Académiciens

J'ai l'honneur de vous saluer, Citoyens Académiciens et Confrères, avec les sentimens de la plus profonde estime, et de la plus haute Considération

Signé à l'Original
Menou

Indi si legge la seguente circolare ai nuovi Accademici cioè alli Citt.ⁱ Roffredo, Morozzo, Balbo, e Corte a Torino, ed agli altri membri non residenti, cioè Marino a Savigliano S.ᵗ Real a Cagliari, Michelotti Teresio a Lisbona, Audiberti a Roma, e Gianella a Milano, in data delli 17. Piovoso anno 12.

C'est avec la plus grande satisfaction illustre Confrère, que j'ai l'honneur de vous participer, que l'Académie dans sa séance du 18 court. ayant confirmé votre appel déja manifesté dans sa séance du 30 Prairial an 10. Elle vient d'en recevoir l'approbation de l'Administr. Général par sa lettre d'aujourd'hui
J'ai l'honneur de vous saluer avec la plus grande considération

P. S.

Je vous invite à me notifier à qui je dois remettre les Volumes de l'Académie sortis depuis votre absence, et je vous avertis, que deux autres Volumes sont sous la presse, ainsi si vous envoyez des mémoires ils ne tarderont pas a être publiés.

Signé Vassalli-Eandi

Poscia il Presidente Napione fa presente all'Academia le viste della Commissione stata incaricata di ricevere le proposizioni intorno alla medaglia da battersi per la memorabile epoca sempre gloriosa all'Academia, d'avere a socio e Presidente perpetuo il Pmo. Consolo Bonaparte; come pure intorno al sigillo, ond'essa Academia debbesi valere in appresso. E come il sigillo è necessario al più tosto per apporsi alla patente da inviarsi all'Augusto Socio; si comincia a proporre il disegno del medmo; il quale è una corona di allori col motto in mezzo di essa Iucunda et idonea vitæ, e all'intorno Taurinensis Academia Scientiarum, Literarum et Artium. Discutesi sul proposto disegno, e a pluralità di voti egli è adottato, e immantinenti commettesi al Cittno. Lavy di lavorarlo incessantemente.
Dal sigillo si passa alla medaglia: il disegno di essa si è: nel diritto la testa di Bonaparte, coll'iscrizione

Napoleo. Bonaparte. Primus. Consul.

Nel rovescio un Ercole Musagete colle Muse, e Urania primicera

e nell' esergo la Scritta

Socio. et. Praesidi. optato. annuenti. Academia.
Taurinensis. anno. Reip. XII.

Dopo una convenevole discussione si viene ai voti, e a' 23 favorevoli su due contrarj si decide di accettare il soggetto, e le iscrizioni. Quanto alla forma da eseguirsi, la presenterà il Cittad.º Lavy per essere esaminata dalla med.^ma Commissione a tal riguardo stabilita, alla quale vengono aggiunti gli Accademici Pecheux, Porporati, e Revelli.

Il Cittad.º Balbis sull' esempio dell' antica Accademia propone, che gli Accadememici che hanno lavori ne' volumi, se ne aggiunga la 3.ª Copia, e a què che non ne hanno, la Seconda; messa alle voci, e XIX favorevoli sopra sei contrarj, la dichiarano accettata.

Il Cittad.º Giobert presenta un saggio di esperienze, e osservazioni Chimico-Mediche sulla Sostanza Caturrale, considerata nella Tesi pulmonaire. Di Giuseppe Giacinto Rizzetti Dottore di Medicina, e Maestro in Farmacia, Professore sostituito di Chimica farmaceutica nella nostra Università. Il saggio è accettato, e i Cittadini Giobert, e Giulio sono nominati Commissarj per farne il rapporto alla Classe.

Il medesimo Accademico Giobert legge poscia un discorso sulla reazione del Gaz nitrico Muriatico coll' olio volatile di trementina.

Il Presidente Saluzzo legge il seguente progetto di lettera al Primo Consolo indirizzata per la elezione fatta di lui per acclamazione a Socio e Presidente perpetuo dell' Accademia nell' Adunanza Generale de' 8 Ventoso cor.^e

Turin ce 8. Ventose an 12.

Au Citoyen Napoléon Bonaparte
Premier Consul de la République Française,
Président de la République Italienne, Membre
de l' Institut National de France, et Président
Perpetuel de l' Académie des Sciences, Litterature
et Beaux Arts de Turin

Académie de Turin

Nous ne pouvons pas nous flatter de vous exprimer, Citoyen Premier Consul, avec assez de vérité les Sentimens de la reconnaissance, que vous doit l'Acad.

pour le témoignage d'estime dont vous venez de l'honorer, en lui permettant de vous inscrire parmi ses membres, selon les vœux qu'elle en avoit formés depuis long tems, et de vous proclamer par son Président perpétuel.

Cette tâche est au dessus de nos forces, et la plume la plus éloquente ne pourroit que foiblement tracer l'émotion qu'un bienfait aussi signalé a produit dans tous les Académiciens.

Nous nous bornerons donc à vous participer l'élection, que l'Académie a faite par une acclamation générale de votre Auguste Personne, en qualité d'un de ses Membres, en vous proclamant en même tems son Président Perpétuel, dans la séance qu'elle a tenue le 8. Ventose, à la quelle sont intervenus tous les Académiciens.

Notre Collègue Général Menou, a prévenu le vœu de tous les Académiciens en faisant la motion, qu'ils ont adoptée avec transport de Joie, de transmettre à la postérité par une médaille le souvenir d'un évenement si glorieux pour l'Académie.

Cette médaille sera dorenavant, si vous le permettez, celle des recompenses, que l'Académie distribue à titre d'encouragement aux personnes qui pourront mériter cette distinction.

Vous ne devez pas douter du zèle, nous dirons même de l'enthousiasme, que l'acquisition du Nom de Bonaparte, a reveillé dans tous les esprits, et des efforts, que fera chacun des Membres de l'Académie pour mériter votre approbation, pendant qu'elle doit tout espérer du Premier Consul, et du Chef Suprême de la Nation.

Nous avons l'honneur de vous saluer avec le plus profond respect

Très illustre Collègue et Président

Signés à l'Original

Dalmas P.t } de la Classe des Sciences exactes
Japelli-landi Secr.

Napion P.t } de la Classe de Litterature et Beaux Arts
Regis Secret.

L'Accademia loda la maniera con cui ella in generale è scritta: solo una questione si muove a tal riguardo ad istanza primieramente del Citt.^o Botta, ed è se la congratulazione ordinatasi di porgere al Primo Console per la scoperta trama contro di lui, e dello stato iniquamente ordita, debbasi inserire nella sud.^a lettera, ovvero l'unico e proprio soggetto di altra lettera a parte; e a pluralità di tredici voti sopra dieci si conchiude in favore della prima opinione.

Essendosi sulle sciogliersi l'Adunanza, il Cittad.^o Bonvicino, ottenuta la parola, legge un articolo di lettera scritta dal Dottore Bonvicino contenente alcune particolarità sopra un processo del Vauclin per separare dal Platino una sostanza metallica ultimamente scoperta. Un tal annunzio dà luogo a qualche osservazione fattavi sopra dal Cittadino Giobert, e con ciò la Sessione è levata

Seance

Du 12. Ventose an 12. (3 Marzo 1804)

Etaient présens les Citoyens

Classe

Des Sciences Exactes	De Littérature et Beaux Arts
Saluces Président	Bava S.t Paul faisant fonction de Président
Vassalli-Eandi Secrétaire	Régis Secrétaire
Gioanna Secrétaire adjoint	Grassi Secrétaire adjoint
Giulio Trésorier	

Membres

Rossi	Le Général Menou
Morozzo	Pécheux
Bellardi	Tarin
Buniva	Morardi
Giobert	Porporati
Botta	Diodata Saluces
Michelotti	Revelli
Provana	Balbo
Balbis	Dépéret
	Saluces César

Le Secrétaire de la Classe de Littérature lit le procès verbal de la Séance précédente. Il est adopté avec quelques modifications.
Le Président Saluces lit l'article suivant de l'ordre du Jour

" Notre Collègue le Général Menou,
" ayant notifié plusieurs motifs, par les
" quels il paroit plus que convenable,
" que l'Académie fasse parvenir ses
" félicitation au Premier Consul pour la
" découverte de la trame dans une adresse
" particulière signée par tous les membres
" de l'Académie; Le Comité ne doutant pas
" qu'elle ne veuille adopter cette mesure,

Projet d'adresse

a rédigé le projet suivant d'adresse

Turin le 12. Ventose an 12.

Au C.^en^ Napoléon Bonaparte
Premier Consul de la République Française,
Président de la République Italienne,
Membre de l'Institut National de France
et Président perpetuel de l'Académie des Sciences
Litterature et Beaux Arts de Turin

L'Académie de Turin

Attirer sur la France tous les fleaux de la guerre Civile, renverser sa gloire, son bonheur, au quel vos triomphes et votre sagesse ont si puissamment contribué, étoit l'exécrable but de la trame odieuse, que le Ciel protecteur des hautes destinées de la République vient de faire découvrir.

La joie que cette decouverte a fait éprouver à tous les Membres de l'Académie des Sciences, Litterature et Beaux Arts de Turin, est égale à l'horreur, que le Rapport du Grand Juge sur une aussi criminelle Conjuration leur avoit inspirée.

L'Académie de Turin partage cette joie avec tous les bons Citoyens de la République, et Elle s'empresse de vous la témoigner avec tous les Corps Savans de la 27.^me^ Division Militaire.

Toutes les palmes guerrières, et toutes les Couronnes Civiques vous sont également dües, Citoyen Premier Consul.

L'Histoire qui parlera aux Siecles futurs de vos Victoires en Italie, en Allemagne, en Egypte, qui parlera des Républiques que vous avez fondées, des Etats que vos exploits ont ajoutées à la France, dira aussi, pour l'honneur des Sciences que nous cultivons, que tandis qu'

la tête d'une armée de Héros, vous faisiez trembler l'Orient, chacun de vos pas étoit marqué par quelque conquête dans le regne de la nature, ou dans le domaine des arts, elle redira, que le plus grand des Guerriers s'honoroit du titre modeste de membre de l'Institut National; L'Italie, qui retentit par tout de Votre grand nom, se plaira toujours a repéter, qu'on vous a vû au milieu même des horreurs de la guerre, et du tumulte des Camps protéger les arts, en rechercher les modèles, honorer les Savans, encourager les talens, en recompenser les succès; les fastes de notre pays rediront aussi, que le chef Auguste de la République Française a voulu jeter un nouvel eclat sur l'Académie de Turin, en agréant d'en être membre et Président perpétuel

Daignez, Citoyen Premier Consul, protecteur généreux des Sciences, des Lettres et des arts, Vous, qui en reunissant l'ancien Piémont à la République française, avez préparé à notre Patrie les plus brillantes et les plus heureuses destinées; daignez agréer, les voeux sincères, que tous les Académiciens font pour votre conservation necessaire à la paix du monde, à la gloire et a la prosperité de la grande Nation, à la quelle vos triomphes, et votre amour pour notre pays nous ont associés à jamais

Veuillez, Citoyen Premier Consul, compter sur notre parfait devouement

Nous avons l'honneur de vous saluer avec le plus profond respect

Le Secrétaire donne lecture de l'Adresse, qui étant approuvée avec quelques modification, elle est corrigée et remise au Secrétariat pour être tirée au net, et ensuite signée par tous les Académiciens.

Le C.^{en} Rossi demande la parole et lit un mémoire qui a pour titre. Expériences sur les acides Muriatiques et Nitriques employés dans plusieurs maladies.

En lisant son mémoire, le C.^{en} Rossi donne lecture de deux lettres à lui adressées par le C.^{en} Guyot, contenantes des Observations sur l'emploi de l'acide Muriatique dans differentes Maladies Vénériennes.

Le C.^{en} Morozzo ayant obtenu la parole lit un mémoire, qui a pour titre. Observations sur l'emploi du fluide Galvanique pour aimanter les aiguilles des Boussoles

Le C.^{en} Rossi demande qu'une Commission soit nommée pour examiner une méthode d'injecter les vaisseaux limphatiques qu'il a préparé dans l'extrémité inférieure d'un Cadavre, qu'il a fait porter dans une des salles de l'Académie.

Le Président nomme les Citoyens = Giorna
Giulio
Botta
Buniva
Bellardi = Commissaires
pour examiner la méthode du C.^{en} Rossi de faire les injections.

Le Citoyen Balbo demande la parole et lit

Idillio
di Fanni Negri Gobbet
recato dalla prosa Inglese in versi Italiani, che per titolo La Farfalla, e la Viola mammola, ed un Sonetto, che comincia

Nobil fierezza d'animo gentile &c

Le C.^{en} Giobert présente à l'Académie de la part du traducteur le C.^{en} Curtet, traité du choix des excutoires par Wauten.

Le Président annonce à l'Académie le Comité nommé par l'Administrateur G.^{al} dans la Classe des Sciences exactes, composé des Académiciens Saluces P.^t, Caluso, Vassalli, Michelotti, et Provana, chargés de la Direction des Ecoles de Géométrie Théorique et Pratique

La Séance est levée

Seduta

Delli 17 Ventoso anno XII. (8 Marzo 1804)

Coll'intervento de' Cittadini

Classe

Delle Scienze Esatte	Di Letteratura e Belle Arti
Saluzzo Presidente	Napion Presidente
Vassalli-Eandi Segretario	Regis Segretario
	Grassi Segretario Aggiunto

Membri

Morozzo	Il Generale Menou
Caluso	Bava S.t Paolo
Giobert	Pecheux
Bellardi	Balbo
Buniva	Marenco
Rossi	Revelli
Balbis	Porporati
Provana	Saluzzo Cesare
	Déperet.

Approvato che fu l'antecedente verbale, letto dal Segretario della Classe delle Scienze fisiche e Matematiche, il Cittadino Napione Presid.te dell'Adunanza legge la seguente lettera dell'Amministrator Generale, ed Accademico Menou, in cui si compiace questi di significare all'Accademia la spedizione per lui fatta della patente di Accademico a Napoleone Bonaparte Primo Console della lettera che l'accompagna e ne annunzia insieme la Presidenza perpetua, come pure di quella che contiene le speciali congratulazioni dell'Accademia per la scoperta e sventata trama contro di lui e dello stato parimente ordita.

Le Général Menou Administrateur Général,
A l'Académie de Turin

Le 14 Ventose an 12.

J'ai reçu la lettre que Vous m'avez fait l'honneur

de m'écrire et à la quelle étoient jointes

1.° Le Paquet à l'adresse de Mons.r de Salmatoris, et contenant une lettre pour le Premier Consul.

2.do L'Etui qui renferme les Lettres patentes pour le Premier Consul.

3.° L'adresse de l'Académie au Premier Consul.

J'ai adressé les N.os 1. et 2. à Mons.r de Salmatoris, sous l'enveloppe du C.n Maret Secrétaire d'Etat.

Quant au N.° 3 J'en ai fait faire sur le champ trois Copies, l'une pour le Secrétaire d'Etat, l'autre Mons.r de Salmatoris, la 3.me pour être inserée dans le Journal de Turin

Quant à l'Original, je l'adresse au Ministre de l'Interieur, parcequ'il est d'usage que ces sortes d'adresses soyent présentées par lui au Premier Consul. J'espère, Citoyens Académiciens et Confrères, que vous approuverez les mesures que j'ai prises

J'ai l'honneur de vous Saluer avec la plus haute Considération

Citoyens Académiciens et Confrères
Signé à l'Original
Menou

Dopo di questo il Presidente Saluzzo legge anche la seguente lettera, con la quale il med.mo Amministrator Generale, graziosamente notifica all'Academia, com'egli sia stato tocco dell'insulto fatto il di innanzi al collega Giulio, e quai providenze abbia già date in tal proposito.

Le Général Menou Administrateur G.al
à l'Académie de Turin

Turin le 17. Ventose an 12.

J'apprends dans l'instant, que le C.n Giulio Académicien, l'un de nos Confrères, a été attaqué et blessé grièvement

hier au soir dans la Rue du Po, par un homme dont j'ignore le nom. Je viens d'écrire au Commandt de la Gendarmerie, au Commissaire Gl de Police, au Commissaire près le Tribunal Criminel, et au Préfet du Département pour rechercher le Coupable, le faire arrêter et traduire pardevant les Tribunaux. Il faut que des atrocités semblables soyent punies avec toute la sévérité des Loix. Je vous ferai connaitre le résultat des recherches.

J'ai l'honneur de vous saluer avec la plus haute Considération

Citoyens Académiciens et Confrères
Signé à l'Original
Menou

Allora il Cittadino Saluzzo chiede la parola, e dice doversi dall'Academia ringraziare lo Amministrator Generale per l'amorevole sollecitudine da lui pigliata per l'Offeso academico. L'Academia di buon grado vi consente, e comechè abbia ciò fatto subito a bocca verso il medmo Amministrator Generale, qui presente in qualità di Academico, il farà anche per lettera siccome fee, incontinente

L'Académie des Sciences Littérature et Beaux Arts de Turin
Au Général Menou Administrateur Gl de la 27me Division Militaire, et Membre de l'Académie de Turin

Turin ce 18 Ventose an 12.

C'est avec la plus grande satisfaction, que l'Académie a entendu dans sa séance à Classes réunies du 17 courant Ventose votre lettre au sujet du malheur imprévu qui est arrivé à notre Confrère Docteur Giulio. Elle est très sensible à cet effet de bonté que vous avez témoigné à tout le Corps en prenant un intérêt si vif pour la sûreté, et la conservation de ce Confrère. Elle me charge de vous en faire

des remercimens infinis, et se flatte que Vous éprouverez toujours le même attachement envers toute la Compagnie, et à tous les Membres qui la composent, et que vous continuerez d'en être le soutien

J'ai l'honneur de vous saluer avec le plus profond respect

Signé à l'Original
Saluces Président

Entra quindi a parlare il Cittad.° Giobert, e propone essere da deputare alcuno al Cittad.° Giulio, si per partecipargli il tenor della lettera dell'Amministrator Generale, e si per significargli a nome dell'Accademia il dispiacere da lei vivamente sentito pel fortunoso di lei caso. L'Accademia condiscende ben volontieri alla proposta, e deputa i Cittadini Giobert, Buniva, e Despéret.

In questa desiderando l'Accademia di aver nuove dello Stato, in cui si trova l'oltraggiato Collega, l'Accademico Rossi che ha parte nella Cura d'esso, gliene dà prontamente.

Ultimate queste cose il Presidente Napione prende la parola, e continuando la già incominciata dissertazione sulla Patria di Cristofaro Colombo, ne legge due Capi. Con che termina l'adunanza: se non che indi a poco essendosi gettato parola da alcuno, se di presente per certe particolari ragioni fosse bene, che si rendesse pubblico lo Elenco de' membri componenti il Corpo dell'Accademia; la più parte degli Accademici, che si ritrovavano ancora presenti si rimettono a sedere, discutono la cosa, e decidono doversi veramente stampare lo anzidetto Catalogo.

Anche nello stesso tempo ritorna sotto gli occhi dell'Accad.ª il quadro del Disegnatore Monticone, il cui soggetto è l'apoteosi di Alfieri; e i Cittadini Porporati e Revelli, sono dal Presidente Napione nominati a farne quindi il rapporto

La Sessione è sciolta.

Seduta

Delli 24 Ventoso anno 12. (15 Marzo 1804)

Coll'intervento de' Cittadini

Classe

Delle Scienze Esatte	Di Letteratura e Belle Arti
Saluzzo Presidente	Napione Presidente
Vassalli-Eandi Segretario	Regis Segretario
Giorna Segretario Agg.to	Grassi Segretario Agg.to

Membri

Morozzo, Caluso, Bellardi, Balbis, Brusanz, Botta, Buniva Giobert	Bava S. Paolo, Brehens, Galletti Barolo, Diodata Saluzzo, Balbo, Revelli, Deperet, Saluzzo Cesare.

Il Seg.o Regis legge il Verbale della Seduta precedente. l'Acad.a lo approva.

Il Seg.o legge il seguente Ordine del giorno

" Etant vaquée la pension de notre Confrère Cotti
" Brusasco, l'Académie ayant décidé dans sa
" Séance du 18. Pluviose, que les premières
" pensions vacantes auroient étées des membres
" nouvellement apellés. L'Académie croit-elle
" que cette pension appartienne au Doyen des
" quatre, ou bien au Doyen de la Classe?

Il C.e Caluso domanda la parola, e dice che la destinazione delle pensioni avendo preceduta l'assegnazione de' Soci alle due Classi, crede che la pensione vacante spetti al più anziano d'Academia, che è il C.e Roffredo. Tutti convengono nella massima, tuttavia per istabilire la base della successione alle pensioni, l'Academia procede alla votazione, e con la totalità de' suffragi la pensione è assegnata al più anziano, onde dal giorno della morte del C.e Cotti-Brusasco, essa appartiene al C.e Roffredo.

Il Presidente Napione ottenuta la parola, domanda all'Academia se debba la sua Classe procedere ad una nuova nomina, oppure debba l'Academia ridursi per le quattro prime vacanze al Numero primitivo di 36. membri

Si esaminarono le lettere dell'Academia, e dell'Amministratore Generale relative all'Accettazione de' 4. nuovi membri.

Il C.e Morozzo ottenuta la parola, chiede che si esamini l'Elenco degli Academici per vedere se non vi sia altra piazza vacante tra Soci Residenti. Si discute la questione quali Academici deggiono considerarsi passati dalla Classe de' residenti in quella de' non residenti. Doppo la discussione il C.e Morozzo opina che debbasi differire la decisione della questione. l'Academia approva il differire la decisione.

Si chiama la prima questione sul rimpiazzamento del C.te Otti; Dopo varie discussioni sull'estenzione del permesso ottenuto dal Governo. Nessuna proposizione avendo ottenuta la pluralità de' suffragi, si propone alla votazione se convenga surrogare. La pluralità di 14 Voti contro 8 decide che conviene surrogare alla piazza vacante

Sottoscritti all' Originale
Saluzzo Presidente
Vassalli Eandi Segretario

Per Coppia Conforme all' Originale Minuta
Savant

Seduta

Delli 4. Germile anno 12. (25 Marzo 1804)

V'intervennero tutti gli Accademici, molti de' Soci Corrispondenti, varie Autorità Costituite, e parecchi altri personaggi distinti

L'Oggetto di questa adunanza si fu di participare all' Accademia le onorevoli espressioni, con cui il primo Console Bonaparte si compiacque di significare il suo gradimento per essere stato eletto a Socio e Presidente Perpetuo dell' Accademia.

Si dà cominciamento colla lettura del Verbale Antecedente, fatta dal Segretario della Classe delle Scienze fisiche e Matematiche Vassalli-Eandi, rammentò, [sono stati al massimo] gli insigni meriti letterari e scientifici di Napoleone Bonaparte, per li quali l'Accademia già da gran tempo desiderava l'onore di averlo tra' suoi.

Poscia il Presidente della Classe delle Scienze fisiche, e Matematiche legge successivamente le seguenti lettere che manifestano l'onorevole gradimento significato per parte del P.mo Console, e Presidente Perpetuo Napoleone Bonaparte; e sono lettera dell' Amministrator Generale, ed Accademico il Generale Menou

all'Accademia; Lettera del Prefetto di Palazzo Salmatoris scritta al med.mo Amministrator Generale; altra lettera dello stesso Prefetto di Palazzo indirizzata all'Accademia; e infine un articolo pure di lettera scritta all'Accademico Presidente Saluzzo dal Collego, e Legislatore il Dottore Bonvicino, come colui ch'ebbe anco l'onore di trovarsi in tal occasione all'udienza del P.mo Console, e sentirsi a lui similmente esprimere dall'augusto novello Presidente una testimonianza molto onorevolissima all'Accademia di Torino

Le Général Menou, Administrateur Général de l'Académie de Turin

Aux C.ns Composans l'Académie de Turin

le 29. Ventose an 12.

Citoyens Académiciens et Confrere

J'ai l'honneur de vous envoyer copie d'une lettre, que je viens de recevoir de M.r De Salmatoris, Préfet du Palais. Vous y remarquerez sans doute, la bienveillante bonté du Premier Consul, dans les expressions dont il s'est servi, en acceptant la Présidence de l'Académie. Cette Présidence sera une époque à jamais mémorable dans vos fastes. Le Heros qui réunit à la fois toutes les qualités, qui font le guerrier le plus redoutable, l'Administrateur le plus éclairé, et le Savant distingué, ne paroit que bien rarement dans le monde. Cesar, Charlemagne, et Bonaparte, sont je crois les trois seuls individus qui ayent jusqu'à présent, presenté ce spectacle imposant; et l'Académie de Turin est la premiere qui puisse se vanter d'avoir pour Président, un de ces hommes extraordinaires, que les Siecles ont tant de peine à produire.

J'ai l'honneur &c.

Signé à l'Original

Menou

Le Préfet du Palais chargé de tout ce qui est relatif aux Bâtimens et au Mobilier.

Au Général Menou, Administrateur Général de la 27.me Division Militaire

Paris le 21 Ventose an 12.

Citoyen Général

Flatté de l'honneur que l'Académie de Turin a bien voulu me faire, en me donnant la précieuse Commission de manifester au Premier Consul ses vœux, j'ai été assez heureux d'obtenir une reponse conforme à ses souhaits.

Je ne doutais pas que l'Académie en auroit été charmé et je vois l'expression de ses sentimens dans le Procès Verbal de sa Séance, que V. E. a bien voulu me faire passer, jointe à sa lettre du 6. Courant, que selon la Commission dont elle m'a chargé j'ai eu l'honneur de Presenter au premier Consul hier matin à l'audience publique, en Compagnie de Mons.r le Législateur Bonvicino, qui de vive voix lui a temoigné la respectueuse reconnaissance, dont l'Académie étoit penetrée pour ses bienfaits.

Le Premier Consul, avec cette bonté qui Caracterise le Heros, a repondu, que l'Académie de Turin, s'étoit acquis trop de celebrité, pour qu'il ne lui fut pas agréable d'etre inscrits parmi ses membres, et de la Présider.

Je m'empresse, Citoyen Général, de vous faire part d'une reponse aussi flatteuse, qui met le comble au bonheur de l'Académie, auprès de la quelle je vous prie d'être l'Interprête de mes sentimens de reconnaissance et de respect

J'ai l'honneur &c.

Signé Salmatoris Rossillon

Pour Copie Conforme

Signé le Général Menou

Le Préfet du Palais, Chargé des Bâtimens Mobilier et Bibliothèque du Premier Consul

A Mons.r Saluces de Menusi V. Président de l'Académie des Sciences de Turin.

Paris ce 28. Ventose an 12.

Pour m'acquitter de la maniere la plus convenable de la Commission dont l'Académie a bien voulu m'honorer, il m'a paru devoir inviter les Senateurs Bertholet, La Place, Monge, et La Grange, et le Législateur Bonvicini à se trouver aux Tuileries hier Dimanche 27 Nivose

Après la messe, et les Audiences publiques en presence des 2.d et 3.me Consuls, et du C.en Chaptal Ministre de l'Interieur nous avons eu l'honneur de presenter au Premier Consul les Lettres patentes de l'Académie, et sa lettre de remerciment.

Le Chef du Gouvernement a reçu, et agrée avec sa bonté ordinaire l'hommage de l'Académie, et les sentimens qu'il a exprimés en cette Circonstance seront à jamais

honorables pour l'Académie, et pour les membres qui la composent, parmi les quels il a remarqué avec satisfaction les susdites personnes qu'il estime beaucoup.

Je vous prie, Citoyen V. Président en faisant ce rapport à vos respectables Collegues de vouloir leur présenter mes felicitations et de les assurer que je suis flatté d'avoir eu quelque part à cet evenement.

Je sents tout le prix de l'honneur, que l'Académie est dans l'intention de m'accorder en me nommant son associé Correspondant, avec une personne aussi eclairé que vous. Je vous prierai d'être l'interprête de mes sentimens de reconnaissance et de l'assurer de mon devouement, et de mon zèle pour tout ce qui peut la regarder; et en même tems agréez Monsieur, les remerciemens, que je vous dois pour l'interêt que vous prennez à mon égard, et les nouvelles assurances de la respectueuse considération, et sincere attachement, avec le quel j'ai l'honneur d'être

Signé à l'Original
Charles Salmatoris Rossillon

Article de lettre du C.en Bonvoisin au C.en Saluces. en date du 21. Ventose an 12. (de Paris)

Permettez, Citoyen Confrère, que je vous rende Compte de ce qui s'est passé ici après la reception des actes de l'Académie, et du discours de l'Administrateur Général relatif à cette heureuse Circonstance; qui ont été transmis à notre digne Compatriote le Citoyen Salmatoris Préfet du Palais.

Cet homme Bienfaisant qui profitte de toutes les occasions dans son état éminent de faire le bien, et d'illustrer sa patrie a cru convenable de présenter hier, jour de Dimanche, et à l'occasion de l'audience publique tous ces papiers, et m'invita à être présent à cette remission, comme membre du Corps, et de concourir avec lui pour exprimer au Chef de l'Etat les sentimens de l'Académie, et de toute la 27.me Division Militaire pour un bienfait si grand et si extraordinaire.

Le Premier Consul reçut cet hommage de notre part avec cette bonté qui lui est naturelle. Oui, mon Collegue, le Heros du Siecle, qui fait le bonheur de la République et de l'Europe entiere; dont une partie de sa gloire a pour but la protection et l'encouragement des Sciences et des Arts, a accueilli les Actes de l'Académie, et le discours avec Complaisance, et dit dans cette occasion des choses pleines de bonté au Préfet Salmatoris, qui vous seront rendues par lui même et lorsqu'à mon tour, j'ai osé le remercier au nom du Corps entier, auquel j'avois l'honneur d'appartenir; il repondit: Votre Académie

a acquis un trop haut degré de célébrité, pour que je ne me honore pas de la Présider.

All'udire le moltiplici, e segnalate prove del Consolare favore. L'Accademia si mostrò consolatissima, e ne appalesò unanimemente un indelebile ossequiosa riconoscenza.

Dopo di che ebbero luogo alcune lezioni Accademiche; essendo l'Accademico Napione Presidente dell'Adunanza, parte di una sua dissertazione sulla patria di Cristoforo Colombo.

L'Accademico Giobert = Memoire sur la nature des differentes Porcellaines.

L'Accademico Regis Segretario = Discorso sulla politica de' Romani

L'Accademico Morozzo = Sperienze ed osservazioni sopra la luce solare, ed i gaz, dimostrando, che la polvere di carbone unita all'acqua somministra una maggior quantità di gaz ossigeno.

La Sessione è sciolta

Sottoscritti all'Originale
Napione Presidente
Regis Segretario

Per Copia Conforme all'Originale minuta
Savant

Seduta

Delli 30. fiorile anno 12. (20 Maggio 1804)
Coll'intervento de' Cittadini

Classe delle Scienze Esatte		Classe di Letteratura e Belle Arti	
Saluzzo	Presidente	Napione	Presidente
Vassalli-Eandi	Segretario	Regis	Segretario
Giorna	Segretario Agg.to	Grassi	Segret.rio aggiunto

Membri

Morozzo, Caluso, Bonvicino, Brugnone, S.t Martino, Allione, Balbis, Provana Botta, Buniva, Giobert, Michelotti, Rossi Bellardi

Generale Menou, Diodata Saluzzo, Gran S. Paolo, Pichena, Morardi, Corporali Saluzzo Cesare, Revelli, Tarino

Il Segretario della Classe di Letteratura e Belle Arti Regis, legge il Verbale della Seduta antecedente. Esso è approvato.

Si legge inseguito il seguente Articolo primo dell'Ordine del giorno

" Les autorités Civiles, Militaires, et Ecclesiastiques, font des adresses au
" Premier Consul pour élévation à l'Empire de la France. Un grand
" nombre de Communes ont déjà fait de pareilles adresses qu'on voit sur
" les Moniteurs.

" L'Académie qui s'honore d'être présidée par le premier
" Consul, veut-elle écrire une lettre de félicitation?

" Dans la supposition affirmative le Comité d'Administration a
" pensé que ce n'est pas à l'Académie à entrer dans des détails
" et il vous présente un projet basé sur le message du Sénat,
" et la réponse de Bonaparte au même Message, qui se
" trouvent dans le Moniteur, et dans le Journal de Turin.

Essendo approvata la prima proposizione, il Segretario Vassalli legge un progetto d'indirizzo analogo all'Ordine del giorno.

Dopo lunga discussione, la pluralità decide di particolareggiare l'indirizzo a norma di quello dell'Amministratore Generale.

Il Cittadino Menou parte per andare a prendere il suo indirizzo.

Il Segr.º Legge il seguente secondo Articolo dell'Ordine del giorno

" L'Académie croit-elle à propos d'envoyer à Paris l'inscription
" et les Legendes de la Médaille de Bonaparte, pour savoir si dans
" les Circonstances actuelles il n'y a rien à changer?

L'Accademia lo discute intanto, e decide affermativamente.

Il Generale Menou ritornato legge l'indirizzo da esso inviato, ed il seguente progetto per l'indirizzo dell'Accademia

" A Napoleon Bonaparte

" Premier Consul de la République française Président de la Républ.
" Italienne Membre de l'Institut National de France, et Président
" Perpétuel de l'Académie des Sciences, Littérature et Beaux Arts de
" Turin

L'Académie de Turin.

" S'empressant de réunir son voeu à ceux qu'ont émis le Sénat, le Tribunat, les Armées
" et l'immense majorité des français
" Désire, que Napoleon Bonaparte soit declaré Empereur des français
" Que la dignité Impériale soit héréditaire dans sa famille.
" Que des Institutions grandes, comme le nouvel ordre de choses, qui va s'établir, et conforme
" aux principes d'une Liberté sage, et de l'égalité, soyent formés sous les auspices de Napoleon
" Bonaparte.
" L'Académie déjà si reconnaissante des bontés dont l'a comblée le Premier Consul, ne pourra
" penser qu'avec enthousiasme à l'honneur qu'elle recevra d'avoir pour son Président
" Perpétuel le Heros, Empereur des français

Con alcune modificazioni la redazione è adottata alla totalità de' suffragi un solo eccettuato.

Si rimette l'indirizzo al C.º Savant per copiarlo.
Il Citt.º S. Martino a norma del §. XII del Regolamento, trasportando il suo domicilio a Parigi, domanda di passare tra non residenti.
Si dichiara vacante una piazza di Socio Residente nella Classe delle Scienze Esatte, e che la pensione della quale godeva il Citt.º S. Martino, dal 28. Pratile anno 12. appartiene al C.º Morozzo.
Il Cittad.º Savant avendo portato la copia da spedirsi a Parigi, l'Accademia la segna individualmente, cominciando dagli Ufficiali.
La Sessione è sciolta.

Sottoscritto all' Originale
Saluzzo Presidente
Vassalli Eandi Segretario

Per Copia Conforme all' Originale Minuta
Savant

Seduta

Delli 25. Pratile anno XII. (14 Giugno 1804)

Coll' intervento de' SS.ri Accademici

Classe

Delle Scienze Esatte	Di Letteratura e Belle Arti
Saluzzo Presidente	Napione Presidente
Vassalli-Eandi Segretario	Regis Segretario
Giorna Segretario aggiunto	Grassi Segretario Agg.to

Membri

Morozzo, Caluso, Allioni, Brugnon, Bellardi, Brovanna, Botta, Balbis, Bonvicino

Generale Menou, Madama Deodata Revello Saluzzo, Bava S. Paolo, Tarino, Morardi, Pecheux, Marenco, Revelli, Balbo, Deporte Vigo, Saluzzo Cesare.

Primieramente il Segretario Vassalli legge il precedente Verbale, il quale è approvato. Poscia il Presidente Saluzzo presenta una lettera scrittagli dal Collega, e Tesoriere dell'Academia il Sig.r Giulio, nominato Prefetto al Dipartimento della Sesia.

Il tenore di essa lettera da luogo alle seguenti discussioni, e provvidenze.

1.° Essendosi al S.r S.t Martino già Prefetto in Vercelli, ed or Senatore in Parigi, conceduto la pensione di Academico sino al giorno, che ha domandato di passare fra non residenti, si propone all'Academia, se crede opportuno di concedere anche al Sig.r Giulio la pensione in qualità di Tesoriere per tutte li 60 Pratile dell'anno Cor.te; e l'Academia di buon grado vi acconsente.

2.° Si getta parola, se sieno da esaminare di presente i Conti di d.o Tesoriere ovvero se abbiasi perciò da aspettare il suo non lontano ritorno; e si decide che la disamina facciasi al più tosto, massimamente che i conti sono essi già pronti pel saldo.

3.° Si rivede in tal proposito l'Articolo XVII. del Regolamento, il quale dice così: il Tesoriere rende ogni semestre i Conti al Comitato, che li riferisce all'Academia, informandola pure di quanto ha operato &c. e si determina, che d'ora innanzi si debba ciò in particolar modo osservare.

4.° Si propone all'Academia se stimi di surrogare un Tesoriere, e si decide tosto di sì; quindi se giudichi, che, si debba al Tesoriere continuare la pensione di fr. 600. già stata per lei in altra adunanza a tal impiego assegnata; e su questo si discute alquanto lungamente: infine si viene a voti. Diciotto di questi favorevoli sopra sei contrari fanno deliberare la continuazione della medesima.

Indi si passa all'elezione del Tesoriere. Ma prima essendosi dovuto stabilire il modo in generale di fare un elezione qualunque dopo varie discussioni su di ciò, vien dal Collega Bonvicino proposta in questi termini la seguente massima

" Lorsqu'on doit faire une election on procedera au Scrutin secret.

" Si dans le premier scrutin un Académicien a la majorité " absolue, il est élu

" Si aucun membre n'obtient la majorité absolue, on " procede à un second scrutin.

" Si dans ces deux scrutins personne n'obtient la majorité " absolue, alors on procede à la votation sur les deux qui " dans le dernier scrutin ont obtenu plus de voix.

E parendo che la massima fosse di gradimento dell'Academia: epperciò si sottopone ai voti; e 24. favorevoli sopra un solo contrario la fanno ammettere; e si determina, ch'essa in avvenire si abbia sempre in tal

rasi approvare

Ora il 1.mo squittinio in iscritto per l'elezione del Tesoriere da' al Sig.r Allioni dodici voti, e alli Sig.ri Morozzo, e Balbo quattro per ciascuno. Ma avendo il Sig.r Allioni protestato di non potere esercitare in modo nessuno sì fatta carica, si è venuto a un secondo squittinio, il quale ha dato sopra gli altri al Sig.r Morozzo 7. voti, e 6. al Sig.r Balbo. Questi fa anche replicata istanza per non entrare in concorrenza per tal nomina, allegando sue domestiche occupazioni. Tuttavia l'Accademia sperando che ove la scelta fosse su di lui caduta, non l'avrebbe in fine ricusata, viene a' voti; ed essendone appunto quattordici di questi toccato a lui, e 11. al Sig.r Morozzo; si è tenuta per fatta l'elezione del primo.

Terminate queste cose il Sig.r Vassalli Eandi presenta all'Accademia alcuni rapporti, e sono

1.° Travaux de l'Athénée du Gers pendant le premier Semestre de l'an 12. Séance publique du Premier Germinal.

2.° Procès Verbal de la Séance publique de l'Athénée du Départem.t du Gers tenue le premier Messidor an 11. de la République

3.° Séance publique de la Société d'Agriculture, Sciences et Arts du Département du Bas Rhin, établie à Strasbourg du 22. frimaire an 12.

L'Accademia gradisce questi lavori, e incarica il Segretario, che gli ha presentati, a farne convenevol risposta a chi glieli trasmise: e con ciò la Sessione è levata

Sottoscritti all' Originale
Napione Presidente
Regis Segretario

Per copia conforme all'Originale minuta
Savant

Seduta

Delli 3. Messidoro anno XII (22 Giugno 1804)

Membres présens

Classe des Sciences Exactes	Classe de Littérature et Beaux Arts
Saluces Président	Napion Président
Vassalli Eandi Secrétaire	Regis Secrétaire
Giorna Secrétaire Adjoint	Grassi Secrétaire Adjoint

Membres

Allione, Roffredo, Morozzo, Caluso, Bellardi, Brugnon, Bonvoisin, Provana, Rossi, Botta, Balbis, Giobert

Bava S. Paul, Berheux, Diodata, Marenco, Saluces Cesar, Tarin, Revelli, Morardo, Balbo, Menou

1.° Le Secrétaire Regis lit le procès verbal de la Séance précédente. Il est approuvé.
2.° Mons.r le Président Napion lit la lettre suivante de Mons.r Balbo

A Messieurs les Présidens des deux Classes de l'Académie

Messieurs.

Dans une lettre du 14 Pluviôse à Mons.r Vassalli Secrétaire de l'Académie, j'ai déclaré, Messieurs, que différentes occupations, dont je suis actuellement surchargé, m'empêchoient, à mon grand regret, d'apporter à l'exercice des fonctions Académiques tout le zèle que j'aurois voulu y employer.

J'ai eu l'honneur de faire la même déclaration à une séance des Classes réunies : j'ai même demandé de passer parmi les Académiciens non Résidens: ma demande n'a pu être accordée, mais ma déclaration a été consignée dans les Registres.

J'ai encore pris la liberté de la répéter deux fois dans la dernière Séance. Cependant, à un troisième tour de scrutin la majorité m'a appelé à la place de Trésorier, et en conséquence à faire partie du Comité d'Administration.

Je n'ai pas cru pouvoir, poliment, insister davantage: il ne m'étoit pas possible de fatiguer l'Académie, après les incidens nombreux qui avoient prolongé la Séance. J'ai aussi voulu m'informer plus à fond des devoirs de la charge qu'on venoit de me confier. J'ai voulu examiner, si je pourrois en quelque manière les concilier avec le genre de vie que d'autres devoirs m'imposent. Le résultat de cet examen n'a fait que me confirmer dans ma première détermination. Souffrez, Messieurs, que je vous prie d'en faire part aux deux Classes, et de vouloir bien leur donner lecture de la lettre, que j'ai l'honneur de vous écrire.

Dans mon opinion, Messieurs, il n'y a point de témoignage d'estime qui puisse flatter davantage l'amour propre d'un homme de Lettres, que ceux qui lui sont décernés par le vœu de ses Confrères

Mais s'il n'y a point de nomination plus honorable, il peut y en avoir de plus obligatoires. J'ai dû, plus d'une fois, me refuser à des fonctions qui certainement ont beaucoup moins d'attraits pour moi, mais qui n'en sont que plus sacrées. Si quelque chose avoit pu me faire écarter de la ligne de conduite que je me suis tracée, c'auroit été sans doute le désir de répondre aux bontés de l'Académie, celui de la servir de toutes mes forces, celui enfin de me trouver plus souvent avec des Collègues, auxquels je suis attaché par tous les liens de l'estime et de l'amitié. Il a fallu me mettre en garde contre des sentimens si naturels, pour juger de ma position.

Tous les moyens Physiques et moraux, l'emploi du tems sur tout, ont des limites qu'on ne peut dépasser, sans se condamner à mal faire tout ce qu'on a entrepris. C'est d'après ce motif, que depuis nombre d'années ma détermination a été prise, de ne pas me charger d'autres soins que ceux qui m'occupent actuellement, et de me permettre tout au plus au delà de ces bornes, quelque retour à ces travaux Littéraires, qui ont fait autre fois l'objet de mes pensées, qui feront toujours le charme de ma vie. Ayant renoncé à toute autre vue, l'Académie ne peut pas trouver mauvais, que je sois conséquent à ma façon de penser et que je persiste dans les intentions que j'ai eu l'honneur de lui déclarer.

J'ai celui d'être avec la plus haute considération

Messieurs

Turin ce 27 Prairial an 12 / 16 Juin 1804.

Signé
Prosper Balbo

L'Académie en regretant que Mons.r Balbo ne puisse pas remplir la place qu'elle lui avoit confié, passe à la votation. Le premier scrutin n'ayant donné la pluralité à aucun, on passe au 2.d dans le quel Mons.r Morozzo ayant obtenu 14 voix sur 27 il a été proclamé Trésorier.

3.o Le Secrétaire Regis présente à l'Académie quelques exemplaires du Programme de l'Académie de Parme.

L'Accademia Nazionale delle Belle Arti di Parma propone il programma pei concorsi dell'anno 1808.

Pittura

" Cajo Marzio, detto Coriolano, che s'induce ad accordare la pace al popolo Rom.

Architettura

" Un vasto e comodo albergo de' Poveri

4.o M.r De Saluces lit la Lettre suivante

N.o 126. Société d'Encouragement p.r l'Industrie Nationale

Paris, le 12 Prairial an 12.

A Mons.r le Président de l'Académie des Sciences de Turin

Monsieur

Nous avons l'honneur d'offrir par votre organe, à l'illustre Société, que vous Présidez les Programmes des prix que la Société d'encouragement a proposé pour cette année. Nous esperons qu'elle voudra bien concourir à les faire connaitre, et les agréer comme un gage de nos sentimens pour elle

Nous avons l'honneur de vous saluer

Signés à l'Original
L. B. Guyton p.nt
J.n M. Degerando Secrétaire

" Programmes des prix proposés par la Société d'encouragemens
" pour l'Industrie Nationale, pour être decernés en l'an 13.

5.o Mons.r Grassi lit son rapport sur la Bibliothèque, sur sa distribution, sur les livres doubles, et sur ceux qui manquent aux deux classes, et il propose de changer les doubles avec ceux qui manquent.

6.o Mons.r Brugnone propose de fournir les livres de belles Lettres qui manquent en prenant en echange des doubles des Sciences Exactes

L'Académie renvoye la proposition à son Comité d'Administration

La Séance est levée

Signés à l'Original
Saluces Président
Vassalli Eandi Secrétaire

Pour Copie Conforme à l'Original
Savant

Seduta

Delli 19. Messidoro anno XII. (8. Luglio 1804)

Coll'intervento de' SS.ri Accademici

Nella classe delle Scienze Esatte	Nella classe di Letteratura e Belle Arti
Saluzzo Vice Presidente	Tarini Presidente
Vassalli Eandi Segretario	Regis Segretario
Giorna Seg. Aggiunto	Grassi Seg.o Aggiunto

Membri

Morozzo, Brugnone, Bellardi, Balbis, Bonvicino, Buniva, Giovana, Michelotti	Mad.a Revello Saluzzo, Porporati, Revelli, Bava S. Paolo, Pecheux, Morardi.

Il Sig.r Vassalli Segretario, legge il precedente verbale, ch'è approvato. Indi ha la parola il Sig.r Morozzo Tesoriere, e legge il Bilancio: dopo la lettura si passa à voti per l'approvazione del med.mo, e questi sono pienamente favorevoli. Onde se ne determina la precisa esecuzione. Egli è il vero che il Sig.r Bellardi fece ancor dopo osservare, che si diano in detto bilancio trapassate le spese, che l'Accademia far dovea per l'Associazione della Biblioteca Italiana. Ma si è risposto, che perciò si potrà facilmente supplire tra per li franchi 700. destinati alle spese impensate, e per altri fondi bilanciati, i quali tuttavia non saranno probabilissimamente esausti.

Terminato ciò, per cui specialmente avea avuto luogo l'Adunanza generale, il Sig.r Porporati presenta due ritratti del Sig.r Palmieri suo allievo, rappresentanti l'uno il Sig.r Abate Caluso nostro Collega e l'altro il famoso Tragico Vittorio Alfieri. L'Autore de' ritratti è ammesso nell'Adunanza, e lodato generalmente intorno a suoi lavori. Nel qual proposito il Sig.r Bonvicino propone di dare una medaglia d'incoraggiamento al S. Palmieri, oltre al farne onorevole ricordanza ne Registri Accademici. La proposizione è appoggiata, si viene à voti e anche questi sono tutti in favore. Onde si delibera, che la medaglia sarà data veramente al giovine autore tostochè l'Accademia sarà in stato d'averla coniata a sua disposizione. Con che la Sessione è sciolta.

Sottoscritti all'Originale
Bava S. Paul V.e Président
Regis Secrétaire

Pour Copie conforme à l'Original
Savant

Seduta

Delli 30. Messidoro anno XII (19 Luglio 1804)

Membres Presents

Classe des Sciences Exactes	Classe de Littérature et Beaux Arts
Giorna faisant pour le Présid.	Baron S. Paul V. President
Vassalli Eandi Secretaire	Regis Secrétaire
	Grassi Secr. Adjoint

Membres

Rossredo, Giobert, Bellardi, Leoheua, Porporati, Marenco, Dejjour
Balbis, Bonvicino, Botta, Provana, Morardi
Brugnon

Le Secrétaire Regis lit le Procès verbal de la Séance précédente. Il est adopté.

On observe qu'on ne doit pas dire Monsieur au lieu de Citoyen. Le Secrétaire est chargé de vérifier le titre en usage à l'Institut

1.° Bonvoisin présente de la part de l'Auteur. La Farmacia descritta secondo i principii di Lavoisier, da Paolo S. Giorgio. Milano 1804. Dei sali di Cervia dello stesso. Milano 1804.

2.° On propose la question à qui appartienne la pension dont jouissoit Mons.r Morozzo. Le Secrétaire observe, que Messieurs Balbo, et Porte ont été nommés le même jour tant de l'ancienne que de la nouvelle Académie. Mons.r Rossredo, observe que Balbo dans l'ancienne Académie avoit la précédence comme il l'a dans la nouvelle. Sur l'observation de la précédence, l'Académie décide que la pension appartient à Mons.r Balbo.

(1) (Tableau de l'Académie des Sciences de Turin 21. Avril 1790.)

3.° On passe au Scrutin pour la nomination du Trésorier. La pluralité étant au C.en Bellardi et Vassalli. On discute si un Officier peut être nommé à un autre emploi. Par la pluralité de 12. votes contre 6. L'Académie décide qu'un Officier ne peut être nommé à aucun autre emploi.

4.° On passe au 2.d Scrutin, le C.en Bellardi a 7 voix, le C.en Botta 6. On passe à la votation, mettant Botta du côté noir et Bellardi du côté rouge, chacun a 9. votes. On adopte la maxime qu'en cas de parité de votes, c'est à l'ancien qui appartient l'emploi. Ainsi On arrête que le C.en Bellardi est trésorier.

5.° Sur la motion du C.en Bonvoisin, l'Académie par votation arrête 100 francs outre la médaille à Mons.r Palmieri graveur, pour ses portraits d'Alfieri, et Caluso.

6.° Sur la motion du C.en Balbes, l'Académie par la votation arrête aussi de faire les Bustes aux fondateurs Saluces, La Grange, et Cigna.

Sur la motion de plusieurs Membres, l'Académie arrête à l'unanimité des suffrages de proposer le Concours pour la formation de ces bustes en terre.

7.° Sur la motion du Secrétaire, l'Académie arrête de demander aux heritiers Morozzo les Objets d'Histoire Naturelle, les livres, et les manuscrits appartenans à l'Académie

Le C.en Bonvoisin est invité à se joindre au Comité d'Administration pour la redaction du mémoire à présenter aux heritiers Morozzo.

La Séance est Levée

Signés à l'Original
Giorna V.ce Président

Pour Copie Conforme à l'Original
Savant

Le C.en Botta demande la parole et Observe, que des Circonstances particulieres l'empechent d'accepter la place de Trésorier, il prié en consequance les Membres qui l'ont honoré de leur suffrage de vouloir bien l'accorder à une autre personne, que lui

Signé
Vassalli Eandi

282

Seduta

Delli 11 Termidoro anno 12. (30 Luglio 1804)

Coll'intervento de' Sig.ri Accademici

Della Classe Delle Scienze Esatte	Della Classe Di Letteratura e Belle Arti
Giorna Vice Presidente	Bava S. Paolo Presidente
Vassalli Segretario	Regis Segretario
Bellardi Tesoriere	Grassi Seg.° Aggiunto

Membri

Botta, Balbis, Rossi   Morardi, Déperet

Senza lettura del precedente verbale, perchè già letto, ed approvato nello sciogliersi dell'ultima adunanza, il Segretario Vassalli Eandi propone;

1.° Se l'Accademia intenda di rendere alcun funebre onore al Collega Allione in occasione dell'imminente sua sepoltura. Ma l'Accademico Balbis avendo fatto osservare che la famiglia a tenore del testamento avea già per tal riguardo ringraziato l'Università, non si è andato più oltre su tal proposta

2.° Se l'Accademia voglia deliberare intorno alle pensioni Accademiche rendute vacanti: e la deliberazione senza contrasto veruno è stata che la pensione del già Accad.co Morozzo appartiene all'Accademico Corte, e quella del già Accademico Allioni al Accademico Balbo

3.° Se abbiasi tosto a pubblicare il proclama pel concorso già decretato da aprirsi per la formazione de' Busti in onore de' fondatori dell'Accademia. E per giuste ragioni si è deciso, che ciò si possa differire sino al riaprimento dell'Accademia nella qual occasione se ne farà particolar ricordanza alla Classe di Letteratura, ed Arti.

4. Il medesimo Segretario Vassalli Eandi legge una lettera di S.t Réale, nella quale questo Signore ringrazia l'Accademia di averlo trà suoi Socj conservato.

5.° Presenta all'Accademia varj oppuscoli da parte dell'Instituto Nazionale. E sono

Mémoires sur les observations qu'il est important de faire sur les marées dans les différens ports de la République;

Rapport fait à la Classe des Sciences Mathématiques et Physiques de l'Institut National sur diverses inventions de Jean Pierre Droz relatives à l'Art du monnoiage:

Compte rendu à la Classe des Sciences Mathématiques et Physiques de l'Institut National de la vente des laines, et des bêtes à laine, provenant du troupeau National de Rambouillet le 18 Prairial par les Citoyens Tessier et Huzard. Séance du 18 Messidor an 10.

Relation d'un voyage fait dans le Département de l'Orne pour constater la réalité d'un météore observé à l'Aigle le 6 Floréal an 11.

Rapport à l'Institut National Classe de Littérature et Beaux Arts d'un voyage fait à la fin de l'an 10. dans les Départemens du Bas-Rhin, de la rive gauche de ce fleuve, de la Belgique du Nord, du pas de Calais, et de la Somme par A. G. Camus:

Eclaircissemens sur l'Inscription Grecque du monument trouvé à Rosette, contenant un Decret des Prêtres de l'Egypte en l'honneur de Ptolémée Epiphane, le cinquième des Rois Ptolémées par le C.en Ameilhon Membre de l'Institut National de France, Classe d'histoire et Littérature anciennes

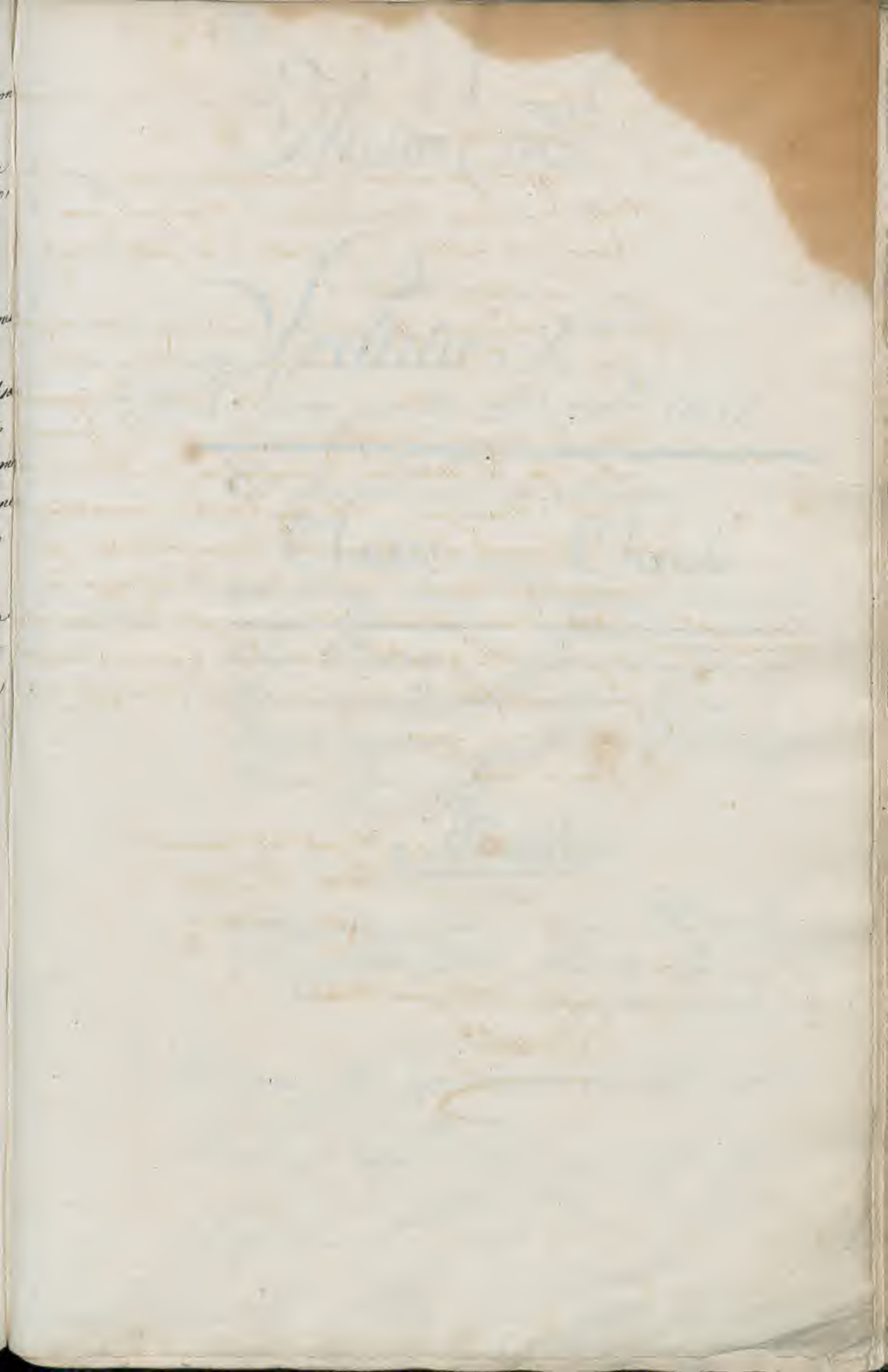
Rapport fait à la Classe d'histoire et Littérature ancienne Par A. G. Camus au nom d'une Commission sur les travaux littéraires entrepris ou dirigés par l'Institut, et sur leur continuation d'après l'arrêté du Gouvernement du 3. Pluviose an 11.

Mémoire sur les élections au Scrutin par P. C. F. Daunou de l'Institut National.

Rapport fait au nom de la Commission nommée par la Classe des Sciences Mathématiques et Physiques, pour l'examen de la méthode de préserver de la petite vérole par l'inoculation de la vaccine.

Dopo ciò l'Accademia fa onorevole ricordanza della elezione fatta del Sig.re Presidente Saluzzo a Cancelliere della Legion d'Onore nella decima sesta Corte; ne appalesa tutta la maggior soddisfazione, e incarica il Segretario della Classe di Letteratura di porgergliene per lettera, a nome di tutta l'Accademia i debiti complimenti di congratulazione.

Infine ha la parola il Vice Presidente Giorna, e nell'atto che consegna pel Museo di Storia Naturale un pezzo di Stalattite trovato nell'Anno 7mo, che appunto diede luogo alla scoperta della grotta di Monte-Calvo, legge uno scritto, per cui manifesta che lo scopritore di essa è tutt'altro, che colui che se ne spacciò

Il Poeta Rossetti si attribuì male la gloria di essere il vero scopritore

La Sessione è sciolta

Sottoscritti all'Originale
Tarini Presidente
Regis Segretario

Per Copia Conforme all'Originale Minuta
Savant

Anno 13.

Seduta 1.ma

Delli 4 Frimajo anno 13. (25. 9mbre 1804.)

Coll' intervento dei Signori Accademici

Classe Delle Scienze Esatte	Classe Di Letteratura e Belle Arti
Caluso Presidente	Barini Presid.te (Che rege)
Vassalli-Eandi Segretario	Regis Segretario
Bellardi Tesoriere	Grassi Segretario aggiunto
Giorna Segretario agg.to	

Membri

Saluzzo, Rossi, Balbis	Bava S. Paolo, Marenco,
Rizzetti, Buniva, Giobert	Lecheux, Napion, Balbo,
	Corte, Durandi, Morardo

Il Segretario Regis legge il verbale della Sessione precedente. L'Accademia lo approva.

Il Segretario Vassalli-Eandi presenta all' Accademia per parte dei rispettivi Autori le seguenti opere.

Il N.º 14 del Bul. di Sanità per parte del D.re Buniva.

N.º 6. Copie del Palmaverde Imperiale per parte dell'Autore Beraud.

Le Bourgeois Philosophe. Comédie en 5. Actes par M. C. D.

Essais historique des travaux de la Députation Jennerienne. Deux Exemplaires, de la part de l'Auteur

Metodo Curativo della Febbre Carboncolare delle Bovine per parte dell'Autore Toggia

Sur les progrès de l'Agriculture et de l'Industrie en Piémont depuis mille ans, de la part de l'Auteur M.r Nuvollone

Comitato Centrale di Vaccina del Depart.t della Sesia ——— } De la part de Mons.r Giulio Préfet du Depart. de la Sesia

Discours du Préfet du Departement de la Sesia ——— }

Bolletino della Sesia N.º 33 ——— }

Leggi di Fisica e Matematica, raccolte da Giuseppe Mogon ——— } Per parte degli Autori

Sur les effets de la Castration dans le Corps humain par Benoît Moyon ——— }

Sugli effetti della Castratura nel Corpo Umano, dello stesso ——— }

Sur l'utilité de la Musique par Benoît Moyon ——— }

Sopra l'Epidemia Cattarale di Benedetto Moyon ——— }

Le N. 92. du Journal des mines, de la part des Redacteurs.

Memorie Storiche sulla vita, gli Studj, e le

opere di Leonardo Davinci, scritte da Carlo Amoretti

Prony. Recherches sur la théorie des eaux Courantes. de la part de l'Auteur.

Traité analytique de la resistance des solides. Par Girard Ingenieur des Ponts et Chaussées, de la part de l'auteur.

Saggio Secondo di osservazioni e memorie Medico-anatomiche del D.^ro Cenada. Per parte dell'autore.

De Rossi { Annales Hebraeo Typographici — Dizionario Storico degli Autori Ebrei Tom. 2. Manuscripti Codici Hebraici Vol. 3. in 8.° } per parte dell' Autore

Le Satire di Giovenale tradotte da C.^te Accio Vol. 2. in 8.° per parte dell'Autore, Torino 1804.

Indi lo stesso Segretario legge la lettera del Collega De Rossi, con la quale accompagnò le tre opere citate. Propone in seguito di ringraziare a nome dell'Accademia i donatori delle opere principali. Il Presidente Carini, dice essere miglior partito il ringraziar tutti i donatori, perchè in piccole operette si possono ritrovare cose importantissime; soltanto di lasciar la scielta delle espressioni ai Segretarj, secondo le varie circostanze.

Il Sig.^r Presidente Valperga-Caluso, ed il Sig.^r Balbo, fanno la relazione dell'operato riguardo alla medaglia decretata dall'Accademia per eternisare la memoria dell'aggradimento del Primo Console di essere Socio e Presidente.

L'Accademia stabilisce di aspettare la risposta

Il Sig.^r D.^ro Bellardi annunzia, che il Collega Generale Menou, Amministratore Generale gli disse di significare all'Accademia, che se gli domanda di

procurarle i fondi necessarj per comperare il Museo del Dottore Allioni, sarà sua Cura il procurare tali fondi all'Accademia.

L'Accademia stabilisce che si ringrazj per lettera il Collega Generale Menou, Amministratore Generale, della sua buona volontà; e si preghi di eseguirla.

Il Sig.r Borson presenta molte Copie del Catalogo del Museo del Sig.r Dottore Allioni, il Presidente Tarini le fa distribuire ai Socj

Il Presidente Tarini presenta in seguito una lettera ed un Conto del Sig.r Giraud che reclama contro il debito del fitto.

L'Accademia rimanda l'affare al suo Tesoriere

La Sessione è sciolta.

Sottoscritti all'Originale
Valperga-Caluso Presidente
Giorna Segretario.

Per Copia conforme all'Originale Minuta
P. Savant

Seduta seconda

Delli 9. Ventoso anno 13 (28. Febbrajo 1805).

Coll'Intervento de' Signori Accademici

Classe Delle Scienze Esatte	Classe Di Letteratura e Belle Arti
Valperga-Caluso Presidente	Falletti-Barolo P.te che regge
Giorna Segretario	Prassi Segretario
Vassalli-Eandi Seg.° aggiunto	Cesare Saluzzo Seg.° aggiunto
Bellardi Tesoriere	

Membri

Buniva, Rossi, Saluzzo, Roffredo, Rizzetti, Provana	Bava S. Paolo, Diodata Saluzzo, Balbo, Marenco, Regis, Pechaux, Coyvorati, Corte, Durando, Revelli, Napion, Déperet

Lettosi il verbale della precedente adunanza generale dei 4 frimajo dall'in allora Segretario Vassalli-Eandi, ed approvato, il Presid.e Abate di Caluso, aprendo la seduta propose, che la pensione Accademica divenuta vacante per la morte del fu Accademico Giambernardo Vigo, si devolvesse a chi spettasse: onde la detta pensione fu assegnata all'Accademico Durandi dal momento che è divenuta vacante.

Quindi il Presidente Falletti-Barolo, domandando la parola, osservò all'adunanza, che il numero de' Socj non Residenti, e principalmente Nazionali gli pareva troppo ristretto in proporzione del numero di quelli, che meritassero di essere nominati: onde ne propose

l'aumento. Sopra del che essendosi da varj varie cose ragionate, e la mozione essendo stata dovutamente appoggiata, si propose unanimamente a votazione dal Presidente l'aumento di cinque Soci non Residenti Nazionali, e di due Soci Esteri: la qual votazione fu per l'affermativa.

Quindi volendosi devenire all'elezione, ed essendosi alquanto disputato sul modo, prevalse il formarsi una Rosa per isquittinio propostasi dal Presidente Valperga Caluso a tenore dell'Articolo decimonono dei Regolamenti. Ecco il risultato dello squittinio.

I Signori
Ginguené — Voti 11.
Lacépède — " 8.
Malacarne — " 17.
Piazzi — " 10.
Pignotti — " 1.
Bettinelli — " 16.
Vildnou — " 1.
Degérando — " 3.
Monti — " 3.
Fossombroni — " 1.
Berwic — " 3.
Fontanes — " 1.
Paoli — " 9.
Visconti — " 1.
Villevisan — " 1.
Baudi — " 1.
Tambroni — " 2.

Onde formossi la Rosa dei Seguenti

Malacarne,
Ginguené,
Lasépède,
Bettinelli,
Piazzi,
Paoli

Dopo ciò il Segretario Giorna informò l'adunanza gen.le che una memoria intorno al Galvanismo (Quesito proposto da sua Classe) sebbene non abbia corrisposto a segno da doverlesi deferire il premio, tuttavia si distinse in modo, che l'autore di essa, oltre ad essere eletto Socio Corrispondente, ne ha riportata una medaglia d'argento in segno della stima, che faceva la Classe del suo lavoro.

Il Comitato d'Amministrazione informò pure l'Accademia che avendo ricevuto una petizione dal proto della Stamp.a di poter aver un locale provvisorio nell'Accademia in occasione di dover sgombrare dal luogo, finqui da quella occupato, rispose non essere assolutamente nel caso di poter aderire alla sua domanda, salvochè si fosse accomodata provvisoriamente d'un locale da farne semplice magazzeno. Il che non ebbe luogo.

Il Tesoriere Accademico Bellardi espose sommariamente il fondo di Casa in .... fr. 10406. 11. 6.

da pagarsi	9023. 10. –
Resta	1383. 1. 6.
Quartiere scadente	10800. " .
Totale	12183. 1. 6.

E finalmente il Bibliotecario Grassi presentò alla generale adunanza.

1.° Un Aperçu, o Inventario di tutte le opere, e Volumi attualmente esistenti nella Libreria grande dell'Accademia secondo la distribuzione d'armadj, scaffali &c.

2.° Un estratto del medesimo aperçu in ordine Alfabetico distribuito per uso della Biblioteca; e messo al netto dal Segretario Stipendiato Savant

3.° Un giornale di tutte le opere periodiche

ricevute, libri presentati all'accademia nelle sedute &c.

4.to Un indice di tutte le opere doppie, o di scarto, esistenti nelle Camere di deposito

La Sessione è sciolta

Sottoscritti all'Originale
Falletti Barolo Presidente
Grassi Segretario

Per Coppia Conforme all'Originale minuta
Savant

Seduta terza

Delli 30. Ventoso anno 13. (21. Marzo 1805.)

Coll'intervento de' S.S.ri Accademici

Classe

Delle Scienze Esatte	Di Letteratura e Belle Arti
Valperga-Caluso Presid.te	Falletti-Barolo Presidente
Giorna Segretario	Grassi Segretario
Vassalli-Eandi Seg.o aggiunto	Saluzzo-Cesare Seg.o aggiunto
Bellardi Tesoriere	

Membri

Bonvicino, Giobert, Balbis, Buniva, Brugnone, Rizzetti, Michelotti, Provana, e Saluzzo	Tarini, Pecheux, Déperet, Regis, Marenco, Durandi, Revelli, G.le Menou, Napion, Franchi, Deodata-Saluzzo.

Il Presidente Falletti-Barolo annunzia che la Seduta è aperta.

Il Seg.o Grassi legge il verbale della Seduta precedente, ed è approvato.

Il Presid.e Falletti-Barolo dichiara all'Accademia che l'oggetto di questa adunanza è principalmente per devenire alla votazione per i Membri non Residenti stati già messi in rosa per isquittinio nella precedente Seduta, e quantunque non siano ancor scadute le 3 decadi, stante l'urgenza manifestata, e la terza Decade già incominciata si è proceduto alla votazione per il Socio Malacarne, e fu accettato con 22. voti favorevoli.

Nasce intanto il dubbio se sia necessario avere la pluralità assoluta de' voti della Classe, o dell'Accad.ª perchè venga ammesso un Socio, oppure se basti la pluralità dei votanti presenti.

Il Segretario Giorna, osserva che i Regolamenti parlano chiaro, e domandano la pluralità assoluta dell'Accademia; i Sig.ri Giobert e Bonvicino sostengono il contrario, e dopo varie discussioni si propone una modificazione, cioè di escludere dal numero de' Socj tutti gli impediti d'assistere per impossibilità notoria; Si passa alla votazione su questo progetto, ed è a pluralità di voti accettato

Il Presidente dichiara in conseguenza, che cinque de' membri trovandosi assenti, e la Classe delle Scienze esatte mancando di due Membri, il totale numero si trova ridotto a 33. epperciò restano necessari 17. voti favorevoli perchè un Socio venga ammesso.

Passando in seguito alla votazione per il Sig.r Ginguenet, si trovò escluso per mancanza di un voto.

Il Sig.r Lacépède fu inseguito accettato con 25 voti favorevoli.

Il Sig.r Bettinelli fu pure accettato fra i membri Stranieri con 23. voti.

Fu pure fra i medesimi Socj Stranieri il Sig.r Piazzi con 22. suffragi favorevoli

Il Presidente propone ancora per Socio non Residente Nazionale, il Sig.r Degerando, e la Classe unanim.te

determina di passare sopra tutte le formalità di scrutinio, e d'esposizione per 3. Decadi, riguardo alla celebrità ed al merito del proposto soggetto.

Si vota dunque immediatamente per l'accettazione, ed ottiene 28. voti favorevoli, ed è ammesso.

Il Presidente presenta alla Classe 3. Volumi per parte dell' Institute di Parigi, formanti il 6.° tomo. La Classe incarica il Sig.r Vassalli-Eandi di ringraziarne l' Institute.

Il Sig.r Giorna presenta all'Accademia gli oggetti di Storia Naturale, de' quali gli Eredi del defunto Sig.r Luigi Morozzo Collega fanno dono al Museo di Storia Naturale. L'Accademia incarica il Seg.ro di ringraziarne con lettera i donatori, e ne ordina la menzione onorevole ne suoi volumi.

Il Sig.r di Saluzzo domanda se il secondo volume che si stampa sia avanzato, il Sig. Vassalli Eandi, risponde che va lentamente, il Presidente incarica i Segretarj Giorna e Grassi, unitamente al Signor Vassalli-Eandi d'informarsene affine possa ottenersi alla venuta dell'Imperatore.

La Seduta è sciolta

Sottoscritti all'Originale
Valperga-Caluso Presidente
Giorna Segretario.

Per copia conforme all'Originale minuta
Savant

2-78

Seduta quarta

Delli 26. Germile anno 13 (16. Aprile 1805)

Coll'intervento dei Signori Accademici

Classe

Delle Scienze Esatte	Di Letteratura e Belle Arti
Valperga-Caluso Presid.te	Falletti-Barolo Presid.te
Giorna Segretario	Grassi Segretario
Vassalli-Eandi Segret. Agg.to	Cesare Saluzzo Seg.o agg.to
Bellardi Tesoriere	

Membri

Bonvicino, Giobert, Saluzzo,	Bava S. Paolo, Regis,
Buniva, Balbis, Provana,	Pecheux, Porporati, Balbo,
Rossi, Michelotti, Rizzetti.	Marenco, Deodata Saluzzo,
	Déperet, Morardi, Revelli.

Apertasi dal Presidente la Seduta, il Seg.o Giorna lesse il verbale della precedente Adunanza Generale il quale fu approvato. In tale giorno lo Statuario Sig.r Spalla, secondo l'ordine datogliene dal Comitato d'Amministrazione, espose nella Sala delle Adunanze il Busto di S. M. I. e R. Napoleone I Presidente perpetuo, e Protettore dell'Accademia, di getto di Chaudet. Quindi distribuì a nome dell'Architetto Sig.r Paolo Emilio Barberi Romano la descrizione di un quadro dal med.mo offerto al giudizio dell'Accademia; e che meritossi gli elogj d'ognuno; rappresentante un foro,

destinato all'incoronazione dell'Imperatore dei Francesi Napoleone. A favore del quale Architetto Barberi l'Accademia (sopra la mozione del Presidente Falletti) acconsentì di scrivere una lettera Commendatizia.

Il Sig.r Borson, aggiunto al Gabinetto di Storia Naturale fece pure presentare tre Copie all'Accademia d'un suo libro intitolato Passage de S. S. Pie VII en Novembre 1804.

Dopo di ciò il Presidente Valperga-Caluso, richiamò l'attenzione dell'Accademia sopra oggetto rilevantissimo: ed esposto il desiderio ardente di tutta l'Accad.a di presentare i suoi omaggi alla Imperiale presenza interpellò i Socj di divisare e proporre il modo più convenevole d'essere ammessi a tale onore: avvertendo doversi determinare.

I. Se si dovesse tenere un Adunanza Straordinaria: e come al che si rispose che non occoreva ancora di parlare di questo

II. Come ottenere la permissione di presentarsi, e quando?

III. (e supposto che vi si vada) se l'Accademia si proponga di andarvi in Corpo; o per deputazione?

IV. Concertare i Complimenti da farsi davanti le LL. MM. II. e RR. Seguita una breve discussione si deliberò quanto al 2.do articolo, che il Presidente avrebbe interpellato sopra ciò per lettera il Collega Generale Menou: quanto al 3.zo l'Accademia avrebbe chiesto di presentarsi in Corpo, e quanto al quarto cioè i Complimenti, ne fu lasciato l'incarico al Presidente Falletti-Barolo.

In appresso fu data la parola agli Accademici Regis, e Marenco, deputati nella Seduta particolare di

Letteratura dei 19. Germile a comporre le inscrizioni dell' Arco Eretto nel principio della Strada di Monforte per l'ingresso delle LL. MM. II. e RR. Le quali inscrizioni lette dall' Accademico Regis furono unanimamente approvate.

In ultimo L'Accademico Grassi lesse un Ode Latina col seguente titolo

De Napoleone Gallorum Imperatore ac Rege Italiae: La quale sottomessa alla votazione per poter essere stampata col titolo d'Accademico, passò a pieni voti, uno eccettuato.

La Seduta è sciolta.

Sottoscritti all' Originale
Emmanuele Bava S. Paolo V. Presid.
Grassi Segretario

Per Coppia Conforme
all' Originale Minuta
Savant

Seduta quinta

Delli 6. fiorile anno 13 (26. Aprile 1805).

Coll'intervento dei Sig.ri Accademici

Classe

Delle Scienze Esatte	Di Letteratura e Belle Arti
Valperga Caluso Presidente	Bava S. Paolo fung.te le V. del Presid.te
Giorna Segretario	Grassi Segretario
Vassalli Eandi Seg.o Aggiunto	Cesare Saluzzo Seg.o aggiunto
Bellardi Tesoriere	

Membri

Giovanetti, Bonvicino, Balbis, Brugnone, Rossi, Michelotti, Provana, Rizzetti, Giobert, Buniva	Pecheux, Regis, Morardo, Marenco, Corte, Durandi, Franchi, Deporet, Deodata Saluzzo, Tarino.

Il Sig.r Bava S. Paolo fungente le veci di Presidente apre la Seduta e il Sig.r Seg.o Grassi legge il processo verbale della Seduta preced.te, e con alcune modificazioni proposte fu approvato.

Si propone dapprima se (in conseguenza della graziosa risposta di S. M. l'Imperatore al Complimento fattole dal Presidente Falletti-Barolo, in cui volle qualificarsi a Presidente dell'Accademia) i Presidenti delle due Classi debbano in avvenire qualificarsi come Vice Presidenti qualunque sia la Seduta Generale, o Particolare, si venne alla votazione, ed a pieni voti fu decisa l'affermativa.

Sulla proposizione di dare una Seduta generale ai Signori Bigot Presidente del Consiglio di Stato, e Degerando nostro Collega; intese tutte le discussioni

sul modo e tempo di farla, si decide per votazione
di 2. soli voti contrarj, che vi sarà seduta delle due
Classi con letture alternative.

Interrogati in seguito individualmente i membri che
hanno memorie a leggere, si decide che siano estratti
a sorte; ed escono.

1 Brugnone — 1. Marenco
2. Buniva — 2. Bava S. Paolo
3. Giorna — 3. Deodata Saluzzo
4. Michelotti — 4. Dépéret

i quali leggeranno secondo l'ordine precedente d'estrazione

Si passa in seguito a discutere se si debba domandare
a S. M. il titolo di Accademia Imperiale, e porre
sopra la gran Porta dell'Accademia lo Stemma Impe.le;
Si decide di domandarne la permissione per iscritto
a S. M. Imperiale, rassegnandola al Ministro degli
interni

Il Sig.r Abbate Caluso legge il rapporto de' Commissarj
Provana, Vassalli-Landi, nominati dall'Accademia
in seguito all'invito fatto dall'Amministratore G.le
Menou di esaminare se la domanda del Petizionario
Thibaut, di gioire della sopravivenza a suo Padre
sia giusta ed appoggiata a buoni titoli. Si procede
alla votazione, e il rapporto colla conclusione viene
approvato da 24. voti favorevoli.

La Seduta è sciolta

Sottoscritti all'Originale
Valperga-Caluso V. Presidente
Giorna Segretario

Per Copia conforme all'Originale
minuta
Savant

Seduta sesta

Delli 8. Fiorile anno 13 (28 Aprile 1805.)

Coll' intervento de' Signori Accademici

Classe

Delle Scienze Fisiche, e Matematiche	Di Letteratura, e Belle Arti
Valperga-Caluso Vice Presidente	Falletti-Barolo V.e Presidente
Giorna Segretario	Grassi Segretario
Vassalli Eandi Seg.o Aggiunto	Saluzzo-Cesare Seg.o aggiunto
Bellardi Tesoriere	

Membri Accademici

Saluzzo, Bonvicino, Michelotti, Roffredo, Buniva, Brugnon, Giovanetti, Rizzetti, Provana, Giobert, Rossi.

Degerando, Bava S. Paolo, Napione, Lecheux, Marenco, Porporati, Morardi, Corte, Déperet, Tarino, Regis, Balbo, Revelli, Deodata Saluzzo, Franchi.

Membri Corrispondenti

Soffia Leclerc, Dupont, Melica, Ab.e Franchi, Paoletti del Melle, Gatti.

Il S. Vice Presidente Saluzzo aprì la Seduta col presentare all' Accademia il nuovo Socio Sig.r Degerando; autore dell' Elogio di Dumarsais &c: il quale ottenuta il primo la parola, e facendo il suo inaugurale discor-

indirizzato al S.^r Presidente, disse molte cose obbliganti per l'Accademia, e pronunciò un discorso francese „ De l'influence de l'esprit de méditation sur les lettres „. A cui il S.^r Presid.^te fin allora Valperga Caluso, rispondendo ringraziò a nome dell'Accademia il nuovo Socio delle espressioni di lui obbliganti, e a nome pure dell'Accademia, e suo in particolare si congratulò dell'eccellente acquisto nella di lui persona.
Dopo di che l'Accademico Degerando communicò al Vice-Presidente un Viglietto, che gli era stato pur allora recato: pel quale si ebbe l'aggradevolissima nuova che S. M. I. e R. aveva favorevolmente accolto la petizione dell'Accademia.
Il nuovo Accademico Degerando erasi già per affari urgenti accommiatato.

La Sig.^ra Leclerc, espose in quest'adunanza il proprio ritratto in un quadro da lei medesima maestrevolmente lavorato.

Il Pittore Sig.^r Monticone espose pure tre quadri a disegno: in cui l'uno rappresenta quella Scena di Filippo, d'Alfieri, in cui Filippo sorprende nel privato colloquio della prigione Isabella e Carlo: l'altro esprime quella Scena dell'ancor inedita Tullia dell'Accademica Diodata Saluzzo, in cui la madre arresta il braccio di Tullia armato di pugnale. Il terzo è un ritratto in miniatura d'una giovine Donna guernito d'intagli del Bozzanigo.

Quindi il Segretario Giorna lesse una lettera del nominato Socio Accademico Lacépède, indirizzata al medesimo in ringraziamento all'Accademia d'averlo eletto Socio: e due altre del Sig.^r Garola, coll'una delle quali egli mandava un uccello di nuova Specie pel Gabinetto di Storia Naturale; e coll'altra un nocciuolo del frutto detto Sablier.

Dopo proseguendosi l'ordine del Giorno, il Vice Presidente diede

la parola per le lettere agli Accademici, siccome furono tratti a sorte nella precedente Adunanza coll'ordine che segue.

1.° All'Accad.co Brugnone, il quale lesse. Extrait d'un mémoire sur la rumination, et sur la digestion.

2.° All'Accad.co Marenco, il quale trattando del paragone delle tre lingue Latina, Francese, ed Italiana, mostrò non cedere quest'ultima ad alcuna delle prime in precisione, col tradurre in conforme metro ed in egual numero di versi Italiani, tre scelte composizioni d'Orazio, di Fracastoro, e di Corneille.

3.° All'Accademico Buniva, il quale lesse parte d'una sua memoria francese circostanziata intorno ai progressi della vaccinazione nella 27.ma Divisione, e quanto abbia questa giovato, e giovi tuttavia a prevenire i funesti effetti del vajuolo.

4.° All'Accademico Bava-S.t Paolo, il quale lesse una memoria in francese intitolata. Coup d'oeil sur les mots abstraits.

5.° Al Sig.r Giorna, il quale lesse il Rapporto sulla relazione data dal Sig.r Garola sur le Mammouth.

6.° All'Accademica Deodata Saluzzo, la quale lesse un Anacreontica indirizzata alla Tambroni, dipingendole poeticamente il carattere lusinghevole di Cupido.

7.° All'Accademico Michelotti, il quale trasse due nuove dimostrazioni intorno alla resistenza dei fluidi.

8.° E finalmente all'Accademico Dépéret, il quale pronunciò una dissertazione francese, comprovando il Coreggio essere stato a Roma da un quadro ivi eseguito dal med.mo, rappresentante la Carità: di cui egli esibì la copia intagliata da Morghen, agli occhi degli astanti. Con ciò si sciolse l'Adunanza.

Sottoscritti all'Originale
V. Tarini pel V.e Presidente
Falletti-Barolo.
Grassi Segretario

Per Copia conforme
all'Originale minuta
Savant

20.
245

Seduta settima

Du 20 Prairial an 13 / 9 Juin 1805.

Coll' intervento de' Signori Accademici

Classe

Des Sciences Mathematiques et Physiques

Valperga-Caluso Vice Président
Giorna Secrétaire
Vassalli-Eandi Secrétaire adj.t
Bellardi Trésorier

De Littérature et Beaux Arts

Tarini faisant fonction de V.e Prés.t
Grassi Secrétaire
Saluces-Cesar Secrétaire adjoint

Membres

De Saluces, Gioanetti, Bonvoisin, Brugnon, Rizzetti, Buniva Provana, Giobert, Balbis, Rossi

Bava S.t Paul, Mareno, Deodàti, Napion, Pechena Morardi, Revelli, Dépéret

Membres non Résidans

Le Conseiller d'Etat Fourcroy, Le Fevre-Gineau, S.t Martin-La Motta

Associés Correspondans

Bossi, Nuvolone, Salmatoris, Caire-Morand, Docteur Michelotti, D.r Melica, abbé Franchi, Del Melle, Les frères Avogadro, Gatti

Assistans

S. E. Mr. Gaudin Ministre des Finances
Monr. Oudet Commissaire Gl. de Police
Mr. Loyset Préfet du Département du Pô
Mr. Adami Proviseur du Lycée de Turin
Mr. L'Abbé Marentini Procureur Gerant du même Lycée

Monsieur L'Abbé Valperga-Caluso a ouvert la Séance pour la présentation, de la part du Correspondant Mr. Bossi, d'une lettre imprimée sur deux Inscriptions pretendues Runiques trouvées à Venise. Il donne après lecture d'une Lettre du Correspondant Caire Morand, par laquelle il demande à l'Académie la permission de faire imprimer le rapport que les Commissaires ont fait sur son mémoire, qui a pour titre. Recherches sur l'asterie des anciens &c. On a jugé que celà n'appartenait qu'à la Classe des Sciences exactes, et par conséquent la lettre a été renvoyée à elle pour la réponse.

Il accorda ensuite la parole à différens Membres, qui ont lu dans l'ordre qui suit:

1.° Au Secrétaire Giorna qui a donné un apperçu historique des Epoques de l'Académie, avec un tableau des découvertes et inventions nouvelles qu'elle a publiée depuis sa dernière réorganisation. Il a fini son discours par la nomenclature de trois genres nouveaux de poissons, et il a appellé
le 1.r Trachirrinque
le 2.d Le Lophote-Lacépède
le 3.me Le Celorinque La-Ville

2.° A Mr. Napion, qui a lu un mémoire Italien „ Dell'Origine delle Stampe in Legno, ed in rame.

3. A Mons.r Rossi, qui a lu un mémoire intitulé Expériences Galvaniques.

4.° A Mons.r Bava S.t Paul, qui a lu

5.° A Mons.r Rizzetti, qui a lu „ De F.ti Febrifuga Disquisitio Chemico-Medica

6.° A Mons.r Marenco, qui a lu „ Riflessioni sullo stile tragico, ed apologia dello stile tragico d'Alfieri

7.° A Mons.r Vassalli-Eandi, qui a lu Rapport sur les Observations Thermométriques faites sur la Mer Atlantique, et dans les Isles Antilles dans les années 11, 12, et 13. Par Mons.r Garola, Capitaine au Corps Impérial du Génie

8.° A Mons.r Morardi, qui a lu une chanson sur le système planétaire en vers Italiens

9.° Au Secrétaire M.r Grassi, qui a lu „ Subalpinae Regionis Litans Genius. Ode Horatiana

Mons.r le Docteur Buniva a déposé aux Archives l'Eloge de M.r Reyneri, Professeur de Chirurgie, et académicien par lui prononcé le 9. Prairial an 13. à l'occasion de la promotion au grade de Docteur Médecin, et de Philosophie de Michel Reyneri petit fils du susdit

La Séance est levée

Signés à l'Original
Valperga-Caluso Présid.t
Giorna Secrétaire

Pour Copie conforme à l'Original
Savant

Seduta ottava

Delli 27. Pratile anno 13 (16. Giugno 1805)

Coll'intervento de' Signori Accademici

Classe

Delle Scienze Fisiche, e Matematiche

Valperga-Caluso V. Presid.te
Giorna Segretario
Vassalli-Eandi Seg.o Aggiunto
Bellardi Tesoriere

Di Letteratura, e Belle Arti

Tarini fungente le Veci del Vice Presidente
Grassi Segretario

Membri

Balbis, Brugnone, Provana = Bava S. Paolo, Becheux, Sappion, Durandi, Dépéret, Morardi

Primieramente apertasi la Seduta dal Presidente, il Segretario Giorna lesse il verbale dell'Adunanza generale delli 6. fiorile che fu approvato: indi il Segretario Seg.o Grassi, lesse altro Verbale dell'Adunanza pur generale delli 8. del med.mo fiorile: che con qualche emendazione fu parimenti approvato.

Quindi il S.r Presidente di Classe Valperga-Caluso, domandata la parola, annunziò all'Accademia.

1.° Che il Generale Menou, Socio Accademico, aveva fatto regalo all'Accademia del magnifico tappeto ond'era coperta la tavola dell'Adunanza: e che per debitamente ringraziarnelo a nome dell'Accademia il Comitato avea prima decretata

poscia in Corpo eseguita una visita al Medesimo Generale Menou: il quale però in tal momento non trovavasi in Casa.

2.° La visita per deputazione al Sig.r Fourcroy, Consigliere di Stato, e le Fevre-Gineau Organisatori dell'Istruzione pubblica: al Sig.r Prefetto Loysel, a S. A. S. Le Brun Arci-Tesoriere dell'Impero: i quali tutti graziosamente hanno ricevuta l'Accademica Deputazione, come pure a S. E. Gaudin, Ministro delle Finanze, da cui furono i due S. Presidenti per invitarlo alla Seduta scorsa.

Dopo di che il Segretario Giorna, ottenuta la parola lesse una lettera del nuovo Socio non Residente S. Malacarne in ringraziamento all'Accademia per la Patente inviatagli. Indi il medesimo presentò all'Accademia

1.° Un Libro di Mineralogie a nome degli Autori i S.ri Heiiard, et Hosy.

2.° Un Mostro Lupo pel Museo, a nome dell'inavanti Préfetto.

3.° Due Coppe di Cocco sottilmente lisciate, per parte del S. Vernazza, Consigliere di Prefettura.

Dopo ciò il S.r Vice Presidente Tarino, presa la parola, richiamò l'attenzione alla proposizione che stava per fare a nome del S.r Giorna: la quale era, ch'egli offriva all'Accademia i franchi 368 che gli spettavano a titolo del suo alloggio del Cor.te anno, ad oggetto che s'impiegassero a far intonacare e dipingere la porta d'ingresso alla Galleria del Museo. Al che il Tesoriere S.gnor Bellardi avendo risposto, che i detti franchi 368 non erano sul bilancio, il Sig.r Giorna verificò trovarsi quelli sul registro del Comitato d'Amministrazione alla Seduta dei 9. Pratile anno 12., sopra di che il Sig.r V.e Presidente

Valperga-Caluso, osservando che i pred.i franchi 368 perciò non fossero ancora nel bilancio perchè decretati dal Comitato non erano ancora stati rettificati dall'Accademia stessa in alcuna Seduta generale, propose che appunto se ne votasse allora la ratificazione. Qui l'Accademico S.r Balbis domandò che si distinguesse se una tal Concessione s'intendesse estesa a tutti i Direttori, od in particolare solamente al Direttore S.r Giorna, il Presidente di Classe S.r Valperga-Caluso propose in questi termini la votazione:

= Se l'Accademia in riguardo ai motivi per cui il suo
= Comitato accordò nella Seduta dei 9. Pratile anno 12.
= l'importare della pigione di Casa al S.r Giorna, voglia
= confermarla per gli anni seguenti al med.mo in fr 368.
= annui privativamente.

Il risultato della votazione fu a pieni voti per l'affermativa.

Quindi dovendosi devenire a votare per l'accettazione della sopradetta offerta, ed a tal proposito l'Accademico Sig.r Bava S. Paolo domandando con qual disegno s'intendesse d'eseguire la porta sud.a, il Sig.r Giorna ne presentò due, la scelta d'uno dei quali si convenne dover farsi intervenendo l'Accademico Sig.r Peckeux, già deputato per la Pittura del Museo, e l'Architetto dell'Accademia Bongignore: offerendosi inoltre il Sig.r Giorna di farlo eseguire egli stesso ancorchè oltrepassasse la detta somma senz'altra contribuzione per parte dell'Accad.a

L'offerta fu accettata a pieni voti, meno uno.

Quindi il Tesoriere Sig.r Bellardi, chiesta la parola, domandò due assistenti per Classe per rendere gli annui conti di Cassa: i quali risultarono per ripetuto squittinio

i Sig.ri Balbis } della Classe delle Scienze Esatte — Durandi } della Classe di Letteratura e Belle Arti
Provana — Balbo

La Classe delle Scienze fisiche ammise a pieni voti il Sig.r Giorgio Bidone, Ripetitore di Matematica al Pritaneo, in qualità di Socio Accademico Residente: ed il Sig.r Presidente della Classe Valperga-Caluso mandò spedirgliene le Patenti.

In seguito il Sig.ri Giorna e Vassalli-Eandi invitarono la Classe loro a votare per l'Ammissione alla Stampa, il primo pel Rapporto intorno al Mammout; il secondo pel rapporto intorno alle osservazioni Meteorologiche. Furono ammessi a pieni voti l'uno e l'altro.

Poscia procedendosi alla votazione per la memoria del S.r Brugnone intorno alla Struttura interna dell'Orecchia (lettasi in una seduta) fu pure ammessa a pieni voti.

Indi ordinatosi dal Sig.r Vice Presidente della Classe di Letteratura e Belle Arti, che si apponesse all'invito della Seduta di Giovedì prossimo le seguenti parole d'Urgenza per udire il Rapporto delle memorie di Concorso.

La Sessione è sciolta

Sottoscritti all'Originale

Grassi Seg.°

Per Copia Conforme all'Originale Minuta

Savant

Séance Neuvième

Du 21. Messidor an 13 (10. Juillet 1805.)

Etaient présens Messieurs les Académiciens

Classe

De la Classe des Sciences Physiques et Mathématiques	De Littérature et Beaux Arts
Valperga-Caluso V. Président	Durandi Vice Président
Giorna Secrétaire	Grassi Secrétaire
Bellardi Trésorier	
Vassalli-Eandi Secrétaire adj.	

Membres

Bonvoisin, De Saluces, Balbis, Provana, Brugnon, Giobert, Michelotti, Rizzetti, Bidon.	Becheux, Regis, Caroletti, Morardi, Napion, Corporali, Revelli, Deperet, Bava S.P.

Membres non Résidans

Le Général Menou

S. Martin La Motta.

La Séance ayant été ouverte par le Président Valperga-Caluso le Secrétaire Grassi donne lecture du Procès verbal de la Séance précédente. Il est approuvé

Le Général Menou demande la parole, et présente à l'Académie de la part de S. M. l'Empereur et Roi les ouvrages suivans, et il eut la bonté de repéter mot à mot la commission qu'il avait eu de Sa Majesté en ces termes = L'Académie doit regarder = ce don de ma part comme une preuve de mon = estime et de l'intérêt que je prends pour Elle = en la prévenant de la continuation.

1.° Voyage Pittoresque et historique de l'Istrie et Dalmatie 1 Vol. grand fol. avec planches.

2.° Exemplaire pittoresque de la Sirie, de la Phenicie, de la Palestine, et de la basse Egypte (depuis la premiere livraison jusqu'à la 30.me inclusivement).

3.° Champs Phlegréens, ou observations sur les vulcans des deux Siciles par Hamilton (depuis la 1.re livraison jusqu'à la 12.me inclusivement) Grand papier enluminé

4.° Recueil de Combats et expeditions maritimes (depuis la première livraison jusqu'à la cinquieme inclusivement

Le Président annonce à l'Académie que S. M. I. et R. vient de lui accorder le titre d'Académie Impériale.

Le Vice Président propose à la discussion de l'Académie la manière d'envoyer à S. M. les volumes de l'Académie déjà prêts à cet effet. On croit qu'il faut les envoyer à Paris et nommer une commission des membres de notre Académie résidans à Paris pour les présenter.

Mons.r Paroletti demande la parole, et dit qu'il est convenable aussi d'accompagner ces volumes par une adresse à S. M. I. en la remerciant de la conservation de l'Académie du titre dont Elle l'a honorée, de la dotation qu'Elle lui a faite, et du don des livres susenoncés.

La proposition du collegue Paroletti est à voix unanimes adoptée, et le Vice-Président nomme les collegues Paroletti et Deperet pour en dresser la minute.

Le Vice Président donne lecture ensuite de l'Arrêté de S. M. I. et R. concernant l'établissement et organisation de l'Université et Académie de Turin; mais quant à celle-ci manque dans l'arrêté le tableau N.° 3. annoncé dans l'article de l'Arrêté, qui doit déterminer l'emploi de la somme qui lui est assignée

La séance est levée

Signés à l'Original
Valperga-Caluso Vice Président
Giorna Secrétaire

Pour copie conforme à l'Original
Savant

Séance dixieme

Du 2 Thermidor an XIII. (21 Luglio 1805)

Classe

Delle Scienze fisiche e Matematiche	Di Letteratura e Belle Arti
Valperga-Caluso P.te Presidente	Durandi P.te Presid.te
Giorna Segretario	Grassi Segretario
Bellardi Tesoriere	
Vassalli Eandi Seg.o Agg.to	

Membri

Menou, Bonvicino, Saluzzo,	Bava S. Paolo, Regis, Caroletti,
Balbis, Giobert, Rossi, Giovena	Revelli, Morardi, Peyheux
Michelotti, Bidone.	Déspéret, Corte, Deodata Saluzzo

Apertasi la Seduta, il Seg.o Giorna lesse due verbali, l'uno dell' ultima generale adunanza de' 21. Messidoro, l'altro del presentarsi che l'Accademia fece a S. M. I. e R. a Stupinigi li 2. fiorile, il quale secondo verbale quivi si annette, i quali furono ammendue approvati con alcune emendazioni.

Dans la Séance du 26 Germinal l'Académie a deliberée qu'elle irait en Corps presenter ses hommages a LL. MM. II. et RR.

Le 2 Floreal, en ayant obtenu la permission, Elle s'est rendue au Chateau de Stupinis composée des Membres suivans

De la Classe

Des Sciences Exactes	De Litterature et Beaux Arts
Messieurs	Messieurs
Valperga Caluso Président	Falletti Barolo Président
Giorna Secrétaire	Grassi Secrétaire
Bellardi Trésorier	Saluces Cesar Secrét.re Adj.
Vassalli-Eandi Secrétaire Adj.	Bava S. Paul.
Bonvoisin	Marenco
Brugnone	Balbe
Buniva	Pecheux
Giobert	Revelli
Rossi	Dépéret
Michelotti	Tarin
Balbis	Franchi
Provana	Porporati
	Regis

M.r Degerando Secrétaire Général de l'Interieur, membre non Résidans s'est joint à elle.

Vers les 3. heures de relevée l'Académie a été introduite à l'audience de S. M. l'Empereur

S. M. I. après avoir écouté avec attention et bonté le compliment que lui fit Mons.r Falletti Barolo Président de la Classe de Littérature et Beaux Arts, a qui l'Académie avait déferé la parole, repondit Mons.r le Vice Président, car c'est moi, je crois, que l'Académie a nommé

son Président (a) L'Académie de Turin est connue de toute l'Europe et par la célébrité de ses Fondateurs dont une partie vit encore, et par les ouvrages qu'elle a publiés; je ne doute pas qu'elle continue à mériter l'estime de tous les Savans en repandant ses lumieres au progrès des Sciences et des Arts, et cooperant à l'instruction publique.

L'Empereur s'adressant ensuite tantôt à l'un, tantôt à l'autre des Académiciens leur a demandé la partie dont ils s'occupaient, et par les reflexions qu'il a faites à chacun, il a fait voir qu'il était autant profond dans les Sciences que grand dans les Armes, et habile et clairvoyant dans la Politique: et après un assez long entretien en les saluant Elle les a congediés.

L'Académie en sortant de l'audience de S. M. l'Empereur a passé à l'appartement de S. M. l'Impératrice. A peine annoncée elle a été introduite. S. M. se levant de son siege fit quelques pas au devant elle, et après avoir entendu avec un air d'intérêt le Compliment que le susdit Mons.r Falletti-Barolo lui a fait, elle y repondit avec un air de bonté et rempli de grâce, en faisant esperer à l'Académie toute la faveur et la protection de S. M. l'Empereur; L'Académie en la remerciant par une profonde inclination se retira.

(a) L'Académie des Sciences et Beaux Arts de Turin avait nommé dans sa Séance du 8 Ventose an 12 (après en avoir été préalablement assurée de son agrement) Bonaparte Membre de l'Acad.e et son Présid.t perpetuel, alors premier Consul de la République française, et en avait dans la même Séance décreté une Médaille pour eterner la mémoire de cet evenement à jamais heureux pour elle. Les coins de cette médaille ont été gravés de son ordre par l'habile Artiste Lavy. Dans cette entrefaite le 1.er Consul a été élevé par le Senat, organe de la Nation française à la Dignité d'Empereur

Dopo di che lettasi dal med.mo Segretario Giorna la risposta del nuovo Socio non Residente S.r Piazzi in ringraziamento, si presentarono all'Accademia:

1.mo Un discorso latino del Collega Sig.r Vassalli-Eandi.

2.o Osservazioni Meteorologiche del Sig.r Dottore Sobrero.

3.o Un discorso dello Svolgimento dell'Elettricità del S.r Gabriele Anselmo.

4.o Dissertazione Tese del S.r Carena

5.o Un quadro a pastello del S.r Fre, allievo del Collega Revelli, rappresentante una Copia dell'Olimpia Abbandonata del sud.o Sig.r Revelli.

Quindi la Seduta raccolsesi in attenzione alla lettura della Dedica dei Volumi a S. M. I. e R. secondo la Commissione datasene nella precedente adunanza. E questa lettasi replicatamente dal Sig.r Paroletti, e discussesi da diversi alcune espressioni, ella fu approvata nel suo intiero a riserva di qualche lieve emendazione relativa alla forma. Al che succedette un breve Colloquio intorno al modo di presentare i Volumi: e bentosto tutta l'assemblea convenne in questa determinazione di far presentare a S. M. i due ultimi Volumi, e di far annunciare i precedenti dal Sig.r La Grange nostro Collega, accompagnato da tutti quelli pur nostri Colleghi in Parigi esistenti ch'egli avesse voluto: e riguardo agli annunciati precedenti Volumi bastare che gli facesse passare nelle mani del Bibliotecario Imperiale Sig.r Abate Denina, altresì nostro Collega, per conto di S. M.: al

^ Compliment qu'il a adressé à l'Empereur; mais la réponse fine et délicate de S. M. a relevé le courage de l'Académie, et a rempli de joie tous les membres qui se trouvaient à son Audience.

Ce changement suspendit l'exécution de la médaille à cause que dans l'exergue il n'était qualifié que comme 1.er Consul. On consulta par lettre un des premiers personnages de l'Empire sur cela et sa réponse fit comprendre à l'Acad. qu'elle ne devait plus porter ses regards si haut. C'est pour ce motif que le Présid.t [illegible] n'a pas osé prononcer le mot de Présid.t dans le ^

che fare s'invitasse l'anzidetto Sig.r La Grange per via di lettera.

Ordinato in questo modo quest'importante oggetto, il Sig.r Bonvicino fece la mozione che l'Accademia domandasse in tale incontro una sua propria particolare divisa, ossia Costume: la quale appoggiata passò a votazione, non ostante che si osservasse poter questa già essere determinata nello Stato, o rotolo Accademico che si stava aspettando. La votazione si dichiarò per l'affermativa per tredici voti contro dieci.

Infine lettosi una petizione del S.r Beraud, che l'Accademia non giudicò competerle; e fattosi l'annunzio di esperienze per parte de' Sig.ri Rossi, e Vassalli-Eandi: siccome pure per la nomina di nuovi Socj Corrispondenti.

La Sessione è sciolta.

Sottoscritti all'Originale
Durandi Vice Presidente
Grassi Segretario

Per Copia Conforme all'Originale minuta

Savant

Séance onzieme

du 27. Thermidor an XIII (15 Agosto 1805)

Classe

des Sciences Physiques et Math.	des Sciences Morales de Littérature et Beaux Arts

Messieurs

Valperga-Caluso V.ce Président	Durandi V.ce Président
Giorna Secrétaire	Grassi Secrétaire
Bellardi trésorier	~~[illegible]~~
Vassalli-Eandi Secrétaire adj.t	

Membres

Bonvoisin, De Saluces,	Diodata-Roero-Saluces, Regis,
Brugnon, Balbis, Michelotti,	Morardi, Peyrot
Bidoni, Rizzetti	

Le V.ce Président Valperga-Caluso ayant ouvert la Séance, on a entendu la lecture qu'a donné le Secrétaire Grassi du Procès Verbal de la Séance précédente, il a été approuvé sous quelques modifications.

Le V.ce Président a présenté un ouvrage de la part de Monsieur Michelotti Thérese, sous le titre d'Essai Hydrographique du Piémont.

Le Secrétaire Giorna a présenté au nom de Mon.r Monnet un mémoire de la Minéralogie du Capp de Bonne espérance comparée avec celle de l'Europe. La Classe a chargé le Secrétaire

de lui repondre

Le V.e Président fait part à l'Académie de l'objet principal qui a donné lieu à cette assemblée, c'est à dire les moyens à prendre pour représenter au Ministre l'impossibilité dans la quelle se trouverait l'Académie de continuer à l'ordinaire ses travaux avec la somme de 11400. fr. à lui fixée par l'arrêté Imperial du 18 Prairial an 13. et lui fait pour cela le rapport de ce qu'avait sur ce sujet décidé le Comité d'Administration dans la Séance de hier, et a donné lecture de la minute de Lettre à écrire au Ministre de l'Interieur, et de celle à adresser à Mons.r Degerando. Après bien de discussions sur cet objet, on a mis à la votation si on devait envoyer ces lettres ou non, et il en est resulté la négative par 13. voix contre 8.

Il a ensuite proposé que l'Académie pourrait nommer les deux Secrétaires Adjoints pour Secrétaires perpétuels sans pensions.

L'Abbé Vassalli Eandi Secrétaire Adjoint de la Classe des Sciences Exactes, a adheré à cette proposition en renonçant au droit qui devrait lui appartenir l'année prochaine; Mons.r De Saluces Cesar Secr. Adjoint de la Classe de Litterature et Beaux Arts n'était pas présent.

L'Académie a accepté avec reconnaissance la proposition désinteressée du Collegue Vassalli Eandi, et lui a fait des remercimens; mais quant à la perpetuité de cette charge, il a été observé que cela est un des principaux Articles des Réglemens de l'Académie,

et qu'elle ne peut deliberer sur cela sans la Sanction du Gouvernement.

Mons.r Bonvoisin propose aussi de rendre perpetuelle la charge de V.e Président. On y oppose la même difficulté. Sur cette reflexion il a été convenu qu'il est necessaire de nommer une Commission pour rediger sous une nouvelle forme les Réglemens de l'Académie pour être présentés à la sanction, ce qui a été renvoyé après les vacances

La Séance a été levée

Signés à l'Original
Salperga-Caluso — V.e Président
Giorna Secrétaire

Pour Copie conforme
à l'Original
Savant

304

Seduta duodecima

Delli 3. frimajo anno 14. (24 novembre 1805.)

Coll'intervento dei Signori Accademici

Classe

Delle Scienze fisiche e Matematiche	Di Letteratura, e Belle Arti
Valperga-Caluso V.e Presidente	Durandi V.e Presidente
Giorna Segretario	Grossi Segretario
Bellardi Tesoriere	Saluzzo Cesare Seg.o agg.to
Vassalli-Eandi Seg.o aggiunto	

Membri

Saluzzo, Giovanetti, Giobert, Bonvicino, Balbis, Brugnone, Michelotti, Bidone, Rossi, Buniva	Bava S.t Paolo, Pecheux, Regis, Parolletti, Deodata Saluzzo, franchi, Morardi Marenco, Napione.

Lettosi dal Segretario Giorna, ed approvato il verbale della precedente Seduta generale, il V.e Presidente aprì l'adunanza col proporre un indirizzo di felicitazione per parte dell'Accademia a S.M. I. e R. sopra i felici e maravigliosi successi delle sue Armi: il quale unanimamente ammesso, furono nominati a redigerlo i Sig.ri Balbo, Parolletti, e Deperet dal V.e Presidente della Classe di Letteratura.

Quindi si lessero dal Seg.o Giorna, varie lettere indirizzate all'Accademia, e si presentarono varj libri, ed altri oggetti, come segue.

1.° Una lettera inviata dal Maire ai V.e Presidenti con 24. copie d'un Ode recitata dal Professore Castagneri al Palazzo della Città in occasione dell'Apertura delle Scuole Secondarie.

2.° Altra lettera dell'Instituto di Parigi (segnata dal Seg.° Cuvier) in ringraziamento dei Volumi speditigli.

3.° Altra lettera del Sig.r Beaumes, Professore di Patologia e Nosologia nella Scuola di Mompellieri con quattro volumi, due dei quali trattano della ftisi polmonare; il terzo del morbo scrofulare; ed il quarto delle Convulzioni nei fanciulli.

4.° Viglietto latino del D.re J. C. Jacobs di Bruselle, accompagnante una brochure. De Certitudine in medicina Ec

5.° Una lettera del Sig.r Guilbert, Presidente della Società libera di Emulazione di Roano, con due brochures annesse: l'una delle quali contiene un discorso sopra l'emulazione; l'altra un elogio di Corneille.

6. Un volumetto in 8.° inviato all'Accademia dall'Autore Giuseppe Gautieri, intitolato Saggio sulla genealogia della terra, e sulla costruzione Dinamica delle organizzazioni: seguito da una ricerca sull'Origine dei vermi abitanti le interiora degli animali.

7.° I Sig.ri Adamolli e Viano presentarono due macchinette Idrauliche per gli Incendj all'Ispezione dell'Accademia: ed il V.e Presidente nominò

per esaminarle gli Accademici Vassalli-Eandi, Michelotti, e Bidone.

8.° Il Pittore Sig.r Montiione offrì all'esame dell'Accademia due quadri fatti a pastello: l'uno dei quali rappresentante Pirra e Deucalione, l'altro Alceo negli Elisi, soggetti tratti dai poemi di Deodata Saluzzo. Il V.e Presidente della Classe di belle Arti, nominò gli Accademici Cechina, e Revelli a recarne giudizio.

9.° Finalmente il Sig.r Professore Vassalli Eandi presentò due serie l'una di piante, l'altra di minerali raccolte ne' suoi viaggi alpini fatti nelle scorse vacanze.

Quindi il V.e Presidente informando l'Accademia, che una piazza d'Accademico erasi resa vacante per la morte del fu Socio Abate Tarino, ne proponeva il rimpiazzamento, quando il Socio Balbis, disse, non poter questo aver luogo per essere state solamente conservate 36. piazze nel Decreto Imperiale. Qui il S.r Prefetto domandata la parola, informò l'Accademia essere autorizzato per lettera del Ministro di assicurare l'Accademia, che S. M. I. e R. intendeva, che le 40 piazze Accademiche fossero conservate tutte colla provvisione. Onde la piazza rimase elegibile.

Dopo di che il V.e Presidente, riassunta la proposta già fatta nell'antecedente Adunanza generale,

di alterare l'Articolo delli Statuti concernente i Segretarj delle Classi, ed osservatosi da alcuno che i Segretarj aggiunti n'avrebbero perduto il loro diritto, l'Accademico Cesare Saluzzo confirmò la protesta già fatta, dal Sig.r Vassalli Eandi, di cedere tutto il loro diritto in qualità di Segretarj aggiunti ad ogni determinazione dell'Accademia. E continuando il V.e Presidente di osservare che oltre al sud.o Articolo degli Statuti Accademici molti altri, o erano stati giudicati alterabili, o le mutate circostanze esigevano mutarsi, e molti nuovi aggiungersi, e molti dovevano ampliarsi, propose all'Accademia di redigerli tutti per intiero, e redatti presentarli alla Sanzione del Governo. Il che fu accettato dall'Adunanza: e dopo molte cose dittesi sul modo, si convenne in questa deliberazione, che ognuno presentasse volendo un nuovo piano ad un Comitato da eleggersi per isquittinio di due Socj per Classe con un Presidente. E fattosi di presente lo squittinio risultò il Comitato, incaricato di redigere i nuovi Statuti Accademici, composto dei Membri seguenti

Caluso per voti 16.
Vassalli-Eandi 13.
Saluzzo Padre — 10.
Balbo — 10.
Saluzzo Cesare 9.

La Sessione è sciolta

Sottoscritti all'Originale
Durandi V.e Presidente
Grassi Segretario

Per Copia conforme all'Originale minuta

Savant

308

Séance decimaterza

Du 1.er Nivose an 14 (22 decembre 1805)

Membres présens Messieurs

Classe

Des Sciences exactes	De Littérature et Beaux Arts
Valperga Caluso V. Président	Durandi V. Président
Giorna Secrétaire	Grassi Secrétaire
Bellardi Trésorier	Saluces (Cesar) Secrétaire adj.t
Vassalli Eandi Secrétaire adj.t	

Membres

De Saluces, Brugnone,	Bava S.t Paul, Bechux,
Buniva, Balbis, Rizzetti	Balbe, Regis, Morardi,
Provana, Rossi, Michelotti,	Marenco, Déperet, Franchi
Bidone.	Revelli, Napion

La Séance ayant été ouverte par le V. Président Durandi, le Secrétaire Grassi a donné lecture du procès verbal de la Séance précedente, et il a été approuvé.

Le V.e Président Valperga-Caluso a présenté au nom de l'Auteur Mons.r Lesage un Vol. in 4.o intitulé „ Notices pour servir à l'éloge de M.r Perronet „ 1.r Ingénieur des ponts et Chaussées de France, accompagné d'une lettre, dont il a donné lecture. L'Académie charge Mons.r Michelotti qui a présenté

ce volume de remercier en son nom l'auteur. Puis un autre volume in 8.° sous le titre de » Relation historique » et chirurgicale de l'expédition de l'armée d'Orient en » Egypte, et en Syrie par Mon.r Larrey accompagné aussi d'une lettre de l'auteur, dont lecture a été donnée. Mon.r Rossi est chargé par l'Académie d'en remercier l'auteur qui l'a chargé de le présenter.

Le V.ce Président Caluso a ensuite annoncé comme préliminaires des Statuts à reformer de l'Académie les Articles suivants, en les exposans aux observations, et à la délibération de l'Académie

1°

L'Academia vuole o no che al titolo di Presidenti delle Classi, o di Vice Presidenti venga sostituito quello di Direttori delle Rispettive Classi.

Après des discussions on a mis à la votation si le Président d'une Classe particuliere serait nommé Directeur au lieu de V.ce Président. Ce titre restant uniquement attribué au Directeur lorsqu'il présiderait aux deux Classes réunies, à la quelle on doit toujours sousentendre présider S. M. I. comme Président perpétuel, cette motion à été acceptée par 22. voix contre 1.

2°

Vuole o no che sia triennale la Carica di Direttore.

On a procedé à la votation sur cet Article, et il a été approuvé par 22. contre 3. le nombre des membres ayant été augmenté de 2. survenus.

3

Vuole l'Accademia che la carica di Segretario sia perpetua ovvero progressiva per soli anni sei, ed in questo solo caso che venga corrisposta al Segretario una pensione doppia degli altri Accademici?

On a decidé de venir à deux votations separées savoir 1.° Si la charge de Secrétaire sera a perpetuité ou non, et il en est resulté l'admission par 16. voix contre 10. et par consequent cette charge sera remplie gratis. Par cette deliberation on a cru inutile de passer à la seconde votation.

4.°

Si vuole o no che la carica del Tesoriere sia triennale, e che venga a questi corrisposta una pensione doppia degli altri Accademici?

Après bien de discussions on a procedé à la votation separément des deux parties de cet Article, savoir 1.° Si cette charge doit être triennale comme ci devant, et a été decidé pour l'affirmative par 22. voix contre 3.
2.° Si le tresorier doit jouir pendant sa charge d'une pension double, elle a passé par 15. voix contre 10.: un membre s'étant absenté.

5.°

Quando venga deciso che al Tesoriere sia corrisposta una doppia pensione, si propone di

Stabilire, che due delle tre pensioni accordate all'Academia, vengano destinate una al Tesoriere, e l'altra all'accrescimento de' fondi dell'Academia?

Cet Article admis à la votation a été approuvé par 21. voix contre 4.

6.°

Si vuole o no permettere il passaggio ad un Academico dall'una all'altra Classe?

La question ayant été agitée longtems, on est enfin devenu à la votation en ces termes: Si un membre d'une Classe puisse demander de passer dans l'autre, il a été decidé pour la negative par 18. suffrages contre 7.

7.°

Si vuole o no che rinunciando ciaschedun Academico al Sesto della pensione si converta questo in dritto di presenza tale da cedere a favore di ciaschedun Academico presente alle Sedute private o generali, in modo però che la porzione degli assenti venga destinata ad impinguare il fondo dell'Academia?

A cette proposition le Secretaire Adjoint a proposé de voter si les Académiciens voulaient ceder un 6.^me de leur pension pour être converti en Droit de presence; on y observe que cela attaque la proprieté individuelle, e cette votation ne pourrait s'effectuer à moins que tous les Académiciens se trouvassent presens à la votation; sur ces difficultés on a decidé de passer à l'Ordre du jour.

Le Trésorier Bellardi a ensuite demandé qu'on nomma des Commissaires pour revoir les comptes de sa gestion qu'il désire de rendre. On a procedé à la nomination par scrutin selon les Réglemens; il en est résulté que les Commissaires sont Messieurs De Saluces, et Vassalli-Eandi pour la Classe des Sciences Exactes, et pour la Classe de Littérature et Beaux arts, Bava S. Paul, et Napion.

La Séance est levée

Signés à l'Original
Valperga-Caluso V.ce Président
Giorna Secrétaire

Pour Copie conforme à l'Original
Savant

Seduta Decimaquarta
Delli 8. Gennajo 1806.

Coll'intervento dei Signori Accademici

Classe Delle Scienze Fisiche e Matematiche	Classe Di Letteratura e Belle Arti
Valperga Caluso V.ce Presid.te	Durandi V.ce Presidente
Vassalli Eandi Segretario	Cesare Saluzzo Segretario
Bellardi Tesoriere	

Membri

Giorna, Bonvicino, Buniva, Provana, Michelotti, Bidone, Rizzetti, Balbis, Giovanetti.	Regis, Pechnea, Balbo, Bava S. Paolo, Grassi, Deppéret Revelli.

Aperta la Seduta dal S.r Valperga-Caluso V.e Presidente, ed approvato il processo verbale della Seduta precedente letto dal S.r Giorna Segretario scaduto della Classe delle Scienze Fisiche e Matematiche, dal Sig.r Valperga-Caluso si è proposto all'Accademia di deliberare se avendo ella manifestata l'intenzione di variar il disposto dell'articolo dell'Antico Regolamento, in vigor del quale si troverebbe scadente il termine stabilito per l'esercizio della Carica di Vice-Presidente, ella intenda di conservare o non il disposto di quell'Articolo.

Si è deliberato affermativamente con la pluralità di voti 14. contro 8.

I Signori del Comitato di progetto de' nuovi Regolamenti ha letto successivamente gli 30 Articoli dei medesimi

che debbono venir sottoposti all'approvazione del Governo.

Dopo brevi discussioni sul più di questi Articoli, alcune leggiere modificazioni apposte agli articoli 7. 11. 16. 17 e 28, e segnate in margine della qui unita Copia del Regolamento, l'ammessione dell'Articolo 19 con pluralità di voti 13 contro sei, e la riduzione in un solo dei due Articoli 28 e 29. Si è proceduto alla votazione sul corpo di detti articoli, e sono i medesimi stati approvati all'unanimità.

Venne presentato dal Sig.r Vassalli-Eandi, e a nome del Sig. Galli, un Pantografo nuovo da questi costrutto ed accompagnato da uno scritto, diretto a dimostrarne l'uso ed i vantaggi.

È stata, dal S.r Vice Presidente Valperga-Caluso, nominata per l'esame e rapporto di d.o Stromento una Commessione composta dei Sig.ri Michelotti, e Bidone.

Venne presentato un quadro di smalto creduto opera del Liotard, e letta la lettera del S.r Prefetto Loysel relativamente alla presentazione del quadro med.mo; che è stato colla lettera rimessa al S.r Vice Presidente della Classe di Letteratura.

L'Adunanza si è sciolta.

Sottoscritti all'Originale
Valperga-Caluso V.ce Presidente
Cesare-Saluzzo Segretario

Per Copia Conforme
all'Originale minuta
Savant

Projet

d'Articles Organiques des nouveaux Réglemens de l'Académie Imperiale des Sciences, Littérat.e et Beaux Arts de Turin

§ 1.

Le but de l'Académie est de concourir par ses travaux aux progrès et au perfectionnement des Sciences, des lettres, et des arts.

§. 2.

L'Académie a un Président perpétuel, 40. membres résidens, 40 non résidens, et des Associés Correspondans.

§. 3.

Elle est divisée en deux Classes, l'une des Sciences Physiques et Mathématiques, l'Autre de Littérature et Beaux Arts.

Celle ci embrasse toute recherche Savante qui n'est pas comprise dans l'objet de l'autre.

§. 4.

Chaque classe est composée de 20. Membres résidans

§. 5.

Les Membres non résidens ne font partie d'aucune de ces Classes.

§. 6.

Chaque Classe a un Directeur, un Secrétaire perpétuel, et peut avoir un Secrétaire adjoint.

§ 7.

La Classe des Sciences Physiques et Mathématiques nomme de plus parmi ses Membres un Inspecteur chargé de la surveillance des Observations météorologiques et de la conservation des objets appartenants à l'Académie qui ont rapport aux Sciences, dont s'occupe cette Classe.

§. 8.

Les deux Classes ont en commun un Bibliothécaire, et un Trésorier

§. 9.

Les Directeurs restent en fonction pendant trois ans, ils Président alternativement aux Classes réunies, et dans ce cas ils prennent le titre de Vice-Président

§. 10.

Le Trésorier reste en fonction pendant trois ans, et il est indefinitivement rééligible.
Il jouit d'une double pension, et il est chargé du contencieux de l'Académie.

§. 11.

Les Secrétaires Adjoints l'Inspecteur, nommé en vertu de l'Article 7, et le Bibliothécaire restent en fonction pendant trois ans, et sont indéfinitivement rééligibles.

§. 12.

En cas d'absence, ou d'empêchement legitime, les Directeurs sont remplacés dans chaque Classe par le Doyen d'âge; Les Secrétaires par les Secrétaires adjoints, et au défaut de ceux-ci par le Membre le plus jeune; et le Trésorier par celui d'entre les Académiciens qu'il aura désigné lui même sous l'approbation des Directeurs.

§. 13.

Nul ne peut être élu Membre Résident, s'il n'est avantageusement connu par quelqu' ouvrage considérable publié ou présenté à l'Académie.

§ 14.

Nul ne peut être élu Membre resident, s'il

n'a pas sa résidence habituelle dans la Ville de Turin

§. 15.

Tout Membre résident qui transporte son domicile hors de la Ville de Turin, ou qui sans cause legitime manqueroit d'intervenir pendant une année aux Séances particulieres, est censé avoir renoncé à sa qualité de Membre résident, et passe dans l'ordre des non résidens sans compter dans le nombre fixé pour ces derniers

§. 16.

Tout Membre résident qui après avoir transporté ailleurs sa residence, la fixeroit de nouveau dans la Ville de Turin, occupera de droit la premiere place vacante dans sa Classe.

§. 17.

Tout Académicien qui par quelque cause que ce soit ne pourra plus s'aquitter des fonctions d'Académiciens résident, pourra passer, s'il le désire, dans l'ordre des Académiciens non Résidens, sans compter dans le nombre fixé pour ces derniers.

§. 18.

Nul Académicien Résident ne pourra prendre ce titre dans les ouvrages qu'il fera imprimer, sans l'approbation de la Classe à la quelle il appartient

§. 19.

Nul ne peut être élu associé Correspondant, ni continuer d'être regardé comme tel, s'il ne réside habituellement hors de la Ville de Turin.

§. 20.

Nul associé correspondant ne peut prendre le titre d'Académicien, ou de Membre de l'Académie de Turin

§. 21.

Toutes les délibérations de l'Académie sont prises au scrutin, par écrit, ou au ballotage.

§ 22.

Le Reglement intérieur de l'Académie fixera le mode de votation pour les differens cas de délibération.

§. 23.

L'Académie a des Séances particulières, Générales, et Publiques; Toutes ces Séances sont ordinaires, ou extraordinaires.

3

§. 24.

Elle tient ses Séances ordinaires depuis le commencement du mois de Novembre, jusqu'à la fin du mois de Juin

§. 25.

Elle a un Comité d'Administration permanent, qui est particulièrement chargé de diriger et de surveiller l'emploi des fonds de l'Académie, et l'exécution du Réglement particulier du Secrétariat.

§. 26.

Elle fixera et publiera des programmes de prix toutes les fois que l'Etat de ses fonds pourra le lui permettre

§. 27.

Elle a des Employés, dont le nombre, les fonctions, et les traitemens sont fixés par un Réglement particulier.

§. 28.

Deux des 40. Pensions accordées à l'Académie seront destinées, l'une à doubler la pension de l'Académicien Trésorier, l'autre à augmenter les fonds destinés aux Dépenses de l'Académie.

Par l'effet de cet article il n'y aura dans chaque Classe que 19 Membres pensionnés.

§. 29.

Indépendamment des dispositions contenues dans le présent Réglement, l'Académie conserve le droit de regler son Administration intérieure et économique de la maniere qu'elle jugera la plus conforme à son but, et la plus favorable à ses intérêts.

Signés à l'Original expedié à Paris le 18 Janvier 1806.

Valperga-Caluso 1.er President
Vassalli-Eandi Secr.

Regis 1.er President
Saluzzo Cesare Secr.

Pr copie Conforme
à l'Original
Savant

32.°

Séance quinzième
Du 9. Février 1806.

Classes

Des Sciences Exactes	De Littérature et Beaux Arts
De Saluces V.e President	Regis Vice Président (présidant)
Vassalli-Eandi Secrétaire	César Saluces Secrétaire
Bellardi Trésorier	

Membres

Giovanetti, Balbis, Bidone, Rizzetti, Valperga-Caluso, Provana, Brugnon, Rossi, Michelotti, Bonvoisin.

Grassi, Balbe, Lecheux, Napion, Durandi, Corte Bava S.t Paolo, Déperet.

Le Vice Président Regis a ouvert la Séance, le Secrétaire César de Saluces a lû le procès verbal de la Séance précédente. Il a été approuvé

Il a présenté un projet d'adresse à S. M. I. et R. Napoleon le Grand. Après plusieurs discussions, par la voie de la votation à l'unanimité l'Académie a chargé le Comité d'y apporter quelques légères modifications et de la faire copier pour l'envoyer signée par tous les Académiciens.

Ensuite il a présenté

1.° Lettre du Secrétaire de la Société de Londres, qui remercie l'Académie de ses deux premiers Volumes.

2.° Della impossibilità della quadratura del Cerchio. Teoria e Calcolo &c. del Sig.r Valperga di Caluso.

3.° Traité des moyens de desinfecter l'air par L. B. Guiton Morveau. 3.me Edition Paris 1805.

4.° Ode pel ritorno della pace del Sig.r Grassi

5.° Arithm. et Elem. Geom. ad Subalpinus (Par Vass. Eandi)

6.° Notices de l'orage du 28. Janvier echu. Par le même

7.° Observations météorologiques faites à Casal dans le mois de Janvier par C. Rambert (de la part de l'auteur)

8.° Lettera d'annunzio della morte dell'Accademico Marino seguita li 11. Gennajo 1806.

9.° Beraudo N.° 12. Copie del Palmaverde della Lotteria Imperiale di Francia per l'anno 1806.

Mons.r De Saluces a observé que la mort de M.r le Docteur Marino, laisse une place de Membre non-Résident vacante, et il a proposé pour la remplir, Mons.r Loysel Corrispondant de l'Institut, et Préfet du Département du Po.

La proposition a été appuyée par un grand nombre. On a observé que le Réglement demande que le nom soit exposé dans la Salle des Séances. On a repondu que cet article n'a pas été observé pour plusieurs autres. Sur cette reflexion l'Académie est passé à la votation, et Mons.r Loysel a été reçu Académicien non Résident à la pluralité de 22. votes contr' un.

Le Secrétaire a présenté deux modèles de Patentes à l'

examen de l'Académie pour en avoir l'avis sur le dessin et sur la grandeur. L'Académie a approuvé le dessin plus grand du modèle, et a délibéré de le réduire en un format d'un quart plus petit.

Le Secrétaire a lu le Procès Verbal de la Séance du Comité d'Administration pour l'examen des Comptes.

Mr. Napione a proposé que l'Académie fasse son bilan pour un an, et que d'orenavant les Comptes ne soient rendus qu'à l'année échue, en voyant si les dépenses sont sur le bilan approuvé par l'Académie.

Monsr. Balbis a proposé à l'Académie de fixer le tems de la demande d'un Costume. Monsr. Salforga Caluso a observé qu'il conviendrait attendre l'approbation du Règlement. Monsr. Balbe a observé qu'il faudrait d'avance déterminer le Costume à demander. Il a aussi observé qu'un costume riche est trop dispendieux, et qu'un Costume ordinaire n'est guère estimé. Monsr. Bonvoisin a observé que le Costume de l'Institut quoique simple était encore l'année dernière porté à la Cour. Plusieurs Membres ont proposé de n'en demander aucun. Sur la demande de plusieurs, Messieurs les Vce. Présidens De Saluces, et Regis, nomment Messieurs Balbis, Michelotti, et Provana de la Classe des Sciences Physiques et Mathématiques, Balbe, Bava S. Paul, et Déperet de la Classe de Littérature et Beaux Arts pour présenter un

projet de Costume à la première Séance.

Le Secrétaire a présenté le tableau des Académiciens residens désigné par Mr. Savant. L'Académie n'a pas jugé à propos de faire les Portraits des Académiciens, et a chargé le Comité d'Administration de donner à Mr. Savant une gratification pour ce tableau, et pour les modèles de Patentes.

Monr. Balbe a recordé à l'Académie la décision de faire les bustes des fondateurs; et il a proposé de charger la même Commission. L'Académie a approuvé la motion.

Le Président a levé la Séance

Signés à l'Original
Regis Vice-Président
Vassalli-Eandi Secrétaire

Pour Copie conforme
à l'Original
Savant

324

Seduta decima sesta

Delli 26. Marzo 1806.

Intervengono li Signori Accademici

Classe

Delle Scienze Fisiche e Matematiche	Di Letteratura e Belle Arti
De Saluzzo V. Presid.te che regge	
Vassalli Eandi Segretario	Regis V. Presidente
Bellardi Tesoriere	Cesare Saluzzo Segretario

Membri

Valperga Caluso, Brugnone, Provana, Balbis, Giorna, Bidone, Giobert, Rizzetti, Buniva	Balbo, Grassi, Porporati, Dépéret, Durandi, Pechaux, Bava S. Paolo, Rivelli, Corte.

Aperta la Sessione dal V.ce Presid.e Saluzzo, il Segretario Vassalli-Eandi legge il verbale della generale Sessione precedente, il quale è approvato.

Il med.mo Segretario Vassalli-Eandi, legge quindi la lettera scritta dal S.r Loysel in ringraziamento della sua elezione ad Accademico non Residente.

Il Segretario Cesare Saluzzo presenta successivamente innome degli Autori gli scritti seguenti.

1.° Della Poesia libri tre di Tommaso Valperga Caluso

2.° Discorso di Giuseppe Mangili, R.° Professore di Storia Naturale a Pavia.

3.° Prospetto d'uno Stabilimento d'acque minerali artifiziali in Torino, presso Antonio Evasio Borsarelli, Chimico farmaceutico. Copie 18.

4.° Codice diplomatico Sant'Ambrosiano delle Carte dell'ottavo, e nono secolo, illustrate con note da Angelo Fumagalli. Opera Postuma pubblicata da Carlo Amoretti. Milano 1805.

5.° Grammatica comparativa d'ambo le lingue Italiana e Francese. Di Francesco Grassi. Torino 1806.

6.° Eneide di Publio Virgilio Marone tradotta nel metro dell'Originale, dello stesso Sig.r Grassi.

7.° Tableau des Aranaïdes ou Caractères essentiels, des tribus, genres, familles et races que renferme le genre Aranea de Linné, avec la désignation des espèces comprises dans chacune de ces divisions Par. C. A. Walckenaer. Paris de l'Imprimerie de Dentu 1805.

Dopo ciò il S.r V.ce Presidente Di Saluzzo accenna li motivi che hanno indotto il Comitato ad una nuova esposizione d'alcuni degli Articoli Organici del nuovo regolamento dell'Accademia stato già trasmesso a S. E. il Ministro degli Interni per l'approvazione di S. M. l'Imperatore, e sui quali sono stati fatte dal Ministro pred.° alcune osservazioni

Il Segret.° Cesare Saluzzo legge poscia l'intero Regolamento, colle appostevi modificazioni: si va a voti sul med.mo, ed è a pieni voti approvato.

La Sessione è sciolta

Sottoscritti all'Originali
Di Saluzzo V.e Presidente
Cesare Saluzzo Segretario

Per Copie conformi
all'Originale
Savant

325

Séance 17.me

Du 22. Avril 1806.

Membres présens Messieurs

Classe des Sciences Exactes	Classe de Littérature et B. Arts
M.r Regis 1.er Président	
De Saluces Directeur	Cesar de Saluces Secrétaire
Vassalli Eandi Secrétaire	
Bellardi Trésorier	

Membres

Buniva, Michelotti, Giorna,	Diodata Saluces, Déjéret,
Rossi, Brugnon, Bidone, Caluso,	Morardo, Revelli, Balbo,
Provana, Balbis Giobert.	Bava S. Paolo, Grassi, Pécheux

Mons.r le Secrétaire Cesar de Saluces a lu le procès verbal de la Séance précédente. L'Académie l'a approuvé, ensuite il a présenté de la part de Mons.r Napione Membre de la Classe de Littérature et Beaux Arts, Le Tusculane di Cicerone tradotte in lingua italiana, con alcuni opuscoli del traduttore presentate dall'Autore il S.r Napione Vol. 2. in 8.°

Le Secrétaire Vassalli-Eandi a lu les lettres de Mons.r Loysel, et de S. E. le Ministre de l'Intérieur et le projet suivant de Réglement approuvé par le même Ministre de l'intérieur.

Projet d'articles Organiques des nouveaux Réglemens de l'Académie Imp.le des Sciences, Littérature et Beaux Arts de Turin

§. 1.r

Le but de l'Académie est de concourir par ses travaux

aux progrès et au perfectionnement des Sciences des Lettres, et des Arts.

2.

L'Académie a un Président Perpetuel, 40. Membres Residens, 40 non Résidens, et des associés Correspondans.

3.

La nomination des Membres de l'Académie sera soumise à l'approbation du Gouvernement

4.

L'Académie est divisée en deux Classes, l'une des Sciences Physiques et Mathématiques, l'autre de Littérature et Beaux Arts; Celle ci embrasse toute recherche Savante qui n'est pas comprise dans l'Objet de l'autre.

Les deux Classes s'occupent plus particulièrement de tout ce qui peut avoir rapport au Piémont; ainsi l'histoire Naturelle, la Géographie, l'Hydrographie, la Météorologie de ce pays, et le perfectionnement des Arts et des Manufactures dans cette partie de l'Empire français forment principalement l'objet des recherches de la Classe des Sciences Physiques et Mathématiques; Les antiquités, l'Histoire, la Statistique du Piémont, ainsi que l'étude des langues Anciennes, la Culture des Langues Française et Italienne, et le progrès des Beaux arts forment plus particulièrement l'Objet des travaux de la Classe de Littérature et Beaux Arts

5.

Chaque Classe est composée de 20 Membres Residens.

6

Les Membres non Résidens appartiennent aux deux Classes en Commun

7.

Chaque Classe a un Directeur, un Secrétaire perpetuel, et peut avoir un Secrétaire Adjoint.

8

La Classe des Sciences Physiques et Mathématiques nomme de plus parmi ses Membres un Inspecteur chargé de la surveillance des Observations Météorologiques, et de la conservation des Objets appartenans à l'Académie qui ont rapport aux Sciences, dont s'occupe cette Classe.

9.

Les deux Classes ont en commun un Bibliothécaire, et un Trésorier.

10.

Les Directeurs restent en fonction pendant trois ans, ils président alternativement aux Classes réunies, et dans ce cas ils prennent le titre de Vice-Président

11.

Le Trésorier reste en fonction pendant trois ans, et il est indefiniment rééligible.

12.

Les Secrétaires Adjoints, l'Inspecteur nommé en vertu de l'Art. 8., et le Bibliothécaire restent en fonction pendant trois ans, et sont indefiniment rééligibles.

13.

En cas d'absence, ou d'empechement légitime, les Directeurs sont remplacés dans chaque Classe par le Doyen d'âge, les Secrétaires par les Secrétaires Adjoints, et au défaut de ceux-ci par le Membre le plus jeune; et le Trésorier par celui d'entre les Académiciens qu'il aura designé lui même sous l'approbation des Directeurs.

14.

Nul ne peut être élu Membre résident s'il n'est avantageusement connu par quelqu'ouvrage considérable publié, ou présenté à l'Académie.

15.

Tout Membre Résident, qui sans une Mission du Gouvernement transporte son domicile hors de la Ville de Turin, ou qui sans cause légitime manque d'intervenir pendant une Année aux Séances particulières, est censé avoir renoncé à sa qualité de Membre Résident, et passe dans l'ordre des non Résidens, sans compter dans le nombre fixé pour ces derniers.

16.

Tout Membre résident qui après avoir transporté ailleurs sa residence, la fixerait de nouveau dans la Ville de Turin, occupera de droit la première place vacante dans sa Classe

17.

Tout Académicien qui par quelque cause que ce soit ne pourra plus s'acquitter des fonctions d'Académicien résident, pourra passer s'il le désire dans l'Ordre des Académiciens non Résidens, sans compter dans l'Ordre fixé pour ces derniers.

18.

Nul Académicien Résident ne pourra prendre ce titre dans les ouvrages qu'il fera imprimer sans l'approbation de la Classe à laquelle il appartient.

19.

Nul ne peut être élu associé Correspondant, ni continuer d'être regardé comme tel, s'il ne réside habituellement hors de la Ville de Turin.

20.

Nul associé Correspondant ne peut prendre le titre d'Académicien, ou de Membre de l'Académie.

21.

Toutes les délibérations de l'Académie sont prises au Scrutin par écrit, ou au ballotage.

22.

L'Académie a des séances particulières, générales, et publiques; Toutes ces Séances sont ordinaires ou extraordinaires

23.

Chaque Classe tient pour le moins deux Séances particulières par mois.

24.

L'Académie tient deux Séances générales Ordinaires dans l'Année, et autant de Séances extraordinaires, que l'intérêt de la Compagnie pourra l'exiger

25.

Elle tient pour le moins une Séance publique dans l'année.

Le but de cette Séance est d'ouvrir les Concours pour les prix, d'y proclamer les noms de ceux qui les ont remportés; de faire connaître au public les travaux de l'Académie, et de l'intéresser par des lectures à la continuation de ces mêmes travaux

26.

Elle tient des Séances ordinaires depuis le commencement du mois de 9mbre jusqu'à la fin du mois de Juin

27.

Elle a un Comité d'Administration permanent, qui est particulièrement chargé de diriger et de surveiller l'emploi des fonds de l'Académie, et l'exécution du Réglement particulier du Sécretariat.

28.

Elle a des employés, dont le nombre, les fonctions, et les traitemens sont fixés par un Réglement particulier.

29.

Indépendamment des dispositions contenues dans le présent Réglement, l'Académie conserve le droit de Régler son Administration intérieure et économique de la Manière qu'elle jugera plus conforme à son but, et la plus favorable à son intérêt.

Signés à l'Original

De Saluces Vice Président — Regis Vice Président

Vassalli-Eandi Sécrétaire — Cesar de Saluces Sécrétaire

Approuvé le présent Réglement pour être exécuté selon sa teneur

A Paris ce 12 Avril 1806.

Le Ministre de l'Intérieur

Signé Champagny

Ensuite Mons.r le V.e Président a proposé la question

„ L'Académie veut-elle tout de suite s'occuper „du Réglement intérieur ?

La discussion a porté une seconde question savoir

„ La Commission nommée pour la rédaction des „ Réglemens organiques, doit-elle être chargée de „ rédiger le Réglement intérieur ?

Après la discussion l'Académie par la voie du ballotage à la pluralité de 20. votes contre 3. a décidé que la même Commission

demeure chargée de présenter le projet de Reglement intérieur, et qu'elle s'en occupera tout de suite.

M.r le V.ce Président a proposé si l'Académie veut tout de suite faire les nominations des Directeurs, des Secrétaires, et du Trésorier, ou bien la differer à la fin de Juin.

Après une longue discussion on passe à la votation. La pluralité de 17. votes contre 6 a decidé que les Officiers actuels resteront en fonction jusqu'à la fin de Juin.

Le Secrétaire Vassalli Eandi a lu une lettre du Général Menou, Commandant général &c et Membre de l'Académie qui a envoyé quatre Exemplaires des Decrets Impériaux sur les rapports du Clergé avec la haute police de l'Etat pour être déposés dans les Archives.

L'Académie a chargé Messieurs les Directeurs de remercier Mons.r le Général Menou.

Mons.r le V. Président a levé la Séance.

Signés à l'Original
De Saluces V.e Président
Vassalli-Eandi Secrétaire

Pour Copie conforme
Savant

332

Sessione 18.ma
Delli 22. Giugno 1806.

Intervengono li Signori
Di Saluzzo D.re V.e Presidente

Classe Delle Scienze Fisiche e Matematiche	Classe Di Letteratura e Belle Arti
Vassalli Eandi Segretario	Regis Direttore
Bellardi Tesoriere	Cesare Saluzzo Segretario

Membri

Valperga-Caluso, Brugnone, Provana, Giobanetti, Bonvicino, Balbis, Rizzetti, Giorna, Bidone, e Buniva	Bava Paolo, Grassi, Balbo, Morardi, Porporati, Deperet, Revelli, Marenco, Diodata Saluzzo, Paroletti.

Il Sig.r Di Saluzzo V.e Presidente apre la Sessione, il Sig.r Vassalli-Eandi Segretario della Classe delle Scienze Fisiche, e Matematiche legge il verbale della Sessione Antecedente, il quale è approvato.

Si presentano

1.mo Dal S.r Paroletti. Archives Littéraires de l'Europe, ou mélange de Littérature, d'histoire et de Philosophie, par une Société & suivi d'une gazette Littéraire universelle N. 29 (31. Mai 1806)

2.° Per parte del Sig.r Prefetto Loysel Membro non Residente
Programmes des prix proposés par la Société d'Encouragement pour l'industrie Nationale, dans la Séance gle du 29. Janvier 1806
Programmes des prix proposés par la Société d'Encouragement pour l'industrie Nationale, qui seront décernés en l'an 14 et en l'an 15.

Séances de l'Athénée des Arts. Paris chez Debray Libraire.
Idem N.° 76. Séance Publique du 9 Mars 1806.

3.° Dal Sig.r Vassalli Eandi. Saggio del nuovo sistema metrico col rapporto delle nuove misure alle antiche misure francesi ed a quelle del Piemonte di A. M. Vassalli Eandi Prof. di Fisica nell'Imperiale Università di Torino. Edizione terza accresciuta di un compendio di Aritmetica volgare e decimale di molte tavole ad uso dei conti fatti, del rapporto delle nuove misure a quelle degli altri Dipartimenti di quà dell'Alpi e delle principali Piazze d'Italia ed Europa. Torino 1806. Presso i Fratelli Pomba Mercanti Libraj in principio della contrada di Po.

Il Segretario Cesare Saluzzo dopo una prima continuata lettura del progetto di Regolamento interno, passa ad una seconda lettura del med.mo nel corso della quale, l'Academia dopo d'aver deciso che dell'Articolo 75 ne verranno formati due 75 e 76, che verranno modificati gli 86 e 87, ommessi gli 88 e 89, chiariti gli 101 e 102. e variata la dichiarazione del 124, delibera che si vada ai voti sull'intiero progetto di Regolamento, il quale risulta ammesso con la pluralità di 19. voti contro 1. essendosi nel decorso della Sessione resi assenti cinque dei Membri intervenuti.

Proposta quindi la stampa dei Regolamenti tanto organici che interni, si va ai voti ed è ammessa la proposizione con la pluralità di 19 voti contro 1.

Si propone poscia di deliberare, se unitamente ai Regolamenti si debba o non stampare la nota degli Academici, e viene deciso che si devverà alla stampa della med.ma dopo la elezione dei nuovi Officiali.

Si procede quindi per ciascuna Classe, e per via di scrutinio alla nomina di un aggiunto al Comitato d'Amministrazione per l'esame dei conti del S.r Tesoriere, e per membri del Comitato d'Amministrazione sin all'epoca dell'ultima ordinaria Generale Sessione dell'anno 1807 a tenore dei nuovi Regolamenti, e risultano eletti con la maggiorità di voti 14. il S.r Provana per la Classe delle Scienze fisiche e matematiche, e per la Classe di Letteratura e Belle Arti, il S. Balbo con la maggiorità di voti 8.

L'Adunanza è sciolta

Sottoscritti all'Originale
Di Saluzzo D.e Vice Presidente
Cesare Saluzzo Segretario

Per Copia conforme
Pavant

334

Séance 19.me
du 29. Juin 1806.

Membres Présens Messieurs

Classe

Des Sciences Physiques et Mathématiques	De Littérature, et Beaux Arts
De Saluces Directeur	Regis Vice Président
Vassalli-Eandi Secrétaire	César De Saluces Secrétaire
Bellardi Trésorier	

Membres

Giovanetti, Bonvoisin, Giorna, Rossi, Balbis, Buniva, Bidone, Rizzetti, Caluso, Brugnone, Provana, Giobert.	Becheux, Balbo, Durandi, Grassi, Desperet, Barolotti, Diodata-Saluces, Morardo, Corte, Napione.

Le Vice Président a ouvert la Séance.

Le Secrétaire De Saluces a lu le Procès Verbal de la Séance Précédente.

L'Académie l'à approuvé.

Le Secrétaire a présenté de la part de Mons.r Beraud deux tableaux d'anciennes observations sur la quantité de pluie qui tombe dans l'année dans le Piémont.

On propose la question quels sont les Membres qui doivent êtres jugés présens pour en déduire les $\frac{2}{3}$.

L'Académie à la pluralité de 26. voix contre 1. a deliberé que seront jugés pouvant intervenir tous les Membres auxquels on doit envoïer le billet.

Le Secrétaire a proposé la demande du Procureur de M.r Denina qu'on lui paye non seulement la pension, mais aussi les arriérés.

L'Académie a deliberé de payer à Mons.r Denina le quartier du 1.r Juillet, et a chargé Mons.r le Trésorier de traiter avec le Procureur de Mons.r Denina pour les arrierés.

Mons.r le Secrétaire Cesar De Saluces a lu le Projet de Reglement du Secrétariat.

L'Académie à la totalité des suffrages l'a approuvé.

Mons.r le Trésorier a donné le résultat du Compte, et le Secrétaire a présenté la note des volumes de l'Ancienne Société, de l'Académie Royale, de l'Académie Nationale, et de l'Académie Imperiale qu'elle possède

Ensuite les classes sont passées à l'Election des Officiers par la voie du scrutin, et du ballotage suivant le nouveau Reglement

La Classe des Sciences Physiques et Mathématiques à la pluralité de 14 voix contre 1. a nommé Mons.r De Saluces Directeur, et à la pluralité de 13. voix contre 2. Mons.r Vassalli-Eandi Secrétaire perpétuel.

La Classe de Littérature et Beaux Arts a elu à la pluralité des suffrages par Ballotage Mons.r Napione Directeur qui avait eu cinq voix au Scrutin, tandisqu'aucun autre n'en avait eu plus de 3., et Mon.r De Saluces Cesar Secrétaire perpetuel à la pluralité de dix voix contre 2.

Quelques Membres demandent de passer à la nomination du Trésorier; d'autres observent que la place de Trésorier étant triennale, Mon.r Bellardi avait un jus acquisitum de retenir sa place et la pension jusqu'au Complement des trois années. On discute la question, Mon.r Bellardi proteste que n'ayant pas renoncé à sa place, il croit que la question ne peut pas être ballotée. On observe qu'il n'a plus qu'un an à rester en place, ayant été nommé le 30. Messidor an 12 (19 Juin 1804). M.r Bellardi

dit qu'il a encore 1 1/2 mois; personne n'ayant fait d'ulterieures intances pour la nomination du Trésorier. L'Académie est passée à celle du Bibliothécaire.

Mons.r Regis a obtenu la pluralité relative de dix voix au Scrutin, on passe au ballotage, et il est nommé Bibliothécaire à la pluralité de 19. votes contre 6.

On passe ensuite à la nomination de l'Inspecteur chargé de la surveillance des Observations Météorologiques, et de la Conservation des Objets appartenans à l'Académie qui ont rapport aux Sciences dont s'occupe la Classe des Sciences Physiques et Mathématiques.

Mons.r Vassalli-Eandi par la voie du Scrutin est nommé Inspecteur à la totalité des Suffrages un excepté

Mons.r le Vice-Président a levé la Séance

Signés à l'Original
Regis V.e Président
Vassalli-Eandi Secrétaire

Pour Copie Conforme
à l'Original
Savant